Anno 102 Numero 30

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 4 Febbraio 1968

SICUREZZA NAZIONALE E LIBERTA'

I cittadini schedati

Vorrei nella polemica sul Sifar astrarre da quanto è pettegolezzo o speculazione, per fissare alcuni punti che si proiettano sull'avvenire.

Nella discussione seguita il 2 maggio scorso alla Camera sull'esistenza di fascicoli relativi a personalità politiche, l'on. Pacciardi affermò che il servizio informazioni non solo non può avere relazioni con il presidente della Repubblica e con quello del Consiglio, ma neppure con il ministro della Difesa: questi deve conoscere solo il capo di Stato Maggiore. Disse l'on. Pacciardi: *«Io vi domando se il ministro potrebbe avallare il rilascio di passaporti falsi, il pedinamento di persone, l'installazione di microfoni, il controllo dei telefoni, che sono gli ingredienti normali di un servizio per la sicurezza nazionale».*

Dissento recisamente dalla idea del capo che deve ignorare ciò che si compie nella sua amministrazione; dato e non ammesso che abbia a farsi qualcosa di non conforme a legge, proprio il dovrà appuntarsi la sua attenzione, perché non si ecceda, non si commettano reati, non si pervenga alle peggiori aberrazioni della «ragion di Stato». Ma occorre proprio, per la sicurezza nazionale, svolgere le attività ricordate, cui si potrebbe aggiungere l'opera degli agenti provocatori, l'apertura di lettere, ed altro ancora?

Credo che, posta la questione in termini di controspionaggio militare (io preferisco parlare di spionaggio, sembrandomi una tartuferia usare due parole diverse per la stessa azione, secondo sia commessa da me o da altri), la più gran parte dei cittadini risponderebbe che sì. Ritengo siamo in pochi scettici di quell'attività: macchina a scarsissimo rendimento rispetto ai mezzi che impiega, i cui risultati divengono privi di valore in brevissimo volgere di tempo, sono sempre incerti e spesso non utilizzati (la Francia fin dal 1904 conosceva «che il piano tedesco era d'invasione attraverso il Belgio», ma si continuò a predisporre come fronte principale quello verso l'Alsazia-Lorena). La grande maggioranza ritiene sempre necessaria l'informazione militare con tutti i mezzi, puliti o no, come le occorrano.

Ed allora perché non fare menzione nelle nostre leggi dei suoi organi e dei loro poteri? Nulla di più distruttivo della fede nel diritto, che politici e magistrati i quali ricordino ad ogni passo le solenni garanzie date ai cittadini dalla Costituzione, ma poi ammicchino un «però, quando occorre...».

Altro punto. Ritengo non possa negarsi allo Stato un dovere di prevenzione, che implica anche una funzione informativa. Sono soddisfatto quando un commissario di Pubblica Sicurezza mi dice che ha presenti tutti i ricettatori, tutti gli sfruttatori di donne, tutte le mezzane del suo quartiere, e che ad una denuncia sa dove avviare subito le indagini. Non si può concepire una polizia efficiente che non sia in grado di avere in ogni ambito quelle conoscenze.

Sta bene quindi che la polizia (ma quella che fa capo al ministro dell'Interno, responsabile della pubblica sicurezza, per tutto ciò che non sia spionaggio o disciplina interna delle Forze Armate) sia sempre in grado di conoscere da dove possa venire il pericolo di una insurrezione.

Conoscere, non immaginare; la conoscenza deve muovere da qualcosa di positivo: precedenti, propositi manifestati di passare sopra alla legge. Il mio commissario di P. S. non intuisce le mezzane e gli sfruttatori dalla faccia che non gli garba, ma parte da qualche dato positivo.

E questo, qui tocchiamo il punto cruciale, non può essere l'idea professata, il partito politico cui si è iscritti. L'art. 3 della Costituzione che dichiara i cittadini eguali davanti alla legge, senza distinzione di opinioni politiche, è eluso, se l'avere certe opinioni pone nella condizione di vigilato dalla polizia.

Pare certo che le liste consegnate a certi comandanti di legioni di carabinieri non contenessero alcun nome noto. Ciò fa onore all'intelligenza di chi le aveva compilate; non scorgo alcun parlamentare, neppure nelle ali estreme, che ci sia ragione per configurare come un Mazzini degli anni 1831-'55, eccitatore d'imprese rivoluzionarie. Nei partiti organizzati, inclusi comunisti e movimento sociale, non vedo spirito rivoluzionario, disposizione a tentare rischiose imprese. Gli anarchici esistenti mi paiono dei poeti. Se mai gruppetti di estrema destra (legati a movimenti stranieri nazisti), filocinesi, trotzkisti, potrebbero rappresentare una incognita.

Sarebbe molto utile conoscere le liste per vedere se veramente ci fosse stato un orientamento del genere nel compilarle, o se fossimo ancora nella tradizione dei benpensanti del primo dopoguerra per cui il facinoroso di destra era il devoto alla causa nazionale, e pericoloso era solo l'uomo di sinistra.

Ulteriore punto. E' sicuramente reato, attentato alla compagine costituzionale, coartare il Parlamento od il governo, tentare d'invadere ministeri, prefetture, assalire caserme di carabinieri o di Pubblica Sicurezza. Non lo è invece manifestare per le vie, in giorni in cui stanno per adottarsi decisioni importanti per la vita del proprio paese (cortei per la monarchia e per la repubblica nel '46, ma, allontanandosi nel tempo, infinite altre dimostrazioni di popolo, a cominciare da quelle, cento anni prima, per le riforme di Pio IX e in Piemonte per ottenere lo Statuto). Personalmente non ho un ricordo grato del maggio 1915; ma non so immaginare un popolo disinteressato, che pensi che certe decisioni spettano solo al governo ed al Parlamento, e che chi non è deputato o senatore deve tacere. La finzione del paese legale deve cedere in certe ore alla realtà; Vittorio Emanuele III quando dopo il delitto Matteotti asseriva che i suoi occhi e le sue orecchie erano la Camera e il Senato, e se questi tacevano egli era cieco e sordo, preparava le ben note rovine.

Anche in politica estera il popolo ha diritto di far sentire la sua voce. Penso da molti anni con Salvatorelli che le probabilità di pace erano maggiori con la diplomazia segreta che con quella che si fa eccitando le passioni popolari; una capitolazione, una umiliazione è più facile a sopportare, se sia nota nella sua cruda realtà solo agli uomini di governo e non all'intero paese. Ma oggi tutti i governi anche in questo campo dicono chiaramente i loro intenti, vantano ad alta voce il proprio potere bellico, pongono gli alto-là agli avversari; e dopo aver proclamato nelle costituzioni il popolo sovrano, non si può chiudergli la bocca. Per l'articolo 78 della Costituzione sono le Camere a deliberare lo stato di guerra: non è dato impedir loro di sentire la voce del popolo, anche in comizi e cortei.

Pur nel campo delle manifestazioni popolari, c'è la linea, sufficientemente netta, in cui l'azione preventiva può e deve esplicarsi. Sorveglianza perché non si formino depositi di esplosivi, raccolte di armi, attenzione a che non si preparino atti di sabotaggio, non si creino squadre armate di camicie nere o di arditi del popolo. Ma non sarà lecito accingersi ad impedire che si tengano comizi, che si scrivano articoli, che si pubblichino manifesti. Non si potrà agire in base ad un mero sospetto.

E la nostra Costituzione non ammette la privazione della libertà personale se non quando ci sia la flagranza od il convincimento dell'autorità di Pubblica Sicurezza che un reato è stato commesso, sì che si dà materia per il deferimento all'autorità giudiziaria.

Se questi capisaldi — l'esclusione di organi statali di cui un ministro non risponda dinanzi al Parlamento: l'esclusione che qualsiasi cittadino possa divenire un «sospetto», od un «vigilato», uno da mettere al sicuro al primo annuncio di tempesta, per le opinioni politiche che abbia espresso — verranno decisamente affermati, entreranno nella coscienza politica del paese: anche l'episodio del Sifar potrà essere stato benefico.

A. C. Jemolo



Il dott. Salvatore Casella (che presiede il processo in tribunale contro «L'Espresso») ha fatto leggere ieri in aula parte della relazione Beolchini. In essa si afferma che dal '56, con De Lorenzo, il Sifar ha svolto un «odioso illecito spionaggio sulla vita privata dei cittadini». *L'udienza ha avuto momenti di forte tensione*

(Vedere a pag. 9 un ampio resoconto)

Si continua a combattere, ma con intensità minore

L'America scossa dalla violenza dell'offensiva comunista nel Vietnam

L'opinione pubblica non sembra condividere l'ottimismo di Johnson sull'andamento della guerra - Oggi il segretario di Stato Rusk ed il ministro McNamara parlano al paese per illustrare la situazione - Nessuna novità per la «Pueblo»: gli americani continuano a trattare con la Corea del Nord per il rilascio della nave e dell'equipaggio, ma finora senza esito



Un marine sudvietnamita si avvicina ad un palazzo in fiamme dopo gli scontri alla periferia di Saigon (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 febbraio.

Nel Sud Vietnam si continua a combattere, benché con minore intensità dei giorni scorsi. In Corea gli americani e i nord-coreani s'incontreranno di nuovo oggi o domani a Pan Mun Jom. Finora dalle discussioni non è scaturito niente. Ieri Johnson ha messo in guardia gli americani da un'impazienza eccessiva. Ha ricordato un caso analogo, che riguardava l'equipaggio di un aeroplano, ed ha detto che per liberarlo ci sono voluti sette mesi.

Queste parole riflettono la profondità della crisi in cui versa l'America: se la versione fornita dagli americani sull'incidente è esatta, questo significa che i nord-coreani hanno potuto prendere in alto mare una nave americana con tutto il suo equipaggio, provocando non si sa se direttamente o indirettamente la morte di un marinaio e il ferimento di altri tre o quattro, in perfetta impunità.

Se invece è giusta la tesi nord-coreana, è del tutto inspiegabile che un battello che lavorava per i servizi segreti americani sia entrato nelle acque territoriali di un paese comunista ostile e che per di più vi si sia avventurato senza nessuna protezione. In ogni caso per il pubblico la amministrazione appare in colpa: o per aver mandato allo sbaraglio gli uomini della Pueblo o per non aver dato loro sufficiente protezione.

Benché obbiettivamente gravissima, la questione coreana non è più al centro dell'attenzione generale che è tornata a fissarsi sul Vietnam. Johnson ha sostenuto ieri che dal punto di vista militare l'offensiva dei Vietcong rappresenta per gli americani e per il governo del Sud Vietnam un successo. Domani a mezzogiorno in una trasmissione televisiva che sarà ripresa su tutti i canali nazionali, il segretario di Stato Dean Rusk e il segretario alla Difesa Robert McNamara cercheranno di spiegare agli americani ciò che è accaduto. Non è un compito facile.

Può darsi che Johnson abbia ragione e che effettivamente il Vietcong e l'esercito nordvietnamita si siano impegnati in una serie di operazioni troppo impegnative per le loro forze. Solo l'evolversi della situazione nei prossimi mesi potrà permettere di capire chi ha realmente vinto la battaglia in corso. Per capire la grave ondata di pessimismo che si è abbattuta sull'America, occorre rendersi conto che quello che sta accadendo, contraddice tutte le spiegazioni ufficiali sull'andamento della guerra date finora dal Pentagono e dal governo.

Nell'autunno scorso il generale Westmoreland, comandante delle forze americane in Vietnam, tornò per un breve periodo negli Stati Uniti e comparve un infinito numero di volte in pubblico. I suoi discorsi avevano un tema unico: non è vero, diceva, che nessuno possa vincere la guerra. Gli Stati Uniti sono in grado di battere i loro avversari, e lo stanno facendo. A dimostrazione di questo assunto portò gran quantità di dati e di cifre dai quali — riassumendo — veniva fuori un quadro di questo genere: le perdite dei Vietcong e dei Nord-vietnamiti erano così alte da provocare una crisi morale gravissima nel nemico, testimoniata dall'aumento dei disertori e dalla diminuita volontà di combattere. L'esercito Sud-vietnamita, uscito da una crisi di fiducia gravissima, stava gradualmente ritornando ad essere una efficace forza combattente. Il governo del Sud-Vietnam e gli americani controllavano saldamente, è questa la definizione di Westmoreland, alla fine del '67, territori occupati dal 70 per cento della popolazione del Sud-Vietnam, un aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente.

Ora gli avvenimenti di questi giorni hanno dimostrato una capacità di sacrificio nei vietcong forse addirittura inconcepibile per degli eserciti occidentali. L'esercito del Sud Vietnam si è dimostrato quasi inesistente e c'è il dubbio che alcune sue unità, infiltrate dai guerriglieri, abbiano collaborato per esempio a Saigon per lasciarli entrare in città.

All'interno le polemiche sono estremamente gravi. Il sen. Mansfield leader della maggioranza democratica in Senato ha detto che l'offensiva dei vietcong dimostra che i guerriglieri hanno l'appoggio di un largo settore della popolazione. Ha detto quindi di ritenere necessario un riesame di tutta la politica americana ed ha aggiunto: «Sono certo del resto che anche Johnson si sia convinto che questo riesame è necessario».

Il primo ministro inglese Wilson giungerà mercoledì a Washington reduce da un viaggio a Mosca. Può darsi che Johnson punti ancora sulla possibilità di un negoziato e ritenga che esso possa essere più vicino di quanto appaia.

Nicola Caracciolo

Trecentomila profughi lasciano le città sconvolte

A Saigon (dove scarseggiano acqua e viveri) 15 mila senza tetto - I «vietcong» starebbero preparando una nuova offensiva nella zona smilitarizzata



Saigon, 3 febbraio.

La grande offensiva lanciata martedì scorso dai *vietcong* si sta esaurendo. Dopo cinque giorni di furibondi combattimenti, che hanno investito tutte le più grandi città sudvietnamite e le potenti basi militari americane, i guerriglieri hanno incominciato a ritirarsi.

Le loro perdite sono tremende (si parla di 12 mila morti su 36 mila uomini che hanno partecipato agli attacchi); ma per quasi una settimana tutto il Sud Vietnam è stato trasformato in un immenso campo di battaglia: 35 città sono state attaccate e, in alcuni casi, occupate a lungo dai partigiani; nella stessa capitale si è svolta una feroce battaglia con l'impiego dell'aviazione, delle artiglierie, dei carri armati.

Stasera la situazione è la seguente: a Saigon sta tornando la normalità. Vi sono ancora due sacche di resistenza dei *vietcong*, ma nettamente circoscritte. I guerriglieri stanno cercando di «sganciarsi» per raggiungere nella giungla il grosso delle loro formazioni. Oggi, per la prima volta, è stato abolito per sei ore il coprifuoco: ma le strade sono rimaste deserte, i negozi chiusi. Vi sono gravi disagi: manca l'acqua, scarseggiano i viveri, centinaia di case sono state distrutte dai cannoneggiamenti. 15 mila persone sono senza tetto. Migliaia di profughi si stanno riversando verso la capitale; si calcola che in tutto il Paese siano 200-300 mila.

L'unica città ancora parzialmente in mano ai partigiani è Hué, l'antica capitale imperiale. I *vietcong* ne controllano un terzo: ma ormai l'iniziativa è passata alle forze alleate ed appare evidente che i guerriglieri asserragliati nella «cittadella» potranno resistere soltanto per poco. A Hué i combattimenti sono stati tremendi: la città, una delle più belle di tutta l'Indocina, ricca di antichissimi monumenti, è in parte ridotta a un cumulo di macerie. Quando i *vietcong* si ritireranno porteranno con sé circa 2 mila prigionieri politici che hanno liberato dalle carceri.

Dal resto del Paese giungono notizie confuse, ma è chiaro che ovunque i guerriglieri si stanno ritirando. Nuclei di resistenza vi sono ancora in alcune grandi città, come Kontum e Dalat, ma il controllo della situazione è nelle mani dei governativi.

Gli americani si aspettano un «secondo tempo» dell'offensiva. Stasera, dall'estremo Nord del Paese, presso la fascia smilitarizzata, giunge notizia che la pressione comunista è in aumento. Potrebbe essere l'inizio dell'atteso attacco contro l'importante centro strategico di Khe Sanh.

(Ansa-Associated Press)

QUANDO LA DEMOCRAZIA DELUDE

«Franchi tiratori» anche per gli asili infantili

Ho qui sul tavolo un fascicolo della Camera dei deputati che reca il numero 3990 e che riguarda l'istituzione da parte dello Stato della scuola materna gratuita per i bambini da tre a sei anni; è un disegno di legge che il Senato approvò nella seduta del 12 aprile 1967 e che cinque giorni dopo trasmise alla Camera per l'approvazione. Non so quale cammino abbia fatto quel progetto di legge negli ultimi nove mesi, ma ricordo che se ne parla ormai da anni; anzi, nel gennaio del 1966 diede luogo ad una lunga crisi di governo, in quanto venne respinto dalle opposizioni col concorso di un centinaio di «franchi tiratori». Al punto in cui siamo ora, mentre mancano poche settimane alla fine della legislatura, è improbabile che la Camera trovi il tempo per approvare quella legge, sebbene interessi da vicino un numero considerevole di famiglie e contribuirebbe a togliere molti bambini dalle insidie della strada.

E' superfluo soffermarci sugli scopi sociali della legge in questione: basterà accennare al fatto che una famiglia di operai o di contadini, diciamo una famiglia che ha appena di che vivere, non sempre dispone del denaro che occorre per mandare i figli in un asilo infantile. Inoltre, è da tenersi presente che nel mondo di oggi — o per motivi di stretta necessità o per l'evolversi dei costumi — la donna, anche se coniugata, anche se ha figli piccoli, sempre più partecipa al bilancio familiare andando a lavorare fuori di casa.

Dunque, la mancata istituzione da parte dello Stato della scuola materna gratuita è un caso tipico di democrazia delusa. All'inizio troviamo una società che si trasforma e il concretarsi di un'opinione pubblica che chiede allo Stato l'istituzione di asili infantili gratuiti; in un secondo tempo vediamo il governo accogliere la istanza nata dal popolo, preparare una legge idonea e sottoporla all'approvazione del Parlamento. Però, poi tutto finisce qui. Viene così a determinarsi una contraddizione: coloro che sono stati eletti dal popolo e che si presume rappresentino la volontà popolare lasciano cadere nel vuoto una richiesta formulata dal popolo.

Sono molte, moltissime, le leggi che il governo ha presentato al Parlamento suscitando talora vaste e calde speranze, ma di cui in seguito si è saputo poco o niente: languenti chi sa dove, chi sa sotto quanta polvere. Sono come larve che si trascinano vanamente da una legislatura all'altra. Uno degli esempi tornati di viva attualità nei giorni scorsi riguarda la legge sulla protezione civile; sebbene spinta a farsi realtà da frequenti cataclismi naturali, specialmente alluvioni e terremoti, quella legge è da diciotto anni, precisamente dal 1950, che vagola da una commissione all'altra tra i due rami del Parlamento.

Troppo lungo sarebbe fare qui l'elenco delle leggi indispensabili, non più prorogabili, e che tuttavia non vengono fatte. Con particolare accoratezza ricordiamo la legge proposta dal ministro Mariotti per rendere meno disumana la sorte dei malati di mente. In base a leggi che risalgono al principio del secolo, quei malati sono considerati alla stregua di criminali pericolosi; e abominevoli luoghi di tortura sono i manicomi dove essi vengono rinchiusi. In molti casi la promiscuità tra i malati rappresenta un'offesa ai più elementari principii sanitari e umanitari; grande è la sporcizia, barbare le costrizioni corporali. Molti che potrebbero guarire, in quei luoghi tristissimi peggiorano, diventano inguaribili. Infine le leggi ora vigenti bollano con un marchio che dura per tutta la vita anche coloro che riacquistano la sanità mentale, rendendo così difficilissimo il loro reinserimento nella società.

E che dire del diritto di famiglia che sembrava dovesse essere sicuramente modificato? Teniamo presente che in base alle leggi vigenti il marito ha tuttora poteri dispotici sulla moglie; per esempio, può legittimamente picchiarla per fini correttivi, può proibirle di uscire di casa da sola, può aprire la sua corrispondenza; e in caso di separazione, può costringerla alla castità permanente. E' tutta roba vecchia, che la società ha ripudiato, ma che le leggi tuttavia mantengono in vigore.

Sono tante e poi tante le nuove esigenze determinate dall'evolversi della società italiana e che premono invano per avere una adeguata veste giuridica. C'è l'aggravarsi del disordine urbanistico che da una parte consente speculazioni colossali, e dall'altra scempi irreparabili ai nostri paesaggi e monumenti. C'è una burocrazia statale sempre più inefficiente e costosa. Ci sono le sperequazioni fiscali che a causa della mancata riforma tributaria assumono aspetti tragici o farseschi a seconda dei casi. E i problemi della previdenza e dell'assistenza sociale, e gli enti pubblici inutili ma carichi di miliardi...

E' come un mesto pellegrinaggio tra speranze morte riandare con la mente a tutti i progetti di legge annunciati dal governo, ma poi finiti chi sa in quale limbo immobile, crepuscolare. Intanto il paese, questo nostro paese così vitale per la sua natura e come testimoniano gli indizi più significativi, continua a dibattersi tra arretratezze e ingiustizie che in uno stesso tempo lo debilitano, lo innervosiscono e lo dispongono male nei riguardi delle istituzioni democratiche.

Nicola Adelfi

Un po' di speranza per chi ha perso tutto

Le donne poliziotte fra i terremotati

Le «assistenti di polizia» giovani, graziose, colte si sono comportate con coraggio e abnegazione dimostrando la loro efficienza - Il generoso intervento dei carabinieri: hanno scavato fra le macerie anche quando non c'era più speranza di trovare dei superstiti

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 3 febbraio.

Nelle grandi sciagure la verità viene a galla. Questo terremoto ha impartito insegnamenti, ha sfatato pregiudizi, ha risposto a mille domande grandi e piccole. Cominciamo da una delle più piccole, relativa alle «assistenti di polizia». Le «assistenti di polizia» sono le donne-poliziotto, quelle signorine della elegante divisa scura che di tanto in tanto capita di vedere passeggiare sotto le pensiline delle stazioni o negli atri di una questura.

Chi sono? Quali compiti hanno? E' capitato a tutti di sentire grossolane ironie sul loro conto, e anche chi non ama questo tipo di facezie si sarà chiesto più di una volta come se la sarebbero cavata in caso di gravi difficoltà. La risposta ce l'hanno data loro stesse in occasione del terremoto. Subito dopo la catastrofe, da Palermo, da Napoli, da Roma diverse pattuglie di assistenti vennero inviate di urgenza sul luogo del disastro, un po' per la fretta, un po' perché non avevano sottomano altri indumenti, partirono con le loro divise di ordinanza eleganti come *tailleurs* berrettino alla *hostess*, giacchette attillate, gonna al ginocchio, scarpette col tacco. Così rifinite, si ritrovarono all'improvviso in mezzo alle macerie, alle urla, al fango, alla disperazione. Roba da far cadere le braccia anche a un sergente maggiore di carriera.

Invece, superato il primo inevitabile sbalordimento, si buttarono sulle spalle il primo cappottaccio reperibile, si sbarazzarono delle scarpine col tacco, infilarono un paio di stivaloni di gomma e cominciarono la loro opera, da principio fecero di tutto: ricerca di bambini perduti, organizzazione dei collegamenti, assistenza alle gestanti, distribuzione viveri. Ora che nelle tendopoli la vita si è fatta più calma e ordinata, il loro ritmo di lavoro non è più così forsennato. Sol che ci sia il sole, le rivedi con la loro divisa elegante e il loro berrettino conservati chissà come eleganti, ilari, sempre intonate a mille cose.

Quello che più meraviglia è il rapporto umano che sono riuscite a stabilire con la popolazione. C'era da attendersi che di fronte alla loro espressione cittadina, al loro piglio di ragazze moderne, diplomate o addirittura laureate, questi braccianti siciliani con la barba di dieci giorni, queste contadine che sanno esprimersi soltanto in dialetto, provassero un senso di diffidenza. E' avvenuto il contrario. Qualsiasi cosa abbiano bisogno i senzatetto si rivolgono sempre alla polizia femminile, alle assistenti, perché *«si fidano di più»*.

In questi giorni il loro compito principale consiste nell'aiutare gli analfabeti o i semianalfabeti a compilare i moduli per ottenere le qualifiche ufficiali di sinistrato. Lo fanno per ore e ore, con pazienza interrompendosi soltanto quando vengono chiamate per qualche altro compito più urgente. La sera dormono in branda sotto la tenda, solo qualche squadra più fortunata ha avuto una roulotte. Paura? *«Quando ci fu la seconda scossa di terremoto ne ebbi tanta* — mi confessa sorridendo Rosaria De Riso, romana, una delle cinque assistenti che lavorano alla tendopoli di Montevago — *ma poi passa. Del resto di scosse forti non se ne sono sentite più».*

E i carabinieri? L'opinione pubblica li vede sempre a cavallo con il gran pennacchio rosso e blu sulla tradizionale lucerna, oppure li immagina arcigni e inesorabili ai lati di un ladro con le manette ai polsi. Qui nel triangolo terremotato i carabinieri dopo giorni e giorni di lavoro hanno le stesse barbe lunghe, gli stessi occhi rossi, gli stessi pastrani infangati dei contadini colpiti dal terremoto. A Montevago hanno scavato fra le macerie, fra il lezzo dei cadaveri, continuando nella loro fatica anche quando l'ultima speranza di trovare qualcuno vivo era perduta da un pezzo, stanno scavando ancora.

In ogni paese colpito il maresciallo, il brigadiere insieme col parroco e il sindaco, era ed è il primo riferimento e d'appoggio, lo scoglio cui si aggrappa l'intera popolazione.

Il terremoto non è stato altrettanto univoco per quel che riguarda le personalità civili provenienti dalle prefetture o dai ministeri. Qui la medaglia ha presentato due facce: tutti abbiamo visto funzionari coraggiosi, efficienti, pronti a qualsiasi sacrificio, ma ci è capitato di incontrare anche retori burbanzosi, sacerdoti della burocrazia che continuavano a pretendere moduli tipo o ad esigere domande in quadruplice copia da gente che non sapeva né scrivere né leggere e aveva bisogno soltanto dell'indispensabile per sopravvivere.

A proposito di funzionari civili ritengo doveroso citare l'esempio offerto dagli otto esponenti del nostro giornale che proprio oggi, conclusa la loro missione in Sicilia, sono rientrati a Torino. Per noi giornalisti, abituati a tutto, anche un'esperienza eccezionale come questa rientra più o meno nel quadro della normalità. Per loro, era diverso. Avvezzi a lavorare in un ufficio, si sono visti d'un colpo sbalzati quaggiù col compito di distribuire centinaia di milioni a migliaia e migliaia di sinistrati; si trattava di passare di campo in campo, di tenda in tenda, distribuendo a ciascuna famiglia la somma stabilita ed esigendo ogni volta regolare ricevuta. Tutto ciò con la pioggia e col sole, in mezzo alla polvere e al fango, fra piccole ma continue scosse di terremoto. Ebbene, lo hanno fatto con la stessa disinvoltura e la stessa precisione di quando lavorano nei loro uffici a Torino.

Gaetano Tumiati

Operante la legge regionale per i terremotati siciliani

Palermo, 3 febbraio.

La legge in favore dei terremotati approvata sabato scorso dall'assemblea regionale siciliana è da considerarsi operante.

Il provvedimento stanzia 12 miliardi, ad integrazione delle provvidenze varate in sede nazionale. Oltre ad interventi a carattere immediato, la legge regionale pone le premesse per la ripresa della vita economica e sociale nelle zone devastate dal sisma.

(Ag. Italia)

IL RESOCONTO DEGLI AIUTI GIÀ CONSEGNATI

Oltre 419 milioni distribuiti fino a ieri sera a 8 mila famiglie

Dal 17 gennaio gli inviati del nostro giornale hanno portato in Sicilia aiuti per complessive lire 397.556.620 - Venti milioni consegnati alle autorità torinesi (10 milioni al Prefetto, 10 al Sindaco) - Altri sussidi per un totale di lire 1.470.000 versati a profughi alloggiati nella «cintura» di Torino - Di tutte le somme distribuite abbiamo regolari ricevute firmate da ciascun beneficiario

Nel numero di domenica scorsa abbiamo pubblicato un primo resoconto degli aiuti distribuiti alle famiglie siciliane colpite dal terremoto: un bilancio di quasi 286 milioni di lire.

A distanza di una settimana, durante la quale i nostri redattori ed i funzionari dell'amministrazione de «La Stampa» *hanno continuato a distribuire i fondi della sottoscrizione, diamo un secondo quadro generale dei soccorsi elargiti, sia pure ancora provvisorio.*

Dal 17 gennaio ad oggi, nelle zone colpite dal terremoto, le «squadre» del nostro giornale hanno portato un aiuto in denaro a quasi ottomila famiglie per un totale di lire 397.556.620.

Ricordiamo ai nostri lettori che la direzione del giornale ha consegnato 20 milioni alle Autorità di Torino (10 milioni al Prefetto e 10 milioni al Sindaco) perché potessero soccorrere quanti hanno cercato asilo nella nostra città dopo la tragica notte del terremoto. Altri piccoli sussidi, per un totale di 1 milione 470.000 lire, sono stati distribuiti a profughi in condizioni difficili, segnalati dai sindaci della cintura di Torino.

Sono quindi 21.470.000 lire elargiti localmente che portano il totale degli aiuti distribuiti a lire 419.026.620. Questo bilancio, ripetiamo, è provvisorio e fra non molto tempo daremo una relazione dettagliata. Precisiamo, per tranquillità di quanti hanno generosamente offerto, che di tutti gli aiuti distribuiti abbiamo ricevute firmate intestate a ciascun beneficiario.

Diamo ora l'elenco delle somme distribuite in Sicilia, raggruppate per località, dal 17 gennaio a stasera.

Lire 29.806.620 alle 450 famiglie ospitate nel campo «La Pietra» (comprendendo in questa cifra lire 1 milione 906.620 spese per l'acquisto di articoli vari distribuiti agli ospiti di questa tendopoli). Attorno al campo, in tende sparse, avevano trovato ricovero altre 33 famiglie che hanno ricevuto, complessivamente, 2.150.000 lire.

La tendopoli di Montevago ospita 433 nuclei familiari, che hanno avuto aiuti in denaro per 38 milioni 340.000 lire. Nella zona di Santa Margherita Belice vi sono parecchie tendopoli e gruppi sparsi: agli 810 capi-famiglia abbiamo dato 75.740.000 lire.

Sette milioni e mezzo li abbiamo distribuiti nella zona di Partanna a 150 famiglie ed altri 2.520.000 a 66 famiglie che si erano disperse nella campagna vicina.

Nella zona di Santa Ninfa i campi sono numerosi ed ospitano 1289 famiglie: gli aiuti dei lettori de «La Stampa» *sono stati di 84 milioni 680.000 lire. Altri 34 milioni e 340 mila lire sono andati alle 507 famiglie che hanno trovato ospitalità nella tendopoli di Castelvetrano e nei carri ferroviari della stazione.*

Le squadre de «La Stampa» *hanno poi toccato Camporeale (lire 8.530.000 a 242 capi-famiglia), il Centro di raccolta di Cinisi (21 milioni di lire per 326 famiglie), Terrasini (2 milioni 760 mila lire a 46 nuclei) e Salemi (dove 80 famiglie e 42 ricoverati nell'ospedale hanno ricevuto in totale 5.750.000 lire).*

Domenica scorsa abbiamo portato un aiuto a 728 famiglie di Sambuca di Sicilia, distribuendo 21.880.000 lire. Le 597 famiglie sinistrate di Contessa Entellina hanno ricevuto 13 milioni 290 mila lire, distribuite lunedì e martedì.

A Mazara del Vallo e Campobello di Mazara gli scampati al terremoto erano numerosi. Nella prima località abbiamo soccorso 677 famiglie con 24.130.000 lire. Nella seconda, 294 capi-famiglia hanno ricevuto 11.620.000 lire.

Gli aiuti a Sciacca sono stati portati a 124 famiglie, ai 35 ricoverati in ospedale, ai 40 assistiti dal locale Centro ed a quanti usufruiscono dell'iniziativa «Il boccone del povero». Complessivamente 7.590.000 lire.

A Trapani hanno trovato asilo 66 famiglie disastrate alle quali abbiamo dato 2.470.000 lire, lasciandone altre 200 mila per gli assistiti dall'ospedale.

Fra i feriti ricoverati negli ospedali di Palermo (230 adulti e parecchi bambini) sono stati distribuiti 10.660.000 lire.

Ai Salesiani di Palermo abbiamo dato 300 mila lire per l'acquisto di viveri per la mensa di quanti si sono rifugiati nella locale Casa di Don Bosco.

Altri sussidi (per complessive lire 2.100.000) sono stati distribuiti nelle varie località per far fronte a situazioni particolarmente difficili. Di tutti abbiamo regolari ricevute.

La distribuzione continua.

SEMBRA UNA FIABA

La storia vera di un pastorello

E' di Castelvetrano ed ha 11 anni - Il padre e un altro figlio maggiore sono partiti per Torino in cerca di una sistemazione migliore - Ora due signori di Firenze vorrebbero adottare il ragazzo

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 3 febbraio.

Questa è una storia vera che potrebbe trovare posto nei racconti patetici per bambini, e anche per i grandi. Pochi giorni fa un radioamatore, Orlando Lazzarini che, insieme con altri colleghi, presta servizio volontario presso gli ospedali e i centri di raccolta della Croce Rossa, trovava in una zona sperduta nei dintorni di Castelvetrano un bambino. «*Che cosa fai qui?* — gli chiese — *dove sono i tuoi genitori?*».

«*Sono solo* — rispose il fanciullo — *e faccio il pecoraio*». Attorno, infatti c'era un gregge e le bestie si addossavano per trascorrere la notte all'addiaccio.

«*La tua mamma?*».

«*E' morta quando ero piccolo*».

«*Ma hai il padre?*».

No. Il padre del piccolo pecoraio, subito dopo il terremoto, è partito per Torino. Il ragazzino è intelligente e risponde prontamente alle domande. Si chiama Alberto Altomonte ed ha 11 anni. Il padre si chiama Francesco, è di Castelvetrano, e partì per Torino con un altro figlio, Giuseppe di 13 anni. Non si capisce perché il genitore avesse lasciato a Castelvetrano il figlio più piccolo, ma Alberto spiega chiaramente, con poche parole, come è andata. Egli lavorava già da qualche tempo con un pastore, Giuseppe Zizzo, aiutandolo a guardare il gregge, e in un momento di necessità lo Zizzo aveva anticipato al padre di Alberto un acconto sul salario del figlio per l'impiego di aiuto pecoraio «*Io devo rimanere col gregge* — disse il ragazzo — *finché non mi sarò guadagnato tutto il salario consegnato in anticipo dallo Zizzo a mio padre. Poi si vedrà*».

E il padre con l'altro figlio andavano intanto a cercare una sorte migliore a Torino. Il radioamatore Lazzarini decide di porre fine alla vicenda e porta il piccolo Alberto nell'ospedale mobile, montato su «roulottes», della Croce Rossa italiana, presso Castelvetrano. Poi insieme con un amico, il signor Giannozzo Pucci di Firenze (un nome ben conosciuto nel settore dell'alta moda) accompagnano il fanciullo a Palermo, alla sede della Croce Rossa.

«*Ho l'autorizzazione provvisoria* — dice il signor Pucci — *di provvedere al bambino. Vorrebbe tenerlo Lazzarini, sebbene abbia già tre figli; e lo terrei io stesso, ma dobbiamo prima rintracciare il padre per perfezionare l'accordo*».

Alberto Altomonte è ora vestito come un signorino. Lasciati i panni del pecoraio, indossa un bell'abito color nocciola, scarpette sportive e un berretto di lana, ma non si trova impacciato con quegli indumenti. E' sicuro di sé, disinvolto.

«*Ho finito la quarta elementare e cominciato la quinta classe* — ci dice —. *Vorrei studiare, non mi piace fare il pecoraio*».

«*Vorresti vedere tuo padre e il fratello?*». «*Certamente*». Ma nella sua risposta non c'è traccia di commozione infantile.

Domani, con Giannozzo Pucci e Orlando Lazzarini, il piccolo Alberto parte per Firenze, sperando di avere presto notizie del padre che, se non ha cambiato itinerario, dovrebbe essere a Torino. Il signor Pucci abita a Firenze in via dei Pucci numero 4; il signor Lazzarini sta a Scandicci (Firenze). All'uno o all'altro possono essere comunicate notizie del padre Francesco Altomonte.

Ettore Doglio

"*La Stampa* ha saputo accorrere in maniera rapida e tangibile"

In cinque giorni a Mazara del Vallo consegnati sussidi per oltre 24 milioni

Si tratta, per la precisione, di 24 milioni e 130 mila lire distribuiti a 677 nuclei familiari per complessive 3 mila persone - Sono profughi dei centri più colpiti: Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Montevago - Commosse parole di ringraziamento del sindaco per tutti i nostri generosi lettori

(Dal nostro inviato speciale)
Mazara del Vallo, 3 febbraio.

Ho trascorso cinque giorni (martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ed oggi) in questa grossa città marinara, all'estremo limite occidentale della Sicilia, con 40 mila abitanti e la più forte flotta di pescherecci (300 unità) di tutta Italia. Con la mia squadra, composta dall'autista della filiale Fiat Chiavetta, dal fotografo Sole e dalle studentesse volontarie Aurora ed Irene Lenzi di Mazara — alla quale nel penultimo giorno si sono aggiunti tre impiegati de *«La Stampa»* e il collega Ettore Doglio — abbiamo distribuito 24.130.000 lire a 677 nuclei familiari o persone singole ricoverate nell'ospedale o negli istituti assistenziali. Una massa di tremila profughi dei centri più colpiti dal terremoto: Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Montevago. Gente che è uscita fortunosamente dai paesi che crollavano e che si è rovesciata, in preda al terrore, verso il mare. Di fronte alle colonne di profughi e di ambulanze che trasportavano anziani e feriti, il sindaco avv. Nicolò Vella, mobilitò rapidamente tutte le risorse di Mazara.

Oggi, quando lo abbiamo informato sul lavoro svolto dalle «squadre» de *«La Stampa»* e sull'ammontare degli aiuti in danaro consegnati a nome dei nostri lettori l'avv. Vella ha dichiarato: *«Non si può non constatare che se altre città, che rappresentano il cuore dell'economia nazionale, avessero risposto con lo stesso slancio generoso di Torino città industriale, dei suoi abitanti, dei lettori de* "La Stampa"*, tanti problemi sarebbero già stati risolti. In particolare desidero mettere in evidenza l'opera de* "La Stampa" *che ha saputo accorrere, in maniera così rapida e tangibile, in soccorso ai terremotati».*

Mazara è il maggior centro di raccolta dei profughi di tutta la Sicilia. Con una popolazione di 40.000 abitanti ha ospitato tremila persone (Trapani, con 70 mila abitanti, ha a carico 1500 terremotati). Ai viveri e agli indumenti provvedono gli enti pubblici. I profughi di Mazara non vivono sotto le tende: la città li ha sistemati nelle scuole e in case private. Poche famiglie si sono rifugiate su carri ferroviari davanti alla stazione.

Ora il sindaco avv. Vella ha lanciato un appello urgente al sottosegretario on. Donat Cattin, perché tramite l'Iri vengano inviate a Mazara baracche per almeno 2500 persone. *«Le case prefabbricate* — ci dice l'avv. Vella — *possono essere montate immediatamente nella località borgata Costiera, che è dotata di acqua e luce».* Tanta fretta deriva dal fatto che l'80 per cento degli edifici scolastici di Mazara sono lesionati ed occupati dai profughi.

«Se non si agirà con rapidità — soggiunge il sindaco — *almeno 7 mila degli 8500 studenti di Mazara (4 mila delle elementari, 3 mila delle medie e 1500 delle superiori) perderanno l'anno scolastico. Inoltre bisognerà trovare scuole per i 500 bambini già censiti, figli dei profughi ospitati a Mazara. Per provvedere c'è tempo soltanto qualche settimana. Dopo sarebbe troppo tardi per il regolare svolgimento dell'anno scolastico».*

L'appassionato appel' del sindaco di Mazara tocca un problema gravissimo che nell'emozione dei primi giorni, di fronte a un mare di macerie, è stato trascurato. Gli studenti di parecchie città — Mazara non è un caso isolato — quest'anno corrono il rischio di non poter completare i corsi già iniziati. Non basta dire che *«i professori terranno conto della situazione».* Si tratta di giovani che hanno bisogno di apprendere, di perfezionarsi. L'utilità della scuola è doppia in una terra come questa. Con lo studio non si può scendere a compromessi o arrangiamenti. Bisogna provvedere subito.

Dei 24 milioni 130.000 lire distribuiti a Mazara, 770 mila lire sono andate alle orfanelle, alle suore e alla *«maestrina del libro Cuore»*, dell'orfanatrofio di Santa Ninfa; 3.300.000 lire sono stati consegnati singolarmente a 68 ricoverati dell'ospedale e vi assicuro che è denaro ben speso a fronte delle lacrime, del dolore, delle tragedie familiari che ho visto passando da un letto all'altro accompagnato dal direttore prof. Vincenzo Ingraldo e dalle crocerossine inviate qui da Torino, Mariella Cravetto e Titti Governo.

Concludo con una informazione. Per la ricerca di persone di Salaparuta, Gibellina, Poggioreale, Santa Ninfa, Partanna, Salemi, Vita, Castelvetrano è possibile rivolgersi all'Ufficio diocesano emigrazione di Mazara del Vallo.

Sergio Devecchi

I profughi ospiti delle tendopoli, quando il tempo lo consente, trascorrono all'aperto le lunghe ore d'attesa (Tel.)

Kiesinger consegna a Moro quattro milioni per la Sicilia

Roma, 3 febbraio.

Il cancelliere della Repubblica federale di Germania Kiesinger ha consegnato ieri sera al presidente del Consiglio Moro, al termine del pranzo che aveva offerto in suo onore, un assegno di quattro milioni di lire, quale contributo personale a favore dei sinistrati della Sicilia.

(Ansa)

Casi di meningite in Sicilia: 53 a Palermo; 21 ad Agrigento

Palermo, 3 febbraio.

Cinquantatré casi di meningite si sono avuti, in provincia di Palermo, dal primo gennaio ad oggi. Ne ha dato notizia il medico provinciale con un comunicato nel quale si precisa che 13 casi sono avvenuti negli ultimi tre giorni.

La situazione è stata esaminata dalle autorità sanitarie della provincia. E' stata stabilita d'intesa con il provveditore agli studi la chiusura di tutti gli asili infantili dato che la malattia si è manifestata in bambini nei primi cinque anni di vita.

E' stata inoltre disposta la chemioprofilassi su vasta scala di tutte le collettività minorili e dei gruppi di popolazione che attualmente vivono nelle tendopoli a causa del terremoto. A tutti saranno somministrati sulfamidici a basso dosaggio.

Nell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento sono ricoverate 21 persone colpite da meningite: quattro adulti e 17 bambini. E' stata ordinata la sospensione delle lezioni per una settimana nelle scuole di primo grado ed elementari nel capoluogo e nei centri di Palma Montechiaro, Aragona, Racalmuto e Santa Elisabetta, comuni dai quali provengono i soggetti affetti da meningite. I locali scolastici saranno disinfettati, a titolo precauzionale.

(Ansa)

Un intervento per i sinistrati giunti in provincia di Alessandria

Sono già 1500 - «*La Stampa*» ha offerto 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 febbraio.

(f. m.) Si succedono gli arrivi alla stazione di Alessandria di profughi dai centri terremotati della Sicilia e sono ormai 1500 i siciliani giunti in provincia di Alessandria privi di tutto, terrorizzati. La situazione è stata affrontata con energia dalle autorità e dai vari enti assistenziali, ma si è rivelata subito drammatica: si è dovuto provvedere a vestire gli sfollati, ad assicurare loro un tetto, a garantire ogni giorno vitto e assistenza.

L'insediamento più rilevante di profughi si è avuto a Casale Monferrato, dove hanno ormai superato i 500; 270 sono sistemati ad Alessandria, circa 200 a Valenza Po, gli altri sono sparsi nei vari centri della provincia. La situazione è stata esaminata nel corso d'una riunione presieduta dal prefetto dott. Bruschelli, presenti il presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Armella, i sindaci di Alessandria, Casale e Valenza, i presidenti dell'Eca del capoluogo e di alcuni comuni, il vice presidente della Croce Rossa prof. Pizzetti.

E' stato deciso in questa occasione di chiedere a «*La Stampa*» un aiuto per venire incontro alle più urgenti necessità e la direzione del nostro giornale ha in giornata deciso di mettere a disposizione della provincia di Alessandria 5 milioni della sottoscrizione per i terremotati della Sicilia; la somma sarà consegnata lunedì al prefetto e al presidente dell'amministrazione provinciale. Il prefetto Bruschelli, al quale abbiamo annunciato in serata l'invio dei 5 milioni, ha ringraziato, anche a nome dei sindaci e degli altri enti interessati, «*La Stampa*» per la sollecitudine nella distribuzione dei fondi raccolti.

La somma stanziata per la provincia di Alessandria verrà impiegata per completare l'opera di assistenza intrapresa dalla prefettura, dall'amministrazione provinciale, dai comuni e dall'Eca. A Casale si sta sistemando l'albergo «Rosa Rossa» per ospitare un buon numero di sfollati in ambiente decoroso, mentre l'amministrazione comunale e l'Eca di Valenza Po cercheranno di sistemare i profughi in una villa di Bizzole. Si cerca poi di dare ai vari sfollati un posto di lavoro e a questo scopo il prefetto Bruschelli si è incontrato con i rappresentanti dell'Unione Industriale, dell'Unione Agricoltori e dell'Ufficio del Lavoro.

L'Italia acquista in America dieci sensibilissimi «sismografi»

Roma, 3 febbraio.

Il ministero dei Lavori Pubblici sta perfezionando l'acquisto da un'importante industria americana di 10 potenti e sensibilissime macchine capaci di dire tutto sui futuri terremoti che interesseranno il nostro paese. Gli «accelerometri», come li chiamano i tecnici, sono in sostanza speciali sismografi che, dislocati nelle zone più soggette ai movimenti tellurici, potranno entrare in funzione soltanto da un certo grado di intensità in poi del sismo e fare un'esatta diagnosi del fenomeno descrivendone la natura, la dimensione e le altre caratteristiche.

I normali sismografi quando l'onda d'urto è rilevante, tacciono, perché quasi sempre «salta la punta» e non possono fornire quelle preziose informazioni scientifiche sull'esatta costituzione del suolo, l'origine, la profondità dell'epicentro e le caratteristiche più rilevanti della trasmissione dell'onda dal punto in cui è stata generata alla superficie.

La sottoscrizione è arrivata a 468 milioni e mezzo

Ieri raccolte lire 12.255.770 - L'offerta più cospicua (lire 2.755.000) consegnata da un gruppo di artisti torinesi che avevano organizzato all'Accademia Albertina una vendita di quadri

I più fedeli sostenitori della nostra iniziativa continuano ad essere gli scolari e gli studenti - Una pensionata di Treviso scrive: «Mando 10 mila lire perché resti accesa la fiaccola della speranza»

«Piccola offerta come segno d'affetto»

Altri 12.255.770 lire sono state portate ieri da 440 sottoscrittori a «La Stampa» per l'aiuto alle famiglie siciliane maggiormente danneggiate dal terremoto. Il totale delle somme finora raccolte dal nostro giornale è salito a lire 468.645.760. Lo scopo dell'iniziativa era modesto: «asciugare una lacrima». La generosità dei lettori ci ha consentito di esprimere la solidarietà degli italiani in forma più estesa e concreta.

Ieri mattina sono venuti ai nostri uffici i professori Francesco Menzio, Romano Campagnoli e Francesco Casorati dell'Accademia Albertina, che avevano organizzato una vendita — a favore delle vittime del terremoto — di opere donate dagli artisti torinesi, con l'appoggio del direttore dell'Accademia, prof. Enrico Paulucci. Hanno versato a «La Stampa» un assegno di 2.755.000 lire, quale acconto del ricavato della meritoria iniziativa, che ha fruttato 3.535.000 lire.

Tra le offerte più rilevanti registrate ieri figurano anche il milione della Svizzera Assicurazioni di Genova, le 355.800 degli abitanti di Santena, le 218.100 della «Manifattura di Lessona» (di cui 108.100 versate dalle maestranze), le 216.970 della «Ferodo italiana» di Mondovì (metà della somma è stata raccolta tra le maestranze), le 200 mila della «C.I.S.», le 290.000 dell'Associazione commercianti di Pinerolo, le 182.500 del personale della C. R. di Cuneo e le 115 mila della consorella di Lugo, le 140.750 della società «Fratelli Gardino» e dipendenti, le 140.000 della «Eti» di Lanzo Torinese, i contributi delle popolazioni di Murisengo e Passerano Marmorito (2° versamento), degli impiegati della delegazione di Modane delle Ferrovie dello Stato.

Gli assegnatari e i parrocchiani del quartiere torinese «Mirafiori Sud» hanno raccolto tra gli abitanti della zona 446.460 lire, che hanno versato alla nostra sottoscrizione esprimendo il desiderio che 40 mila 460 lire vengano assegnate a Giovanni Natoli e alla sua sposa, profughi da Corleone e provvisoriamente domiciliati a Torino in via Roveda 22. La gentile richiesta sarà esaudita.

Da Treviso la signora Maria Brotto ved. Sailer ha mandato 10 mila lire con la seguente lettera: «Caro "Specchio dei tempi", non posso più sfuggire alla suggestione del gran bene che fai. Ne sono ammirata, affascinata, e con tutto il cuore ti ringrazio. Soprattutto perché alimenti nell'anima la fede e tieni viva la fiaccola della speranza, cui attentano quotidianamente le tristi vicende del mondo d'oggi. Sono una pensionata di guerra e ti invio solo 10 mila lire per il soccorso ai bambini infortunati di Sicilia: quelli con cui è ancora, certamente, il cuore del Santo Papa Giovanni XXIII. E' nella sua memoria, che venero che ti offro questa piccola somma, mentre lo supplico della grazia che egli sa. Perdonami per tante parole, gradisci, te ne prego, con il mio saluto affettuoso i miei ringraziamenti».

I più fedeli sostenitori della nostra opera di fratellanza continuano ad essere gli scolari e gli studenti. Ieri è venuto al giornale il preside della media statale torinese «Camillo Olivetti», accompagnato da una rappresentanza degli allievi. Hanno consegnato la loro offerta rilevante: 615.000 lire. A pochi minuti di distanza si sono presentati i loro compagni della elementare «Sclopis» per versare 241.135 lire (delle quali 133.945 provenienti dalla succursale «Lessona») e quelli della «Margherita di Savoia», con una somma non meno importante: 267.725 lire. Nell'ambito delle scuole di Torino ricordiamo anche il contributo della media «Mameli» (110 mila lire), il secondo versamento dell'Istituto industriale per l'elettronica, singole classi di parecchie elementari e medie già citate nei giorni scorsi.

Dagli altri centri, le offerte proseguono a ritmo costante. Gli insegnanti e alunni delle elementari che dipendono dal 2° Circolo didattico di Cuneo hanno inviato 500 mila lire, 470 mila 200 abbiamo ricevuto dall'Istituto magistrale «Lambruschini» di Genova, 242.250 dalla media statale «Mario Novaro» di Imperia-Oneglia (che «plaude alla sempre tempestiva opera di conforto e sollievo svolta da "La Stampa"»), 159.300 dalle elementari «Fratelli Cervi» di Collegno-Terracorta, 135 mila 300 dagli alunni e professori del liceo-ginnasio «De Amicis» di Imperia, 117.160 (secondo versamento) dal liceo-ginnasio «Piana» di Alessandria, 112 mila dalla media «Defendente Ferrari» di Avigliana, sostanziosi contributi dalle medie di San Damiano d'Asti, Verzuolo (e sezione staccata di Costigliole Saluzzo), Saliceto, Racconigi (e sezione di Caramagna Piemonte), dalle elementari di S. Raffaele Cimena, Castagnole Monferrato e altre che ci scusiamo di non poter elencare per mancanza di spazio.

Da Oschiri (Sassari) gli alunni della 3° C delle medie accompagnano la loro offerta con queste parole: «Presa conoscenza della terribile disgrazia capitata ai nostri coetanei di Sicilia, abbiamo deciso che si doveva fare qualcosa. Abbiamo così organizzato una "pesca di beneficenza", il cui ricavato ci affrettiamo a inviarti. Sappiamo, infatti, che le offerte che ti giungono da ogni parte d'Italia vengono subito impiegate nel soccorso delle popolazioni terremotate. Noi ci sentiamo solidali con questi nostri fratelli che in questo momento hanno bisogno di aiuto».

Commovente, per la sua spontaneità, anche la letterina da Casalecchio di Reno (Bologna) firmata da 23 ragazze. Dice: «Siamo un gruppo di alunne della 1° media statale "Guglielmo Marconi". Abbiamo già fatto la nostra offerta (con la scuola), ora ti mandiamo questa piccola somma *(8 mila lire n.d.r.)* perché tu la offra, in segno di affetto, ad una bambina terremotata che frequenta la nostra stessa classe. Se è ospite di Torino, è lo stesso».

Ricavato dalle vendite alla Mostra d'Arte organizzata presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (1° versamento) 2.755.000
La Svizzera Assicurazioni - Genova 1.000.000
Alunni, docenti, personale non insegnante della scuola Media statale «Camillo Olivetti» di Torino 615.000
Istituto Magistrale statale R. Lambruschini - Genova 470.200
I cittadini santenesi ad iniziativa del Comune, del parroco e della Pro-loco 355.800
Scuola elementare Margherita di Savoia 267.725
Scuola Media statale Mario Novaro - Imperia Levante (Oneglia) 242.250
Circolo Italiano di Nyon (Svizzera) 217.455
Somma spontaneamente raccolta dai giovani alunni del Liceo-ginnasio «G. Piana» e del Liceo scientifico «G. Galilei» di Alessandria durante una partita di calcio tra le squadre rappresentative delle due scuole 117.160
Gli alunni della scuola media statale G. Mameli 110.000
S.a.S. Manifattura di Lessona - Biella-Lessona 110.000
Impiegati e Operai Ditta S.a.S. Manifattura di Lessona - Biella-Lessona 108.100
C.I.S. 200.000
S.p.A. Fratelli Gardino e dipendenti 140.750
Maestranze, impiegati e direzione Cotonificio E.T.I. di Lanzo Torinese 140.000
Insegnanti e alunni scuola Lessona (succursale) 133.945
Insegnanti e alunni scuola F. Sclopis 107.190
FERODO Italiana S.p.A. - Mondovì 108.485
Dipendenti della FERODO Italiana S.p.A. - Mondovì 108.485
N.N. 100.000
Alunni ed insegnanti della scuola media statale «A. Caffaro» di Genova Rivarolo 60.000
Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Cuneo (582.500) (8° elenco):
Insegnanti ed alunni del 2° Circolo scuole elementari di Cuneo:
Scuole elementari statali «L. Einaudi» di Cuneo cap., v. Q. Sella 39 282.620
Cuneo Bombinina 23.410
Cuneo Madonna Grazie 42.350
Cuneo S. Rocco 74.770
Cuneo Spinetta 20.300
Cuneo Tetti Pesio 15.000
Cuneo Tetto Canale 27.000
Cuneo Torre Brizio 6.000
Cuneo Torre Frati 8.550
Emma Cane Cardillicchio, Cuneo 50.000
Torielli, Cuneo 5.000
F.C., Cuneo 3.000
Alzino, Cuneo 1.500
F.lli Galfrè, Cuneo 5.000
Ottico Rosso, Cuneo 10.000
Mauro in memoria dei nonni, Cuneo 3.000
N.N., Cuneo 3.000
N.N., Cuneo 2.000
Associazione Commercianti, delegazione di Pinerolo (290.000):
Associazione Commercianti di Pinerolo 17.500
Dipendenti Soc. Talco & Grafite, Malanaggio 78.500
Gay & Fattori 20.000
Barale geom. e famiglia 10.000
Cammeo cav. uff. Cesare 10.000
Bastino Domenico 10.000
Bertotto coniugi 10.000
Cerrato Giacomo 10.000
Cesario Fedele 10.000
Dipendenti «La Commerciale» 10.000
R.S. due pensionati 10.000
A.E. Maffei 10.000
Pedussia rag. Luigi 10.000
Staffieri Antonio 10.000
Audiberti coniugi [illegible]
Combina coniugi 5.000
De Bernardi Felice 5.000
Peraud Pier Giorgio e Giovanni 5.000
Giachino Felice 5.000
Gial Aldo 5.000
Pairola cav. Franco 5.000
Perone cav. Sergio 5.000
Perucca Ernesto 5.000
Variglia Giovanni 5.000
Beccaria Giovanni 4.000
Laurent Franco 3.000
Giardino rag. Donato 2.000
E.M. 2.000
Petruzza Maddalena 1.000
P.G. 1.000
Vignetta Matilde 1.000
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Aosta (148.000) (3° elenco):
Dr. Stefano Laugeri, Aosta 5.000
Michele Moriondo, Quart 100.000
N.N., Aosta 5.000
N.N., Aosta 1.000
Famiglia V. Deffeys, Aosta 10.000
Antonella e Mario, Aosta 7.000
Per due vecchietti O. G., Aosta 5.000
Per onorare la memoria di Lina Fantozzi Chabod da Zagari, Aosta 5.000
Per Marussa dalla mamma, Aosta 5.000
Per Sava Zagari dalla moglie, Aosta 5.000
Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (298 mila 500):
Personale della C. R. di Cuneo 182.500
Dipendenti della C. R. di Lugo 115.000
Bernardo Margherita 1.000
Gli assegnatari e parrocchiani del quartiere «Mirafiori Sud - Torino» 446.460
Scuola elementare statale Fratelli Cervi - Collegno Terracorta 159.300
Alunni scuola media statale di Verzuolo 77.300
Alunni scuola media statale di Verzuolo - sezione staccata di Costigliole Saluzzo 6.600
Il personale dell'Ufficio Poste Ferrovia di Vicenza 75.000
Ins. prof.ssa Bruognolo Concetta - scuola media statale P. Braccini classi 2° E e 3° E [illegible]
Alunni e Professori Liceo ginnasio statale «E. De Amicis» (Imperia) 135.300
Ch. R. 100.000
Locat - Locazioni Attrezzature S.p.a. e dipendenti 50.000
Dott. Locori - Fossano 30.000
Professori e studenti della scuola media statale «Giovanni XXIII» Saliceto (Cuneo) [illegible]
La Campagnia Teatrale dei «Giovani» di Mirafiori offre uno spettacolo 40.000
Scuola Media «Defendente Ferraris», Avigliana 112.000
Impiegati Delegazione Ferrovie Stato Modane 90.750
Scuola media statale di San Damiano d'Asti, Insegnanti e alunni 65.000
E.G., Genova 50.000
Ditta G. Sartorio e figlio 50.000
Andrea Chiti, Batelli, Strasburgo 50.000
Dipendenti Ditta Veglio 45.000
Provv. OO.PP. Torino, dott. Vinci ed altri (11.000):
Vinci 5.000
Mora 1.000
Montalto 1.000
Anselmo 1.000
Vatrella 1.000
Pizzoglio 1.000
Eula 1.000

C.F. in onore a Papa Giovanni XXIII che ci protegga 5000; N.N. 5000; Mamma, papà, Renato, Anna 5000.

Giovannino M. 5000; Bellusci 5000; F.L., Savigliano, in suffragio dei cari zii, papà e mamma 5000.

Marco 5000; Gabriella e Sergio 5000; Pasqualini Germana, Settimo Torin. 1000; Michele 1000.

N.N. 1000; N.N. 500; D.R. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Famiglia Colombatto, Biella 5000.

Renato e Piero invocando da Papa Giovanni XXIII una grazia per la sorellina 5000.

Marcello Peretti di Marsiglia (tramite la sig.a Marisa Raffaghello, Ge-Sampierdarena) 5000.

Cinque lettrici di Genova 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Domenico Savio per la protezione di una bimba 5000.

Rossada Giovanni, Venezia 5000; Friuli 5000; A ricordo dei nostri cari, Gina e Editta 5000.

Mauro 5000; Dalla Costa Leone, Venezia 5000; Barone Carlo 5000; T.V.T., Borgo San Dalmazzo 4000.

Pensionato 4000; Da Göppingen, un lavoratore e sua moglie. 30 D.M. 3100; Pina e Alberto 3000.

Adriana Sperone 3000; Lucetta e Isa pregando per la pace nel mondo 3000.

Luca e Susanna per i bambini terremotati 3000; Carraro 3000; Olga e Arduino 3000.

Angela e Piero Prandi in memoria di Lucia 3000; N.N. 2000; Ballerino 2000; Anna e Elisa 2000.

Marcello, Genova 5000; Liceo Cassini, Genova 30.000; Gli inquilini di piazza Statuto 12 in memoria dell'avv. Guido Rolla 24.000.

Alla memoria delle figlie Antonia, Alma e della loro madre Cristina, un pensionato 20.000; Dipendenti e titolari Tipografia Accardi 20.000.

Scuola elementare statale Duccio Galimberti, Torino, insegnante e scolare della 4° femm. B 20.000; Silvio e Pina 20.000; Impiegati Enel, C.P.C.T. 14.000.

Gli alunni della classe 1° maschile e l'insegnante Carfora, scuola B.V. di Campagna 11.000; Un gruppo di alunne della classe 5° femminile 10.500.

N.N. 10.000; N.N. Riva Ligure 10.000; In memoria di mamma Giulia 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Bergman Doris 10.000.

N.N. 10.000; P.R. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Maria 10.000; N.N. 10.000; Una nonna invocando da Papa Giovanni XXIII una grazia per la nipotina 10.000.

Un gruppo di siciliani 5000; Fiorini Marco 5000; N.N. 5000; Classe 1° media A serale De Sanctis, Torino 6500; Classe 3° mista A scuola elementare di Orbassano [illegible].

Gli alunni della 5° elementare maschile di San Salvatore (Aless.) iscritti alla Croce Rossa Giovanile 5000; N.N. 5000.

N.N. 5000; Gualtiero 5000; Pina 5000; Graziella 5000; G.G.M. 5000; N.N. 5000; Adriana e Domenico 5000.

Comune di Murisengo (Aless.) 30.000; Personale insegnante e non insegnante e allievi dell'Ist. Tec. Ind. Statale per l'Elettronica Industriale «G. Peano» c. Venezia 29, Torino (2° versamento) 28.960.

Un gruppo di colleghi 25.000; Alunni classe III C scuola media statale Oschiri (Sassari) 24.500.

Impiegati della divisione Movimento F.S. in memoria del geom. Aurelio Cagno 20.500; Famiglia Ferrario 20.000.

N.N. 20.000; N.N. Zinola, Vado Ligure 20.000; Un lettore di Vercelli 20.000; Lore, Pegli 15.000; Carlo e Renata in onore di Papa Giovanni XXIII 10.500.

Dr. Giulio Savani, Parma 10.000; Alla venerata memoria di Papa Giovanni XXIII supplicandolo per una grazia, Maria Brotto ved. Sailer, Treviso 10.000.

Manlio e Nora, Laigueglia 10.000; A.F. 10.000; Nico e Beppe, Albenga 10.000.

Scuola media statale di Racconigi:
corso C 22.975
corso D 20.765

In memoria di Pastè Felicita, Chieri 20.000; Scuola media statale di Racconigi, sezione staccata di Caramagna Piem., Corso G. 15.000.

Classe II A m. scuola elementare «G. Radice», Torino 13.000; I dipendenti della Ditta Morassutti Paolo S.p.A. filiale di Alessandria 11.150.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; Delmastro Luigina 10.000; In memoria del Can. Ongano, di M. Giovanna e di M. Cristina 10.000.

Carsana Erminia, Carouge (Genève) 7135; Dr. Perrotta, Ginevra 7000; N.N., 5000; N.N. 5000.

N.N. 5000; Maria Nino e Piero 5000; Un pensionato 5000; A.G. 5000; E.F. 5000.

Gallo Mario, Nice (Francia) 5000; Cristina e Fulvio 3000; Coniugi U. e G. pensionati 3000; N.N. 3000.

Artemisia e Lodovico, Torazza 3000; M.P.B. insegnante 3000; N.N., Chiavari 2500.

Violetta Luca Guidetti, Schaffhausen (Svizzera) 5 mila; I bambini Elvio e Lucilla, Baudino di Sanremo 5000.

Luigi Lastei, Solbad Halla (Austria) 2300; Sottotenente Giacchetti Giulio 2000; G. G. 2000.

Susanna, Susa 2000; Donatella Claudio e Sandro pregano per i loro cari e la mamma che guarisca 2000.

Mariuccia e Amelio Selvo 2000; Nonna Rina e nipotini Franco e Carlo per i bimbi siciliani 2000.

S.P. 1300; Maria S.B. ricordando una persona cara 1000; M.M. 1000.

Temporin Carla, classe II elementare 1000; Eliana Bettino Claudia, Genova 1000.

Alunni scuole elementari di S. Raffaele Cimena - Cap. e Alto 27.070; Celestina, Lorenzina, Cesarina 15.000; Scuola elementare di Castagnole Monf. (At) 15.000.

Classe 4° m. A scuola Gabelli - Torino 14.000; La classe 2° F della scuola media G. Carducci - Genova 11.250; Da parte della piccola scolara Cristina - Rapallo 11 mila; Litta e Mariella 10.000; N.N. 10.000.

Cibrario V. - Lanzo Tor. 10.000; Enzo e Miti - Mantova 10.000; La classe 2° D della scuola media «G. Yosti» di Mortara (Pavia) 10 mila; Classe 5° maschile C della scuola elementare statale di Chivasso 10.000.

A. U. - Issime 10.000; In memoria di Mario e Angelo che riposano in terra d'Africa - Ca. Vi. Gu. 10.000; Classe 4° m. sez. B della scuola elementare «G. Ferraris» di Vercelli 8300.

G. P. - Alassio 8000; Classe 3° maschile scuola elementare Gabelli 8000; Classe 2° maschile Beinasco - Scuole elementari «E. De Amicis» 8000.

Personale Ufficio Registro di Domodossola 7500; Comune di Passerano d'Asti - Somme raccolte tra la popolazione e gli scolari (2° versamento) 6150.

Classe 2° media C Istituto Richelmy (4° vers. 6000); N.N. 6000; Missan Bruno - Torino 5000; Giuseppe Pierri - pensionato 5000.

A. R. di Mondovì 5000; Landuzzi R., Ghemme 5000; N.N. - Settimo Vittone 5000; Due piemontesi residenti a Savona, in onore di Papa Giovanni XXIII 13.000.

Famiglia Bernardi Giovanni - Mondovì 10.000; Rosa, Carla e Bruna da Alba 6000; Maria Isolato - Pecetto (Pino Tor.) in suffragio del fratello Giuseppe e tutti i miei morti 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. - Issime 5000; Ercole Giuseppe - Piepasso (Ales.) 5000; M. e M. - Genova 5000.

Tacchino Ottavio - Bosco Marengo 5000; Elisabetta Rossini - Lecco 5000; Classe 1° scuola elementare - Salorno (Bz) 5000.

Passavanti Umberto - Valleggio (Sv) 5000; P. A. pensionato - Sanremo 5000; L. B. M. - Mazzè 5000; Franzini Lodovica - Cuneo 5000; Rebizzo Valentina - Savona 2000.

Luciano Lenzi - Bologna 3000; Desalvo Giulio e Isa - Savona 3000; Badonella - Ufficio Postale n. 33 - Torino 3000.

Enrica 3000; Scuola elementare di Serre-S. Damiano Macra 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII per me e i morti - Rocchia Margherita - Sordevolo (Vc) 2000.

Agostini Marianna 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII una pensionata vedova del '18 offro per una goccia di calore ad una vecchietta come me 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Dorsi Anna - Monfalcone in memoria dei cari defunti 2000.

Coniugi Comelli - Pinerolo 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Franco e Giovanni 2000; Peretti Stefano - Chiusa S. Michele 2000.

Enrico e Lena - Santhià 2000; Un pensionato Inps - Trieste 2000; Alberto Giuseppe - Rodallo 2000.

Bertola Piero - Cengio 2000; Famiglia R. A. e R. - Settimo Tor. 2000; Un pensionato di Savona 2000.

Alunni 1° H scuola media «Dante Alighieri», Trieste 16.000; Classe 5° mista scuola elementare «S. Pellico», Moncalieri 12.000; Alunni scuola elementare «Leopoldo Ottino» (2° versamento) 11.300.

Classe 1° C e 2° C scuola media «Don Minzoni», Collegno 11.200; Classe 2° femminile e insegnante Valletti scuola «Re Umberto I», Torino 10.260; Calosso G. e G., Torino 10.000; Sanna e Carmela 10.000; Jemmolo Agata 10.000.

Le classi 3° e 4° C Istituto tecnico «Moreschi», Milano 10.000; Insegnante Grosso Giustina 10.000; Spadaccini, Novara 10.000; 3° maschile ins. Meina e alunni scuola elementare «Case Ina» 9000; N.N. 8000.

Un gruppo di alunne (classe 1°) della scuola media statale «G. Marconi» di Casalecchio di Reno per una bimba terremotata che frequenti la nostra classe 8000; Clelia, Alberto, Andrea 8000; 3° maschile ins. Nevache e alunni scuola elementare «Case Ina» 6000.

Nunzia e Enrico Mazza 5000; Procco Pietro 5000; Un agricoltore invalido - Ponchione Giovanni - Castagnole Lanze 5000; Turco Giovanna - S. Stino di Livenza 5000; N.N. 5000; In memoria dei nostri cari, Arnaldo e Silvano Boni - Reggio Emilia 5000; Elena e Anna 5000; Dagna Giovanni - Cantalupa 5000; M. e D. 5000.

In onore della Beata Vergine della Consolata e di S. Rita, implorando la loro protezione - L. A., Torino 5000; N. N. 3000; Linda ed Elvezio - Verzuolo 3000; N. N. 3000; Da Luca Carruti - Scorzè 2000; N. N. 2000; Vai Lodovico - Fraz. Bertassi, Avigliana 2000; Rina e Renzo Cuneo 2000.

Casanova Roberto, Dolceacqua 1500; N. N., Canelli, in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione 1000; Guglielmo Petteruti - Vado Ligure 1000; Roncarati Paolo, alunno 2° elementare di Consandolo (Ferrara) 1000; R. B. - Settimo 1000; Una pensionata 1000.

Vittorio e Sandrino Passi ricordando il caro nonno Vittorio 25.000; B. G. e E. B. 20.000; Scuola «Duccio Galimberti» classe 3° femm. A 14.400; Scuola «Duccio Galimberti» classe 3° masch. A 8650; Cesare e Adrio - Milano 10.000; I piccoli Piercarlo e Alberto 10.000; Alunni classe 5° masch. scuola elementare «E. De Amicis» - Beinasco 8200.

N. N. 5000; E. C. Montanaro in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; I. F. 5000; Rossetti Mirella, 3° femm. - Beinasco 5000; Maurizio e Stefano 3000; I fratellini Maurizio e Stefano Ciarleglio - Trento 2000; N. N. 2000; Mimmo 2000.

Famiglia Pecchio 2000; P. M. G. - Torino 1500; Famiglia C. 1000; N. N. 1000; In memoria dei genitori 1000.

Totale	**L. 12.255.770**
Totale preced.	**» 456.389.990**
Totale gener.	**» 468.645.760**

La riconoscenza degli sventurati per chi è arrivato subito

Il più importante quotidiano dell'isola elogia «La Stampa» per gli aiuti ai profughi

«*Il Giornale di Sicilia*» è uscito il 2 febbraio con un lungo articolo in cui descrive l'opera dei nostri inviati che girano per le tendopoli, negli accampamenti di fortuna, nei casolari di campagna a portare il denaro offerto dai lettori de «*La Stampa*» - «Quel che hanno fatto "*La Stampa*" e i suoi lettori non si potrà ricompensare con pergamene. E' una cosa che lascia in Sicilia una lunga scia di gratitudine»

I nostri inviati in Sicilia che sin dai primi giorni successivi alla catastrofe sono accorsi fra le macerie dei paesi distrutti, nelle tendopoli e negli ospedali a distribuire gli aiuti dei generosi lettori de «La Stampa», hanno raccolto centinaia e centinaia di testimonianze di gratitudine da parte dei senzatetto.

Ora al riconoscimento dei poveri sinistrati si è aggiunto anche quello del più importante quotidiano dell'isola: «Il giornale di Sicilia» che si stampa a Palermo. In un articolo uscito il 2 febbraio, a firma di Roberto Ciuni dal titolo «"La Stampa" fra i sinistrati» il quotidiano descrive diffusamente gli aiuti del nostro giornale ai profughi.

«C'è un piccolo gruppo di giornalisti che la Sicilia del terremoto l'ha vista più da vicino di tutti noi. Sono gli inviati de "La Stampa". Da quindici giorni partono la mattina con le borse piene di soldi e vanno a girare per le tendopoli, per gli accampamenti di fortuna, per i casolari di campagna alla ricerca di gruppetti isolati. Tornano la sera e si mettono alla macchina da scrivere: devono rendere conto del loro lavoro a migliaia di piemontesi, perché migliaia di piemontesi hanno portato a "La Stampa" in favore dei "fratelli siciliani" già quasi 450 milioni ed hanno il diritto di sapere come e a chi questi soldi vengono distribuiti.

«Dalla sola borsetta nera di Sergio Devecchi sono usciti cento milioni. Devecchi è un collega che da 20 anni si occupa di questioni economiche, politiche e sindacali. Mandandolo in Sicilia a "fare il terremoto" gli consegnarono cinque milioni liquidi. "Vedi un po' di darli a chi ha più bisogno". Si ritrovò mercoledì 17 gennaio alla tendopoli di La Pietra con la sua borsetta piena di soldi ed il problema di capire subito chi avesse "più bisogno".

«Gli bastò guardare in faccia non i terremotati ma il capitano Bruno della brigata di fanteria "Aosta" per rendersi conto che non c'era da scegliere a chi li dava, si dava bene.

«Aiutato dall'autista siciliano che aveva con sé, costituì una specie di posto di blocco; fermava le corriere, invitava tutti i capifamiglia a scendere e distribuiva i soldi facendo firmare le ricevute sul cofano dell'automobile e trascrivendo le cifre consegnate su un registro. "Capofamiglia Salvatore, moglie e tre figli, di Poggioreale, lire 100 mila", e la firma. Sentì che c'era bisogno di fare in fretta. Decise di fermare non solo i pullman, ma tutte le auto e la gente sbandata. Su una grossa ambulanza c'erano tredici vecchietti: 30 mila lire a testa, una firma unica del tenente medico che li accompagnava e via.

«Giovedì 18 incrociò una colonna dei vigili urbani di Palermo. Lavorava da solo ed era costretto a procedere troppo lentamente. L'autista gli serviva da interprete ("Ora ho imparato. Quanti figghi aviti? Schietta sugnu. Vedi che so parlare in siciliano?") ma non bastava. I vigili si misero a sua disposizione e lui ne "arruolò" due, Ardizzone e La Bua ("M'hanno detto che sono tra i più cattivi di Palermo. Sono stati con me dieci giorni nel fango. Altro che cattivi, sono due angeli"). A La Pietra e a Montevago la piccola organizzazione volante di Sergio Devecchi diventò un modello di razionalità. Per non lasciar fuori nessuno, dette ad Ardizzone l'incarico di fare le piantine topografiche dei campi. Man mano che finivano con gli abitanti di una tenda, disegnavano una crocetta sulla piantina e andavano avanti. L'indomani tornavano a girare con il megafono per lo stesso campo: "C'è qualcuno che ieri non ha avuto nulla?". E così rastrellavano anche quei pochi contadini che il giorno prima al momento della distribuzione erano a curare le bestie salvate dal crollo della stalla.

«Vedeva gente attonita, ma le poche parole che scambiava con uomini, donne, bambini — ogni tanto mescolate a qualche lacrima, lo confessa — gli facevano scoprire un mondo forte, dignitoso, pieno di pudore. "Avevano da mangiare, erano assistiti, però mancava a tutti qualcosa che ricordasse la casa che avevano perduto. Così, aiutato dai dirigenti della filiale Fiat di Palermo, feci comprare catini, pattumiere, dentifrici, spazzolini da denti, rasoi, pennelli e crema da barba, asciugamani, saponette. Ecco qui la nota: quasi due milioni di roba. Dopo qualche ora dalla distribuzione, le donne pulivano le tende, gli uomini si facevano la barba... La vita ricomincia, credo, anche da queste piccole cose".

«Ospedali, tendopoli, casolari, gruppi sparsi, colonie: il giro degli inviati de "La Stampa" in quindici giorni, è lungo: Santa Ninfa, La Pietra, Montevago, Cinisi, Mazara, Salemi, Partanna, Santa Margherita, Castelvetrano. Il solo Devecchi, ripeto, ha distribuito cento milioni.

«"Se i torinesi sono stati così pronti nella solidarietà da sottoscrivere quattrocentocinquanta milioni, i siciliani che abbiamo soccorso non sono stati da meno: hanno risposto con molta civiltà. Quando si faceva buio nelle tendopoli interrompevo la distribuzione e dicevo, abbiate pazienza, torno domani. Non protestava nessuno. Una volta nella fila di persone che attendevano il turno c'era un uomo: 'Io i soldi li ho avuti ieri, sono venuto solo a salutarla...'. A Mazara mi si presentarono due capifamiglia: 'Ah, è lei? Scusi, noi eravamo alle tendopoli di La Pietra, i soldi dei piemontesi li abbiamo già avuti. Prendendoli di nuovo li toglieremmo ad altri che hanno bisogno'. A Camporeale sotto una bufera di neve, dentro una tenda, quattro persone tentavano di convincere una povera vecchia a farsi portare con l'ambulanza a Palermo. Non c'era verso. 'Se lei va a Palermo, le do trentamila lire'. Così potemmo metterla sull'ambulanza. Spero che ora stia bene"».

«Devecchi nelle tendopoli, non chiede carte d'identità, non dà tante spiegazioni (parla di nonni e nipotini: "Sono i bambini di Torino che vi mandano questi soldi", oppure: "Sono dei nonnini come voi..."). A Montevago trovò due bimbi, un maschietto di dieci anni ed una femminuccia di sette, che avevano perduto i genitori: la madre era rimasta sotto le macerie, il padre l'avevano tirato fuori con le gambe maciullate ed era morto dissanguato. Si chiamano Salvatore e Rosa Valentino.

«Non se la sentì di seguire i criteri che s'era imposto: un tanto ai vecchi soli, un tanto a chi ha due figli, un tanto agli adulti. Decise di dare a quei due bimbi duecentomila lire a testa in libretti di risparmio, mentre tutti lì intorno si mettevano a piangere. Salvatore Valentino prese la sorellina per la mano, la tirò indietro e disse: "Noi ringraziamo tanto i bambini di Torino che ci aiutano perché abbiamo perso papà e mamma".

«"Nella disgrazia ho visto gente ferma, dura, onesta. Magari si fossero dappertutto in Italia persone come i siciliani che ho incontrato. Però non dobbiamo fargli sentire troppo a lungo il peso dell'assistenza. Il vero aiuto ora è un altro: in qualsiasi modo e rapidamente devono tornare a sentirsi autonomi. Ho capito che uomini come questi basta che abbiano una sedia propria, una coperta propria, un rasoio, una scodella ed un lavoro, il lavoro che hanno sempre fatto, per svegliarsi dall'incubo in cui vivono ancora"».

«Le cinque squadre di inviati de "La Stampa" formate da giornalisti (oltre Devecchi è giusto ricordare Giorgio Lunt, Ettore Doglio, Gianfranco Franci e Lamberto Furno) e da funzionari amministrativi del giornale hanno distribuito finora quattrocento milioni. Ma hanno fatto di più: hanno gettato il seme di una fratellanza che un separatista — di quelli saliti in montagna nel '45 per fare la guerra allo Stato italiano — ha così spiegato: "Mi sono accorto solo in questa occasione che siamo tutti italiani".

«Quel che hanno fatto "La Stampa" ed i suoi lettori non si potrà ricompensare con pergamene. E' una cosa che lascia in Sicilia una lunga scia di gratitudine».

Lettere al Direttore

Il «grazie» del centro di raccolta di Cinisi

Signor Direttore,
la generosità d'animo dei Torinesi — che io ben conosco per aver vissuto in mezzo a loro dal 1946 al 1964 durante la mia permanenza alla Prefettura di costà — non poteva non esplodere in occasione dei dolorosi eventi verificatisi in Sicilia. E i 400 milioni di lire, spontaneamente sottoscritti e offerti non appena «*La Stampa*» ha lanciato il suo accorato appello a favore dei terremotati, ne sono una chiara dimostrazione.

Parte di tale somma è stata distribuita direttamente ai Profughi di questo Centro dal giornalista Sergio Devecchi. E' superfluo dirle quale favorevole impressione ha destato tale gesto fra gli assistiti, dirigenti, e collaboratori di questo Centro. Interprete dei sentimenti di commozione e di gratitudine dei cittadini di Camporeale, Salaparuta, Gibellina e Montevago, ospiti di questo Centro, desidero farle pervenire, unitamente ai loro sensi di gratitudine, di riconoscenza e di imperituro ricordo della generosa Torino, il più vivo grazie.

Da parte mia, reputo doveroso esprimerle il più sentito apprezzamento per l'alto gesto di solidarietà, di cui il giornale «*La Stampa*» ha voluto rendersi promotore, e la grata commozione dinanzi al generoso impulso per sollevare le sofferenze delle popolazioni colpite.

Giuseppe Pindaro
Commissario Prefettizio del Centro raccolta profughi di Cinisi (Palermo)

Cinisi, li 31-1-1968

CRONACA CITTADINA

Domani in Consiglio: caso Mina e dimissioni di cinque assessori

Il partito socialista invita la dc a trovare un accordo tra le correnti

Il comunicato del psu: «La dc risolva i suoi problemi interni. Si impedisca a chicchessia di usare la pubblica amministrazione per interessi personali. Superate le difficoltà, si riprenda il programma del centro-sinistra» - L'on. Mussa Ivaldi e il prof. Astengo solidali con il prof. Grosso

Un'altra giornata di intensi contatti nei partiti per cercare una soluzione alla crisi della Giunta comunale.

Il Comitato provinciale del psi-psdi unificati, riunito ieri con il gruppo consiliare, ha emesso un comunicato in cui *«riconferma il giudizio già espresso dalla segreteria provinciale che ha rilevato dissidi interni della dc e le difficoltà in cui da tempo si dibatte in conseguenza la Giunta comunale torinese».*

I socialisti *«affermano la necessità che la dc risolva sollecitamente i suoi problemi interni onde riavviare la attività dell'amministrazione di centro-sinistra per realizzare gli impegni programmatici posti alla base dell'accordo tra i due partiti; ritengono particolarmente delicato il momento e invitano ad adottare tutte le misure atte a far sì che la vita amministrativa cittadina si possa svolgere nella massima regolarità, impedendo a chicchessia di usare la pubblica amministrazione per interessi personali o di parte».*

Il comunicato conclude: *«Gli uomini incaricati di dirigere l'amministrazione devono essere garanti di un costume, di un impegno programmatico e di una volontà politica coerentemente con le caratteristiche innovatrici e moralizzatrici che sono alla base dell'accordo tra socialisti e cattolici. Si auspica che, superate le difficoltà, la civica amministrazione possa riprendere con rinnovato impegno l'opera intrapresa per risolvere i gravi ed impellenti problemi cittadini».*

Nella dc le correnti in contrasto sono rimaste sulle rispettive posizioni. I dorotei, gli ex centristi e i fanfaniani di Arnaud scindono il «caso» Mina dalla crisi di Giunta, precisando che *«gli assessori hanno dato le dimissioni per un giudizio politico da tempo maturato, negativo sulla guida dell'amministrazione comunale».* Il fatto che tale giudizio sia *«esploso in occasione della sospensione della delega all'assessore Mina»* vuol dire che essi hanno ritenuto di non dover anteporre la stabilità di Giunta alla garanzia *«dei sacrosanti diritti dell'assessore Mina di produrre gli elementi di chiarificazione su sue eventuali responsabilità».*

Dal canto loro la sinistra e i fanfaniani di Curti hanno confermato la solidarietà al sindaco Grosso. Ieri un comunicato di questi fanfaniani (ai quali aderiscono in Consiglio comunale Lucci, Sibille, Acciarini e Dolza) affermava che l'immobilismo della Giunta denunciato dai dorotei *«deriva essenzialmente dalle loro manovre tese da tempo alla sostituzione del sindaco Grosso».* Terminano prendendo atto che l'azione dorotea *«non è stata decisa da nessun organo di partito e quindi non coinvolge la dc in alcuna situazione degradante»* e *«plaudono all'operato del Sindaco che presentato dalla dc al corpo elettorale come l'uomo dalle mani pulite, è ancor oggi a salvaguardia dell'onestà e della serietà dei cattolici impegnati nell'amministrazione della cosa pubblica».*

A queste affermazioni, i dorotei hanno replicato in serata. *«Nel modo di presentare il nostro dissenso nei confronti del sindaco Grosso, gli amici dell'on. Curti vogliono sottintendere una nostra presunta disonestà e superficialità, costituendo nella logica della polemica e del dibattito interno di partito un preoccupante esempio di scavalcamento dei limiti nei quali è consentito condurre un dibattito tra persone serie e civili».* I dorotei si limitano a constatare come tali opinioni *«siano la dimostrazione più evidente del clima di ingiustificata esasperazione per taluni, e di caccia alle streghe per altri, in cui si va dilatando una vicenda che esigeva invece un'equanime valutazione. In nome della quale gli assessori facenti capo al nostro gruppo non hanno esitato, dando le dimissioni, a rischiare le proprie personali posizioni politiche».*

Il Comitato provinciale dc ha rinviato a mercoledì la riunione già convocata per ieri. Questo al fine di evitare che le decisioni possano essere interpretate *«come volontà di intralciare lo svolgimento dei lavori del Consiglio che si terrà lunedì».* Oggi sarà a Torino l'on. Arnaud della direzione nazionale dc, esaminerà la situazione con i dirigenti locali.

Domani il Consiglio comunale è convocato per le 20. In seduta segreta si discuteranno i verbali dell'inchiesta sulla segreteria dell'assessore al personale. Il prof. Mina presenterà le sue osservazioni. Poi il Consiglio dovrebbe passare in seduta pubblica per esaminare le dimissioni dei cinque assessori dorotei.

Come verrà risposto alle dimissioni? Pare che la sinistre dc si dispongano ad accogliere quelle di Mina e a respingere le altre.

In consiglio comunale la dc conta 24 rappresentanti, più il Sindaco. Di essi, 12 appartengono ai dorotei ed ex centristi e 12 alle sinistre e indipendenti. I consiglieri di sinistra hanno dichiarato la loro solidarietà con il prof. Grosso.

E i socialisti? Il co-capogruppo on. Mussa Ivaldi (ex psi) ci ha detto: *«Voglio ricordare che sin dal '64 tutti i consiglieri socialisti (pur essendo allora in due partiti diversi), hanno votato la fiducia al sindaco Grosso. Gli eventi dei giorni scorsi rappresentano per me una delle migliori occasioni di compiacermi di tale voto».*

Il prof. Astengo (ex psi) ha dichiarato: *«La ferma posizione del sindaco Grosso nell'episodio Mina, non può non ricevere apprezzamento e sostegno da parte di quanti ritengono (come, fra gli altri, i compagni della sinistra socialista) che il comportamento corretto ed ineccepibile dei pubblici amministratori e dei loro diretti dipendenti sia premessa indispensabile per un'azione di incisivo rinnovamento amministrativo».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 2,7
MINIMA + 1,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 2; pressione 741; umidità 66 %; cielo nuvoloso; pioggia caduta: 1 mm. **Previsioni:** molto nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. +1,5, minima —1,4; media 0

Alle porte di Rivalta tragico incidente senza testimoni

Sbalzata fuori dall'auto che si rovescia la guidatrice finisce in un canale: morta

Moglie del medico anestesista dell'ospedale di Rivoli, aveva due figli - Un camionista scopre l'auto nella roggia e dà l'allarme - Lunghe ricerche prima di trovare il corpo: era a cinquanta metri a monte della macchina, che dopo aver proseguito per un tratto, senza guida, è scivolata anch'essa in acqua - Forse un malore ha provocato la disgrazia

Tragica morte di una giovane donna al volante della sua «500» ieri pomeriggio alle porte di Rivalta. La vittima è la signora Liliana Gandolfi, 43 anni, moglie del dott. Italo Verdola, medico anestesista dell'ospedale di Rivoli. Con il marito e i due figli, Giuliana, 14 anni, studentessa, e Mauro, 10 anni, abitava in una villetta di Rivalta, dove il dottore ha anche lo studio. Nessuno ha assistito all'incidente che appare inspiegabile.

Ieri pomeriggio il dott. Verdola con la propria Giulia GT ha accompagnato la moglie a Orbassano, nell'officina Musso, a ritirare l'utilitaria. La signora si è messa al volante e si è diretta verso casa. Da questo momento nessuno può dire che cosa sia avvenuto.

L'allarme è stato dato da un camionista che ha visto la «500» nel canale sul lato destro della strada. Aveva l'acqua fino al mozzo delle ruote ed era completamente sfasciata: mancava il tettuccio di tela, il parabrezza era in frantumi. Il camionista ha pensato che il guidatore, illeso, si fosse liberato dai rottami; ha avvertito ugualmente i carabinieri di Orbassano che sono accorsi. Chiamata dai carabinieri, è arrivata anche un'autogrù della ditta Musso: il guidatore ha riconosciuto subito la macchina. «Ma questa è della moglie del medico» ha detto ai militari.

Nessuna traccia della signora Verdola. Si sono fatte ricerche negli ospedali di Rivoli, di Orbassano: nulla. Sembrava impossibile che fosse annegata nel canale che è largo due metri e profondo 50 centimetri. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Rivoli. Il corpo senza vita della sventurata è stato scoperto una cinquantina di metri a monte della «500». Era immerso nell'acqua in una specie di piccola ansa presso il sifone che incanala la roggia per l'attraversamento della strada di Beinasco. Presentava una profonda ferita al capo provocata forse dall'urto contro un montante dell'auto o un sasso.

Liliana Gandolfi Verdola. I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo dalla roggia. La figlia della vittima

Sul luogo dell'incidente nessuna traccia di frenata. Il punto dove la «500» è caduta nell'acqua è visibile perché l'erba della sponda è completamente raschiata; 85 metri prima un paracarro è divelto, un secondo, semiabbattuto.

Dalle ammaccature sulla carrozzeria pare che l'auto abbia capotato più volte prima di precipitare nella roggia. Durante una di queste paurose capriole, la signora Verdola — che aveva perso il controllo della guida probabilmente per un malore — è stata scaraventata fuori ed è rotolata nel canale. La «500» ha proseguito, vuota, finché si è rovesciata nell'acqua.

— Vittorio Armano, 61 anni, via Lancia 46, è stato colto l'altra notte da un'infarto. E' morto sull'ambulanza della Croce Verde che lo stava trasportando alle Molinette.

Difficile sistemazione dei sinistrati siciliani

Avviati ai centri di raccolta i profughi già ospiti presso famiglie di congiunti

Disagio di vivere ammassati in alloggi angusti - Nei cinque accantonamenti vengono trasferite anche le 115 persone finora vissute in albergo a spese del Comune - Il «Centro» di Porta Nuova riduce l'orario, ma prosegue l'assistenza: ieri 70 arrivi

L'aiuto di «*Specchio dei tempi*» ad altri sventurati

Al «Centro soccorso» di Porta Nuova ieri si sono presentati altri 70 sfollati dalla Sicilia, appena scesi dai treni. Inoltre, come accade ormai da alcuni giorni, qualche decina di profughi già accolti da parenti e compaesani. Dicono: «*L'alloggio è piccolo, non ci possono più tenere*». Sono avviati via via agli accantonamenti.

Le autorità hanno deciso che il «Centro» della stazione continui a funzionare, sia pure a orario ridotto (9-12, 15-19; di domenica solo al mattino) almeno per l'entrante settimana. E' cominciato anche il trasferimento nei centri di raccolta dei 115 sinistrati che si trovano negli alberghi a spese del Comune.

Domani, nell'asilo di Lucento, il direttore dell'Onmi prof. Egidi darà inizio alla vaccinazione contro la pertosse. «*L'antipolio l'hanno già fatta tutti — dice — per l'antitetanica e antidifterica provvederemo in seguito*».

Altre nascite nella colonia dei profughi. Dopo Antonino Brillo è venuto alla luce, all'ospedale Sant'Anna, suo cugino Giuseppe. E' il primogenito di Carmela e Calogero Brillo da Poggioreale. I due impiegati Fiat Anna Rosa Torchio e Osvaldo Pace, che avevano tenuto a battesimo Antonino, sono riusciti a trovare un lavoro per ambedue i giovani padri.

Ieri pomeriggio il cappellano del S. Anna, don Giraudo, ha battezzato Giuseppina, nata il 30 gennaio da Giovanna e Vincenzo Masucci, due sinistrati di Alcamo che hanno già un altro bimbo. Dopo la cerimonia il festoso gruppo che vi aveva partecipato ha fatto ritorno all'albergo dove la famiglia risiede dal giorno dell'arrivo a Torino.

* *

Alcune iniziative a favore dei terremotati. L'Editoriale Pedrini ha allestito, nella saletta Statuto di corso Francia 2, una mostra collettiva di pittori che hanno offerto la loro opera per la Sicilia. L'inaugurazione avrà luogo domani alle 19. L'incasso sarà versato a «*La Stampa*».

Nel salone dell'Istituto S. Giuseppe, domani alle 15,30, spettacolo di varietà organizzato da sette studenti della 5ª B e 3ª D dell'Istituto per geometri Castellamonte. L'incasso sarà devoluto a «*La Stampa*» perché soccorra alcune famiglie di profughi che vivono a Orbassano.

Alla sottoscrizione del nostro giornale sarà versato pure l'introito della partita di campionato dilettanti che si svolgerà oggi alle 14,30 sul campo comunale di Grugliasco tra la «Pro Grugliasco» e il «Rivoli».

* *

Il consiglio direttivo Eca, riunito dal presidente rag. Brusita, ha stanziato altri 7 milioni per sussidi in denaro e vestiario da distribuire ai sinistrati ospiti di parenti.

* *

Anche ieri «*Specchio dei tempi*» ha cercato di alleviare il disagio di alcune famiglie colpite — direttamente o indirettamente — dal terremoto. Il caso più patetico riguarda l'anziana lettrice torinese che ha confidato alla rubrica il desiderio di recarsi a Roma, al capezzale del figlio travolto dalle macerie a Gibellina mentre, come vigile del fuoco, si prodigava nel recupero delle salme e delle poche cose non distrutte dalla catastrofe. Il giovane attende con ansia la visita dei genitori.

Purtroppo, c'era l'ostacolo della spesa per il viaggio: il padre è un pensionato dell'Inps, per arrotondare il magro bilancio fa qualche piccolo lavoro. «*Specchio dei tempi*» ha subito risolto il problema, consegnando alla madre del coraggioso vigile del fuoco i biglietti ferroviari da Torino a Roma (e ritorno) in prima classe, e 50 mila lire per le spese di soggiorno. Oggi la coppia parte per la capitale, confortata dal piccolo gesto di solidarietà e dalla notizia che le ferite riportate dal figlio non sono preoccupanti.

Un aiuto di 50 mila lire ciascuno abbiamo anche portato ai fratelli Sebastiano e Carmelo Macaluso, profughi da Corleone. Il primo ha 42 anni, il secondo 37; lavoravano da muratori, sono stati costretti ad abbandonare la povera casa che minacciava di crollare. Sebastiano ha moglie e due figlie, di 14 e 9 anni, Carmelo ha moglie e cinque figli tra i 16 e i 5 anni. Si sono rifugiati a Venaria, in via Mensa 5, presso la loro madre e l'altro fratello, operaio. Da una settimana le due camerette dell'alloggio ospitano quattordici persone.

Una situazione insostenibile: ci sono soltanto due letti, quelli della madre e del fratello. Le altre undici creature dormono sul pavimento, senza materassi.

Ognuna delle due famiglie ha ricevuto finora una coperta, qualche indumento usato, 13 «buoni» per l'acquisto di pane e pasta. Da due giorni Sebastiano e Carmelo facevano a piedi la spola tra Venaria e Torino, alla ricerca (finora vana) di un'assistenza qualsiasi.

Il caso drammatico è stato segnalato a «*Specchio dei tempi*» dal medico condotto, dott. Eros Ventura, che ha riscontrato in quattro dei sette bambini malattie dell'apparato respiratorio e digerente.

Giovane malato si uccide nell'ospedale di Collegno

Un giovane di 22 anni, Giampiero Cibrario Rossi, da Favria Canavese, si è impiccato ieri alle 16,40 a «Villa Verde» di Collegno. Il corpo è stato scoperto da un infermiere: pendeva appeso ad una cintura dall'intelaiatura della finestra del bagno.

Il Rossi era stato ricoverato il 25 gennaio in seguito a una grave crisi depressiva. La salma è stata portata nella camera mortuaria dell'ospedale di Rivoli. In serata sono arrivati i genitori.

Domani davanti al magistrato otto studenti dell'Università

Il ministro Gui avrebbe definito l'ambiente torinese il più turbolento d'Italia

Il rettore prof. Allara si è incontrato con il ministro Gui. Il colloquio è coperto dal segreto d'ufficio ma pare che l'on. Gui abbia approvato l'atteggiamento delle autorità accademiche in merito ai disordini studenteschi. Avrebbe aggiunto che a Torino c'è l'ambiente più turbolento d'Italia e le richieste degli studenti appaiono tra le più assurde.

PALAZZO CAMPANA — E' chiuso e gli esami sospesi. La maggioranza degli studenti si chiede preoccupata quando si sbloccherà la situazione.

ECONOMIA E COMMERCIO — Si è tenuta ieri un'assemblea. Gli studenti hanno concordato con il consiglio di facoltà la sospensione delle lezioni per mercoledì. Scopo: iniziare un colloquio con i professori sui problemi della facoltà e preparare una serie di incontri da tenersi ad esami conclusi. Entro la fine di marzo dovrebbero essere pronte le proposte. E' stato raggiunto un accordo per l'istituzione di corsi serali riservati agli studenti lavoratori. Si tratta di lezioni riassuntive riguardanti le principali materie.

FISICA — Gli studenti espulsi dall'istituto venerdì notte si sono riuniti in assemblea alla facoltà di architettura.

Domani otto universitari, ritenuti gli organizzatori delle agitazioni, dovranno presentarsi al magistrato. Sono: Franco Audrito, Laura De Rossi, Carlo Donat-Cattin, Sergio Piazza, Maurizio Vaudagna, Guido Viale, Diego Marconi, Luigi Bobbio. Dovranno rispondere di occupazione di pubblico edificio, turbativa delle lezioni e recidiva. Luigi Bobbio è imputato anche di violenza.

POLITECNICO — Domani le lezioni saranno regolari. L'incontro tra studenti e professori per esaminare il rinnovamento della facoltà di ingegneria si è concluso. Tra le proposte che verranno presentate al consiglio di facoltà: *due ore la settimana per assemblee con i professori; utilizzare gli studenti dei corsi superiori per seguire nelle esercitazioni i colleghi dei primi anni; impiegare gli studenti anche soltanto per lavori manuali nell'attività di ricerca degli istituti; seminari interdisciplinari per il triennio superiore; per chi vuole voto d'esame dato in base a «tesine» da svolgere in gruppi di tre e conclusi da un colloquio.*

IN 11ª PAGINA:
Un ferroviere ucciso da un treno a Santena
IN 20ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Specchio dei tempi

Le tariffe mediche - Chi vota alla Facoltà di fisica? - «Forse soltanto la morte riuscirà a scrivere la parola fine» - Una famiglia civile ed un'altra sventurata

Un lettore ci scrive da Asti:

«Nella recente visita a Roma del dottor Barnard, il redattore di un periodico milanese è riuscito ad intervistare brevemente l'illustre chirurgo, al quale ha chiesto, oltre ad alcune notizie sul trapianto del cuore, anche informazioni sulle tariffe che applicano i medici specialisti del suo Paese nei riguardi dei clienti bisognosi.

«E così si è venuti a conoscenza che a Città del Capo la tariffa massima di uno specialista si aggira sulle lire 3000. Come si spiega che qui da noi, in quasi tutte le grandi città, i nostri illustri medici specialisti pretendono per una visita onorari che oscillano dalle 25.000 alle 30.000 lire? Sono forse più bravi i nostri?

«Cordiali saluti».

Cap. G. Ferrero

Due lettrici ci scrivono:

«In merito alle attuali occupazioni delle facoltà universitarie, vorremmo segnalare un caso deplorevole avvenuto durante l'occupazione della facoltà di Fisica. Nell'assemblea degli studenti (il cui scopo era appunto di decidere o no l'occupazione), sono avvenute delle infiltrazioni di elementi estranei, non soltanto alla suddetta facoltà, ma al corpo studentesco universitario, i quali hanno avuto un peso decisivo nell'esito della votazione stessa. L'occupazione quindi è stata decisa, anche se la maggioranza degli studenti iscritti alla facoltà di Fisica era contraria.

«Una successiva proposta di rifare la votazione, libretti alla mano certificanti l'appartenenza alla facoltà stessa, fu osteggiata con disordini. Ora chiediamo a persone più esperte di noi: dobbiamo ancora credere a questi elementi che si dicono rappresentanti nostri e della democrazia stessa, sapendo che si servono di simili artifizi per far trionfare le proprie idee?

«Sperando di essere pubblicate, due studentesse di Fisica».

Franca Balsamo
Sandra Preves

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", Torino si sta facendo tanto onore come sempre, pronta a dare manforte in tutte le calamità. Solo noi poveri operai del Valsusa stiamo sempre aspettando i nostri averi, la nostra liquidazione e i nostri libretti di pensione sono sempre fermi senza marchette.

«Bisogna mettersi nelle nostre condizioni per capire. Nel caso mio, avere compiuto 60 anni, essere malato di diabete con un tumore alla prostata. Ho guidato 28 anni un camion con rimorchio per tutte le strade, con bel tempo ed intemperie. Erano nostri i pericoli e le ulcere allo stomaco. Dal camion io sono stato preso e portato in sala operatoria. Ed ora che abbiamo raggiunto l'età ci fanno morire di fame. Altro che aumento di pensione come noi speravamo. Nessuno pensa a noi, nè Governo nè autorità; soltanto la morte ci ricorderà: così metterà la parola fine.

«Caro "*Specchio*" non ti sembra un'ingiustizia sentire ringraziare Torino per la sua generosità e pensare che per noi che siamo qui, facenti parte dei tuoi cittadini, ti leggiamo tutti i giorni, per un pugno di poveretti nessuno alza un dito. Sempre i poveri devono pagare e quando siamo spremuti fino all'ultimo ci buttano nella spazzatura».

Uno dei tanti del Vallesusa

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Su "*La Stampa*" di venerdì 2 febbraio ho letto, per nulla stupito, la fine tragicomica di parecchie famiglie "televittime", che per loro natura e mentalità si trovano chiuse in un circolo vizioso, con giornate monotone ed opprimenti a base di lavoro, lavoro, lavoro per parecchie ore il giorno (e non sempre per necessità), intervallato da affrettati pasti a base di mangimi e prodotti chimici vari (tale purtroppo è il nostro vitto) e poi come corroborante ad una faticosa digestione, una bella porzione di televisione sullo stomaco. E il tutto, per ben che vada, dopo alcuni sbadigli sortisce effetti sonniferi. Che vita!

«Esistono interessi ben superiori alla televisione, cercateli cercateli; ne vale la pena. E lei, signora, se si sente afflitta venga a trovarmi, le offrirò un buon caffè e poi chiacchiereremo allegramente a volontà, perché in casa mia non c'è televisore (e non la compro checché se ne dica) e la radio solo quando parliamo noi (io, mia moglie e mia figlia). Le garantisco che ci troviamo bene.

«Cordialità e grazie per l'eventuale ospitalità in così angusta rubrica».

Dino Dell'Olio
via Miglietti 8 - Collegno

Una lettrice ci scrive da Carignano:

«Ho ricevuto con molta sorpresa e con grande gioia il vostro assegno di lire 50 mila. Vorrei dirvi tante cose, ma riesco a dire soltanto grazie dal più profondo del cuore, sia a te, come pure a chi ha voluto farti conoscere la triste situazione del nostro piccolo Roberto.

«Noi siamo povera gente, ma lavorando si andava avanti anche se molto modestamente. Poi abbiamo avuto questo bimbo che sin dal primo giorno di vita è sempre stato malato. A forza di fare degli esami, gli hanno trovato quella tremenda malattia che è la galattosemia, che oltre ad essere incurabile dal punto di vista medico, rende chi ne è colpito completamente spastico. Difatti mio figlio non sta ancora neanche seduto anche se ormai ha due anni. Inoltre non parla, capisce pochissimo e quel che è più triste non vede assolutamente niente (è stato inutilmente operato due volte di cataratta, ma ormai si erano atrofizzati i nervi).

«Noi cerchiamo di fare tutte le economie possibili, ma siamo, oltre a Roberto, in tre: un altro bimbo, mio marito ed io e c'è solo mio marito a lavorare, perché io non posso e mio figlio costa moltissimo perché deve avere un'alimentazione tutta particolare che ci costa 1600 lire al giorno senza contare minestre e frutta. In più ci sono tutti i viaggi che dobbiamo fare per portarlo ai controlli. Io vorrei che vi fosse possibile venire a vederlo il nostro bimbo. Ci farebbe veramente molto piacere, ma capisco che forse avrete tante richieste. Sappiate però che vi ricorderemo sempre con molta gratitudine ed affetto. Da parte di mio marito, dei bimbi e mio, auguri a voi tutti di ogni bene».

Marisa Garbarino

Il dott. Sgarra è nominato vice-questore di Vercelli

Il dott. Pietro Sgarra, che dirige la squadra mobile di Torino, è stato nominato vice-questore dal capo della Polizia dott. Vicari. Lascerà nei prossimi giorni la nostra città e si trasferirà a Vercelli, sovraintendente alla polizia giudiziaria di quella provincia.

Il dott. Sgarra è stato alla squadra mobile torinese per oltre vent'anni. A lui si deve la soluzione di parecchi «casi» difficili e clamorosi. E' uno dei funzionari più appassionati al proprio lavoro, deciso ma anche comprensivo; amato dai suoi uomini, apprezzato dalla cittadinanza. «*La Stampa*» augura al dott. Sgarra buon lavoro e spera di riaverlo presto a Torino.

A poche ore dal furto nell'oreficeria recuperati i gioielli: sette milioni

Erano nella cantina di un operaio che si dice innocente - Altri fatti: rubata la cassaforte delle Case popolari (3 milioni) - Bottino in una pellicceria (18 milioni)

Preziosi per 7 milioni, rubati la scorsa notte nell'oreficeria di Arno Conrotto, in corso Sebastopoli 166, sono stati recuperati poche ore dopo dagli agenti della squadra giudiziaria del commissariato Mirafiori. Un uomo è stato fermato: sua moglie e due giovani, che dovrebbero essere gli autori del furto, sono ricercati.

I ladri, tagliata la saracinesca e spezzati i cristalli, avevano fatto man bassa nelle vetrine del negozio: anelli, spille, fermagli, braccialetti per un totale di alcuni chili. Il furto era stato scoperto alle 8 dal titolare della gioielleria che aveva avvertito il dott. Salvati del commissariato Mirafiori.

Le indagini, condotte dai marescialli Italiano e Bermano e dal brigadiere Caparello, si presentavano difficili. Venivano fermati alcuni individui sospetti e, a poco a poco, le notizie incominciavano a prendere forma. A mezzogiorno il quadro è completo. Il brigadiere Caparello, a colpo sicuro, piomba nell'abitazione dell'operaio Fiat Secondo Chiusano, 30 anni, via Sette Comuni 114.

L'uomo casca dalle nuvole. Ma nella sua cantina, nascosta dietro a vecchie assi, viene scoperta la refurtiva. Mancano pochi monili, per circa 300 mila lire. In commissariato il Chiusano sostiene: «Non so di cosa parlate. Sono rincasato alle 6 dal lavoro. Mia moglie non c'era. Non si è fatta viva per tutta la mattina. Ditemi dov'è andata».

La donna non si trova. Con lei sono spariti due giovani, indicati come gli esecutori materiali del colpo. Il Chiusano è trattenuto in commissariato: forse era davvero all'oscuro di tutto.

— La cassaforte dell'Istituto autonomo delle case popolari, in corso Stati Uniti 17, è stata rubata ieri notte con l'aiuto di una gru. Forzato il portone dell'edificio, i ladri hanno scardinato la porta degli uffici: erano pratici dei locali e sono arrivati a colpo sicuro davanti al forziere. Impossibile aprire la porta blindata, munita di un complicato sistema di allarme. Ma avevano previsto la difficoltà. Un'autogrù si è fermata sotto le finestre, la pesante cassaforte, contenente 3 milioni, è stata sollevata e posata sul veicolo.

Il furto è stato compiuto verso le 4, subito dopo il passaggio della guardia notturna. Già alcuni mesi fa ignoti erano entrati negli uffici ed avevano tentato di forzare la cassaforte senza riuscirci. Forse sono gli stessi che hanno ripetuto l'impresa la scorsa notte.

— Bottino di 18 milioni, la notte, nel laboratorio di pellicce di Olga Grasso, in via Cigna. I ladri hanno forzato una finestra del retro e si sono impadroniti di pelli sciolte, (visoni e cincillà) e di pellicce.

FARMACIE APERTE OGGI

(Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30):

Piazza Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 62, c. Fiume 4; v. Roma 24, c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 86; c. Belgio 41; via Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 19, v. De Nanni 71, c. Giulio Cesare 160; c. Vittorio Emanuele 64; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 10, c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Pieni	Quote
12	3	—	10.234.000
11	106	6	230.200
10	1296	90	17.700

Il monte premi è di 76.754.437.

La colonna vincente risulta: 2-X, 1-X, X-X, 1-X, 2-1, X-X.

AUTORIPARAZIONI - **Off.:** c. Casale 226 (892-826); v. Tirreno 101 (396-947); v. S. F. da Paola 46 (547-209). **Elettr.:** c. Vercelli 191 (276-568); v. dei Quartieri 9 (540-868); c. Siracusa 170 (telefono 328-381); c. Marconi 33 (telefono 682-792).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(3 febbraio 1968)

Bari	74	11	55	3	5
Cagliari	39	80	60	42	38
Firenze	28	88	80	57	7
Genova	40	9	28	83	48
Milano	57	49	37	53	24
Napoli	50	37	57	11	47
Palermo	23	26	33	74	63
Roma	48	55	32	67	18
Torino	69	70	30	81	52
Venezia	85	7	63	45	74

Spara contro tre amici che cantano stornelli davanti alla sua porta

All'una di notte in via Oropa - Ha ritenuto le canzoni offensive per sé e le sue sorelle - Uno dei disturbatori (ubriachi) colpito ad una coscia - Il feritore arrestato

Per uno stupido scherzo organizzato da un gruppo di amici che avevano bevuto troppo, un uomo è finito all'ospedale con un proiettile in una gamba. Il feritore è stato arrestato. La vittima è Gaetano Marino, 35 anni, decoratore disoccupato, originario di Roccella Jonica. Abita con la moglie Angela e i figli Maria e Marco, 9 e 7 anni, in corso Regina 226.

Venerdì si è incontrato con un compaesano, Giuseppe Torremoto, 38 anni, via Oropa 59, che ha negozio di barbiere in c. Regina 209. Qui lavora anche un altro giovane di Roccella, Demetrio Cavallaro, 28 anni, che abita in via Oropa 57 con il fratello Giuseppe, 26 anni, operaio Fiat e le sorelle Amelia 20 anni e Consolata, 21.

Ieri sera il Marino e il Torremoto vanno da un altro amico, Giuseppe Alvaro, 22 anni, via Medici 24. Guardano il festival alla tv e bevono. Un po' troppo. Alla fine, ubriachi, decidono di andare a far visita al Cavallaro. Arrivano che è quasi l'una, salgono le scale e bussano alla porta della cucina che si apre sul lungo ballatoio in comune con gli altri alloggi. Intanto cantano stornelli del loro paese; i Cavallaro li giudicano offensivi.

Si affaccia Demetrio e li invita ad andarsene: loro insistono e compare sulla soglia Giuseppe. Impugna una rivoltella e spara. Cinque colpi: uno ferisce il Marino alla coscia sinistra. L'uomo va a casa — sono ormai passate le tre — e non dice nulla alla moglie che lo aspettava con angoscia. Ma la donna vede il fazzoletto macchiato di sangue e malgrado le proteste del marito chiama la Croce Verde che porta il ferito al Maria Vittoria dove gli viene estratto il proiettile.

Il dott. Valerio, dirigente della Mobile e il commissario La Ferola, identificano lo sparatore e vanno ad arrestarlo allo stabilimento. Sull'auto ha la pistola calibro 6,35 con la quale ha sparato contro i disturbatori. In casa c'è un'altra rivoltella. Nessuna delle due è denunciata.

Incendio alla Wamar danni per sette milioni

Sette milioni di danni ha provocato un incendio nel biscottificio Wamar, in via Parella 6. Le fiamme sono divampate alle 5,30 in uno dei reparti, forse per autocombustione. Dopo un'ora e mezzo di lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere il rogo: è andato distrutto il tunnel dell'essiccatoio, alcuni impianti sono danneggiati.

Un personaggio-chiave per il futuro dell'America

Robert Kennedy uomo e politico

Ho appena finito di leggerlo. S'intitola *Robert F. Kennedy allo scoperto*. Lo ha compilato la signora Sue G. Hall, e lo ha pubblicato, in Italia, Mondadori. Sono pezzi di discorsi, brani di interviste o di conferenze, scelti per tentare il ritratto di un personaggio di fronte al quale, avverte Mrs. Hall, «*nessuno è neutrale, o lo amano o lo detestano*».

Io l'ho conosciuto, e gli ho parlato due volte, credo per un paio d'ore, su circostanze diverse. Il primo argomento fu John, quello che ha rappresentato per la sua gente, per il mondo. Lui lo chiamava sempre «il Presidente», non «mio fratello» come dice Edward; il discorso era misurato, senza slanci, pareva un cronista che riferisse fatti lontani, senza partecipazione. Gli occhi, in certi momenti, mi sembravano lucidi, ma le lampade della sala erano forti.

Edward rievocava con abbandono episodi della fanciullezza: «*John mi ha tenuto a battesimo*» diceva «*mi ha insegnato i primi giochi, e la politica, perché noi la politica l'abbiamo nel sangue*»; Robert cercava invece i significati: «*Ha dato una speranza ai giovani, ha portato un suo stile alla Casa Bianca*», e si accomodava i capelli disordinati, stringeva i denti, come se volesse lottare coi ricordi, col tempo o col destino.

L'ho ritrovato un paio d'anni dopo nella stanza 1205, al Senato. Stava in maniche di camicia, il colletto slacciato, una valigia portacarte abbandonata per terra, faceva caldo. Non è, devo dire, un conversatore amabile, spiritoso, non si lascia andare: è gentile ma diffidente, si controlla, e il «*no comment*», quando la domanda gli pare insidiosa, od ambigua, scatta inesorabile. Si capisce perché ha bisogno di uno *staff* di giornalisti che piazzi qualche battuta mordace o allegra nelle sue dichiarazioni.

Dicono che è freddo, che è duro, «*sa odiare come un vero Kennedy*», ha confidato il vecchio padre, ma le cose che lo circondano, rivelano un senso patriarcale della vita, della famiglia, del *clan*. Si sente l'Irlanda, un cattolicesimo intransigente, il gusto per la lotta. Ecco il ritratto dell'aviatore, il primogenito, quello che cadde in guerra, una fotografia della silurante di «Jack» naufragata nel Pacifico, poi immagini di scene familiari, cani, cavalli, praterie verdi di erica, spiagge deserte e tanti bambini, poi ingenui disegni dei suoi ragazzi, e un busto di Lincoln, un'altra vittima della violenza.

Ma quando gli chiedi che qualità deve avere chi vuole stare al governo, comandare, torna fuori il carattere fermo, l'istinto della battaglia: «*Integrità, idealismo, energia*».

«Energia» è una parola che ripete spesso, ed è una virtù di cui ha fatto uso frequente come ministro della Giustizia, come consigliere di «Jack» nei giorni faticosi delle competizioni elettorali, in quelli drammatici di Cuba, dopo le follie di Dallas, quando si batteva contro i *gangsters* e i sindacalisti corrotti, i rivali, le iniziative di Kruscev, la burocrazia, certi settori dell'opinione pubblica americana, i ceti più chiusi, che sono preoccupati dalle sue mosse improvvise e inconsuete, da quella spregiudicata filosofia che gli porta le simpatie delle masse giovanili, degli intellettuali, dei negri, di chi vorrebbe cercare a tavolino una soluzione per il Vietnam.

Dice: «*Il cambiamento, con tutti i rischi che comporta, è la legge dell'esistenza*»; «*In ogni momento, e in ogni Paese, ci sono persone che cercano di fermare la storia*»; «*Ci stiamo accorgendo che non basta dare a un uomo vitto, vesti, alloggio, lavoro, ci stiamo accorgendo che la cosa importante è invece aiutare l'uomo ad aiutarsi*».

Ha quarantun anni, dieci figlioli, molto denaro, un nome prestigioso, una potenza che gli deriva dalle vicende e dalla personalità, che lo rende accettabile anche ai nemici, e che gli permette di attaccare il razzismo stando in Sudafrica e le discriminazioni tra i compatrioti del «profondo Sud», di denunciare senza reticenze gli errori degli Stati Uniti. «*Troppo spesso* — afferma — *per meschine ragioni tattiche, questa nazione si è associata a regimi tirannici e impopolari*»; «*Abbiamo fatto di tutto per isolare la Cina, e l'abbiamo trattata con assidua ostilità. Questa, però, non è una politica. E' un atteggiamento fondato sulla paura, sulla passione e sulle pie illusioni*»; «*Più della metà dei popoli vive di redditi annuali che sono inferiori ai profitti di una sola nostra grossa società anonima*».

Robert Francis Kennedy, detto Bobby, quasi di certo non entrerà adesso sulla scena presidenziale: lo aspettano per il 1972. Si sta preparando con cautela, conosce alla perfezione la macchina di Washington. Si è messo alla sinistra di Johnson, ma non lo attacca direttamente. Non si sopportano, non possono perdonarsi. Bob lo chiamava Lyndon, una volta, un «*riverboat gambler*», un «giocatore d'azzardo del fiume», di quelli che si esibivano sui vapori del Mississippi. Johnson, che è pieno di premure per Jacqueline, e che è cordiale con Ted, non gli nasconde la sua profonda ostilità. Vale per ambedue la frase che lo scrittore Robert Graves disse alla moglie prima del divorzio: «*Ci siamo detti l'un l'altro cose che non si possono dimenticare*».

Le ricette che Bobby propone per risolvere i problemi asiatici, spesso sembrano ai competenti «astratte», ma le vie normali si sono dimostrate, fino ad oggi, insufficienti. Quando gli parlai di Saigon, Robert Kennedy mi disse: «*Se abbandoniamo il Viet, dovremo lasciare anche Berlino. Molti americani moriranno, ed è doloroso, ma abbiamo una parte da sostenere, e dobbiamo essere pronti ad accettare i sacrifici che comporta*». Ma i fatti che stanno accadendo laggiù di certo lo sconvolgono. Non è lui che ha scritto: «*Uccidere un uomo è un assassinio, ucciderne milioni è una statistica*»?

Kennedy II, come ormai molti lo chiamano, ha già in mente il suo programma, e di sicuro non mollerà. E' intransigente e deciso, sia che si tratti di salire su una montagna di cinquemila metri, per piantarvi una bandierina che ricordi John, o di fare cinquanta chilometri di marcia, per mostrare, ai suoi collaboratori, che è necessario mantenersi vigorosi, sia per discendere, con Ethel, la sposa, le *rapide* in canoa, col rischio di fracassarsi. Il dolore e la morte, che hanno accompagnato le sue giornate, lo hanno reso indifferente al rischio. Quando ha scelto, non gliene importa più nulla né del perdono di Johnson, né della benevolenza del prossimo. Rimase stupito sentendosi presentare a un pubblico di ascoltatori come «il nostro amato Robert». Attaccò: «*Mi hanno chiamato in un sacco di modi, in vita mia, ma questa è la prima volta che mi dicono* beloved».

E' difficile scoprire in lui un segno di commozione: «*John* — mi disse — *pianse solo in tre occasioni: quando si spezzò la schiena, per l'affare della Baia dei Porci, per la morte di Patrick, l'ultimo bambino*». Gli assomiglia anche in questo, anche nell'impegno: «*Il coraggio morale* — dice — *è un bene più raro dell'audacia in battaglia e di una grande intelligenza*».

Enzo Biagi

DA TRENT'ANNI CAPO UNICO ED ASSOLUTO DELLA SPAGNA

Il potere solitario di Franco

Non è il *leader* di un partito, non cerca la popolarità, si circonda di riserbo - Dalla guerra civile ad oggi non ha mutato stile di governo, né ceduto uno solo dei suoi poteri - Non ha designato il re che dovrebbe succedergli, non ha nominato il primo ministro, non concede autorità a nessuno dei collaboratori - Gli alti ufficiali e l'alto clero sono i pilastri del regime: i vescovi hanno accettato in silenzio l'interpretazione franchista della «Populorum progressio» - Nessuno può fare previsioni sul futuro, nemmeno l'opposizione incerta e divisa

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 3 febbraio.

Tempo di amari ripensamenti in Spagna, questo inizio del 1968. Per più di un anno, molti avevano sperato in un'interpretazione estensiva della nuova «legge organica dello Stato», in uno sia pur timido e lento avvio di un'evoluzione in senso meno autoritario del regime. Nel tradizionale messaggio di Capodanno, Franco ha personalmente tenuto a spazzare via queste illusioni: «Così come non abbiamo mai seguito, così non seguiremo mai il falso cammino di ideologie che, ideali in teoria, possono dimostrarsi inattuabili al momento dell'applicazione».

Per tutto il 1967, la gente aveva potuto cercare una consolazione nei bollettini del miracolo economico, della continua e rapida marcia verso il benessere. A novembre, invece, l'improvvisa svalutazione della peseta è venuta a ricordare bruscamente quelli che sono ancora e sempre i problemi, i limiti, le difficoltà strutturali dell'economia spagnola. Alla corsa ai consumi si sostituisce d'imperio l'austerità generale: l'uomo della strada si ritrova col costo della vita in aumento, col salario bloccato fino al dicembre prossimo, col posto di lavoro da difendere davanti alla minaccia di ridimensionamento nelle aziende antieconomiche, al risorgente fantasma della disoccupazione.

In questo quadro che ho cercato di delineare nei precedenti articoli, il contrasto tra il regime ed un'opposizione alla ricerca di se stessa, si ripropone oggi in termini più confusi che mai. Solo all'estero può circolare e piacere il vecchio cliché di un popolo intero che morde il freno, e di un blocco monolitico al potere. In realtà l'opposizione è ancora un fenomeno di élites incerte; la stragrande maggioranza degli spagnoli è sempre alle prese con le difficoltà della vita quotidiana, politicamente è abulica, al massimo inquieta. E per contro il gruppo dominante si rivela sempre più come un coacervo di forze eterogenee molte delle quali ambiscono a distinguersi, o ad atteggiarsi già ad opposizione potenziale. Dicono i madrileni col loro gusto del paradosso: «Il regime non esiste».

Esiste Franco. Il Generalissimo appare di rado in pubblico (tra imponenti schieramenti di polizia nelle strade, nelle case, sui tetti), alle cerimonie si fa sempre più frequentemente rappresentare dalla moglie, solo sui giornali si vedono spesso sue fotografie: o in uniforme a colloquio con personaggi importanti (visite brevi, poche parole, lunghi silenzi), o in borghese intento da buon nonno a giocare con i nipotini.

Ma dal suo palazzo del Pardo filtrano puntualmente meticolose informazioni sulle sue imprese di caccia, pesca, golf: sembrano notizie insignificanti, ed hanno un loro scopo preciso, quello di controbattere le infinite voci che altrettanto puntualmente ne annunciano malattie, incidenti, decadimento. E' la consueta polemica degradante dei paesi autoritari: «Franco — *mi dice tagliando corto il più autorevole* leader *socialista, il prof. Tierno Galvan* — ha settantacinque anni, ha più o meno gli stessi acciacchi di suo nonno, e suo nonno è morto a novanta anni».

Dopo trenta anni di potere, il Caudillo è più solo che mai, e sembra compiacersene sempre di più. In base alla nuova ley organica, avrebbe potuto passare ad un altro almeno la carica di capo del governo conservando il supremo potere di capo dello Stato, e non l'ha fatto; anzi, ha allontanato dalla vicepresidenza del consiglio il prestigioso capitano generale Muñoz Grande (rimasto al comando delle Forze Armate), sostituendolo col più docile ed incolore ammiraglio Carrero Branco.

Non tollera amici e nemmeno collaboratori, solo dipendenti; meglio — per chiarezza gerarchica — se in uniforme.

L'esercito, infatti, rimane più che mai l'unica, vera forza chiaramente al servizio del Capo. E' vero, e lo registro per dovere di cronaca, che per la prima volta sento parlare in Spagna di governatori militari che si incontrano per scambiarsi pareri politici, di colonnelli che pensano al futuro, di ufficiali monarchici o repubblicani. Ma sono voci da non sopravvalutare, sono fragili indizi di fenomeni che potranno accentuarsi a lunga scadenza: oggi come oggi, Franco può ancora contare incondizionatamente sui suoi generali (e per poco o per molto, saranno loro, al momento del trapasso, a prendere in mano il paese).

Verso gli uomini del partito — la vecchia Falange, l'attuale Movimento — il Generalissimo mostra, naturalmente, benevolenza. Ma scettico e pessimista com'è sulla natura degli uomini, sa che si tratta di una forza relativa: accanto a pochi fedelissimi burocrati, i quali si adoprano a tenere in piedi una struttura sempre più evanescente, ci sono troppi maggiorenti uniti solo nell'omaggio al Jefe Supremo, divisi già fra tradizionalisti ed innovatori, conservatori e socialisteggianti, monarchici e repubblicani.

Su ben altre forze, Franco sa di potere contare; con ben altri personaggi, preferisce rompere divotamente la sua solitudine: a parte qualche timida e silenziosa eccezione, l'alto clero di Spagna è sempre a fianco del condottiero della Crociata. «Sul piano politico sociale — *ha potuto proclamare il Capo nel citato messaggio di Capodanno* — abbiamo avuto una grande soddisfazione quando è stata proclamata il 27 marzo la grande enciclica *Populorum progressio*. Essa ha appoggiato con il suo insegnamento quanto noi mettevamo in pratica da trenta anni: ...la presa di coscienza del problema sociale; la preoccupazione per lo sviluppo integrale dell'uomo; il livellamento delle disuguaglianze sociali: ... le prese di posizione contro gli abusi del liberalismo... Quale gioia deve essere per noi il vedere così altamente confermate le nostre soluzioni!».

Per giorni e giorni i cattolici spagnoli hanno atteso trepidanti che si levasse la voce dei suoi Pastori più insigni ad ammonire — a distinguere, almeno — su tanto orgogliose affermazioni. Che la parola di Paolo VI fosse piegata a conforto ed esaltazione delle teorie e della prassi franchiste, sembrava eccessivo anche ai meno avversi al regime. Il silenzio dura ancora, assoluto, e non si vede perché il governo non debba servirsene politicamente interpretandolo come consenso (ma soltanto dell'alto e vecchio clero. La spaccatura in seno alla Chiesa di Spagna è più profonda che mai, non trovo prete che non si torturi e non parli di anatema).

Accanto a generali, falangisti ed alti prelati, anche i monarchici dovrebbero militare con Franco: la sua Spagna, conferma la nuova ley orgánica, è sempre una monarchia. Ma con quale re? Siamo in un altro campo in cui forze del regime e dell'opposizione si compenetrano e si confondono. Il Caudillo accentua la sua tacita indicazione di Juan Carlos: il principe ha compiuto trent'anni il mese scorso, ha anche avuto giorni addietro un figlio maschio, ha ormai tutti i requisiti di legge per salire al trono, sotto la guida di esperti sta facendo periodi di apprendistato in tutti i ministeri e centri di potere, appare accanto al Generalissimo nelle grandi cerimonie. I sostenitori di questa scelta si lamentano del ritardo nella designazione ufficiale, ma sono naturalmente soddisfatti.

Sono però i soli, e non sono maggioranza nemmeno tra i monarchici. Il padre del principe, Don Juan, conte di Barcellona, continua a ripetere di non avere nessuna intenzione di rinunciare a favore del figlio, e non avendo mai nascosto le sue scarse simpatie per il regime, gode di qualche favore anche in certi ambienti dell'opposizione. Il principe è così più che mai davanti al dilemma dell'ossequio a chi gli porge la corona e dell'obbedienza filiale. (Tralascio per semplicità ogni accenno a tutti gli altri e meno probabili aspiranti, a cominciare dai Borbone Parma e dai loro sostenitori carlisti, forti solo nella piccola Navarra. Dirò invece che, in tanta confusione, la gente mostra di disinteressarsi sempre più di queste storie di re).

Franco, alla sua maniera, tace, non ha fretta: ha tutto il potere e non intende rinunciarne alla benché minima parte finché avrà un soffio di vita. Nell'interesse del popolo spagnolo — egli pensa —, è la sua personale crociata che deve proseguire immutata, contro avversari che disprezza, con sostenitori che raramente apprezza (peggio per loro se i falangisti non contano più niente, se gli infidi monarchici sono ridotti a giocare fra loro, se la Chiesa stessa soffre una crisi che potrà avere conseguenze tremende). Cosa pensi per il domani del Paese, nessuno sa: per ora gli basta la polizia a tenere a bada intellettuali chiacchieroni, studenti chiassosi, operai indisciplinati, tutta quella cosiddetta opposizione ancora, come vedremo, alla ricerca faticosa di se stessa, e di un'altra Spagna, ancora lontana.

Giovanni Giovannini

Guardano alla Casa Bianca per il '72



Il senatore Robert Kennedy e la moglie Ethel: hanno dieci figli (Telefoto A. P.)

Crisi di governo in Belgio per il contrasto che divide i fiamminghi e i valloni?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 febbraio.

(s. d.) La crisi che continua a dilaniare il Belgio, che mette quotidianamente a confronto Fiamminghi e Valloni, che sta trasformando la città universitaria di Lovanio in un grande campo di battaglia, potrebbe far cadere il governo. E' l'opinione di molti osservatori politici belgi: molti quotidiani sono anzi usciti oggi annunciando l'imminenza di una crisi governativa. Il primo ministro Vanden Boeynants, che si era concesso una settimana di riposo alle Canarie, rientrato stasera a Bruxelles si è incontrato d'urgenza con i suoi principali collaboratori e ha convocato per lunedì una riunione straordinaria del governo. Potrebbe essere, si afferma, la riunione della crisi.

Il nocciolo del problema è la sorte dell'università cattolica di Lovanio: gli studenti e i professori fiamminghi continuano a far pressioni affinché la sezione francofona dell'Ateneo venga cacciata da Lovanio, città fiamminga. I vescovi, che hanno la responsabilità dell'Università, non hanno ancora preso decisioni, consci del fatto che allontanando i francofoni da Lovanio, l'Ateneo perderebbe gran parte della sua fama internazionale. Il governo, che ha sepolto il Belgio sotto montagne di leggi linguistiche — che regolano i dettagli più insignificanti della vita di tutti i giorni — esita a dettare una legge sulle disposizioni linguistiche relative agli istituti universitari.

E' morto a 90 anni Tullio Serafin famoso direttore, maestro di canto

Era l'ultimo superstite della generazione dei «musicisti di teatro» - Fu sostituto di Toscanini alla Scala, diresse le prime esecuzioni in Italia del «Wozzeck» di Berg e del «Peter Grimes» di Britten - Molte le famose cantanti da lui lanciate: da Maria Callas a Joan Sutherland



Il maestro Tullio Serafin, aveva 90 anni (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

(l. z.) *Il direttore d'orchestra Tullio Serafin è morto stanotte nella sua abitazione romana in via Richelmy 8, dove si era ritirato negli ultimi anni. Aveva novant'anni; era nato a Rottanova di Cavarzere, non lontano da Venezia, nel 1878. I funerali avranno luogo lunedì alle 11 in forma privata. Nella stessa giornata la salma del maestro sarà trasferita nel cimitero del suo paese natale.*

La figura dell'artista

Se ne va con Tullio Serafin l'ultimo superstite della vecchia guardia di direttori d'orchestra italiani. Vecchia guardia nel senso che si tratta di direttori che, pur avendo seguito l'evoluzione dei tempi ed avendo avuto anche pratica sinfonica, erano prima di tutto ed essenzialmente uomini di teatro, e al teatro avevano dato il meglio di se stessi. Direttori d'orchestra, per i quali la voce umana era il primo e il più importante degli strumenti, e ne conoscevano a perfezione i segreti. Guarnieri, Serafin, Marinuzzi: eccellenti direttori d'orchestra, che potevano trasformarsi in sommi maestri di canto.

Nato a Rottanova di Cavarzere l'8 dicembre 1878, s'era diplomato in viola al Conservatorio di Milano, subito affrontando la carriera direttoriale. Sostituto di Toscanini alla Scala, aveva esordito a Ferrara al principio del secolo. Nel 1903 aveva diretto a Torino. Fu direttore stabile alla Scala dalla fine del 1910 al 1913, al Metropolitan dal 1924 al 1934.

Quando tornò dall'America stupì quelli che lo consideravano principalmente un direttore di repertorio (che infatti possedeva attraverso una conoscenza diretta, per tradizione ininterrotta). Ma come da giovane aveva diretto Wagner alla Scala, e nel 1903 la recentissima *Germania* di Franchetti a Ferrara, così in America si era familiarizzato con le tendenze più recenti del teatro musicale. Legò il suo nome a molte creazioni d'opere americane, di alcune delle quali la fama varcò l'oceano e giunse fino tra noi: così l'*Emperor Jones* (1933) di Louis Gruenberg, tratto dal dramma di O' Neill.

Ecco perciò che questo direttore di repertorio diede in Italia la prima, memorabile esecuzione del *Wozzeck* di Alban Berg, a Roma nel 1942, quando all'altro capo dell'asse tale opera era bandita come esempio di «musica degenerata». Ed eccolo, dopo la guerra, dirigere la prima italiana del *Peter Grimes* di Britten, così come aveva diretto la prima americana della *Turandot* di Puccini e della *Vida breve* di Manuel de Falla.

Un direttore d'orchestra e un mago del canto, si diceva. I nomi delle cantanti da lui individuate, indirizzate e spinte nella carriera gli formano una corona prestigiosa: se tutti sanno quanto a lui debba, e quanta riconoscenza gli abbia sempre professato Maria Callas (e lo stesso deve dirsi di Antonietta Stella), non tutti sanno che in America la grande Rosa Ponselle, scoperta da Caruso, fu da lui efficacemente aiutata, e che ancora di recente, nel 1959, l'australiana Joan Sutherland fu da lui guidata alla trionfale affermazione nella *Lucia di Lammermoor* al Covent Garden.

A differenza di quanto accade per altri esecutori, non tutta la sapienza musicale di Serafin se ne va con lui. Se le testimonianze discografiche non sono molte né recenti, in compenso egli lasciò qualcosa della sua immensa esperienza operistica in due volumi, scritti in collaborazione con Alceo Toni, su *Stile, tradizioni e convenzioni del melodramma italiano*, dove è possibile ritrovare qualche traccia di quelle invidiabili radici nella tradizione, su cui si fondavano i suoi meriti artistici e la sua fortuna.

Massimo Mila

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Ente Regio): ore 15,30 precise «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Nino Sanzogno. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.

Carignano: ore 15,30 unica ed ultima recita «La ragazza di Stoccolma» di A. Leto, con A. Giuffrè, P. Quattrini, M. Valdemarin, L. Trouché; regia di R. Jacobbi. Viet. anni 18.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia L. Lupi jr. Prenotazioni presso la cassa, ore 10-12.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,15 «Lutero» di Osborne. Regia di B. Menegatti. Per abbonati Jolly D. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 8,30-19,30. Domani ore 21,15.

Alcione: Rivista Dino Valdi - Viviana Larice; ore 15; 18; 21,15.
Maffei: Riv. Mario Ferrero «Volo 321 Torino-Roma»: 15; 18; 21,30.

CARIGNANO
Ore 15,30: Unica ed ultima recita
LA RAGAZZA DI STOCCOLMA
A. GIUFFRE' - P. QUATTRINI
M. VALDEMARIN - L. TROUCHE'
Vend. biglietti Teatro, t. 547.048

CARIGNANO
Da martedì 6 a domenica 11
Anna Giorgio
PROCLEMER ALBERTAZZI
GLI AMANTI
Novità di BRUNELLO RONDI
PREMIO IDI 1967
Regia di BRUNELLO RONDI
Vietato ai minori di anni 18

Palaghiaccio: orario: 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): ore 16 e 21 I Superstiti. Lunedì concerto con I Maghi del Jazz: Scatenì - Bevione - Sperti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Apollo: G. Ponte - I Kalimeri; 16-21.
Arlecchino: 16-21 Rinaldo Prandoni.
Augusteo: ore 16 e 21 I Dadido.
Castellino: ore 16 e 21 Michelino.
Club 84: 16-21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 Compl. The Geerbe's.
Faro: ore 16 e 21 Danilo e i Draghi.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): 16-21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici.
Gay Sole: 16 e 21 due nuove orch.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri; ore 16 e 21.
Hollywood: ore 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16 e 21 L'Élite.
Le Roi Dancing: 16-21 Don Miko.
Massaua Danze: 16 e 21 I Faraoni.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 16 e 21 compl. White Rabbit.
Principe: 16-21 William e i Milord.
Trocadero: 16,15-21,15 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): I Gringos.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Big's.
West End (str. Traforo Pino, tel. 890.270): 16 e 21 Gepy & Gepy.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Baby Whisky (traf. Pino, 894.213).
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Monc. 422): 16-21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante - Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncal. 52): 15,30-21;
Whisky Notte (687.563): Samurai.

danze LA PERLA
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
L'ÉLITE

danze PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
WILLIAM e I MILORD
Unica Direzione M° NINO GALLO

PIPER PLURICLUB
Ore 16 e 21
WHITE RABBIT - THE TRIP
A richiesta alle ore 23 si replica
«ILLUMINAZIONE»
Regia di MARIO RICCI

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15: SUCCESSO
5 CIRO'S
Martedì: Tradiz. Serata a premi

LE ROI
Oggi ore 16 e 21
CATERINA CASELLI

CRAZY
I GRINGOS

MASSAUA danze
Ore 16 e 21: DEBUTTO de
I FARAONI

MACK 1
Via Camerana, 11
Esplodono
FOUR KENT'S

AUGUSTEO
16 I DADIDO
I BARONI
21: SERATISSIMA

VOOM-VOOM
Via Barge 10 - telef. 331.040
THE BIG'S
and POWER BAND

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): I Nostri ieri.
Caver - Gall. Subalp. (p. Castello): opere recenti Hubert Clerissi.
Nuova Cadabà - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 11-13.
La Bussola (v. Po 9): Pecinì; opere '61-'67 strutture e luci; 11-13.
Narciso (p.za C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): G. Botta; mostra personale dipinti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci» «I confessa» (Io confesso) di A. Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter, K. Malden (Stati Uniti, 1953, minuti 95; ed. orig. senza didascalie).

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm, con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,30; 18,25; 22.
Aston: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» Rod Taylor, E. Borgnine, J. Mills, in technicolor.
Cristallo: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori.
Doria: «L'harem» Carroll Baker, Moschin, Salvatori, tec. sc. Vietato 18.
Gioiello (telef. 500.760): «Otello» techn. scope, con Laurence Olivier, Maggie Smith, Frank Finlay. Inizio film: 14; 16,40; 19,10; 22,15.
Ideal: «Diabolik» con John Phillip Law, Marisa Mell, in technicolor.
Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, tech. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, technicolor, scope.
Nazionale: «Il ladro di Parigi» tech. sc. Jean-Paul Belmondo, Louis Malle. Viet. 14. In. 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Il ciarlatano» in technicolor, con Jerry Lewis.

Ariston: «Arabella» in eastmancolor, Virna Lisi, J. Fox, M. Rutherford.
Arlecchino: «Guerra, amore e fuga» P. Newman, S. Koscina, techn. sc.
Augustus: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. anni 14.
Capitol: «Facce per l'inferno» techn. scope, con George Peppard, G. Hunnicut, R. Burr. Vietato min. anni 14.
Torino: «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, metrocolor. Viet. 14. Ap. 14.

Alexandra: «Con lui cavalca la morte» sc. tec. R. Hunder, H. Chanel.
Centrale-Essai (tel. 540-110): «Fuochi nella pianura» di Kon Ichikawa. Prima visione per Torino. Edizione originale con sottotitoli. Apert. 14.
Colosseo: «Goldsnake anonima Killer» S. Kent, A. Incontrera, Yoko Tani, in technicolor, scope.
Faro: «Con lui cavalca la morte» scope, techn. R. Hunder, H. Chanel.
Fiamma: «Riflessi in un occhio d'oro» technicolor, scope, con Elizabeth Taylor, Marlon Brando. Vietato 18.
Hollywood: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Ap. 14; ult. 22,30.
La Perla: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori. Segue: «Tom e Jerry».
Maffei: «Volo 321 Torino-Roma» Riv. M. Ferrero: 15; 18; 21,30. Film: «Spie vengono dal semifreddo» techn. scope, Franchi e Ingrassia.

Massimo: «13° uomo» techn. scope, Gerard Blain, C. Venel. Vietato 14.
Orfeo: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.
Principe: «Lo scatenato» V. Gassman, M. Hyer, M. Serato, C. Gora, col.
Statuto: «Occhio selvaggio» tech. sc. P. Leroy, D. Boccardo. Vietato 18.

Adriano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. S. Tracy, M. Rooney.
Alcione: «L'ultimo dei Mohicani» technicolor, e Rivista Dino Valdi - Viviana Larice; 15; 18; 21,15.
Alpi: «Uomo venuto per uccidere» Richard Wyler, A. De Alba, colori.
Regina: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

Cravesana (v. Avogadro 3, telef. 530.493): «I 2 figli di Ringo» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Milano: «Agente 255 missione disperata» col. e «Mistero dell'isola maledetta» a colori.
Olimpia: «I 5 della vendetta» col.
Po: «Furia a Marrakesh» technicolor, con Stephen Forsyth.
P. Nuovo: «Adios Gringo» colori, Giuliano Gemma, e «Terrore dei mari» in technicolor.
Sanlolica (tel. 544.077): «Khartoum» C. Heston, L. Olivier, R. Johnson, a colori.
S. Secondo: «Guerra e pace» techn. H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer.

Agnelli: «Dominique» technic. G. Garson, D. Reynolds, R. Montalban.
Delle Rose: «Parigi brucia?» A. Delon, K. Douglas, L. Caron, Perkins.
Esperia: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «Addio Lara» techn. scope, di R. Hossein, con G. Chaplin.
Mirafiori: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, C. Berger, Y. Montand. Vietato ai minori di anni 14.
S. Rita: «Il ritorno del pistolero» scope, col. R. Taylor, A. Martin.
Vinzaglio: «Colpo su colpo» scope, techn. Frank Sinatra, P. Vaughan.

Americo: «Per il gusto di uccidere» scope, techn. F. Sancho, C. Hill.
Araldo: «L'albero della vita» technicolor, M. Clift, E. Taylor.
Eliseo: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Wakabayashi.
Oratorio: «Riderà» con Little Tony.
S. Paolo: «Il pirata del re» techn. sc. D. Mc Clure, Jill St. John.

Artisti: «Due stelle nella polvere» techn. scope, D. Martin, G. Peppard.
Belgio: «3 pistole per un massacro» in technicolor.
Corallo: «Fantomas contro Scotland Yard» Louis De Funès, a colori.
Eridano: «Hombre» scope, technic. P. Newman, F. March, R. Hunt.
La Salle: «Starblack» technicolor, con Robert Woods.
Oropa: «Angelica avventuriera» in technicolor. Vietato minori anni 14.
Rossini: «Non stuzzicate le zanzare» colori, con Rita Pavone.
V. Veneto: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, Richard Wyler.

Astra: «Lo straniero» techn. M. Mastroianni, B. Blier, A. Karina.
Bernini: «Un uomo, una donna» techn. di C. Lelouch, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato anni 14.
Cibrario: «7 monaci d'oro» techn. sc. Vianello, Fabrizi; «Per 1000 dollari al giorno» Pierangeli, colori.
Eliso: «Il magnifico texano» scope, technicolor. Glenn Saxon, B. Loy.
Massaua: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano.
Odeon: «Il più grande colpo del secolo» Gabin, M. Lee, R. Stack, tec.
Stan: «Il pirata del re» technicolor, Doug Mc Clure, Jill St. John.

Adua: «Surehand, mano veloce» in technic. scope, con Stewart Granger.
Ars: «Il sipario strappato» technicolor, Paul Newman, Julie Andrews.
Aurora: «Doringo» scope, technic. Tom Tryon, S. Berger.
Brescia: «2 stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor. Vietato minori anni 14.
Falchera: «Spara forte, più forte, non capisco» Welch, Mastroianni, tec.
Lanteri: «Trionfo 10 gladiatori» tec.
Maior: «Lo straniero» techn. scope, M. Mastroianni, A. Karina. Viet. 18.
Monterosa: «Conquista West» colori.
Nord: «10.000 dollari per un massacro» scope, col. F. Sancho, Hudson.
Nuovo Fortino: «La lunga estate calda» tech. P. Newman, J. Woodward.
Oriente: «Pecos è qui, prega e muori» scope, colori, Robert Woods.
Palermo: «Bandidos» techn. scope, E. M. Salerno, T. Perkins. Viet. 14.
Rebaudengo: «Viaggio allucinante» a colori, con Raquel Welch.
Sociale: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» technic. scope, Gina Lollobrigida, J. Ferrer.
Zenit: «Il lungo duello» technicolor, scope, Yul Brynner, Trevor Howard.

Baretti: «7 magnifiche pistole» tech.
Cabiria: «El Desperado» technicolor, Andrea Giordana, R. Dexter.
Continental: «I giorni dell'ira» tech. G. Gemma, L. Van Cleef. Vietato 14.
Cuore (Nizza 56): «7 magnifici Jerry» techn. Jerry Lewis. Apert. 14.
Flora: «Fantomas minaccia il mondo» techn. L. De Funès, J. Marais.
Ghigo: «La carovana di fuoco» John Wayne, K. Douglas; seg. Tom Jerry.
Italia: «La Cina è vicina» Glauco Mauri, E. Tattoli. Vietato anni 18.
Lingotto: «Rio Diablo» col. e «Panticello fiume guai» J. Lewis, col.
Nizza: «La grande fuga» techn. S. Mc Queen, J. Garner. Ult. ore 21.
Piemonte: «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, in technicolor.
S. Carlo: «I tre fantastici Supermen» T. Kendall, B. Harris, technicolor.
Spezia: «2 stelle nella polvere» tech. D. Martin, J. Peter. Viet. anni 14.

Diana: «Tre pistole per un massacro» scope, technicolor, Tab Hunter.
Dora: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, Romina Power, techn.
Roma: «Con la morte alle spalle» in technicolor, scope.
Umbria: «Dominatore deserto» col. K. Morris; «Fantasma Opera» col.
Valdocco: «Squadriglia 633» Chakiris, Vallone; «Erol West» Chiari, col.

Alba: «Dove si spara di più» technicolor, scope, con Arthur Grant.
Ambra: «Peggio per me, meglio per te» Little Tony, K. Kristine, colori.
Apollo: «Cenerentola» cartoni animati in technicolor, di Walt Disney.
Calasso: «Superargo contro Diabolicus» sc. col. «MMM 83» colori.
Edera: «Uccidete Johnny Ringo» scope, technicolor, con Brett Halsey.
Luce: «I tre avventurieri».
Lucento: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, E. Byrnes.
Luini: «Non protesto, amo» col. Caselli; «Mistero tempio indiano» tech.
Lutrario: «20.000 dollari sul 7» in technicolor, con Jerry Wilson.
Splendor: «I 2 vigili» colori, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Stella: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard.
DRUENTO
Oratorio: «La spia che non fece ritorno» scope, technic. R. Vaughn.
MAPPANO
Jolly: «Fantomas 70» technicolor, con Louis De Funès.
MONCALIERI
Castello: «F.B.I. operazione gatto» D. Jones, H. Mills, technicolor.
Excelsior: «La valle maledetta» a colori, con Burt Lancaster.
ORBASSANO
Moderno: «El Dorado» technicolor, con John Wayne, Robert Mitchum.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «El Tigre» Connors, tech.
POIRINO
Italia: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony.
SETTIMO
Beccaria: «Vado, l'ammazzo e torno», in technicolor.
Moderno: «I due vigili» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oratorio: «La canzone del destino» con Claudio Villa.
TESTONA
Fulgor: «Per 1000 dollari al giorno» colori, Z. Hatcher, A. M. Pierangeli.

Operatore cinematografico muore nelle riprese d'una battaglia

Belgrado, 3 febbraio.
L'operatore cinematografico jugoslavo Djordje Jolic è rimasto ucciso stamane durante le riprese del film *La battaglia di Neretva*, che ha fra gli interpreti Sylva Koscina. *(A. P.)*

ECHI DI CRONACA

Tutta Italia ha seguito sul video la popolare rassegna della canzone

Il cantautore Sergio Endrigo vince il Festival di Sanremo

Ha portato al successo il suo motivo «Canzone per te», in coppia col sudamericano Roberto Carlos - Al secondo e al terzo posto i due brani di Don Backy: «Casa bianca», con Ornella Vanoni e Marisa Sannia; «Canzone», con Celentano e Milva - I cantanti americani, sconfitti nella competizione, sono quelli che hanno dato il maggiore tono allo spettacolo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 febbraio.

Sergio Endrigo ha vinto il diciottesimo Festival di Sanremo. Ha portato al successo il suo motivo «Canzone per te» (parole di Bardotti), in coppia con il brasiliano Roberto Carlos. La sua vittoria è stata netta: le 26 giurie gli hanno assegnato 306 voti, con uno scarto di oltre 50 sulla seconda canzone classificata.

Al secondo e al terzo posto sono giunti i due motivi di Don Backy: «Casa bianca», cantata da Ornella Vanoni e Marisa Sannia, con 255 punti, e «Canzone», cantata da Celentano e Milva, con 251.

Quarta si è qualificata «Deborah», cantata da Wilson Pickett e Fausto Leali (224 punti); quinta «La tramontana», con Gianni Pettenati e Antoine (172).

Lo spettacolo è stato teletrasmesso in Eurovisione nella prima parte, quella dell'esecuzione con i cantanti italiani, e la trasmissione è proseguita per la rete nazionale sino alla fine. Dopo la parentesi del telegiornale, per dar tempo alle 26 giurie dislocate in tutta Italia presso le sedi di altrettanti giornali di far affluire telefonicamente i vari responsi, garantiti dai notai, la Tv ha trasmesso la ripetizione dei tre motivi vincenti, nelle due versioni. Le canzonette hanno tenuto sveglia mezza Italia fin oltre l'una; certo nessun altro argomento avrebbe potuto avere una uguale presa su così vasta massa di gente. La speranza di essere incluse nella rapida occhiata di una telecamera e di poter finire sui teleschermi di tutta Europa aveva indotto le signore del bel mondo sanremese (ma molte erano venute da lontano — Genova, Milano, Torino, Roma — pagando i biglietti anche a borsa nera, cento-centocinquanta mila lire) a sfoggiare *toilettes* eccezionali in fatto di ricchezza e di «avanguardia».

Le 14 canzoni selezionate nelle due prime serate sono state presentate da Pippo Baudo e Luisa Rivelli secondo l'ordine fissato in mattinata con un sorteggio. Dalla trasmissione in Eurovisione erano esclusi, per precedenti accordi, i cantanti stranieri, e per quelli italiani la scelta è avvenuta sempre mediante sorteggio o decisione delle case discografiche.

L'avvio è stato dato da Gianni Pettenati con *La tramontana*, una di quelle canzoni che non affrontano certo grossi problemi, ma che, tuttavia, si presentano bene per essere diffusamente fischiettate. Pettenati, ciuffo ribelle e occhiali, ha tenuto testa abbastanza validamente, grazie ai suoi toni bassi, alla gagliarda esuberanza ed estrosità del suo compagno di scuderia Antoine, che l'ha poi seguito nella ripetizione.

Endrigo ha quindi presentato la sua *Canzone per te*, che ieri sera aveva totalizzato 505 punti, classificandosi prima della serata e ponendosi al secondo posto, dopo *Casa bianca* che la sera prima ne aveva ricevuti 531. Endrigo è un artista serio, coscienzioso, che scrive canzoni con una vena sempre buona.

Canzone triste, d'un amore finito, con il protagonista che coltiva come un fiore la solitudine che lei gli ha regalato, *La siepe* ci ha offerto un Al Bano rinfrancato dall'influenza, con una voce più forte e più limpida di ieri sera. Anche qui non c'è allegria e, caso raro, non c'è nemmeno amore: il canterino è impegnato a scavalcare la siepe che circonda la casa e quindi deve dire addio alla madre perché non può più restare, deve pur affrontare la vita.

In *Mi va di cantare*, Lara Saint-Paul è tornata ad unire il calore della limpida voce all'efficacia delle movenze. Nel ritornello de *Gli occhi miei* la Goich faceva squillare con tanta forza e limpidezza il suo *Dimmi perché*, che in sala gli spettatori non potevano trattenere gli applausi. La Vanoni, rincuorata dal successo della prima sera, ha profuso in *Casa bianca* — simbolo della fanciullezza perduta — una partecipazione e una raffinatezza ancora maggiori. La Cinquetti, già nota al pubblico dell'Eurovisione per avere, tra l'altro, vinto il Gran Premio di Copenaghen nel 1964, ha manifestato in *Sera* tutta la dolcezza della sua personalità.

La Spinaci in *Stanotte sentirai una canzone* ha invece messo in evidenza l'aggressività della sua voce, capace di lunghi acuti. Ranieri ha interpretato pulitamente *Da bambino*, mentre Little Tony sosteneva con buoni mezzi vocali *Un uomo piange solo per amore*. Anna Identici ha messo, con ottimo risultato, tutto il proprio impegno per dire che *Quando m'innamoro* «io do tutto il bene a chi è innamorato di me». Il motivo è orecchiabile e avrà senza dubbio buon successo.

Ne *La voce del silenzio* Tony Del Monaco ha fatto sfoggio di una potenza vocale non trascurabile e Leali in *Deborah*, ha fatto il possibile per non sfigurare al confronto di Pickett che lo doveva seguire nella ripetizione. Ultimo del primo "round" è stato Celentano con *Canzone* la seconda composizione di Don Backy giunta ai primi posti.

Senza il collegamento televisivo europeo, ma soltanto per il circuito italiano, la serata è proseguita con la serie dei *partners* e cioè: Antoine, Carlos, Bobbie Gentry, Armstrong, Dino, Sannia, Valci, Yoko Kishi, i Giganti, Mario Guarnera, i Sandpipers, la Warwich, Pickett, Milva. Come si è detto, alle ore 0,30, dopo l'annuncio dei vincitori, sono state nuovamente eseguite le tre canzoni vincenti, nelle due versioni.

Calato il sipario nella sala del Casinò, si può fare un primo bilancio di questo 18° Festival. Ha vinto una canzone italiana cantata da italiani. Ciò non toglie che sia stato l'anno dei cantanti negri: una partecipazione decisamente positiva per la nostra musica leggera, per il nostro pubblico. Ci hanno portato una ventata di brio, di forza musicale, della carica che è nel loro *Rhythm and blues* il quale, già da molti anni di moda negli Stati Uniti, prende soltanto ora i primi faticosi contatti con l'Europa. Shirley Bassey, Eartha Kitt sono donne *sexy* che accentuano questa loro qualità non appena si muovono sulla scena. Tuttavia — può sembrare una contraddizione, ma non lo è — il loro *sexy* appare redento dalla musica per la quale si scatenano. Wilson Pickett è tutta elettricità, negli Stati Uniti lo pagano milioni per sera, ma a vederlo si capisce anche perché: oltre ad avere una voce bellissima, sa muoversi con un dinamismo e un ritmo nel quale c'è tutta l'essenza del jazz.

Donne e uomini, questi negri, che sanno fare spettacolo, che possono sostenere da soli una serata. In Italia c'è da guardarsi attorno a lungo, prima di riuscire a trovare qualcuno che possa reggere al loro confronto. «*I negri, i negri!* — dice Ravera, l'organizzatore degli ultimi sette Festivals. — *Qualcuno mi ha criticato perché li ho portati; ma, parliamoci chiaro: a voler presentare tante canzoni, per di più ciascuna con due cantanti, come si poteva fare diversamente? Costretti ad escludere certi grossi nomi — Mina, la Pavone, Morandi, ad esempio, che non vogliono venire per diverse ragioni o perché hanno paura di perdere — quando si sono racimolati una quindicina di cantanti, si è subito fermi. E poi, e gli altri? Come si completa il quadro?*». Ravera aggiunge: «*Dobbiamo metterci in testa che il nostro mercato non basta più, abbiamo bisogno almeno del Mec del disco, quindi dobbiamo lanciare canzoni che non vadano bene soltanto da noi, ma a una più vasta cerchia di paesi. Quindi, per lanciarle, dobbiamo servirci di nomi già internazionali*».

Remo Lugli

La giuria di «Stampa Sera» ha preferito «Deborah»

La giuria torinese convocata presso la sede di «Stampa Sera», composta di 13 uomini e 12 donne, conosceva già i ritmi selezionati nelle prime due trasmissioni. Da qualche commento si è capito che i gusti erano orientati verso il «rhythm and blues» e verso gl'interpreti dotati di forte personalità; quasi dimenticate le melodie di gusto tradizionale e le storie più convenzionali.

Le operazioni di voto sono state molto brevi e alle 23,20 il Casinò di Sanremo ha ricevuto l'elenco delle preferenze. In testa *Deborah*, particolarmente apprezzata nell'interpretazione di Wilson Pickett, con 15 voti; con brevi distacchi seguivano *Canzone*, 13 preferenze; *Canzone per te*, 11; *Casa bianca*, 10. Più distanziate *Da bambino*, 6 voti; *La siepe*, 5; *Mi va di cantare*, *La tramontana* e *Sera*, 3; *Gli occhi miei* e *Un uomo piange solo per amore*, 2; *Quando m'innamoro* e *La voce del silenzio*, 1. Nessun voto per *Stanotte sentirai una canzone*.

Sergio Endrigo, autore ed interprete di «Canzone per te» che ha vinto il Festival. Accanto a lui il brasiliano Carlos anch'egli interprete del bel motivo (Moisio)

La giovane esordiente Marisa Sannia accanto ad Ornella Vanoni dopo la bella affermazione (Tel. Moisio)

Reazioni di vincitori e vinti dopo la decisione delle giurie

Celentano non si è ripresentato a cantare il motivo di Don Backy per la premiazione

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 febbraio.

Subito dopo la conclusione del Festival abbiamo raccolto le prime reazioni di sconfitti e vincitori.

Modugno, che era stato eliminato ieri sera: «*Verdetto giustissimo. Sono contento per Endrigo perché è un musicista serio. Per me, non so che dire: se le giurie non mi hanno scelto, evidentemente c'era qualcosa che non andava*».

Al Bano: «*Contavo di piazzarmi meglio, ma spero almeno di vendere bene. Sanremo è una fatica estenuante, appena sarò libero dagli impegni più pressanti me ne andrò per un mese al paese mio, a lavorare la terra come facevo da ragazzo: ogni tanto fa bene tornare alle origini*».

Armstrong: «*Non m'importa di non avere vinto, mi è bastato suonare e cantare per gli italiani. Voi date troppa importanza a questo Festival, per me è soltanto un'occasione per fare qualcosa di diverso*».

Pickett: «*Grazie al pubblico italiano per avere appoggiato bene la mia canzone. Sono ugualmente contento di avere preso parte a questa gara perché sono sempre pronto a lavorare all'estero quando si tratta di diffondere il "rhythm and blues"*».

La Vanoni era raggiante, abbracciava gli amici che le facevano corona: «*La canzone — ha detto — mi piaceva alla follia, ma non speravo di portarla al secondo posto, mi sarei accontentata anche della finale*». La Vanoni è una artista che va controcorrente: incominciò a recitare Pirandello nel 1956 con Strehler, passò alle «canzoni della mala» e infine alle canzonette. «*Voglio essere sempre più popolare, mi piace così*».

Milva, nonostante il suo terzo posto, può essere considerata in un certo senso sconfitta perché poteva sperare nella vittoria: «*Non importa — ha detto — io sono perseverante, questo è il mio ottavo Festival; in passato avevo guadagnato un altro terzo posto con* Il mare nel cassetto *e un secondo posto con* Tango italiano; *magari il prossimo anno ritornerò al secondo. Per vincere non è mai troppo tardi*».

Celentano, in coppia con Milva, dopo la sua esibizione è andato in albergo senza attendere i risultati e non si è ripresentato nemmeno quando avrebbe dovuto ricantare la sua *Canzone* assieme agli altri vincitori. A un certo punto in sala era circolata la voce che lo avevano arrestato, voce motivata dalla vertenza con l'ex membro del suo «clan», Don Backy. Durante la giornata si era fatto un gran parlare di questa lite e lo stesso Celentano aveva scherzato su un ipotetico arresto («*Ecco l'ultimo autografo prima delle manette*»; «*incomincio a levarmi i legacci delle scarpe*»). Quando la trasmissione d'appendice era ancora in corso, Celentano ha telefonato dall'albergo per far sapere che non gli interessava essere presente.

Don Backy, che ha portato al secondo e al terzo posto due sue composizioni, *Canzone* e *Casa bianca*, è salito sul palco fra i vincitori. E' stato ancora una volta polemico: «*Secondo me Celentano ha cantato male "Canzone", non so se l'ha fatto apposta o per incapacità. Io l'avrei fatta rendere di più*».

r. l.

Vedere in VIII pagina i programmi radio-tv e altri servizi di *Spettacoli*

Le indagini a Milano sugli incassi del «Clan»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 febbraio.

L'inchiesta giudiziaria provocata dalla denuncia di Don Backy contro Adriano Celentano, accusato di frodare i cantanti legati alla sua casa discografica, continua a ritmo serrato da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Elio Vaccari.

La scorsa notte a Milano e a Sanremo era trapelata addirittura la notizia che, nei confronti di Celentano, era stato spiccato un mandato di cattura. Il magistrato inquirente, secondo alcune voci, avrebbe effettivamente scoperto — come sostiene Don Backy — l'esistenza di una doppia contabilità del «Clan» e addirittura di una fabbrica segreta di dischi in cui il famoso cantautore avrebbe fatto stampare microsolchi clandestini, in modo da frodare il fisco e i collaboratori.

Non è ancora possibile affermare se le ultime voci corrispondono al vero, in quanto il dott. Vaccari non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è solo saputo che, nei giorni scorsi, il magistrato ha interrogato alcune persone che occupavano posti chiave nella casa discografica di Celentano.

Secondo indiscrezioni trapelate al Palazzo di Giustizia, sembra che i testimoni abbiano rivelato l'esistenza di una doppia contabilità: una da presentare ai cantanti e al fisco, sulla quale veniva registrato il cinquanta per cento delle vendite; l'altra completa ma riservata agli amministratori della ditta.

g. m.

Si addensano nubi e inquietudini sul «ragazzo della via Gluck»

A Sanremo si è parlato di arresto per Celentano accusato di truffa

La notizia era infondata - Alcuni testimoni avrebbero confermato agli inquirenti milanesi che il cantante teneva una doppia contabilità a danno dei colleghi e del fisco - Scambi di aspre accuse tra Adriano e Don Backy

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 febbraio.

Le luci della ribalta a Sanremo si spengono, si placano le voci, le trombe, i flauti, i violini e un'altra musica comincia a sentirsi in lontananza. Che strano strumento: si direbbe uno sferragliare di manette.

Ieri, Adriano Celentano ci illustrava la missione del cantante in mezzo al suo Clan: «Io sono il pastore che precede le sue pecorelle». *In quello stesso momento a Milano il procuratore della Repubblica che indaga sui casi della sua strabiliante contabilità avrebbe appreso dalla voce di alcuni testimoni che il «pastore» teneva due registri, l'uno per sé, l'altro per le sue «pecorelle», e uno che per la Siae e la Sedrim, gli enti incaricati della riscossione dei diritti d'autore. Pare che anche la fabbrica dei dischi fosse in doppio, una visibile, l'altra segreta. Di qui un addensarsi di fosche nubi sullo sviluppo della vertenza, originata un mese o due fa, dalla scissione di Don Backy e di alcuni altri seguaci del popolarissimo «ragazzo di via Gluck».*

Si parla di truffa continuata e pluriaggravata, falso in bilancio, evasione all'Ige. Il legale di Adriano Celentano, Giovanni Bovio, è arrivato di gran corsa al Festival, impressionato per l'andamento della vicenda.

Al punto in cui era arrivata la situazione, il simpatico avvocato Bovio dava l'idea — certo infondata — d'essere giunto per una delicata missione di conforto al fianco del popolare cantante, nell'imminenza di qualche spiacevole avvenimento. Ma lo stesso Giovanni Bovio ha tenuto a disperdere questi presagi: «La notizia dell'imminente arresto di Celentano è inventata, falsa, ridicola. E' una manovra di quattro soldi fatta da un irresponsabile in malafede. Scriva, scriva!».

«Prima di partire da Milano ho parlato personalmente con il sostituto procuratore della Repubblica, che cura questa causa. Il magistrato mi ha formalmente escluso qualsiasi provvedimento diretto a togliere la libertà personale ad Adriano Celentano. Il mio cliente quest'oggi ha ricevuto, purtroppo, numerose lettere minatorie; persino si minaccia di sparargli se si farà alla ribalta. E' una manovra d'intimidazione che lascia assolutamente tranquillo il cantante. Le lettere sono state consegnate alla polizia per l'accertamento dei fatti».

In un ambiente elegante (il bar del Casinò) stamattina Don Backy ha tenuto una violenta conferenza-stampa contro Celentano. Un'ora più tardi, nell'atrio del suo albergo, Celentano ha reagito con altra conferenza-stampa. Cominciamo dalla prima, quella di Don Backy, al secolo Aldo Caponi, anni ventinove, toscano, figlio d'un rappresentante di pellami, un tipino magro e rifinito che rischia di diventare — sulle ali del canto del suo nemico Celentano — il più importante compositore di canzoni del momento. Sono infatti sue due fra le tre canzoni che hanno ottenuto al Festival i maggiori consensi delle giurie popolari: Casa bianca, *cantata da Ornella Vanoni e da Marisa Sannia, e* Canzone, *portata in scena, da Milva e, ahimè, da Adriano Celentano.*

«Ha sentito come l'ha cantata male, iersera, la mia canzone? — *domanda Don Backy.* — L'ha fatto apposta, per boicottarmi, per impedire che vinca!». *Don Backy ha collaborato per alcuni anni con Celentano, scrivendogli almeno sedici o diciassette canzoni tra quelle che hanno avuto successo. Celentano se lo teneva caro: dovendogli dare un nome d'arte per prima cosa pensò di chiamarlo Cocco Bacillo. Ma il giovane collaboratore non trovava spiritosa l'idea; allora Celentano gli accorciò il nome: Cocco Baci. Poi diventò Daniele Baci, e da ultimo venne fuori il nome definitivo Don Backy. Mentre Don Backy cerca ispirazioni per i suoi componimenti, non s'accorge che i dischi si vendono, sì, ma gli incassi si spartiscono in modo assai strano. In nome dell'amicizia e della fedeltà al gruppo la contabilità non si vede mai.*

«Una volta chiesi a Celentano di verificare i conti e lui mi fece vedere le schede delle vendite. Mi dimostrò che avevo torto, mi disse: "Hai visto? Hai capito? Ti sei reso conto, adesso, che sei un cretino?"». *Don Backy non ne era affatto convinto, e infatti nel Clan ci rimase ancora tre anni, con il proposito di procurarsi le prove del trucco di cui si riteneva — e si ritiene — vittima.* «Sono stato truffato dei miei guadagni su almeno 400 mila dischi: circa cinquanta lire a disco, i conti li faccia un po' lei!». *Si sentono lesi nei loro diritti anche altri ex appartenenti al Clan. Le accuse sarebbero confermate dal direttore della Casa distributrice dei dischi di Celentano, Romeo Frumento, dalla contabile Dolores Baletto, da Pasquale Sorrentino e da Alberto Martinelli, tutti usciti dall'ovile musicale di Adriano Celentano.*

Alla vigilia di Sanremo, Don Backy disdisse il contratto, ma Celentano si tenne la sua Canzone e la volle, anzi, portare a Sanremo, imponendo — è la parola — alla direzione del Festival di non ammettere Don Backy. Il quale sarebbe anche cantante e avrebbe desiderato d'interpretare al Festival almeno una delle sue canzoni. Don Backy ha annunciato oggi di essersi associato all'editore Campi per fondare una nuova casa discografica; si chiamerà «Amico», per scaramanzia, forse. «Io ho sempre teso la mia mano a Celentano, pregandolo di far le cose pulite e di spiegarmi i misteri della sua contabilità: non ci sono mai riuscito. Ora dice che vuol bloccare il mio disco? Ci si provi! Con le accuse che ha sulle spalle, sarà tanto se non lo mettono in galera!».

«Don Backy? Farò fatica a non farlo andare in galera per calunnia ed estorsione. Mi domandate se c'è qualche possibilità di trovare un accordo con lui. Ma ditemi come posso fare. E' Don Backy che deve chiedermi pubblicamente scusa e ritirare le accuse! Ha aspettato proprio la vigilia di Sanremo per tirarmi questo colpo: voleva che io gli facessi vincere la sua canzone, per poi i soldi incassarseli lui!». *E' Adriano Celentano che parla, nell'atrio del suo albergo, in mezzo ai parenti costernati ed a molte delle sue «pecorelle» in apprensione. In sostanza, ripete che Don Backy è venuto meno agli impegni contrattuali.*

E le due contabilità? Celentano si stringe nelle spalle: può anche darsi. La sua amministrazione è di tipo familiare (i conti glieli tiene il fratello) e probabilmente ha usato qualche accorgimento per ragioni fiscali. Comunque, Don Backy sapeva ogni cosa ed era d'accordo, ma è rimasto nel Clan «finché ha finito d'imparare da me il mestiere». *Ora gli muove contro questa nuvola di ira e di sospetto. A questi patti, Celentano non può sentir parlare di accordo. Mentre il cantante parlava, l'ombra d'un maresciallo dei carabinieri si disegnava fuggevolmente dietro le vetrate della grande veranda dell'albergo.*

«Sei come un'ombra che non tornerà mai più», *canta Celentano nella* Canzone *di Don Backy. Sul Festival di Sanremo cala il sipario, ma quest'ombra di maresciallo ha tutta l'aria di non volersene andare affatto.*

Gigi Ghirotti

Milva e Adriano Celentano hanno portato al terzo posto «Canzone» (Tel. Moisio)

Al sindaco di Sanremo

Presentate da Radaelli le richieste per il Casinò

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 febbraio.

(m. r.) Con qualche giorno di rinvio rispetto al previsto, Ezio Radaelli ha presentato stamane al sindaco di Sanremo la duplice richiesta per l'approvazione del passaggio del 60% delle azioni ATA da Bertolini a Radaelli, e per il rinnovo della gestione del Casinò all'ATA.

Oggi si è riunita la Giunta, la quale, nei giorni prossimi, dovrà esaminare la documentazione allegata alle richieste (in particolare la relazione programmatica per il rilancio della casa da gioco) e poi presentarla al consiglio comunale per l'eventuale ratifica.

Risulta che Ezio Radaelli ha effettivamente depositato i preannunciati [illegible] milioni presso la Banca Popolare di Novara.

CRONACA TELEVISIVA

Immensa platea per Sanremo

La ripresa, in diretta o in registrazione, si è diffusa in tutta Europa e raggiungerà l'Africa, l'Asia, l'America: si parla di oltre cento milioni di spettatori - Oggi Louis Armstrong ospite di «Quelli della domenica» - Stasera debutta «Il circolo Pickwick»

Quanti milioni di spettatori avranno visto (o vedranno oggi, in cronaca differita) il Festival di Sanremo? Ogni anno, in mancanza di un accertamento rigoroso, si fissa una cifra all'ingrosso, e ogni anno la cifra sale: cinquanta, sessanta, settanta, ottanta milioni. Per questa diciottesima edizione c'è chi parla di una platea oscillante tra i novanta e i cento milioni, e chi supera con disinvoltura, e di molto, il traguardo dei cento includendo alcune tv africane e sudamericane e asiatiche che manderanno in onda nei prossimi giorni antologie filmate con sottotitoli e commenti ad uso dei locali.

Per quel che riguarda l'Italia fonti autorevoli e competenti assicurano con gravità che nelle prime due sere il numero degli spettatori ha certamente superato i venti milioni, e che ieri, per la finalissima, i venti milioni si sono, senz'ombra di dubbio, trasformati in venticinque.

Sarà vero? O non saranno sparate ottimistiche (o pessimistiche: secondo i punti di vista) che non tengono conto di quanti si sono rifugiati sull'altro canale o hanno spento il televisore e sono andati al cinema o a letto, o si sono addormentati di schianto dopo due canzoni? Comunque, calcoli euforici a parte, è indiscutibile che le riprese di Sanremo sono di quelle che registrano alti indici di gradimento e di ascolto e che regolarmente ammazzano le trasmissioni in concorrenza. L'altra sera «Tv 7» avrà ramazzato un uditorio decente solo per l'intervista di Zavoli ad un personaggio d'attualità — stavamo per dire ad un divo di successo — come il prof. Barnard: ma ieri sul secondo canale ben pochi spiriti eletti avranno seguito un dibattito — acuto e dotto — sulla Costituzione italiana con la partecipazione di illustri studiosi.

Sulla serata di ieri e sull'ultima rincorsa dei cantanti e sul trionfo dei vincitori e sulla tradizionale cagnara di contorno, rimandiamo il lettore ai servizi degli inviati. Dal nostro osservatorio tv possiamo dire che lo spettacolo c'è stato, e più vario del solito anche per la presenza di facce nuove e di ospiti di eccezione (il riferimento ad Armstrong è d'obbligo). In fondo non ci stupiremmo se andando avanti di questo passo i caratteri di spettacolo vero e proprio venissero accentuati e, tra una canzone e l'altra, comparissero — all'insegna dello sfarzo che è peculiare del festival — mezza dozzina di rinomati comici e un [illegible] corpo di ballo.

* *

Avete lasciato ieri sera il «vostro» Pippo Baudo che con ampi mulinelli delle braccia dirigeva il traffico sul palcoscenico di Sanremo: e ve lo ritrovate subito oggi alle 12,30 in «Sette voci» (e se vi va, lo rivedrete alle 22,15 sul secondo canale, nella replica di «Sette voci»). Da rilevare che nello *show* Don Backy canterà «Canzone», che è causa di fierissima discordia fra lui e Celentano.

Alle 14,45 pomeriggio sportivo da Torino con gare di nuoto e di pallacanestro. Alle 17 «Il club di Topolino» che conterrà due cartoni animati, uno di Paperino e uno di Pippo. Alle 18 la rivista «Quelli della domenica» con l'intervento di Louis Armstrong che sarà circondato da Ric e Gian, dal presentatore Paolo Villaggio e da Lara Saint-Paul.

In serata l'atteso debutto del romanzo in sei puntate «Il circolo Pickwick» di Dickens, nella riduzione (definita libera) del regista Ugo Gregoretti e di Luciano Codignola. Ne abbiamo già parlato diffusamente nell'edizione di ieri. Dovrebbe essere uno sceneggiato piacevole e divertente, tutto da ridere. In evidenza gli attori Mario Pisu, Gigi Ballista, Guido Alberti, Leopoldo Trieste, Gigi Proietti e Maria Monti.

* *

Sabato prossimo prenderà il via lo *show* in quattro puntate *Della Scala story*, di Garinei e Giovannini, realizzato in collaborazione con Amurri e Faele. Accanto a Della Scala figureranno via via Tognazzi, Walter Chiari, Lionello, Manfredi, Dapporto, Modugno, Panelli, Romolo Valli, Gianrico Tedeschi e nelle vesti di cantanti e ballerini i due pugili Griffith e Benvenuti. Nello *show* saranno inseriti anche brani di film in cui la Scala era protagonista o aveva un ruolo di particolare rilievo.

u. bz.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **La vocazione:** Il giovane oggi.
12,30: **«Settevoci»**, programma di giochi musicali. Interviene Don Backy, che canterà il motivo «Canzone».
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La tv degli agricoltori.**
14,45: **Riprese sportive:** a) Torino: incontro Torino-Firenze per «Campanile nuoto»; b) Ripresa di un incontro di pallacanestro.
17 —: **La tv dei ragazzi:** «Il club di Topolino». Il programma comprende: «Paperino guardaboschi», «Viaggio a Samoa», documentario, «Pippo cacciatore», «La spada di Zorro», telefilm.
18 —: **«Quelli della domenica»**, spettacolo di varietà presentato da Paolo Villaggio, con Ric e Gian e Lara Saint-Paul.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport - Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il circolo Pickwick»**, riduzione televisiva dal romanzo di Dickens a cura di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola. Prima puntata. Interpreti principali Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista, Guido Alberti, Clelia Matania, Gigi Proietti, Dante Maggio, Erminio Spalla, Maria Monti, Anna Bolens. Regia di Ugo Gregoretti.
22,05: **La domenica sportiva.**
22,25: **«Prossimamente»**, programmi per sette sere.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17,30: **«Sfida all'oceano»**, documentario.
18,20: **«Turquoise»**, commedia gialla di Georges De Tervagne, con Anna Maria Zanetti, Antonio Venturi, Franco Sportelli e Nino Pavese. Regia di Sergio Velitti. Turquoise è un'attricetta che non è ancora riuscita ad imporsi. Pensa di tentare un grosso colpo pubblicitario sfruttando a suo favore il suicidio di un giovane. Ma le cose vanno diversamente.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Incartamento Rawson»**, telefilm poliziesco della serie «Gioco pericoloso».
22,05: **«Prossimamente»**, programmi per sette sere.
22,15: **«Settevoci»**, programma di giochi musicali. (Replica del Nazionale).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Campanili tra la neve; 17: Festival di Sanremo; 18,05: St-Moritz: notte sulla neve; 19,55: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: Anni inquieti: Hitler; 21: «Furto alla base», telefilm; 21,50: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Musiche della domenica
7,20 Pari e dispari
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa, in collegamento con la Radio Vaticana
10,15 Trasmissione per le Forze Armate - «Cinque contro cinque»
10,45 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno - Orchestra diretta da Gorni Kramer
11,40 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Le mille lire - Gioco musicale presentato da R. Pisu e Maria Grazia Spina
13,30 Sì o no
13,38 Canta Little Tony
14,00 Musicorama
14,20 Beat beat beat
15,00 Giornale radio
15,30 Il pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
18,00 Concerto sinfonico, diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai (Carlo Pinelli, Chopin, Prokofiev)
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro - Varietà musicale presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi con la partecipazione di Walter Chiari
21,15 La giornata sportiva
21,30 Concerto del violoncellista Antonio Janigro e del pianista Jorg Demus (Beethoven, Brahms, Debussy)
22,20 Le nuove canzoni
22,45 Prossimamente, rassegna dei programmi della settimana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Buona festa
7,30 Giornale radio
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Roberto Villa vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà - Spettacolo con R. Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino
11,00 Le canzoni della domenica
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Anteprima di sport
12,15 Vetrina di Hit Parade, presentata da Lelio Luttazzi
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il Gambero - Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora
13,30 Giornale radio
13,35 Radio a fumetti
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo, a cura di Pia Moretti
15,00 «Gli amici della settimana» - Trattenimento musicale con R. Arbore, G. Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim
16,20 La corrida - I dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
17,00 Giornale radio
17,05 La Domenica sport, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti
18,30 Giornale radio
18,40 Il Giraskeich
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
21,00 Gli anni d'oro del Music-Hall, a cura di Giulio Cesare Castello. III. Stati Uniti (Seconda parte)
21,20 Intervallo musicale
21,30 Giornale radio
21,40 Canti della prateria
22,00 Poltronissima
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 G. Brunetti: Sinfonia in do minore; K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in sol maggiore per oboe e orch. da camera
10,35 Musiche per organo - Brahms: Preludio e Fuga in mi min.; Dupré: Tre Pezzi da «Le Chemin de la Croix»
11,00 V. Prohne: Ordine 11
11,15 Concerto operistico diretto da Bruno Rigacci e con la partecipazione del soprano Mara Coleva e del tenore Cesare Valletti (Beethoven, Mozart, Rossini, Verdi, Donizetti, Massenet e Catalani)
12,10 Joyce adolescente e Ibsen
12,20 Musiche di ispirazione popolare - (Smetana, Chopin, Grieg)
13,00 Le grandi interpretazioni
14,30 F. Giardini: Trio in si bem. magg. op. 20 n. 1 per archi; Bruckner: Quintetto in fa maggiore per archi
15,30 «La meteora» di Dürrenmatt - Comp. di prosa di Firenze della Rai, con R. Ricci, G. Lazzarini, P. Volpi, E. Magni, R. Grassilli, D. Torrieri - Regia di Umberto Benedetto
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna, a cura di Leonardo Sinisgalli - Settimanale di cultura e costume
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Gounod, Ravel e J. Turina
20,30 Che cos'è lo strutturalismo? - Dibattito
21,00 Club d'ascolto - Stockhausen oggi
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

Il «London Ballet» da giovedì al Nuovo

Presenterà «La bella addormentata nel bosco» - Oggi e martedì ultime di «Bohème»

La stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio al Nuovo annuncia per oggi pomeriggio alle 15,30 e martedì sera alle 21 le ultime recite della *Bohème* diretta da Nino Sanzogno, con un gruppo di cantanti della Scala: Gianni Raimondi (Rodolfo), Mietta Sighele (Mimì), Rolando Panerai, Mariella Adani, Renato Cesari, Lorenzo Gaetani. La regia è di Filippo Crivelli.

Per i prossimi giorni è atteso il London's Festival Ballet, che anticiperà le date delle quattro recite già annunciate in calendario. Il famoso complesso di danza britannico, già conosciuto dal pubblico torinese per le esibizioni degli scorsi anni, debutterà giovedì 8 febbraio alle 21 con *La bella addormentata nel bosco* di Ciaicovski, nella versione coreografica di Ben Stevenson (tratta da Marius Petipa). Il balletto sarà replicato venerdì 9 alle 21, domenica 11 alle 15,30 e — fuori abbonamento — martedì 13 ancora alle 21.

La pianista israeliana Frina Saltman darà questa sera alle 21,15 un concerto nel salone del Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27. Il programma comprende musiche di Mendelssohn, Liszt, Debussy e Chopin.

Unione Culturale — Questa sera, alle ore 21,30, unica rappresentazione de «Il piacere della pornocrazia» di Franco Nebbia, interpretato dall'autore, con Giovanni del Giudice, Mirella Falco, Enrica Minini. Seguirà il «Mini-mini show» dello stesso Nebbia.

Teatro Carignano — Domani sera alle 21,30, per l'Unione Culturale, la Compagnia del Teatro «Orsoline 15» di Roma rappresenterà due lavori: «Edgar Allan Poe» di Mario Ricci e «Illuminazione» di Nanni Balestrini.

Fischi ed ilarità a Parigi per un'«Aida» troppo antiquata

Applausi agli interpreti, tra cui il soprano Leontyne Price

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 febbraio.

A poche settimane dalla chiusura, resa indispensabile dalla riorganizzazione che è stata affidata a Jean Vilar, il Teatro dell'Opéra ha avuto una serata agitata che giustifica la decisione adottata a suo tempo per ridare un po' di prestigio al massimo teatro lirico di Francia. La recita dell'Aida dimostra che tutto è da rifare. Applausi e fischi si sono alternati ieri sera: i primi per i cantanti, i secondi per i balletti, i costumi, i cori, le scene, la regia.

La sala era affollata, poiché tutti gli amatori parigini del bel canto non avevano voluto perdere l'occasione di ascoltare la soprano Leontyne Price, del «Metropolitan» di New York, definita a Parigi «la più italiana delle grandi voci negre». La cantante, effettivamente ha trionfato, e un bel successo hanno riportato anche i suoi colleghi.

Le manifestazioni sono cominciate alla fine del primo atto. Giovanni Gibin aveva finito la sua romanza ed il sipario era appena calato che dalla platea si sono levati i fischi. Il tenore, sconcertato, si è affacciato timidamente ed i fischi si sono subito trasformati in applausi. Egli ha compreso che il pubblico non ce l'aveva con lui e si è presentato alla ribalta per salutare, applauditissimo. I fischi erano infatti destinati al balletto.

Al secondo atto giunto il momento delle famose «trombe», queste sono rimaste silenziose. Non avevano rispettato i tempi, ed il pubblico non ha fatto in tempo a fischiare, sopraffatto dal riso all'arrivo del corteo dell'esercito egiziano. Così lo descrive il critico di France Soir: «Bisognava vederli, quei poveri fantaccini, elmetto sull'occhio, gladio penzoloni, il tutto al passo cadenzato, coi cori stonati, le trombe impazzite, all'ombra delle Piramidi di cartone le cui pareti tremavano ad ogni passo». Le risate sono riprese al terzo atto, quando è arrivata sul Nilo la galera, che faceva più chiasso di un vecchissimo tram arrugginito. Di qui la conclusione della serata in un alternarsi di applausi e di fischi.

l. m.

Conferenze e manifestazioni

Incontro con Giorgio Albertazzi — Domani lunedì alle 17,30, presso l'associazione «Nuovi incontri» (corso Vittorio Emanuele 80), l'attore Giorgio Albertazzi risponderà alle domande del pubblico sul tema: «Due casi teatrali: "Agamennone" di Alfieri e "Gli amanti"». Sarà presente anche Brunello Rondi, autore della seconda commedia.

Ricordo di Mariano Stabile — Domani lunedì, alle 21, al Ridotto del Romano, il dott. Giorgio Gualerzi rievocherà la figura del cantante. Il grande «Falstaff» di Toscanini» morto a Milano l'11 gennaio scorso.

L'individuo e lo Stato — Si svolge domani alle 18, in via Lagrange 20, la seconda lezione del corso di perfezionamento sull'Organizzazione internazionale. Il prof. Giovanni Conso parlerà su «Diritti dell'imputato e garanzie giurisdizionali».

Centro studi Piero Gobetti — Domani sera, lunedì, alle 21, alla Galleria d'arte moderna, si terrà la seconda lezione del corso «Il cittadino e lo Stato in Italia a vent'anni dalla Costituzione». L'avv. Gastone Cottino parlerà su «La pubblica sicurezza».

Conferenza del ministro Preti sulla riforma tributaria

Domani alle 18,30, alla Cassa di Risparmio di Torino

Il ministro delle Finanze on. Preti terrà domani alle 18,30 nel salone della Cassa di Risparmio, via XX Settembre 83, una conferenza su «La riforma tributaria».

Il ministro giungerà a Torino alle 16, da Caluso, e ripartirà per Roma alle 22,15 da Porta Nuova.

La relazione letta al processo contro «L'Espresso»

Beolchini: le deviazioni del Sifar cominciarono nel '56 con De Lorenzo

Al termine dell'inchiesta condotta per ordine di Tremelloni, il gen. Beolchini affermò che il servizio segreto svolgeva un «odioso illecito spionaggio sulla vita privata dei cittadini» - Controllava parlamentari, dirigenti d'industria, persone note (anche vescovi e preti) - Si risaliva sino all'età giovanile e si cercavano eventuali relazioni extraconiugali e consuetudini sessuali - Il consigliere Lugo smentisce d'aver offerto un'ambasciata a De Lorenzo - E' finita l'indagine dibattimentale - L'8 il Tribunale si riunirà per ricevere alcuni documenti, il 15 parleranno gli avvocati di parte civile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Il gen. Giovanni De Lorenzo ha accusato oggi il ministro della Difesa on. Tremelloni di avere abusato del proprio potere disponendo che l'inchiesta nei suoi confronti venisse compiuta dal gen. Beolchini senza le garanzie previste dalla legge. E, attraverso l'avv. Anselmo Crisafulli, ha chiesto (o meglio: ha tentato di chiedere in quanto il Presidente ha impedito che il discorso fosse continuato perché un'istanza del genere dovrebbe essere rivolta alla Procura della Repubblica) che gli atti del processo dal Tribunale venissero trasferiti al Parlamento.

L'udienza nella quale oggi praticamente si è conclusa la indagine sulla querela contro i giornalisti de L'Espresso è andata avanti per l'intera mattinata in un clima nervoso, in un'atmosfera arroventata. Il Tribunale ha bloccato ogni eventuale richiesta ed ha deciso che giovedì 15 febbraio abbia inizio la discussione. Ma poiché tutti si sono dati appuntamento in aula per giovedì 8 febbraio per allegare agli atti del processo il libretto personale del gen. De Lorenzo che il Ministero della Difesa non ha ancora inviato ai giudici, è difficile prevedere se per quel giorno non saranno assunte delle altre iniziative.

Si è cominciato con la smentita del dott. Lugo. Nei giorni scorsi, il gen. De Lorenzo, attraverso i suoi legali, aveva detto che gli era stato offerto un posto di ambasciatore se si fosse dimesso nell'aprile 1967 e che il ministro della Difesa lo aveva minacciato di denunciarlo alla Procura Militare per avere alterato lo stato di servizio del col. Viggiani in modo da consentire a questo di essere promosso generale e quindi diventare capo del Sifar. Il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato ha scritto una lettera al Presidente del Tribunale per smentire — ha precisato — che «io abbia fatto o sia stato autorizzato a fare al gen. De Lorenzo le offerte di cui si è parlato per ottenere le sue dimissioni o che gli abbia fatto delle minacce per ottenerne la domanda di aspettativa».

Si è passati alla lettura della relazione redatta dal gen. Beolchini al termine dell'inchiesta disposta dal ministro della Difesa sull'attività del Sifar e del gen. De Lorenzo. Il documento è stato già censurato in tutte le parti che sono coperte dal segreto militare o di Stato; il Tribunale ha subito una seconda censura e praticamente oggi sono state lette soltanto una quindicina di pagine, quelle che interessano da vicino il caso sollevato dalla querela contro L'Espresso.

Qual è il contenuto, sia pur parziale, della relazione del gen. Beolchini? La Commissione, incaricata di accertare perché fossero scomparsi taluni fascicoli dagli archivi del Sifar e perché il Sifar avesse indagato su uomini politici ed «alte personalità» raccogliendo «documentazioni su particolari vicende di politica interna», *procedette all'interrogatorio di 69 ufficiali e 18 sottufficiali, alcuni dei quali però mostrarono* «riluttanza a fornire chiarimenti e notizie concrete sull'attività svolta».

Il gen. Beolchini ha accertato che «le deviazioni del Sifar cominciarono dopo il 1956», *da quando cioè il generale De Lorenzo divenne il capo del Servizio informazioni e si intensificarono dal 1959 in poi. Si è accertato — ha posto in rilievo la Commissione d'inchiesta — che venne controllata l'attività di tutti i parlamentari, dei dirigenti industriali, delle persone* «note per le varie attività politiche, economiche, culturali ed artistiche»; *che vennero chieste «precise informazioni» su 4500 tra vescovi e sacerdoti delle varie diocesi.*

Quale era il sistema con cui venivano formati i 157 mila fascicoli che costituivano l'archivio del Sifar? Le informazioni, secondo le direttive impartite dal centro e cioè dal gen. De Lorenzo, dovevano risalire sino alla vita giovanile delle persone controllate e si riferivano ai loro rapporti familiari, a quelli di affari, all'eventuale nascita di figli illegittimi, alle eventuali relazioni extraconiugali, alle «consuetudini sessuali».



Il gen. De Lorenzo con l'avv. Crisafulli all'uscita dal Tribunale (Telefoto A. P.)

Nei fascicoli spesso sono stati trovati dei documenti anonimi ed è risultato che le indagini sono diventate via via più «penetranti» ogni qual volta un uomo politico ha assunto ruoli di maggiore rilievo nella vita nazionale. «E per questo — *ha sottolineato la Commissione* — il Sifar si è valso della collaborazione di persone ammesse alla consuetudine amichevole del sorvegliato le quali si trovavano nella condizione di ricevere per periodica assiduità confidenze su azioni concernenti la politica interna, notizie ed apprezzamenti su uomini politici e situazioni liberamente espressi in un ambiente ritenuto intimo». «In tale modo — *ha posto in rilievo la Commissione* — è stata compiuta una grave deviazione dei compiti istituzionali del Sifar perché per simili indagini non è stato mai adombrato un motivo di sicurezza, ma tutto si risolveva in un odioso ed illecito spionaggio sulla vita privata dei cittadini».

Dopo avere criticato il capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Rossi perché evitò di controllare l'attività del Sifar, la Commissione d'inchiesta ha detto senza mezzi termini che le responsabilità di queste deviazioni sono da attribuirsi al gen. De Lorenzo, al gen. Viggiani e al gen. Allavena. «In pratica — *ha affermato il gen. Beolchini* — il Sifar aveva creato un vero e proprio gruppo di potere in quanto, attraverso occulte compiacenze in tutti i posti-chiave del ministero e degli stati maggiori della Difesa e dell'Esercito, otteneva il risultato che non fossero mai frapposti difficoltà od ostacoli a quanto veniva attuato nell'interno del servizio segreto. Tale stato di cose, creato poco alla volta dal 1956 e affermatosi dal 1959 in poi, è continuato anche dopo il passaggio del gen. De Lorenzo al comando generale dei carabinieri in quanto è documentata l'influenza diretta di costui sui successori, generali Viggiani e Allavena; anzi il campo d'azione del gruppo di potere si era ampliato e rafforzato con la diretta partecipazione dell'Arma, docile e fedele strumento nelle mani del suo comandante. La commissione ha constatato che i capi del Sifar hanno agito non in ottemperanza di ordini superiori, bensì per zelo e ambizione di essere sempre bene informati di tutto, anche sulle cose più riposte e più riservate delle persone e della vita politica ed economica della nazione».

Il documento, per quanto censurato, non è stato mai gradito al gen. De Lorenzo, ovviamente. E non appena i giudici hanno terminato di leggerlo è cominciata l'offensiva dei legali dell'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito, chiedendo di poter fornire al Tribunale le prove che l'inchiesta compiuta dal gen. Beolchini non è «legittima».

L'avv. Crisafulli ha presentato una serie di richieste. La prima, in verità, si riferisce alla smentita del dott. Lugo. Il gen. De Lorenzo è pronto a fornire ai giudici un appunto del colloquio avuto con il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato la mattina del 14 aprile 1967. Da questo appunto si dovrebbe desumere che venne offerta una ambasciata in cambio delle dimissioni.

Presidente — Avv. Crisafulli, debbo ripetere che questo episodio non interessa il Tribunale che deve giudicare su altri fatti.

Avv. Crisafulli — Allora, noi chiediamo che siano allegate alcune lettere: 1) quella dell'on. Tremelloni al gen. De Lorenzo con cui gli si dava notizia dell'inchiesta; 2) quella del gen. De Lorenzo all'on. Tremelloni per avvertirlo che l'inchiesta era illegittima perché affidata a ufficiali di grado inferiore al suo e perché tra lui ed il gen. Beolchini vi erano dei contrasti personali; 3) quella dell'on. Tremelloni con cui si informava il gen. De Lorenzo che la Commissione sarebbe andata da lui per raccogliere dei chiarimenti; 4) il testo della dichiarazione resa dal gen. De Lorenzo alla Commissione d'inchiesta.

Avv. De Cataldo — Puoi leggere questa dichiarazione...

Presidente — La prego di essere più rispettoso del Tribunale. Ho già detto in passato che non debbono essere letti i documenti prima che siano acquisiti.

Avv. De Cataldo — Esiste una norma del Codice che regola e limita i poteri del Presidente.

Presidente — Basta con questo atteggiamento.

Avv. Crisafulli — Chiediamo che siano ascoltati come testimoni il col. De Forcellinis, il col. Filippi, il col. Buono, il col. Meneguzzer, il maresciallo capo Pasquale Subino i quali potranno dire perché, interrogati dalla Commissione Beolchini, sono stati puniti per il loro atteggiamento... Noi intendiamo dimostrare che quella inchiesta si è svolta in un clima di intimidazione. E a questo proposito posso dire che il gen. De Lorenzo accusa esplicitamente il ministro della Difesa per abuso di potere...

Presidente (battendo il pugno sul tavolo) — Questo non ci interessa! Sono fatti estranei al processo.

Avv. Crisafulli (proseguendo) — Il gen. De Lorenzo chiede che gli atti di questo processo siano trasmessi al Parlamento perché il ministro...

Presidente (quasi gridando) — Basta, basta: le tolgo la parola. Si accomodi.

Avv. Crisafulli — Ma signor presidente...

Presidente — Basta! Ho detto che le tolgo la parola. E lei, cancelliere, scriva nel verbale che il presidente ha tolto la parola all'avv. Crisafulli perché intendeva affermare in aula accuse al ministro della Difesa che non hanno nulla che fare con questo processo.

Non appena terminato di dettare a verbale, il presidente ha interrotto l'udienza. Si è trattato un modo come un altro per rasserenare l'atmosfera.

Pochi minuti d'intervallo, poi si è ripresa l'udienza. Breve intervento del secondo difensore di parte civile avv. De Cataldo per sostenere le richieste dell'avv. Crisafulli. Breve replica del difensore dei giornalisti avv. Liuzzi per sostenere che non possono essere allegati documenti provenienti dalla parte civile. Breve intervento del P. M. per deplorare quanto era avvenuto e per l'atteggiamento assunto nei confronti del Tribunale dai patroni di parte civile e per chiedere che i documenti indicati dal gen. De Lorenzo non siano acquisiti. Un'ora di riunione dei giudici in camera di consiglio, poi la decisione con la quale sono state respinte tutte le istanze, è stato stabilito che il 15 febbraio abbia inizio la discussione e che giovedì prossimo vi sarà un'udienza «formale» per acquisire il libretto personale del gen. De Lorenzo.

Guido Guidi

Il governo vuole sveltire l'esame delle Regioni

Si ritiene che porrà la fiducia per bloccare gli emendamenti delle destre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

(f.d.l.) Il Senato ha approvato gli artt. 6 e 7 della legge elettorale per le Regioni. E' un risultato apparentemente confortante, tale da far sperare in un cambiamento di ritmo nell'esame della legge. In realtà, approvato stamane l'articolo 6 dopo la lunga illustrazione fatta ieri dai liberali e dalle destre, i gruppi hanno raggiunto un accordo per concedersi una mattinata di riposo domani domenica.

E' convinzione diffusa che a metà della prossima settimana il governo porrà la fiducia sugli articoli della legge, così bloccando gli emendamenti e spezzando almeno una parte delle armi dell'ostruzionismo.

Le indagini sull'eccidio di S. Possidonio

«Ospite volontario» dei carabinieri un teste della «corriera della morte»

E' uno dei sette ex partigiani che sarebbe stato presente alla fucilazione dei 23 passeggeri - Il pullman — secondo voci fantasiose — trasportava un misterioso tesoro

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 3 febbraio.

La storia della «corriera della morte» e dei ventitré passeggeri uccisi il 18 maggio 1945 a S. Possidonio si arricchisce ogni giorno di nuove voci. Sembra che durante gli scavi nel fosso anticarro sia stata trovata una targa automobilistica. I carabinieri avrebbero poi accertato che è quella del pullman scomparso; il vero motivo per cui la corriera fu fermata e fatta sparire sarebbe un misterioso tesoro in sterline contenuto in tre cassette; tra gli uccisi ci sarebbero due coniugi ebrei diretti a Roma. Voci che gli inquirenti si affrettano a smentire ma alle quali in paese sono parecchi a credere. E a S. Possidonio la gente dà l'impressione di essere ben informata.

Continuano intanto gli interrogatori e i confronti nella caserma di Concordia. Il maresciallo D'Ambrosio ha nuovamente chiamato il contadino che la notte della strage fornì le vanghe per seppellire i passeggeri uccisi; sono stati sentiti altri testimoni fra cui uno dei sette ex partigiani che sarebbe stato presente alla fucilazione. I carabinieri non hanno voluto rivelare il suo nome. Si sa che è rimasto in caserma, «ospite volontario», tutto ieri e stamane. Gli inquirenti sperano che si decida a raccontare cosa successe in Municipio, dove sono finiti i documenti e i vestiti delle vittime, e chi fu ad uccidere.

Fra l'altro queste rivelazioni non avrebbero nessuna conseguenza penale. Se si tratta di reato politico è cancellato da numerose amnistie; se invece si tratta di un delitto comune, cioè di una strage per rapina, è ormai caduto in prescrizione da tre anni.

Secondo il maresciallo D'Ambrosio queste considerazioni non modificano però il compito dei carabinieri che è quello di giungere alla verità e, se possibile, dare un nome alle vittime. «*Purtroppo* — ha aggiunto il sottufficiale — *si è tentato di sfruttare questo episodio per fini politici*». L'altro giorno due esponenti della «Giovane Italia» sono scesi da una «600» targata Roma e hanno deposto vicino alla fossa anticarro una corona di garofani rossi «alle vittime della barbarie comunista». La corona è stata subito rimossa.

Domani — sembra — un gruppo di missini di Modena si recherà «in pellegrinaggio» alla cascina Tellia. Sempre domani si svolgerà a S. Possidonio una manifestazione a cui sono invitate associazioni partigiane e partiti antifascisti per «*esprimere la protesta e il disgusto della gente del luogo contro chi cerca di infangare la Resistenza e riaprire ferite e rancori ormai sopiti*».

Pietro Squillero

Il contadino che abitava nella cascina presso la quale furono uccisi i passeggeri della corriera

Universitari bloccano il traffico a Firenze

Previsto l'arrivo per oggi del capo della Polizia, Vicari

Firenze, 3 febbraio.

(g. c.) A Firenze continua l'occupazione di alcune facoltà universitarie. Centinaia di studenti sono sfilati in corteo fin davanti alla Prefettura, bloccando il traffico. Non si sono avuti incidenti.

Il capo della polizia, prefetto Vicari, arriverà domani a Firenze. Si incontrerà con le autorità locali, anche in relazione alle agitazioni studentesche in corso.

Sposina muore nell'auto in un incidente ad Alassio

Aveva 23 anni - Feriti il fratello e la cognata - La vettura scagliata contro un palo da una macchina in sorpasso

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 3 febbraio.

(g. m.) Una giovane signora di Albenga, Maria Luisa Berta in Buffa, di 23 anni, è morta stamane in un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia fra Alassio e Laigueglia e nel quale sono rimasti feriti il fratello Mauro Berta, di [illegible] anni, e la cognata Livia Buffa, di 22 anni, entrambi residenti ad Albenga.

L'incidente è avvenuto stamane poco dopo le [illegible] ed ha destato profonda impressione: i protagonisti sono molto conosciuti ed inoltre la vittima s'era sposata appena tre mesi fa con Pippo Buffa, figlio di un orefice albenganese. I carabinieri stanno concludendo l'inchiesta per ricostruire il tragico incidente accaduto per l'urto con un'altra vettura condotta dal cinquantasettenne Giovanni Sartori, pensionato, residente a Laigueglia.

Dai primi accertamenti risulterebbe che i tre giovani albenganesi diretti ad Andora per partecipare al funerale di un conoscente, a bordo di una «Nsu Prinz» condotta da Mauro Berta, raggiunta Alassio, viaggiavano sulla statale presso la passeggiata a mare.

Improvvisamente due pedoni, che i carabinieri stanno cercando d'individuare, avrebbero tentato di attraversare l'«Aurelia» ed il Sartori, per evitarne l'investimento, sterzava bruscamente verso destra urtando di striscio la «Prinz» che si schiantava contro un palo.

La Camera s'occuperà di nuovo delle vicende del luglio 1964?

Le destre vorrebbero aprire un dibattito sulle dichiarazioni fatte da De Lorenzo in Tribunale - Socialisti e dc insistono sulla necessità di far luce completa sui responsabili delle «deviazioni» riprendendo (se occorre) l'inchiesta dopo le elezioni per avere più tempo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 febbraio.

All'opposizione di destra viene attribuito il proposito di presentare alla Camera, nella prossima settimana, nuove interrogazioni e interpellanze sul Sifar. Sulla base degli ultimi sviluppi del processo «L'Espresso-De Lorenzo» si tenterebbe di rilanciare la questione sul terreno parlamentare.

Tra i partiti, il più sensibile, perché diviso in favore o contro l'inchiesta parlamentare, è quello socialista. L'*Avanti!* di domani pubblica, significativamente, due articoli di tenore diverso: uno dell'on. Orlandi, e uno del co-segretario on. De Martino, scritto per il settimanale *Mondo Operaio*. Il primo spiega perché i socialisti dovevano, come hanno poi fatto, schierarsi contro l'inchiesta parlamentare. Data la situazione, con le elezioni imminenti, non ci sarebbe stata inchiesta vera e propria, non sarebbe stato accertato niente di ciò che spetta accertare all'autorità di governo, e sarebbe stata espressa sfiducia nei confronti della delegazione socialista al governo: «*La coscienza ci dice che abbiamo fatto bene*».

L'on. De Martino, invece, ricorda tutte le contraddizioni e le oscurità del caso Sifar e del luglio '64 e lamenta che non si cerchino una spiegazione ed eventuali responsabilità politiche. Ora — dice De Martino — è andata come è andata, ma il problema rimane e si porrà dopo le elezioni: sarà il problema di una «*revisione profonda della politica*» e di una «*crisi benefica e rinnovatrice dei rapporti interni del centrosinistra*».

Il ministro del Commercio estero Tolloy ricorda che all'inizio della vicenda del Sifar vi sono i socialisti, che hanno dato corso ad un'opera di riordinamento. I socialisti si sono invece trovati ridotti alla difensiva: ciò è dovuto non a loro contraddizioni, ma a cedimenti inevitabili in un partito da troppo poco tempo al potere. Tolloy insiste sulla necessità, ora, di indagare a fondo e di colpire tutti i responsabili. E' la stessa tesi del democristiano Sullo che, sul settimanale ufficiale della dc, avverte: «*La maggioranza che ha votato la fiducia al governo non è né cieca, né sorda, né conformista. I democristiani hanno tenuto un atteggiamento raccolto solo per il timore di incoraggiare processi che avrebbero fatto tremare dalle fondamenta le istituzioni*».

E' un punto importante per una serie di implicazioni di ordine politico. L'affermazione di Sullo riprende le tesi illustrate dal vice segretario dc Piccoli alla Camera in un discorso che ancora oggi è molto commentato. Piccoli disse in sostanza che bisogna provvedere con durezza, e aggiunse, rivolto ai comunisti, che, di fronte a certi pericoli e a certe minacce che investono le istituzioni, gli stessi comunisti sono interessati a non indebolire le capacità di azione del governo e della maggioranza. La risposta di Amendola fu piuttosto moderata. Il suo senso era questo: siamo consapevoli dei pericoli che tutti corriamo quando sono in causa le istituzioni; intendiamo tenerne conto, a condizione che ci sia data la garanzia che si vuole veramente agire. E' quanto basta per far parlare, avventurosamente, di «dialogo» politico tra comunisti e democristiani e di tentativo di schiacciare i socialisti.

I socialisti invece sono tranquilli. Attraverso Orlandi, Tolloy ed altri esponenti, essi giudicano positivamente i discorsi di Piccoli e di Amendola perché non hanno niente che fare coi rapporti sul piano politico. Dello stesso avviso è *La Voce Repubblicana* che, riferendosi sempre ai due discorsi, fa l'esempio delle modifiche necessarie al sistema di lavoro del Parlamento e che possono essere ottenute solo attraverso un'intesa con l'opposizione. «*La salvaguardia delle istituzioni è problema di tutti, ad eccezione dei fascisti e dei monarchici. Ma questo è tutto*». —

Nonostante così netti chiarimenti, la petulanza di alcune frange politiche fa dei discorsi di Piccoli e Amendola un «caso» di cui si discuterà ancora a lungo, e senza fondamento.

Michele Tito

Giovanni Spadolini direttore del «Corriere della Sera»

Milano, 3 febbraio.

Nel numero di domattina il Corriere della Sera *annuncia che Alfio Russo, dopo sei anni, lascia volontariamente la direzione del quotidiano. La proprietà, in una nota pubblicata dal giornale, lo ringrazia vivamente per l'opera svolta.*

Al suo posto è stato chiamato il prof. Giovanni Spadolini, attuale direttore del Resto del Carlino *di Bologna.*

Per qualche giorno la gerenza del Corriere della Sera *sarà tenuta dal vice direttore dott. Michele Mottola.*

Come Tolloy sventò le «truffe del burro»

Il ministro del Commercio Estero spiega che il gesuita padre Arpa e un'azienda di Bologna chiesero un falso certificato di importazione - Tolloy non firmò il documento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

(g. m.) Un falso certificato d'importazione di burro, che avrebbe potuto rendere centinaia di milioni, venne chiesto al ministro per il commercio estero Tolloy, nell'aprile 1966, da padre Angelo Arpa, il gesuita sospeso «a divinis» e poi arrestato per truffa il 24 gennaio a Roma. Oltre a rifiutare la firma del certificato, il ministro ne spiegò gli scopi illeciti ai propri uffici, che messi così sull'avviso hanno potuto poi impedire un'operazione analoga tentata da una nota ditta bolognese produttrice di burro. La truffa avrebbe fruttato un utile netto di 800 milioni di lire.

E' stato lo stesso Tolloy a rendere nota tutta la vicenda. Il gesuita Arpa, che si era fatto autorevolmente raccomandare presso il senatore socialista, da poco nominato ministro, aveva cercato di accreditare l'operazione come una iniziativa per dare lavoro alla città di Trieste, dove Tolloy è nato ed è stato eletto. Anche la ditta bolognese ha agito a Trieste.

A Trieste, dove c'è il porto e il posto industriale franco, la crema di latte francese può entrare a 300 lire ed essere trasformata in burro, ma deve essere però esportata in altri Paesi. In caso contrario, i produttori triestini di burro potrebbero venderla in Italia a 1200 lire il litro (prezzo già concorrenziale) un prodotto che costerebbe loro meno di 400 lire. E' questo appunto che avrebbero voluto fare sia padre Arpa, sia la ditta bolognese, la quale ultima aveva perciò creato uno stabilimento a Trieste. Entrambe le operazioni sarebbero state possibili soltanto con un «certificato di circolazione» con cui spacciare come burro francese quello che, in realtà, era burro fabbricato in Italia.

Bloccata l'estate scorsa da Tolloy, l'operazione della ditta bolognese ha avuto uno strascico al Consiglio di Stato. La ditta prima ha tentato di premere sul ministro con agitazioni dei dipendenti della sua fabbrica di Trieste, poi è ricorsa al Consiglio di Stato, lamentando un danno per le mille tonnellate di crema di latte acquistate in Francia e trasformate in burro al quale è impedito l'ingresso in Italia. Il Consiglio di Stato nei giorni scorsi ha ritenuto illegittima la richiesta della ditta e ha dato ragione al ministro.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 salone c/o «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 2 Largo del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati di domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avviene nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO contanti [illegible] parallele nuovo od usato se ottimo stato adatto portare piattaforma diametro 700 incavo bancale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino».
CASA spedizioni disponendo in Napoli ampi magazzini accetta merce in deposito et eventuali consegne su Napoli et provincia. Ditta Fasano Adriano, via Aiatonda, 80147 Barra (Napoli). A725
FONDERIA per riammodernamento impianti cede gruppo idraulico pressofusione composto 4 macchine 120-200 tonn. con pompe ed accumulatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 2001
INDUSTRIA attrezzata impegnerebbesi per costruzioni meccaniche anche specializzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino».
OCCASIONE vendo gru edili grosse, piccole, castello Raimondi dumper, pala caricatrice, litri 500. Telefonare 337-845. A13370
OFFICINA meccanica liquida materiale vario ed attrezzature. Telefonare 591-681. A11199
VENDESI cabina elettrica, quadri, compressori e materiale vario. Telefonare 591-681. A11199

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AFFIDASI impresa montaggio cerchi ciclomotori persona competente. Scrivere Imsa, S. Ambrogio. A11176

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telef. 542-834, 530-445. O707
A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-826.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel 511-783.
A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. Fiduto, via Pomba 23 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909 O707
A. 700.000 contanti rimanente dilazionando cediamo negozio rivendita pane avviatissima. Riva, via Mazzini 1
A. 1.300.000 contanti compreso merce rimanente dilazionando cediamo cartolibreria giocattoli redditizio sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. O544
A. 1.700.000 600.000 contanti rimanente dilazionando cediamo negozio profumeria avviatissimo modernissimo centrale. Riva, via Mazzini 1.
ACCETTEREI prestito 15 milioni per completare cifra rilievo azienda solo se condizioni ragionevoli. Rimborsabili 3 anni garanzie immobili valore quadruplo massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5208 — Torino». A13104
ACQUISTEREI dilazionando piccolo negozio alimentari o altro. Dettagliata offerta a «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A11612
ACQUISTO libreria centrale, dettagliare condizioni scrivere «Pubblicità Stampa 1056 — Torino».
AUTORIMESSA centrale 80 macchine, reddito annuo netto 16%, cedesi 7.000.000, esclusi intermediari. Telefonare 595-264. A11820
AUTORIMESSA centralissima salone unico con officina e lavaggio cedesi. Telefonare 599-639. O876
AVVIATISSIMA cartolibreria profumeria giocattoli cediamo 2.800.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O544
BORDIGHERA, causa malattia, cedesi pensione preferibilmente a famiglia. Scrivere Birone Pubblicità, 24 L., Sanremo. 20923
BOUTIQUE centrale cedo causa trasferimento 2.200.000 trattabili. Telefonare 891-650 dopo ore 21.
CAUSA malattia cedo alimentari panetteria. Telefonare 674-961.
CEDESI licenza cappelleria valigerie profumeria confezioni con attrezzatura e merce. Telefonare 962-924.
CEDESI negozio casalinghi angolare reddito mensile netto 900.000. Telefonare 768-931. O699
CEDO colorificio ferramenta. Telefonare 296-588. A10719
CENTRALISSIMA profumeria estetica causa familiari avendesi 1 milione, occasionissima. Telef. 510-073.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi salute bar superalcoolici, cremeria, modernissimo, zona grande passaggio, miglior offerente.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, adatto persona sola, redditizia, facilitazioni pagamento. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique centralissima, specialità guanti, calze, cravatte, note case francesi. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 70 mila giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, drogheria, attività quarantennale, adattabile self-service, trattabile 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente articoli idraulici, ferramenta, materiale elettrico, unico in zona, trattabili 3.200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità avviatissima drogheria moderna, fronte scuole, utile netto mensile 400.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria arredamento moderno 200.000 utile netto mensile, adatto persona sola, trattabili 2.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente ristorante locanda in provincia Torino, vicinanza grande industria, forte lavoro.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri, pizzeria, bar analcolico, latteria, nuova apertura.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria con forno, confetteria, tabaccheria, eventualmente in gerenza. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, latteria, nuova apertura (medesima casa).
DIRIGENTE industriale esperienza amministrativa commerciale serietà propone affiancamento titolare industria eventuale consulenza iniziale rilievo finale parte tutta attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — 10100 Torino». A724
DROGHERIA profumeria cedesi motivi familiari, via Roste 14, Rivoli (Torino). 2001
FABBRICA bossoli da caccia, Scafati (Salerno), funzionante, completo macchinario, attrezzature, affittasi primo marzo. Indirizzare: Nissima «Icde», Simone Martini 25, Napoli.
FERRAMENTA MODERNISSIMA AVVIATA, COMPLETA ATTREZZATURE MAGAZZINO, AFFITTASI CEDESI GERENZA CONTRO ADEGUATA GARANZIA IMMOBILIARE. POSSIBILITA' ACQUISTO RISCATTO. TELEFONARE 360-902.
FINANZIO amministrando avviata azienda esamino soltanto proposte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — 10100 Torino».
GIOVANE serio dinamico disponendo capitale esaminerebbe proposta compartecipazione serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino». A11141
IMPIANTO AUTOLAVAGGIO NOTEVOLE CAPACITA' CEDESI OD AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5048 — TORINO».
IMPORTANTE azienda settore agricolo in previsione notevoli sviluppi ricerca socio con capitali, minimo 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».
LATTERIA formidabile posizione 80 mila giornaliere aumentabili cede Torchio. Telefonare 655-793.
MERCERIA avviata cedo causa malattia ottime condizioni, corso Brunelleschi 73. 1001
OCCASIONE vendonsi licenze pasticceria confetteria a prezzo conveniente, zona Statuto. Telef. 782-627.
PANIFICIO zona commerciale causa maternità urge cedere dilazionando. Telefonare 82-759. 2001
PASTIFICIO frigo banco vetrina surgelati attrezzato cedesi 1.600.000. Telefonare 283-845. 1001
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: BAR GRANDIOSO ATTREZZATISSIMO POSIZIONE CENTRALE DI PRIM'ORDINE, FORTISSIMO AVVIAMENTO, REDDITO DIMOSTRABILE PARTICOLARMENTE ALTO, CEDESI 35.000.000 TRATTABILI COMPRESI FONDI VIVI. O949
PRIVATIVA bar ristorante zona Lanzo T. cedesi. Rivolgersi geometra Bellezza Ernesto, Lanzo T.se. Telefonare 21-29. A13052
TABACCHERIA centrale, ottimo reddito incrementabile, cedesi o gerenza. Telefonare 782-219. A11200
PROFUMERIA fronte corso avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale permuta alloggio. Telefonare 503-026. O48
RIVOLI cedesi commestibili e rivendita pane, affare. Telef. 959-456.
SANREMO cedesi motivi familiari avviatissima oreficeria. (Intermediari). Corso Garibaldi 90, Tel. 73-405 Sanremo. 20923
TABACCHERIA drogheria barriera Milano redditizia cedesi esclusi intermediari. Telefonare 287-728.
VENDESI salone acconciature-estetica zona piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».
VIALE Gramsci 87, Grugliasco, cedesi convenientemente merceria - tessuti. Telefonare 785-578. 2001
502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O595

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ALLOGGETTO due camere cucina termobagno zona Valentino 4.200.000 vende Torchio 655-793.
APPARTAMENTI cavalcavia corso Francia 68, convenientissimi: tre grandi camere, cucinotta, spazioso ingresso, ripostiglio, terrazzi panoramici. 1.600.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI convenienti via Filadelfia: salone grandioso, due camere letto, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, abitabili immediatamente. 3.200.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI via Sinao 14 (lungopo) due camere, servizi 890.000 mutuo 1.600.000, tre camere, servizi 1.100.000 mutuo 2.800.000; due camere, servizi 1.800.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044.
ATTICO bellissimo Rivoli mq 300 terrazzo tripli servizi avendesi 27 milioni 500.000, dilazioni, permute. Telefonare 950-913. A12979
CENTRALE appartamento (Ospedale Maria Vittoria) via Levanna 6: cucina, tre camere letto, saloncino, straordinario ingresso. 4.800.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.
CIRIE', viale Gazzera, privato vende 3 camere servizi, recentissime; 3.000.000 contanti, 1.500.000 mutuo decennale. 1.700.000 dilazionato. Telefonare 342-840 Torino.
CORSO U. Sovietica 395 - v. Villadeati, impresa vende direttamente in palazzo signorile, fronte piazza, posizione tranquilla, levante ponente mezzogiorno, rifinitissimi appartamenti: salone o saloncino 2-3 camere living, cucinino semplici-doppi servizi. Mutui, facilitazioni pagamento, 30% contanti. Telef. 323-879 pomeriggio.
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
NEGOZIO, retro servizi, nuovo, affittato grande società editrice, vendo ottimo impiego capitale. Telefonare 501-346, 502-295. A13353
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: GRUGLIASCO 2 ALLOGGI 2-3 CAMERE TINELLO CUCININO GRANDE ENTRATA RIPOSTIGLIO SERVIZI COMPLETI MODERNI, VUOTI, ESENTASSE, SVENDE 1 MILIONE 650.000 PIU' 650.000 MUTUO PER CAMERA, TRATTABILI.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: SOFFITTA PIAZZA SAN CARLO FORMATA DI CAMERA E CUCINA, VOLENDO COSTRUIBILE SERVIZIO INTERNO. VUOTA 2 MILIONI 600.000. O949
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: ZONA CORSO MATTEOTTI, CORSO BOLZANO, ALLOGGIO 4 CAMERE CUCINA SERVIZI, 10 MILIONI TRATTABILI. O949
PRIVATO acquisterebbe terreno o villa panoramica Sanremo vicinanze specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino». 1001
VENDESI in Vinovo zona residenziale mq 557 progetto approvato costruzione villa. Telef. 612-897.
VENDESI terreno fabbricabile entroterra Finale Marina 50.000 mq. Telefonare al 67-239 Pietraligure ore 9-12. 2001
VENDO terreno Trana - Giaveno mq 16.000 frazionabili, servizi, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino». A11658
VIA Tripoli 149 appartamento 3 camere cucinotta servizi 4.000.000, mutuo 4.500.000. Tel. 302-514
VILLA Valsalice costruenda signorilissima incantevole panoramica posizione causa decesso venderebbesi ultimata od attuale capitolato. Torchio 655-793. A11222
VILLETTA nuova bellissima sette camere tripli servizi giardino adatto famiglia Almese - Rubiana vende Torchio 655-793. A11222
VILLETTA San Pancrazio - Pianezza vendesi mutuo. Telef. 84-522.
A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007
A piazza Rivoli vendiamo alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, 14.000.000. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.
A 7.200.000 [illegible] ultimi alloggi [illegible], tre camere, cucinotta, servizi. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906
ACQUISTEREI casetta Caselle Borgaro o immediate vicinanze Torino. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picco, Marconi 26. Tel 657-324
ACQUISTIAMO case nuove vecchie pagamento immediato e contanti. Telefonare 578-046. O867
ALASSIO bellissimo [illegible] quadricamere doppi servizi, attigui garage ampio giardino, ascensore, riscaldamento centrale, soleggiamento vista panoramica golfo collina imprendibili, mutuo S. Paolo, vendesi convenientemente. Scrivere rag. Mazzone, Marconi 21, Alassio. 2001
APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 Giorni, [illegible] posizione via Genova 116 Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione, da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette: Gabetti S.p.A. Tel. 578-044 O867
APPARTAMENTO centrale via Tripoli [illegible] (largo Orbassano): tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, tribalconi. 1.800.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO signorile, grandioso, via Gubbio 101/10: quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.[illegible].000 mutuo 6 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
ATTICO nuovissimo ultimo lotto occasione Gianfrancesco Re impresa vende 4 camere cucinino servizi 11.900.000 facilitazioni. Telefonare 689-682, 651-280. 2001
BRIONE Valdellatorre vendonsi lotti terreno con progetti villette approvati. Telef. 212-237, 295-490.
CASA nuova fronte corso Francia (Rivoli) 40 camere, negozi, ecc., 115.000.000 [illegible] mutuo, reddito 8.000.000 aumentabili. T. 503-026
CASA reddito 7.5% S.n.A. ex corso autorimessa pubblica bassi fabbricati negozi alloggi possibilità ampliamento, 125 milioni compreso mutuo, vendesi pacco azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A12780
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende 2 alloggetti camera tinello servizi; comunicanti, 7.800.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 77 camere, negozi, magazzini, 110.000.000; reddito 6.50. A13164
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa semicentrale 120 camere, posizione, 140.000.000; reddito 6.
LOANO Borghetto vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Tevino, tel. 517-686. A11078
NEGOZI nuovi, reddito immediato, garanzia assoluta inquilini, vendo facilitando. Tel. 501-346, 502-295.
OCCASIONE vendo alloggio 3 camere cucina termobagno ripostiglio. Telefonare 651-807. 2001
OCCASIONE vendo libero 2 camere tinello servizi nuovo Mirafiori. Telefonare 352-428. A13365
PIAZZA Bengasi vendo 3 camere servizi rialzato libero. Tel. 655-913.
PICCOLA casetta comprerei Bra o dintorni abitati. Telef. 726-326.
PICCOLI appartamenti signorilissima posizione: via Morghen 35. Palazzo lussuoso; due camere, entrata, bagno, termo, ascensore, 1.300.000 mutuo 3.200.000, Gabetti 578-044.
PIOSSASCO vendesi ultimo alloggio villa signorile giardino garage. Telefonare 904-249. 1001
POCO costo bellissimo appartamento corso Grosseto 170: quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044 O867
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: ALLOGGIO CORSO REGIO PARCO PIAZZA SOFIA, 3 CAMERE CUCINOTTO RIPOSTIGLIO TERRAZZO COPERTO SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, REDDITO ATTUALE 364.000 ANNUE VOLENDO LIBERO 5.200.000 PIU' 1.800.000 MUTUO. O949
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: VIA MAGENTA VICINANZE CORSO VINZAGLIO ALLOGGIO 5° PIANO SENZA ASCENSORE, POSSIBILITA' DI INSTALLAZIONE; TERMO PARTICOLARE A KEROSENE; 4 CAMERE CUCINA SERVIZI, TERRAZZO, ESENTASSE, LIBERO, 6 MILIONI 500.000. O949
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: ALLOGGIO 2 GRANDI CAMERE CUCINA, RIPOSTIGLIO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, MQ 100 CON AVVIATISSIMO ESERCIZIO ESTETISTA - PARRUCCHIERE PER SIGNORA, ATTREZZATURA COMPLETA MODERNA, BLOCCANSI OCCASIONE. MURA ET ESERCIZIO 13.000.000. O949
PORTA Nuova: via Valeggio 2 bis, palazzo signorile, termosifone, ascensore. Quattro camere, entrata, bagno 3.200.000 mutuo 7.600.000. Cinque camere, entrata, bagno 3 milioni 900.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O867
PRECOLLINARE appartamento, meraviglioso, in villa: quattro camere letto con grandiosi balconi affacciantisi gran parco privato; salone vasto, cucina, bilingressi, biservizi. 8 milioni 900.000 mutuo 26.600.000. Gabetti 578-044. O867
PRIVATO acquista contanti alloggio altamente signorile mq 300-400 zone Crocetta, Valsalice, Crimea, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino».
PRIVATO vende bellissimo alloggio camera tinello cucinotta servizi, Sellimo, telefono 563-345. 2001
RARITA' appartamento per famiglia numerosa via Santa Giulia 65 (cuore Vanchiglia) salone, cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, oltre 200 mq. 2.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O867
RILEVEREI casa buon reddito per investimento, pagandola contanti o Buoni Tesoro. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino». O867
RIVALTA Fiat terreno progetto approvato palazzina vendo cambio. Telefonare 511-401. A11170
SEMINTERRATO mq 250 zona Francia uso deposito laboratorio ingresso indipendente vendesi. Tel. 501-850.
SOCIETA' DI ASSICURAZIONE ACQUISTA ESCLUDENDO INTERMEDIARI TERRENI RESIDENZIALI CON PROGETTO APPROVATO DA 200 A 500 CAMERE E STABILI NUOVA O VECCHIA COSTRUZIONE IN OTTIMO STATO CON BUON REDDITO. IMPIEGANDO FINO A 5.000.000.000. SCRIVERE P. S. 255 TORINO. O949
VENDESI Crocetta ampio negozio, 2 camere abitabili, servizi, garage. Telefonare 777-183. A12859
VENDO alloggio 2 camere cucina piazza Solle 26. Telef. 241-986

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggio signorile 2-3 camere servizi zone piazza Solferino. Telefonare 540-313 ore pasti. A11562
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800. geom Martinat.
ABBISOGNA coniugi soli 2 stanze servizi palazzina precollinare. Telefonare 896-300 pomeriggio.
AFFITTEREI precollinare oppure S. Rita 4 camere cucina biservizi. Telefonare 366-949. 1001
ALLOGGIO 3-4 camere comfort, anche ammobiliato, per 1° marzo, zona Italia '61. Biagiotti, 28 Grandes Communes. 1213 Ginevra. 20923
APPARTAMENTO signorile salone 3-4 camere tripli servizi cercasi affittare. Scrivere casella postale 244.
AZIENDA avviata cerca affittare in Torino o dintorni mq 500 per industria silenziosa. Offerte: rag. Norzi, 530-309. A11599
CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni carrozzeria. Telef. 657 134
CERCO zona centro 3 camere in affitto. Telefonare 554-844.
CONIUGI anziani laureati statali cercano marzo aprile appartamento tre camere cucina preferenza Crocetta - Dante. Telefonare 699-850.
CONIUGI piemontesi impiegati cercano 2 camere cucina zona Parella. Telefonare 767-059 ore pasti.
CONIUGI torinesi, 2 figli, affitterebbero appartamento moderno 3 camere cucina servizi, barriera Milano. Telefonare mattino 276-876.
CROCETTA affitta eventualmente compro appartamento 5 locali doppi servizi libero entro giugno. Scrivere: Corte, via Pascoli 70/4, Milano.
FAMIGLIA torinese referenziata cerca 3-4 camere cucina servizi Cenisia - Campidoglio - Bernini - Francia. Telefonare 373-745. A11565
PROSSIMI sposi referenziati cercano subito camera tinello servizi. Telefonare 797-166. A11558
MAGAZZINO con ingresso carraio, superficie coperta mq 300-500, zona Vanchiglia Regio Parco, cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino». A12845
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi zona piazza Statuto piazza Massaua. Telefonare 271-425. A10767
PROSSIMI sposi cercano due camere tinello cucinino. Telefonare 797-495.
REFERENZIATA cerca camera tinello cucinino servizi. Telef. 677-307 ore 19-21. 2001
REFERENZIATISSIMI cercano 4-5 camere doppi servizi zona corso Montevecchio. Telef. 539-588.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CORSO Quintino Sella affittasi subito tre camere tinello servizi. Telefonare 745-720. O906
A San Giusto Canavese affittasi piano rialzato alloggio quattro camere servizi garage ventimila mensili più spese. Rivolgersi Celso Binaudo. Telefonare 34-41. A13371
AFFITTANSI corso Firenze 107 locali adatti deposito laboratorio mq 90 comunicanti con interrato mq 70. Telefonare 793-792.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi, zona Tassoni - Bernini. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».
AFFITTASI Lungo Po Antonelli 7 garage uso deposito magazzino mq 35. Telefonare 82-312. 2001
AFFITTASI magazzini, centralissimi silenziosi mq 250 circa. Telefonare ore ufficio 546-865.
AFFITTASI Rivoli fronte corso locale uso laboratorio-magazzino mq. 250-300 riscaldato, cortile carraio. Telefonare 503-026.
AFFITTASI sposi referenziatissimi 2 camere tinello Madama Campagna. Telefonare 290-635.
AFFITTASI zona Valentino alloggio nuova costruzione signorile vista collina 2 camere tinello cucinino. Telefonare 635-126. A12809
CENTRALISSIMO, primo piano nobile, mq 310, camere 11 più servizi, affittasi uso ufficio, abitazione, laboratorio, deposito grossista, negozio. Tel. 553-024 ore 13-16.
CONSOLATA, vicinanze, affittasi bell'alloggetto servizi termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino». A12831
IN Leinì casa nuova costruzione affittansi alloggi. Telef. 545-089.
LOCALE uso laboratorio mq 350 vicinanze corso Novara affittasi. Telefonare [illegible]-828. A12944
NEGOZIO retro abitabile Agnelli 24 affittasi. Telef. 632-503.
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774: AFFITTA CONVENIENTEMENTE IN VIA [illegible] 4 LOCALI SUPERFICIE INTERNA NETTA MQ 180 (MOLTE VETRINE) VOLENDO SUDDIVISIBILI IN 2-3 NEGOZI ADATTI QUALUNQUE TIPO COMMERCIO, GALLERIA D'ARTE, ESPOSIZIONE, PICCOLO SUPERMARKET, ECC. O949
VIA Pasquale Paoli affittasi negozio senza retro. Telef. 389-657.
VILLA Laumann persona sola affittasi originale semiattico garage. Telefonare 763-989. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

CHIAVARI affitto centralissimo 6 vani servizi: 27-239 Chiavari.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Reno, piacevole soggiorno invernale, ottimo trattamento, tranquillo, riscaldato, parcheggio, garage. Telefonare 42-042, via Roma 80. 20546
ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757: riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino a passeggiata Roma, aperta tutto l'anno.
ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, tel. 43-000, aria condizionata, garage, 2700 complessive; preferenza persone tranquille.
BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, tel. 21-728: centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.
BORDIGHERA, Pensione Villa Speranza: tranquillità, parco, cucina sceltissima, riscaldamento, televisione. Telefonare 21-717. 20421
HOTEL Tirreno, Pietraligure, telefono 67-172: direttamente mare, spiaggia privata. Moderno, accogliente, termosifoni, cucina accurata. Prezzi modici. Sempre aperto. Interpellateci.
SANREMO, Pensione Ossi, telefono 83-072: vicino mare, tranquilla, giardino, conveniente. 21042
VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641: 2600 (con bagno 3000) complessive.
VARAZZE, tel. 96-327, Piccolo Hotel, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno).

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem - Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O560
CORSI celeri: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. O632
ISTITUTO Impera, corso S. Martino 2, Tel. 518-974. Il 29 gennaio ed il 5 febbraio prossimi inizieranno nuovi corsi di: stenografia, dattilografia, paghe, contributi, calcolo e contabilità meccanizzata. Iscrizioni aperte, rette modeste. O597
SCUOLA presso [illegible] (Francia) riceve comitive scuole italiane per perfezionare lingua francese: corsi, escursioni, educazione cristiana mesi luglio, agosto, settembre. Scrivere don Berlaine, Blagnac 31 (Francia).

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. SACCHI 16 affittansi camere ammobiliate con pensione. Telefonare 532-487. 1001
AFFITTASI coniugi bella matrimoniale uso cucina vicino Porta Nuova Telefonare 60-339. A13196
CERCO camera mobiliata, zona centrale, ambiente signorile. Telefonare 535-221 lunedì ore ufficio.
STUDENTE cerca stanza presso famiglia tranquilla, poco numerosa. Pensione completa, zona Crocetta, lire 100.000. Telef. 786-675.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SEGRETARIA 23enne stenodattilografa, 2° impiego, offresi pomeriggio serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».
ASILE, esperto acquisitore materiali semilavorati e lavorazioni esterne particolari di medie e grande meccanica; ampia conoscenza mercato, prestazioni officine ausiliari; offresi, livello capo servizio, a importante industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».
ACQUISTI approvvigionamenti solleciti capo ufficio lunga esperienza trattative fornitori, ricerche mercato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 - Torino».
APPLICATA ai servizi amministrativi dattilografa offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A12943
CAPO collaudo trentenne accettazione materiale elettrico meccanico pratico ufficio acquisti [illegible] decennale conoscenza inglese offresi adeguatamente (scopo miglioramento). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino». 13393
CAPO manutenzione elettrica anziano, giovanile, espertissimo, impiegherebbesi autonomo ovunque, presso medio complesso industriale. Telefonare 620-246. A13061
CAPO officina costruzioni elettromeccaniche carpenteria manutenzione macchine, libero subito, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A12765
COMMESSO abbigliamento maschile livello dirigenziale buona cultura pratica conduzione negozio guida personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino».
CAPO officina meccanica pratico metodi tempi coordinamento disposizione produzione, scopo miglioramento offresi piccola industria. Scrivere: Casella 355, Pubbliman (10064) Pinerolo. 21051
CAPOREPARTO costruzione attrezzature, pratico lavorazione serie, montaggio. Meccanica di precisione e media precisione offresi anche come incaricato tecnico d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino». A13139
CAPO ufficio produzione, programmazione, lunga pratica approvvigionamenti, controllo magazzini, costi standard, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A13378
COMMESSO pratico calzature o abbigliamento maschile offresi subito. Telefonare 384-937. A12978
CULTURA universitaria libero subito, offresi. Telef. 779-327. A12484
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio con auto propria impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 631-374.
DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo calcolo meccanico offresi. Telefonare 695-689.
DICIASSETTENNE offresi lavori ufficio 2° impiego. Telef. 879-039 ore 9-11. A12910
DICIOTTENNE stenodattilo, buona conoscenza francese, pratica lavori ufficio cerca occupazione adeguata presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».
DICIOTTENNE III Geometra offresi 1° impiego orario ridotto. Telefonare 532-374. A12892
DIPLOMATA maestra 21enne 1° impiego libero subito. Telefonare ore pasti 610-910. A13059
DIPLOMATO patente B pomeriggio libero occuperebbesi presso ditta o privato mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino». A13050
DIPLOMATO ragioniere pratica pluriennale contabilità banche clienti fornitori occuperebbesi presso ditta anche a mezza giornata. Telefonare 721-001. A12990
DIRETTORE PRODUZIONE TRENTACINQUENNE INGEGNERE MECCANICO ESAMINEREBBE INTERESSANTI PROPOSTE MEDIE GRANDI INDUSTRIE IN TORINO. INDISPENSABILE AZIENDA PREDISPOSTA OD ORIENTATA SU MODERNE TECNICHE DI GESTIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5219 — TORINO».
DISEGNATORE esperienza pluriennale progettazione elementi, stampi termoplastici offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino». A12988
DISEGNATORE meccanico di attrezzatura esperienza quadriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A13358
DISEGNATORE meccanico ventiquattrenne quinquennale esperienza ufficio tecnico perfetta conoscenza lingua francese parlata e scritta offresi. Telefonare 384-937. A12977
DISEGNATORE particolarista, anni 21, militesente, pratico altre mansioni, 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino».
FIGURINISTA costumista ventiquattrenne perfetta conoscenza italiano inglese olandese francese signorile referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino».
GEOMETRA tecnico meccanico doti comando, prezzi costi acquisti organizzazione responsabilità, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».
GOMMA: tecnico ventennale pratica mescole, trafilati, stampati gomma, sughero e spugne, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino».

(Continua a pag. 14)

I LAVORI FERMATI DOPO I PRIMI GUASTI

I restauri [redacted] santuario [redacted] Crea [redacted] devono rovinare il monumento

Lo stato di conservazione [redacted] Santuario, capolavoro fra classicismo [redacted] manierismo, [redacted] deplorevole - Ma quanto si è fatto finora minaccia danni irreparabili - Dopo un'attenta ispezione, il problema è ora sottoposto all'esame [redacted]a [redacted]oprintendenza piemontese

E' stata data ieri notizia su «La Stampa» dell'ordine di sospensione dei lavori di restauro in corso da un paio di mesi in alcune cappelle del santuario di Crea presso Casale — meta famosa di [redacted]grinaggi devozionali in tutto il Piemonte e monumento artistico di grande importanza — impartito telegraficamente all'amministrazione del santuario stesso (la quale dipen[redacted] dalla mensa vescovile casalese) dalla Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, in seguito a una provvidenziale segnalazione del solerte e intelligente ispettore onorario locale, geom. Giulio Borbon. E s'è anche detto della immediata ispezione, compiuta ieri mattina, della dott.ssa Lombardi Sertorio, funzionaria della nostra Soprintendenza regionale che, grazie al cielo, funziona a dovere, supplendo con lo zelo all'insufficienza dell'organico.

Dobbiamo ora alla cortesia del soprintendente prof. Chierici, ed in particolare della dott.ssa Lombardi Sertorio, reduce [redacted] pomeriggio dalla sua ispezione, la possibilità di fornire alcune precisazioni. Ma non sarà forse inutile ricordar prima, brevemente, al lettore qual posto tiene nel patrimonio artistico piemontese il santuario di Crea, ch'è in un certo [redacted] spirituale filiazione — quasi in parallelo con quel[redacted] di Orta — del celebre [redacted] Monte [redacted] Varallo, dove splende sovrana l'arte di Gaudenzio Ferrari, del Tanzio, del Morazzone, di Giovanni d'En[redacted] e d'altri insigni [redacted].

Fu il canonico lateranense Costantino Massino, eletto priore di Crea nel 1587, ad ideare «*in diverse parti di questo sacro Monte alcune cappelle, nelle quali fusse rappresentata la* [redacted] *santa, o la morte beata della gran Reina de' Cieli, finalmente dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo ne' supremi cieli coronata*». Così si legge nella prefazione del *Trattato dell'antichissima divotione nel Sacro Monte di Crea*, stampato a Pavia nel 1590.

L'idea si concretò immediatamente, e già il 1° novembre 1589 il santuario [redacted] solennemente fondato: con una leggendaria processione a capo della quale lo scultore-plasticatore fiammingo Jean [redacted] Wespin, detto Tabaguet (e, all'italiana, Tabacchetti) andava tracciando un segno per terra con un bastone, ad indicare ciascun punto dove sarebbe dovuta sorgere una cappella. Quindici [redacted] cappelle progettate inizialmente a rappresentare con statue del Tabacchetti e pitture del Moncalvo i «Misteri del Rosario»; si pensò poi di aumentarle a 40, [redacted] non [redacted] ne costruirono che 23, completate da 17 «Romitori», [redacted] quali solo [redacted] avanzano.

Fu dunque il Tabacchetti l'autore dell'intero progetto costruttivo del Santuario? Ha trattato la questione Mercedes Viale Ferrero nel suo bellissimo e filologicamente e criticamente esemplare libro *Ritratto di Casale*, pubblicato nel 1966 [redacted] iniziativa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Ed ha acutamente chiarito il concetto ispiratore di Crea: «*Le più antiche cappelle di Crea non sono, come nei Sacri Monti di Varallo e di Orta, raffigurazioni di fatti colti nel loro accadimento, sacri teatri in cui si rappresentano spettacoli di viva tensione drammatica; sono, invece, tappe di una meditazione esegetica e simbolica condotta sulla traccia di testi devozionali come la* Biblia Pauperum *e lo* Speculum Humanae Salvationis».

Visitò Crea, e ne fu a[redacted]rato, l'acclamato pittore manierista Federico Zuccaro, il «regista» della decorazione [redacted]lla famosa Galleria torinese di Carlo Emanuele I: «...*ci sono dei scultori fiamminghi* (il Tabacchetti e il fratello Nicola) *et un milanese valenthuomini, che vanno facendo delle belle figure di terra*...». Il milanese era forse Giovanni d'Enrico, che faceva [redacted] sue prime prove di Varallo, dove a sua volta il Wespin lasciò mirabili prove del suo spettacoloso realismo plastico.

Vorremmo, se spazio e tempo permettessero, addentrarci nell'affascinante storia di Crea; ricordare [redacted] degli affreschi della cappella di S. Margherita — siano essi, secondo i diversi pareri degli studiosi, nelle parti più [redacted]te, di Cristoforo Moretti, o di Benedetto Bembo, o di Ambrogio De Predis, o (attribuzione audacissima) di Macrino d'Alba — sia «*parlla l'iniziazione del Monferrato al gusto rinascimentale*» (M. Viale Ferrero): sottolineare [redacted] il collegamento del Moncalvo col Tabacchetti sia avvenuto su «un piano di cultura» con una soluzione incerta che «*ferirà non nell'immaginazione ma nel cuore de' divoti*». Tuttavia bastano questi pochi cenni ad indicare come delicata e complessa sia la materia artistica di Crea; e quanto alto debba essere il rispetto pur dei suoi minimi particolari.

Purtroppo lo stato di conservazione del santuario [redacted] deplorevole. Non si può quindi rimproverare alla sua amministrazione d'aver voluto intervenire. La colpa è stata non avere interpellato la Soprintendenza prima di t[redacted]re anche un matt[redacted], di non averle sottoposto i progetti di restauro. I quali, secondo quanto [redacted] ha riferito la dottoressa Lombardi Sertorio, riguardano la cappella della *Natività*, [redacted] prima eretta nel 1590, auspice Vincenzo Gonzaga, dove — senza toccare per [redacted] le statue del Tabacchetti (o di Giovanni d'Enrico?) e le pitture del Moncalvo — è stato raso al suolo [redacted] portichetto, eliminato l'intonaco sostituendolo con una finta muratura, e così alterando completamente il carattere costruttivo; la cappella dell'*Annunciazione* (d'un decennio più tarda), famosa soprattutto per il gruppo di «Giuditta [redacted] Oloferne» plasticato stupendamente dal Tabacchetti, istituendo un «parallelismo simbolico [redacted] Antico e Nuovo Testamento» (M. Viale Ferrero), nella quale sono state compiute consimili alterazioni; [redacted] la cappella della *Salita al Calvario*, comunemente detta «Cappella di Leonardo Bistolfi», per [redacted] drammatica figurazione lasciatavi dall'insigne scultore.

Anche questo progetto dovrà essere vagliato dal prof. Chierici, che domani esaminerà la relazione della dottoressa Lombardi Sertorio, e deciderà i rimedi agli incauti «restauri» già compiuti. Questi, ripetiamo, furono suggeriti [redacted] un lodevole proposito. Ma quest'episodio valga di avvertimento. Dov'è in gioco [redacted] patrimonio artistico nazionale (lo sappiano i privati, le amministrazioni municipali, i parroci, [redacted] istituti religiosi) non si ha il diritto del minimo intervento [redacted] l'autorizzazione della Soprintendenza. La legge parla chiaro.

Ma[redacted] Bernardi

I [redacted] chiedono [redacted] milioni per i due medici rapiti [redacted] Nuoro?

I familiari negano, anche [redacted] sembra che le trattative siano già in [redacted] - I fuorilegge avrebbero scritto una lettera precisando le condizioni: 50 milioni per il medico condotto e 50 per il veterinario

Il veterinario Ennio Papandrea, a sinistra, ed il medico Domenico Canetto rapiti in Sardegna (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 3 febbraio.

(g. f.) Cento milioni (50 per l'uno [redacted] 50 per l'altro) sarebbero stati chiesti a titolo di riscatto dai fuorilegge sardi che quattro giorni fa rapirono [redacted] Bortigali — un paesino della provincia di Nuoro — il medico condotto dott. Domenico Canetto di 44 anni ed il veterinario dello stesso comune, il dott. Ennio Papandrea, quarantasettenne. I parenti dei sequestrati smentiscono recisamente: «*Non abbiamo i mezzi per pagare simili somme!...*».

Dal 30 gennaio scorso vaste battute con centinaia di agenti e carabinieri sono [redacted] corso in alcune zone dell'immensa valle del Tirso — nel triangolo Mamoiada-Sarule-Bitti — alla ricerca dei due professionisti (Canetto e Papandrea [redacted] rapiti, di notte, mentre uscivano dalla [redacted] del sindaco di Bortigali, dopo una festicciola tra amici). Nei rastrellamenti [redacted] impegnati alcuni elicotteri dei carabinieri i quali, dall'alto, coordinano l'azione delle numerose pattuglie impegnate nell'operazione.

Le indagini sul sequestro dei due medici pare segnino un punto morto: notevoli sono le difficoltà che si presentano agli investigatori. Ormai si ritiene che i banditi siano al sicuro con i loro ostaggi [redacted] un nascondiglio che difficilmente potrà essere raggiunto.

A questo si aggiunga [redacted] le testimonianze sul grave episodio [redacted] gli elementi fino ad ora raccolti nel corso dei numerosi interrogatori non consentono di dare un indirizzo preciso alle ricerche. Polizia [redacted] carabinieri [redacted] così costretti a battere tutte le piste dando credito a ogni ipotesi e seguendo ogni traccia pur debole che sia.

A Bortigali corre stasera insistente la voce che i familiari dei due rapiti siano riusciti a mettersi [redacted] contatto con i fuorilegge, anzi si afferma che essi sarebbero già in possesso di una lettera dei banditi. In un primo [redacted]mento [redacted] indicava in [redacted] milioni la cifra richiesta per [redacted] liberazione dei due ostaggi; successivamente è stato detto che i malviventi hanno chiesto complessivamente cento milioni: 50 per il dott. Canetto [redacted] il dott. Papandrea.

Queste voci [redacted] decisamente smentite dai familiari dei sequestrati. Comunque sia, anche [redacted] possibile che le trattative siano già in corso, le condizioni economiche dei due professionisti pare non consentano ai familiari di pagare una cifra così elevata.

Mercenario italiano ucciso in Nigeria?

Lagos, 3 febbraio.

[redacted] governo militare della Nigeria ha presentato oggi i documenti di identità di un italiano, [redacted] tedesco occidentale ed un belga, [redacted] sarebbero rimasti uccisi mentre combattevano in qualità di mercenari per il Biafra. Il [redacted] dell'italiano è Antonio Carta, 39 anni, originario di Sassari. *(A. P.)*

I medici [redacted] «La situazione [redacted] critica»

Altri bimbi ricoverati, [redacted] nessun decesso per l'epidemia di meningite [redacted] Taranto

I casi sono saliti [redacted] 43, più altri cinque «sospetti» - Ingenti quantità di farmaci distribuite nel capoluogo e nei centri della provincia - Disinfettati le scuole [redacted] I vecchi quartieri cittadini: [redacted] l'azione profilattica viene estesa ai pullman [redacted] trasporti pubblici, [redacted] cinematografi, [redacted] mercati rionali

(Dal nostro inviato speciale)
Taranto, 3 febbraio.

Ancora «critica [redacted] preoccupante» è definita stasera dalle autorità sanitarie la situazione a Taranto [redacted] centri della provincia colpiti dalla epidemia di meningite cerebro-spinale: altri ragazzi e bimbi in preda a febbre alta e disturbi gastrici sono stati trasportati dai genitori all'ospedale «SS. Annunziata» ed i medici si alternano al loro capezzale per stabilire con esattezza la natura del male. Finora, a Taranto [redacted] provincia, i casi di meningite accertati sono saliti a 43; ad essi vanno aggiunti altri cinque definiti «sospetti».

Nessun altro decesso è [redacted]venuto nelle ultime ventiquattr'ore anche se l'andamento dell'epidemia — secondo il parere del medico provinciale, dott. Nicola Clericò — «non ha ancora raggiunto la fase decrescente». *Complessivamente, negli ospedali* [redacted] *degenti 31 bimbi non superiori ai sei anni e sette adulti (compresi i quattro militari). Nella popolazione si è attenuato il senso di sgomento iniziale ed i massicci arrivi di sulfamidici (giunti con un «ponte aereo» da Torino, Milano, Roma [redacted] Catania) hanno contribuito a ridare fiducia agli abitanti, rimasti disorientati ed impauriti dinanzi all'insorgere del morbo.*

«Le misure adottate — ha dichiarato il prefetto dott. Alfredo Correra — si sono rivelate estremamente efficaci, tant'è che oggi nessun caso mortale è stato segnalato. E' questo un primo, confortante risultato del lieve regresso dell'epidemia. Confidiamo che, [redacted] le misure predisposte e facendo leva sulla coscienza sanitaria della cittadinanza, il grave fenomeno possa presto scomparire».

Anche l'ispettore generale del ministero della Sanità, prof. Bevere, arrivato ieri sera da Roma per avere un quadro completo della situazione e coordinare il piano di profilassi in tutta la provincia, ha confermato che vi sono buone speranze per considerare al più presto circoscritta l'infezione.

Le analisi cliniche e quelle di laboratorio — compiute [redacted] *il* [redacted] *dal prof. Ortali, ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità — hanno confermato che si tratta di meningite cerebro-spinale. L'esame batteriologico ha accertato che* [redacted] *germe, che ha causato la morte di cinque bimbi e gettato nell'angoscia migliaia di famiglie, è definito scientificamente «Neisseria meningitidis», probabilmente del tipo «A».*

Per le autorità sanitarie del comune e della provincia [redacted]*che oggi è stata una giornata di intenso lavoro. Il personale dell'ufficio di igiene del comune ha proceduto alla disinfezione di tutte le scuole materne e superiori della città vecchia, dei rioni Tamburi e Tre Carrare e della borgata Talsano, dove era stato segnalato un caso sospetto di meningite.*

Domani mattina avrà luo[redacted] *la disinfezione dei trasporti pubblici (richiesta dal sindaco, prof. Curci), delle sale cinematografiche e dei mercati rionali. Rest*[redacted] *ancora da sottoporre alle misure profilattiche ventotto edifici scolastici del centro cittadino, gli uffici postali e l'istituto ove sono ricoverati i piccoli spastici.*

A Lizzano — un paese agricolo di 7000 abitanti sito a 24 chilometri da Taranto [redacted] *ritenuto il focolaio dell'epidemia (ventidue casi accertati di meningite) — sono state inviate dal medico provinciale 12.000 compresse di sulfamidici ed un forte quantitativo di dosi pediatriche sono state distribuite nei comuni viciniori. Si calcola che circa 300.000 compresse di sulfamidici siano già state messe a disposizione dei medici condotti della provincia di Taranto.*

Nessuna decisione è stata adottata in merito alla riapertura delle scuole elementari e di grado superiore. Le autorità sanitarie si ripromettono di decidere in una riunione che si terrà domani. Da un esame obiettivo della situazione, qualora il pericolo del contagio risultasse scomparso, sarà comunicato al Provveditore agli Studi di stabilire una graduale ripresa degli studi e contemporaneamente a tutti gli alunni verrà fatta una larga distribuzione di farmaci per una cura preventiva.

A. Luise

Sono solo due (e non gravi) i casi di meningite ad Asti

Asti, 3 febbraio.

(v. m.) I casi di meningite riscontrati ad Asti sono due e non tre: gli esami clinici, infatti, hanno accertato che il terzo malato [redacted] soffre del terribile morbo.

Stasera l'assessore comunale all'Igiene, cav. Graziano, ha dichiarato: «*I casi* [redacted] *estremamente limitati: due in tutto, e non gravi. Tutte le precauzioni atte a circoscrivere ogni eventuale focolaio* [redacted] *state adottate*».

Centinaia di [redacted] colpiti da congiuntivite

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

(r. s.) Un'epidemia di congiuntivite, causata da un virus dello stesso [redacted] che provoca l'influenza, si è diffusa a Roma nei giorni [redacted]si. Si ritiene che la malattia, la quale ha un decorso benigno, e presenta sintomi analoghi a quelli [redacted] raffreddore [redacted] più una leggera infiammazione della mucosa congiuntivale, abbia colpito finora centinaia di persone.

Il direttore della clinica oculistica dell'Università prof. Bietti, ha inviato una lettera al Rettore dell'Università precisando che «*si tratta di una forma di congiuntivite del tutto benigna, che guarisce senza* [redacted]*guenze*».

Tre «casi» accertati a Bari [redacted] Brindisi chiuse le scuole

Bari, 3 febbraio.

(a. c.) Stasera la situazione sanitaria nelle province di Bari, Brindisi, Foggia e Lecce — in seguito all'epidemia di meningite che ha il [redacted] focolaio a Taranto — [redacted] la seguente:

A *Bari* [redacted] segnalati tre casi: due bimbi (di 6 e 8 anni) e una bimba (di 2 anni) che frequentano le elementari. Sono stati ricoverati subito all'«Ospedale dei bambini». Il primario prof. Frola ha dichiarato che si tratta di «*casi sospetti*» e che non si può parlare di epidemia.

A *Lecce* e a *Foggia* non si registrano ufficialmente persone colpite dal morbo. Le autorità sanitarie hanno fatto disinfettare le scuole dei due capoluoghi e delle province.

A *Brindisi* i casi accertati sono i cinque già indicati ieri: i fratellini Cosmo e Mario Taurisano (Francavilla Fontana), le scolare Vita Capone e Rosetta Cervellera entrambe di 8 anni (San Vito dei Normanni) ed una donna di Brindisi di trentadue anni abitante al villaggio Montecatini-Edison. All'ospedale provinciale di Summa di Brindisi sono ricoverate, come «sospette», una bimba [redacted] due anni e una sua coetanea proveniente da Pezze di Greco. In città le scuole sono state chiuse.

Ostetrica [redacted] per pratiche illecite [redacted] Saluzzo

L'intervento sarebbe stato compiuto su una giovane di 25 anni - Ritenuto responsabile dell'episodio anche il medico di Racconigi già in carcere per un'accusa analoga

Orsola Saracco, l'estetrica arrestata a Saluzzo

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 3 febbraio.

(r. f.) Due persone, ritenute responsabili di pratiche illecite, sono state arrestate dai carabinieri di Saluzzo [redacted] or[redacted]ine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti. Si tratta dell'ostetri[redacted] Orsola Saracco, di [redacted] anni, residente a Saluzzo [redacted] via Spielberg 39, e del muratore Francesco Aliberti, di 41 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in vicolo dei Fiori 13. [redacted] stato [redacted]messo un mandato [redacted] cattura anche nei confronti di un medico, il dott. Mario Gambino di Racconigi, già in [redacted]cere alle «Nuove» di Torino per un'accusa analoga.

La vicenda che ha condotto all'arresto della Saracco [redacted] dell'Aliberti risale al 1966, quando la q[redacted]tura di Cuneo si era interessata ad alcune voci che allora circolavano con insistenza. Gli inquirenti erano quindi venuti a sapere che nel [redacted] di quell'anno si era presentata nello studio di un medico l'operaia Silvana Giordano, di 25 anni, residente a Fontanelle di Boves. La giovane, che era accompagnata dall'Aliberti, suo amico, avrebbe chiesto consiglio al dottore circa un «caso intimo». Il sanitario avrebbe prescritto alla Giordano certi farmaci, che però [redacted] avrebbero dato alcun risultato. Secondo quanto [redacted] dal[redacted] indagini, la giovane si presentava quindi ad un'ostetrica.

Pare che la donna abbia accompagnato la Giordano e l'Aliberti dalla sua collega saluzzese Orsola Saracco e che quest'ultima [redacted] fissato un appuntamento per [redacted] aprile successivo. All'ora e alla data fissata sarebbero giunti in [redacted]sa della Saracco sia la Giordano sia l'Aliberti. Poco dopo sarebbe intervenuto il dott. Gambino.

Le indagini si sono concluse oggi con l'arresto dei presunti responsabili, che saranno rinviati a giudizio per «concorso in procurato aborto su donna consenziente», con l'aggravante per [redacted] dott. Gambino [redacted] Saracco dell'esercizio della professione sanitaria. Con i tre comparirà in giudizio [redacted] Giordano.

Travolto [redacted] treno [redacted] binario

Un cantoniere di 52 anni [redacted] pressi di Santena - La sciagura ieri mattina nella nebbia

(Nostro servizio particolare)
Santena, 3 febbraio.

Un caposquadra cantoniere delle ferrovie che camminava fra i binari, è stato travolto e ucciso da un treno. La disgrazia è accaduta stamane alle 9,50 sulla linea Torino-Cuneo, [redacted] località Tetti Giro [redacted] Santena. La vittima si chiamava Giovanni Botto, 52 anni, abitava a Villastellone in via Morra 26. Era sposato e padre di un ragazzo di 17 anni.

Nel tratto in cui è avvenuto l'incidente, il traffico dei convogli si svolge, dalle 8,45 alle 13,30, su un unico binario, poiché sull'altro [redacted] in corso [redacted] lavori. Il Botto ne era a conoscenza.

Stamane il cantoniere camminava fra le [redacted] per controllare l'efficienza delle traversine e dei bulloni; un la[redacted] che svolgeva ogni sabato mattina. Alle 9,30, da Torino [redacted] partito per Cuneo l'accelerato ET 503 e dieci minuti dopo superava la picco[redacted] stazione di Tetti Giro. C'era molta nebbia, che riduceva la visibilità a poche decine [redacted] metri.

Il macchinista [redacted] convoglio ha visto un'ombra fra i binari e ha azionato il segnale acustico. Quando si è reso conto che si trattava di [redacted] uomo il quale non si era accorto [redacted] pericolo, [redacted] immediatamente azionato [redacted] «rapido», ma inutilmente. Il treno è piombato sul Botto, uccidendolo.

a. pop.

Giovanni Botto, di 52 anni, travolto dal treno

CRONACHE DELLO SPORT

Una serie di appassionanti confronti nel campionato di «A»

Torino: quinto successo oggi con la Fiorentina?

I granata [redacted] affermati in [redacted] gare svoltesi nel mese [redacted] Allo Stadio giocherà anche Combin - Vieri incerto (dolori reumatici)

Il Torino, secondo in classifica a pari merito con Juventus e Varese, affronta oggi allo Stadio Comunale la Fiorentina. La squadra di Fabbri è l'unica ad aver vinto tutte [redacted] quattro partite in programma lo scorso mese: contro i viola punterà al quinto successo consecutivo con lo scopo di avvicinarsi ancora di più al Milan capolista.

I granata, lanciati dalla bella [redacted] di affermazioni contro Cagliari e L. Vicenza in [redacted] e Roma a Brescia in trasferta, sono attesi ad una prova difficile. La Fiorentina, squadra di classe, giovane, capace di manovrare con brio, agile in attacco e solida in difesa, può mettere in imbarazzo anche un avversario in vena come il Torino. I toscani sono distanziati di tre punti dai torinesi. Domenica scorsa, contro il Milan, hanno definitivamente rinunciato alle residue ambizioni di primato, ma, sebbene sconfitti dai rossoneri, anche perché menomati dall'infortunio occorso a Chiarugi, i viola hanno disputato un magnifico primo tempo.

Fabbri teme che il 5-0 di Brescia possa aver suscitato illusioni e, per tutta la settimana, s'è adoperato per convincere i suoi giocatori a non sottovalutare la Fiorentina. *«E' una compagine forte* — ha detto —. *Dovremo affrontarla con umiltà, impegnandoci al massimo per superarla. Sarà senz'altro una partita interessante».*

Il Torino cercherà di approfittare di un eventuale passo falso della Juventus, che giocherà a Varese, e del Milan, che riceverà il Napoli a S. Siro, per migliorare la propria posizione in gradua[redacted]. Sarà però difficile ripetere l'impresa di Brescia.

I torinesi disporranno di Combin. Ieri il centravanti ha preso parte all'allenamento conclusivo confermando di poter scendere in campo nonostante i sei punti di sutura al capo. Forse non sarà al [redacted] della condizione fisica e morale, [redacted] resta un attaccante temibile, in grado di mettere a dura prova le capacità della retroguardia ospite. Il capocannoniere del torneo giocherà probabilmente [redacted] il capo avvolto da una specie di turbante per proteggere la ferita.

Svanite le preoccupazioni relative all'impiego di Combin e di Ferrini, sussiste qualche dubbio [redacted] disponibilità [redacted] Vieri. Il portiere dopo l'allenamento di ieri avvertiva ancora un dolore muscolare di origine reumatica. Stamane verrà visitato dal medico, dopodiché Fabbri prenderà una decisione. Sattolo, da tempo, è pronto a fare il suo debutto stagionale. Per il resto giocherà la stessa formazione di Brescia.

La Fiorentina, giunta ieri a Torino, annuncia una novità: Magli (figlio dell'ex terzino viola, Renzo) rientrerà in squadra al posto dell'infortunato Chiarugi. Le condizioni di Brizi, sofferente per una foruncolosi che gli procura qualche linea di febbre, e di Brugnera colpito da un forte raffreddore, preoccupano i toscani. L'ex vercellese Pirovano è in preallarme per rimpiazzare eventualmente Brizi in mediana. Se il centravanti Brugnera dovesse dare «forfait» i viola dovrebbero ricorrere a Ceccetti, che è un laterale, perché non dispongono [redacted] altri elementi. Portiere di riserva sarà Superchi.

Il d.t. Ferrero spera tuttavia di schierare la squadra migliore e si accontenterebbe di un risultato di parità anche se non dimentica che la Fiorentina, a Torino, vanta una tradizione favorevole: per tre stagioni consecutive, dal '62 al 64, ha sempre vinto al «Comunale». Luigi Ferrero, che con Bassi ha assunto recentemente la guida tecnica dei toscani al posto di Chiappella esonerato alla vigilia della dodicesima giornata, è nato a Torino 64 anni fa. E' fratello del comico torinese Mario («*che da ragazzo giocava in porta*»); ha militato come ala sinistra nella Juventus di Combi e Bigatto, poi nell'Inter e nel Bari ed ha concluso la carriera in maglia granata.

Ferrero è stato pure allenatore del «grande» Torino che, sotto [redacted] sua guida, ha vinto due scudetti, dell'Ata[redacted]ta e, in tre periodi diversi, ha svolto la [redacted] attività di *trainer* presso la Fiorentina. Ultimamente curava i giovani. E' amante del buon «football», in particolare del gioco offensivo e condanna [redacted] difensivismo. Ammira il Torino e dice che *«il segreto dei successi riportati dal granata deriva dall'equilibrio fra i reparti esistente nella squadra ben preparata da Fabbri».*

Bruno Bernardi

Queste le formazioni

Torino: Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Puja, Agroppi, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi (Pirovano); Magli, Merlo, Brugnera, De Sisti, Maraschi.

Arbitro: Francescon di [redacted]dova.

Stadio Comunale, inizio ore 15.

La Juventus sul campo del Varese dove nessuna squadra ha mai vinto

I lombardi, su nove partite giocate in casa, si sono imposti sette volte [redacted] hanno pareggiato in due occasioni - Curiosità per Anastasi, il centravanti-rivelazione - Fra i bianconeri rientra Salvadore - Mancano ancora Bercellino e De Paoli - Incasso-record?

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 3 febbraio.

[redacted] Varese, dall'inizio del torneo, ha giocato in casa finora nove partite, sette le ha vinte e due le ha pareggiate. Simile bilancio, che non contempla sconfitte, ha trascinato all'entusiasmo più schietto i tifosi e domani, per l'arrivo della Juventus, allo stadio s'annuncia il «tutto esaurito» delle grandi occasioni, con la possibilità di battere il record d'incasso, stabilito (con 37 milioni) il 14 gennaio per la gara con il Milan.

La squadra lombarda è ormai una valida e simpatica realtà del campionato ed ha naturalmente l'intenzione di continuar la serie positiva. Però, non c'è il pericolo di inutili presunzioni o di sciocchi atti di superbia. E l'allenatore Arcari, uomo modesto, rappresenta la personificazione ideale di questo stato d'animo, fatto sì di legittima soddisfazione per quanto di buono si è compiuto, ma fatto anche di saggia prudenza, ad evitar troppo spinte illusioni.

Proprio il trainer, in varie interviste, ha riassunto l'opinione del Varese. Un'opinione che, rispettando le qualità della Juventus, tiene conto della fatica sopportata dai bianconeri mercoledì a Braunschweig e dell'assenza di Bercellino. Un pronostico, per tirar i conti? Arcari non ha voluto sbilanciarsi; probabilmente già lo accontenterebbe un pareggio, senza abbandonar per questo le speranze in un successo pieno.

Per la Juventus, insomma, [redacted] compito non si annuncia facile e lo stesso Heriberto Herrera non nasconde di temere le insidie della trasferta. La Coppa dei Campioni costituisce un pesante impegno e la gara contro l'Eintracht potrebbe far sentire le sue conseguenze pur su atleti ben allenati e quindi dal recupero relativamente rapido. La Juventus, del resto, deve tener duro su due fronti ed i bianconeri promettono per domani il massimo slancio.

Mancherà ancora Bercellino, un'assenza importante nello schieramento difensivo, ma rientrerà in formazione Salvadore, il che ha permesso ad Herrera di concedere un turno di riposo a Gori, il terzino utilizzato a Braunschweig dopo un [redacted] periodo di inattività. Il resto della squadra è confermato. De Paoli, che lamenta una distorsione alla caviglia sinistra, è rimasto a casa e la Juventus, perciò, affronterà il Varese con: Anzolin; Coramini, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Sacco, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Favalli. Riserve: Fioravanti, Onor e Menichelli.

Non si dovrebbero registrare novità, Menichelli è pronto, ma il suo impiego è legato alla remota eventualità di un forfait da parte di Cinesinho. La mezz'ala soffre di una contusione alla schiena — ricordo del match contro l'Eintracht — ma la sua presenza domani è praticamente sicura. Se sopravvenisse [redacted] qualche complicazione in proposito, l'attacco verrebbe così modificato: Favalli, Del Sol, Zigoni, Sacco, Menichelli.

L'attesa è vivissima, la Juventus vanta nella zona fitte schiere di tifosi. E, per quanto riguarda il Varese, l'attenzione una volta di più sarà puntata su due elementi, l'anziano Picchi, accorto regista della difesa ed il giovane Anastasi, centroavanti rivelazione [redacted] che spesso sa far tacere le ambizioni personali per lanciare verso il goal i suoi compagni di squadra.

Infine, per chi ama le statistiche, qualche cifra. La Juventus, a Varese, ha chiuso sull'1 a 1 nel '65 e sullo 0 a 0 nel '66. Nei due più recenti confronti, il Varese, a Torino, ha eliminato la Juventus dalla Coppa Italia, dopo il lancio della moneta (gara e tempi supplementari s'erano conclusi senza reti) e, sempre a Torino, ha lasciato il «Comunale» nettamente sconfitto per 3 a 0 nel match del girone d'andata. Entrambe le squadre sono in serie positiva, i bianconeri non perdono da nove turni, i biancorossi da sei. Un ultimo particolare che riguarda la solidità delle opposte difese: la retroguardia del Varese, in casa, ha incassato solo due goals, mentre la retroguardia della Juventus, in trasferta, ha finora incassato soltanto tre reti.

Gigi Boccacini

Varese: *Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Burlando, Vasiola.*

Juventus: *Anzolin; Coramini, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Sacco, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Favalli.*

Per Genoa e Novara confronti «insidiosi»

Modena e Lecco, penultimi nella serie B, sembrano [redacted] versari facili: [redacted] loro posizione in classifica impegneranno a fondo gli avversari - In [redacted]: Rapallo-Alessandria

La serie B inizia oggi il girone di ritorno [redacted] alcuni confronti di grande interesse. Le due squadre che si trovano al comando della classifica a parità di punti avranno compiti diversi. Favorito sembra il Palermo, che ospiterà il Perugia sul proprio campo, mentre invece il Pisa dovrà effettuare la difficile trasferta di Catania.

Ma non soltanto nel settore alto si trovano motivi di interesse; la classifica non ha ancora una fisionomia ben delineata, e molte squadre sono impegnate a togliersi da posizioni non troppo brillanti o a raggiungerne altre di prestigio.

A Novara, per esempio, la compagine di Peppino Molina ospiterà il Lecco. Di fronte due avversari che, per un motivo o per l'altro, stanno cercando un rilancio. I piemontesi, infatti non riescono più a vincere da ben due mesi, ed [redacted] quindi giunto il momento di dare un deciso scrollone alla situazione approfittando del fatto che il Lecco, penultimo in classifica, non sembra un avversario molto ostico. I novaresi, comunque, reduci da un ottimo pareggio a Catanzaro, dovranno stare ben attenti, perché [redacted] è vero che il Lecco è in periodo di crisi, è altrettanto vero che in trasferta ha ottenuto ben sette pareggi su dieci partite.

A Genova, i rossoblu di Campatelli, in serie positiva da sette giornate, ospitano il Modena, una compagine in crisi, attestata al penultimo posto della classifica, che vorrebbe iniziare il suo riscatto proprio da «Marassi».

☆ Nel girone A di serie C, scontro diretto fra Treviso e Piacenza che assieme all'Udinese sono all'inseguimento della capolista Como. E' questa la gara più interessante della giornata. L'Alessandria tenterà a Rapallo di confer[redacted] la ripresa accennata a Solbiate, mentre la Biellese ospiterà il Monfalcone ed il Savona riceverà il Bolzano. Il Verbania, infine, sarà impegnato sul proprio campo contro la Solbiatese. Le altre gare: Como-Entella; Pavia-Udinese; Legnano-Mestrina; Triestina-Marzotto.

Il fratello di Eusebio in vacanza a Torino

Ospite [redacted] amici - Enrique Ferreira da [redacted] ha 26 anni - Non gioca [redacted] calcio; studia ingegneria elettrotecnica



Eusebio, il famoso calciatore del Benfica

Enrique Ferreira da Silva, fratello maggiore di Eusebio, fuoriclasse del calcio portoghese, si trova da qualche giorno a Torino, ospite del giovane industriale Valenari, conosciuto tre anni fa a Praga. Enrique, che ha 26 anni, cioè uno più di Eusebio, ha lasciato da tempo il Mozambico per andare a studiare in Cecoslovacchia, dove sta per laurearsi ingegnere elettrotecnico. Giocava anche lui al calcio, nell'Atlomaé di Lourenço Marques, ma ha preferito gli studi alla carriera di calciatore.

Ferreira non vede suo fratello dall'epoca dei campionati del mondo in Inghilterra e non è quindi molto aggiornato sulle vicende [redacted] fuoriclas[redacted]oghese, anche se si mantiene con lui in costante corrispondenza: «So che Eusebio verrebbe volentieri a giocare in Italia — dice — ma non sarà facile che il Benfica lo lasci partire».

Il fratello [redacted] Eusebio, che assiste oggi a Torino-Fiorentina insieme con il suo amico italiano, si diletta a tempo perso di giornalismo e di letteratura. Ha scritto, in lingua boema, un libro intitolato «Mi chiamo Eusebio» che descrive la carriera del centravanti [redacted] Benfica.



Enrique Ferreira da Silva ieri [redacted] Torino

Con il trainer dimissionario il Napoli affronta il Milan

In un promemoria, Pesaola spiegherà il motivo della decisione - L'allenatore è pronto [redacted] riprendere il proprio posto [redacted] i dirigenti (che si riuniscono domani) gli confermeranno la loro fiducia

(Dal nostro inviato speciale)
Canzo, 3 febbraio.

Il Napoli attende a Canzo, tranquillo centro della Valsassina oggi imbiancata da qualche centimetro di neve fresca, il momento della sfida con il Milan domani allo stadio di S[redacted] Siro. La squadra campana [redacted] solita trascorrere tra queste colline il periodo di preparazione ad ogni campionato, e l'allenatore Pesaola ha voluto tornarci in imminenza del confronto [redacted] la capolista della serie A, ed alla vigilia delle sue dimissioni. Domani sera, dopo la partita, il *trainer* napoletano renderà ufficiali queste sue decisioni, già trapelate in settimana, e metterà [redacted] disposizione di chiunque sia interessato alla vicenda un promemoria — stilato [redacted] l'assistenza di un legale — nel quale saranno spiegati i motivi del suo gesto. Nella nottata Pesaola raggiungerà a Sanremo la moglie ed il figlio Roberto, e rimarrà in attesa delle reazioni della società, il cui consiglio direttivo si riunirà a Napoli nella serata di lunedì.

Il Napoli è quinto [redacted] classifica con 20 punti, lo precedono soltanto il Milan (25), Torino, Juventus e Varese appaiati a quota 21. Se domani gli azzurri dovessero imporsi a San Siro, arriverebbero a soli tre punti dalla capolista, e si avrebbe quindi il caso di un allenatore che lascia il suo posto — Pesaola ha confermato oggi più volte che la decisione è irrevocabile — con la squadra in lotta per lo scudetto.

Principale protagonista della vicenda [redacted] l'ambiente sportivo napoletano, facile agli entusiasmi più sfrenati ed alle depressioni più profonde e molto influenzabile — secondo Pesaola — da chi ha il compito di commentare le vicende della squadra di calcio.

«La lotta di certe persone nei miei confronti — racconta l'allenatore — *non si è iniziata recentemente. A metà del campionato di serie B 1961-62 i dirigenti di allora mi affidarono la squadra, riuscii a riportarla in serie A ed a vincere [redacted] Coppa Italia. Venni riconfermato per la stagione successiva in coppia con Monzeglio e nuovamente il Napoli si comportò in modo soddisfacente. Quando alla vigilia del torneo 1963-64 venne eletto il presidente Scuotto e mi chiese di restare al mio posto, gli fecero chiaramente intendere che una certa corrente gli negava il suo appoggio se io fossi stato ancora il trainer».*

«Da allora — prosegue Pesaola — *non ho più avuto tregua: parte dei tifosi, mi auguro una minoranza, segue certe correnti, e siamo arrivati ai fatti dei giorni scorsi, ai cartelli contro di me allo stadio, alle minacce di morte a me ed alla mia famiglia. Così me ne vado, ma per il bene del Napoli, per vedere se si può cambiare qualcosa».*

«Se lunedì sera il consiglio del club, sentito il mio sfogo, deciderà di respingere le mie decisioni — conclude il trainer — *sarò ben lieto di riprendere il mio posto. Vorrà dire che la società è con me, che non sono un visionario ma ho toccato argomenti reali. In caso contrario pagherò di persona, il domani non mi spaventa. Sono convinto che il Napoli è sulla strada giusta per arrivare, nel giro di pochissime stagioni, alla conquista dello scudetto, [redacted] mi ribello a chi non è soddisfatto di un'annata come questa, con la squadra sempre fra le grandi, malgrado l'assenza di Sivori per la maggioranza delle partite. Vorrei restare nella storia del Napoli come quello che ha aperto gli occhi a molta gente. Soltanto con la tranquillità si può raggiungere il successo in un campionato».*

Bruno Perucca

Milan: Vecchi; Anquilletti, Scala; Baveni (Giacomini), Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti (Zurlini), Panzanato, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Sivori, Barison.

Pesaola [redacted] dimetterà?

Canzo, 3 febbraio.

Preoccupati per la eco provocata dalle annunciate dimissioni dell'allenatore Pesaola, i dirigenti del Napoli stanno correndo [redacted] ripari. Il comandante Achille Lauro, padre dell'on. Gioacchino, presidente del Club, ha telefonato al figlio a tarda sera a Canzo, dove la squadra azzurra è in ritiro, invitandolo ad «ordinare» a Pesaola di rientrare lunedì a Napoli rinunciando al proposito di rifugiarsi a Sanremo.

Inoltre i rappresentanti della società al seguito della squadra si adoperano affinché Pesaola rinunci a rendere pubblico il «promemoria» promesso per domani sera dopo la gara di San Siro.

Benvenuti [redacted] New York

Domani il pugile italiano [redacted] incontrerà con Griffith, ma solo per la firma del contratto

New York, 3 febbraio.

L'ex campione del mondo di boxe Nino Benvenuti è arrivato ieri a New York [redacted] due ore e mezzo di ritardo; l'apparecchio dell'Alitalia era giunto in perfetto orario, alle 14.45 (corrispondenti alle 20.45 italiane), ma la nebbia e la pioggia ostacolavano le operazioni all'aeroporto «Kennedy», e la «coda» di aerei era tale che l'aereo italiano ha dovuto girare a lungo sopra la città prima che venisse il suo turno.

Lo sfidante di Griffith, Amaduzzi e Golinelli hanno trascorso la notte in città. In giornata si trasferiranno in un albergo di Grossinger, fra le alture dei Catskills in prossimità della metropoli. Li Benvenuti passerà il «week end», e lunedì sarà di nuovo a New York per la firma del contratto. Questa avverrà a mezzogiorno (alle 18 italiane) nel luogo stesso in cui sarà installato il ring, al «Madison Square Garden», per il combattimento del 4 marzo. Si prevede che molta gente interverrà alla [redacted]monia, seguita, sempre nella nuova modernissima sede del «Garden», da una conferenza stampa di Benvenuti.

Campanile Nuoto [redacted] Torino (e in tv)

Oggi con inizio alle 14,30, avrà luogo la prima eliminatoria di «Campanile Nuoto», in programma alla piscina torinese fra [redacted] rappresentativa di Torino (comprendente anche elementi Biellesi) e quella di Firenze.

Di particolare interesse la presenza del dorsista torinese Della Savia, capitano della nazionale, e degli azzurri Borracci, Grosa, Laura Schiezzari ed Elena Camino.

Le gare verranno trasmesse in «diretta» dalla televisione con inizio alle 14.45 sul Programma nazionale.

CON INIZIO ALLE ORE 15
Partite e arbitri

SERIE A (3ª di ritorno)
Atalanta-Cagliari: Pieroni
Bologna-Brescia: Bernardis
L. Vicenza-Inter: D'Agostini
Mantova-Sampdoria: Angonese
Milan-Napoli: Monti
Roma-Spal: Carminati
Torino-Fiorentina: Francescon
Varese-Juventus: Sbardella

CLASSIFICA: Milan punti 25; Torino, Juventus e Varese 21; Napoli 20; Cagliari 19; Inter e Fiorentina 18; Bologna 17; Atalanta e Roma 16; Brescia 13; Sampdoria, Spal e L. Vicenza 12; Mantova 11.

SERIE B (22ª giornata)
Bari-Padova: Palazzo
Catania-Pisa: Possagno
Catanzaro-Foggia: Toselli
Genoa-Modena: Torelli
Livorno-Reggina: V[redacted]
Messina-Venezia: Vitullo
Monza-Verona: [redacted] Tonno
Novara-Lecco: Acernese
Palermo-Perugia: Bigi
Potenza-Lazio: Michelotti
Riposa: Reggiana

CLASSIFICA: Pisa e Palermo punti 26; Verona 24; Reggiana 23; Foggia e Reggina [redacted]; Catania, Catanzaro, Padova, Monza, Livorno e Lazio 21; Bari e Perugia 20; Genoa e Novara 19; Venezia 16; Potenza 15; Mode[redacted] e Lecco 13; Messina 12.

Longo (quasi guarito) torna domani [redacted] Cagliari

Ieri alla Clinica Oftalmica dell'Università [redacted] Torino il prof. Gallenga ha visitato Miguel Longo, [redacted] calciatore del Cagliari colpito [redacted] una moneta all'occhio destro a S. Siro nell'intervallo della gara con l'Inter. Il grado visivo è buono, ma la pupilla è ancora deformata. Longo è stato comunque autorizzato a rientrare in Sardegna [redacted] domani partirà in aereo per Cagliari dove, nei prossimi giorni, si sottoporrà ad un altro controllo. Il «capitano» rossoblù spera di riprendere gli allenamenti fra una settimana.

Notizie in breve

☆ La squadra di calcio della Castor (serie D, girone A) oggi affronta [redacted] Sestrese [redacted] campo Ruffini. Inizio ore 15.

[redacted] Tamburello — [redacted] il Trofeo d'Inverno a Torino successo [redacted] Pedrazzoli [redacted] Conrotto (19-0): la squadra di Conrotto ha giocato a lungo [redacted] Uva e Carzetto in meno: i due sono arrivati in ritardo causa un guasto di macchina. Oggi (14,45) gara fra Pedrazzoli e Cagna.

[redacted] Oggi sul campo [redacted] via Filadelfia (inizio ore 11) [redacted] disputerà il derby Torino-Juventus valido per [redacted] terza giornata del girone di ritorno del torneo giovanile Primavera.

[redacted] Fra Grugliasco-Rivoli [redacted] l'incontro più importante in programma oggi nel girone E del campionato dilettanti.

☆ Sul campo di via Fréjus il Cenisia (torneo dilettanti di I categoria) affronta [redacted] il Ciriè.

☆ A Courmayeur, nel quarto campionato nazionale, 1° incontro internazionale di sci per pubblicitari, trofeo Yala - trofeo Socmani, i vincitori della prima prova di slalom gigante maschile [redacted]no stati Vitaliano Damioli, Luigi Trombetta e Bruno Romano; nello slalom gigante femminile, affermazioni di Anna Poggi, Carla Pina, Tatiana Catarisano.

Basket alla tv

Nel primo pomeriggio andrà in onda l'incontro Butangas Pesaro-Ignis Sud - Le altre gare

(p. pat.) Sospeso ancora una volta il campionato femminile, tutta l'attenzione degli appassionati del basket si concentra oggi sul torneo maschile di serie A, giunto alla prima giornata del girone di ritorno.

La situazione del campionato, con tre squadre appaiate al comando, sembra fatta apposta, d'altra parte, per tener desto l'interesse. Oggi tutte e tre le formazioni di [redacted] impegnate in trasferta: l'Ignis Sud-Partenope a Pesaro, l'Oransoda Cantù a Padova e la Candy Bologna a Forlì. Particolare attenzione desta l'incontro fra la squadra napoletana ed il Butangas, che verrà trasmesso in ripresa diretta da Pesaro con inizio alle ore 15.30 dalla tv nel corso del «Pomeriggio sportivo».

Questo il programma: Eldorado Bologna-Ignis, Fargas Livorno-Simmenthal; Becchi Forlì-Candy Bologna; All'Onestà Milano-Noalex Venezia; Butangas Pesaro-Ignis Sud Partenope; Boario Padova-Oransoda Cantù.

L'attuale classifica: Ignis Sud, Candy ed Oransoda punti 18; Simmenthal 16; Butangas 12; Noalex ed Ignis Varese 10; Eldorado e all'Onestà 8; Boario e Becchi 6; Fargas 2.

Per il campionato maschile di [redacted] B, [redacted] Biella riceve alla palestra Rivetti (ore 17,30) l'Ausosiemens, la Fama Casale giocherà in trasferta ad Udine contro la Snaidero, mentre la capolista Biancosarti Vigevano ospiterà l'Imola.

Questa la graduatoria attuale: Biancosarti e Snaidero punti 20; Splügen Bräu Gorizia 14; Gira, Faema e Gamma 12, Biella e Ausosiemens 10; Italsieste 8; Imola 6; Italgelsova e Lloyd 4.

CRONACHE DELLO SPORT

Una fastosa cerimonia aprirà la grande manifestazione invernale

Tra due giorni il via alle Olimpiadi

Saranno i più ricchi Giochi d'inverno svoltisi sotto l'insegna del «dilettantismo» olimpico - Calcolatori elettronici, televisione [redacted] colori, tecniche [redacted] fantascienza nei vari settori dell'organizzazione - [redacted] evitare che i concorrenti [redacted] prove di [redacted] siano disturbati dai fotografi, un «reticolato elettrico» proteggerà la pista - Costruito anche un originale Palazzo della Cultura

Grandiosità e [redacted] pratico per [redacted] Giochi

Grenoble ha speso oltre 130 miliardi per dare un volto nuovo alla città

[redacted] miliardi per [redacted] favoloso Palazzo del ghiaccio la cui manutenzione costa troppo - I consiglieri comunali hanno già deciso di regalarlo allo Stato - In compenso, il Villaggio olimpico, gli alloggi dei duemila giornalisti, l'ospedale ed altre costruzioni hanno dato origine ad un centro [redacted] cui si «anticipa la vita del 1980» - L'edificio per la televisione si trasformerà in [redacted] scuola

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 3 febbraio.

Mentre il presidente del Comitato internazionale, l'ottantenne americano Avery Brundage, getta inutilmente il suo anatema contro [redacted] «commercializzazione dello sci olimpico», Grenoble si prepara a inaugurare [redacted] più ricca Olimpiade di tutti i tempi. Costo dichiarato 130 miliardi di lire, qualcuno pensa siano anche di più.

La «casta povertà» dei Giochi invocata dai veterani del Comitato, è rimasta un ornamento retorico per [redacted] tradizionale banchetto d'apertura. Nessuna nazio[redacted] ha mai speso tanto per [redacted] la fiaccola del barone de Coubertin che sarà paracadutata il 6 febbra[redacted] nello stadio delle cerimonie, sotto il vigile occhio di De Gaulle.

Città chiusa [redacted] severa, addormentata [redacted] una secolare vita di provincia, Grenoble [redacted] è radicalmente trasformata con una gigantesca operazione urbanistica «*che anticipa* — dice un architetto — *la vita dell'uomo nel 1980*». A sud del vecchio centro, una nuova città sta nascendo su vasti spazi verdi, secondo un ambizioso piano di otto anni fa, realizzato a tempi accelerati per merito dei Giochi Olimpici.

Perché le Olimpiadi dello sci a Grenoble, 212 metri sul livello del mare, con i più vicini campi di gare a trenta chilometri? E' uno dei [redacted]teri dello sport, non inferiore a quello che ha fatto scegliere per le Olimpiadi d'estate i duemila metri di Città di Messico. Fra l'altro il regolamento [redacted]gerebbe l'unità di luogo della manifestazione, mentre per raggiungere la neve sono stati costruiti quattro villaggi olimpici: all'Alpe di Huez, a Autrans, a Chamrousse e infine a Grenoble, dove si svolgeranno le cerimonie e le gare di pattinaggio e di hockey nel Palazzo del ghiaccio. Le distanze sono notevoli, le gare di bob si svolgeranno a oltre 60 km. da Grenoble. Tutto è disperso e invisibile. Imbacuccati da sciatori sotto [redacted] sguardo sorpreso dei locali, tecnici e giornalisti si aggirano un po' smarriti per la città che non ha [redacted] millimetro di [redacted].

I francesi avrebbero potuto designare qualche attrezzata località alpina, Chamonix [redacted] Mégève. Hanno preferito Grenoble per un calcolo poco olimpionico ma di audace impegno, il lancio economico e urbanistico di un'intera regione. Forse non tutti gli elettori grenoblesi [redacted] che qui è nato Stendhal, ma tutti [redacted] che è la città di Mendès-France. Con un investimen[redacted] di 130 miliardi il governo gollista non ha perduto l'occasione di un colpo di prestigio contro un avversario di nuovo pericoloso, come hanno dimostrato le ultime vicende comunali.

Del resto la valanga di soldi che accende d'ira e rimpianti il presidente Brundage, solo in piccola parte è destinata allo sport. Grenoble ha realizzato il piano urbanistico adattandolo molto abilmente alla provvisorietà dei Giochi. Gli alloggi dei duemila giornalisti [redacted] in un complesso di case nuovissime che [redacted]no poste in vendita. [redacted] ristorante della stampa [redacted] un po' lugubre, nel sottosuolo, ma non c'è [redacted] stupirsi: finite [redacted] Olimpiadi e smontate [redacted] cucine, diventerà un enorme garage. Gli impianti [redacted] radio e televisione (si trasmetterà anche a colori) sono [redacted] grandi edifici che diverranno scuole. Sono stati costruiti un aeroporto, due nuove stazioni per treni e pullman, nuove strade e superstrade, un villaggio per gli studenti, un grande modernissimo ospedale. Poiché saggiamente [redacted] vecchio centro non è stato quasi toccato, gli architetti hanno potuto scatenarsi in solu[redacted] di geometria e di spazi liberi, secondo le più avanzate teorie urbanistiche. Il vertice della sofisticazione è stato raggiunto col Palazzo della Cultura, un curioso parallelepipedo grigio e bianco isolato sullo sfondo delle montagne. Dentro è bellissimo, [redacted] o nero, con tre sale [redacted] teatro: una ha la platea girevole, sistemata al centro della sala con [redacted] palcoscenico tutto attorno come [redacted] anello pure girevole, così come lo sognarono quarant'anni fa Gropius e Piscator. Un «teatro totale» che per la verità al primo collaudo, con l'inesorabile lento girare di scene e poltrone, ha provocato il mal di mare di alcuni spettatori.

Il Palazzo della Cultura è opera [redacted] André Vogensky, discepolo di Le Curbusier, [redacted] tutti i migliori architetti e urbanisti di Francia hanno lavorato a Grenoble [redacted] risultati molto interessanti senza sfondare e sconvolgere il vecchio centro ur[redacted]. Qualche lamento naturalmente c'è stato. Accanto alla «Città dell'uomo 1980» sono stati edificati [redacted] discutibile fasto impianti sportivi utilizzabili per due settimane.

L'arena delle cerimonie, vasta come piazza della Concordie, [redacted] un impianto di 400 milioni che servirà poche ore: per dichiarare i Giochi aperti e chiusi. E sei miliardi di lire costa il favoloso Palazzo del ghiaccio, una cattedrale di legno e cemento armato, con una volta a crociera che finirà su tutte [redacted] riviste [redacted] architettura. Sei miliardi sono una cifra sensazionale anche per la ricca Francia e la «grandeur» nel pattinaggio convince poco i grenoblesi. Anche perché hanno saputo che [redacted] spese di manutenzione [redacted] di un milione al giorno. Alcuni consiglieri comunali hanno già annunciato che di questo prodigio di architettura [redacted] di sperpero non sanno che farsene. Il Palazzo del ghiaccio dovrà [redacted] amministrarselo lo Stato.

Ma queste sono le polemiche di domani, sconfitte in partenza dalla certezza [redacted] uno straordinario affare [redacted] la costruzione a tempo di record di una città moderna. Del resto i pri[redacted] soldi stanno rientrando, rastrellati alle ventimila persone, fra atleti, tecnici [redacted] giornalisti, arrivate per [redacted] gare. Con [redacted] *boom* olimpico, Grenoble [redacted] divenuta la città più cara di Francia. I prezzi sono bloccati ma egualmente notevoli.

La sorridente gentilezza delle *hostesses* (divisa blu e rossa disegnata da Balmain) cerca di farlo dimenticare agli ospiti frastornati dalle distanze scoraggianti fra i campi [redacted] gare e [redacted] l'aria così poco invernale di queste Olimpiadi in pianura. Centotrenta miliardi per una manifestazione avvenirista, tutta vetri, cemento armato [redacted] calcolatori elettronici, dove ogni problema è risolto [redacted] tecniche fantascientifiche. La neve polverosa di Chamrousse è sta[redacted] [redacted] più «morbida» con gigantesche iniezioni di clo[redacted] di calcio. Squadre di elicotteri versano ogni giorno tonnellate di acqua sulla pista delle prove di fondo per indurire il tracciato. E' stato anche esaminato il pericolo che qualche fotografo troppo intraprendente intralci la marcia dei fondisti invadendo il percorso. [redacted] rimedio è stato semplice. Un reticolato elettrico, come nei Lager, proteggerà la pista. E se qualche fotografo indisciplinato resterà attaccato ai fili prendendo la scossa, sarà una prova di più dell'organizzazione perfetta di un'Olimpiade che non ha risparmiato niente: né i miliardi, né le invenzioni e nemmeno le stravaganze.

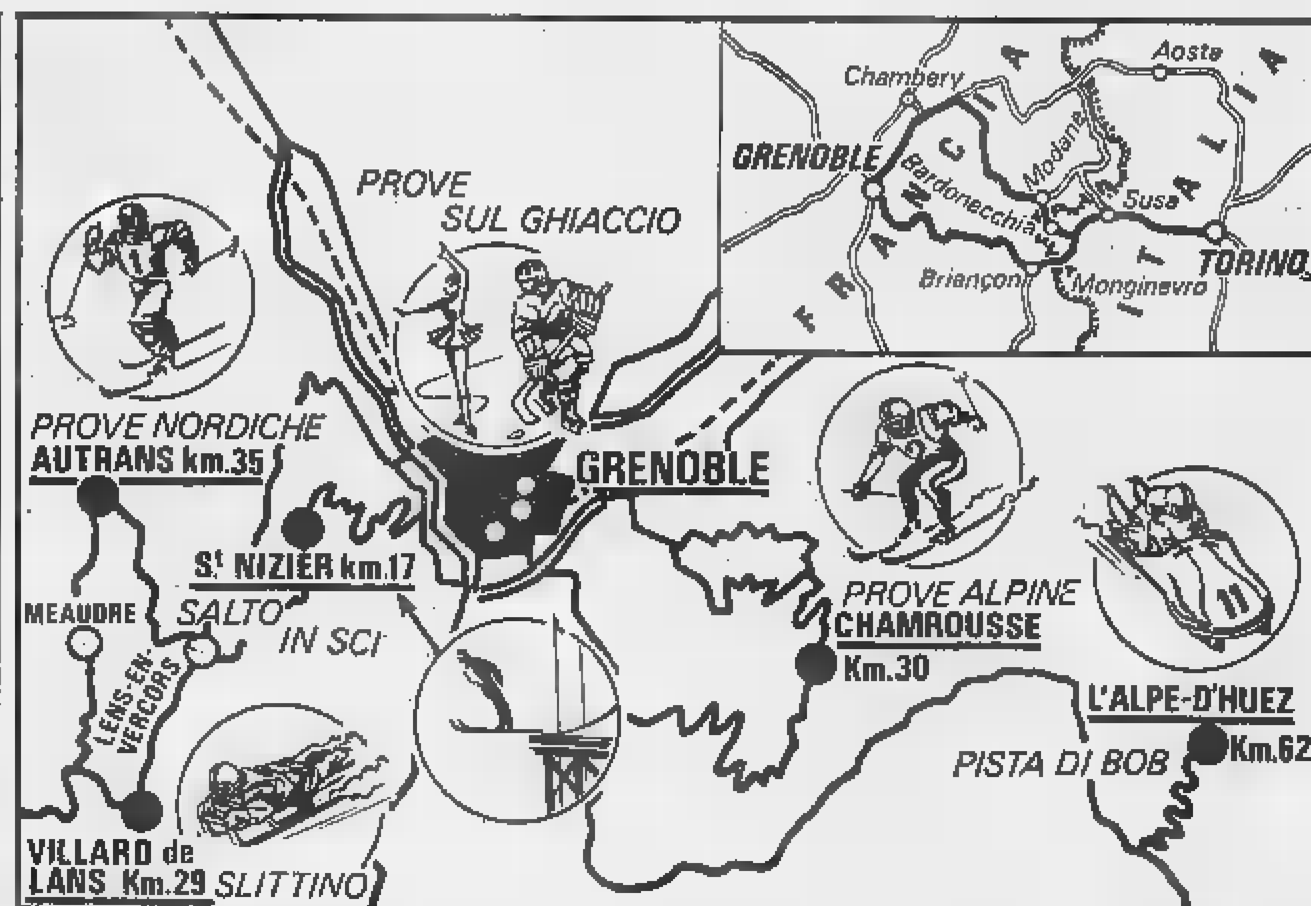
Giorgio Fattori



Sailer, a destra, vincitore di tre medaglie d'oro, ha festeggiato l'asso francese Killy

Programma delle Olimpiadi

DATA	GARA	LOCALITA'
Mart. 6 febbr.	Cerimonia inaugurale	Grenoble
Mercoledì 7	fondo 30 km no-stop maschile patt. artistico femminile bob a due (1ª e 2ª prova)	Autrans Chamrousse Grenoble Alpe d'Huez
Giovedì 8	discesa libera maschile bob a due (3ª e 4ª prova) slittino (1ª e 2ª [redacted] sing.) pattinaggio artistico	Chamrousse Alpe d'Huez Villard-de-Lans Grenoble
Venerdì 9	fondo 10 km femminile pattinaggio veloce femm. no-stop femminile	Autrans Grenoble Chamrousse
Sabato 10	fondo 15 km maschile pattinaggio veloce femm. discesa libera femminile combinata: salto pattinaggio artistico slittino (3ª pr. singolo)	Autrans Grenoble Chamrousse Autrans Grenoble Villard-de-Lans
Domenica 11	combinata: fondo 15 km pattinaggio veloce femm. 1° slalom gigante masch. salto speciale del trampolino medio pattinaggio artistico	Autrans Grenoble Chamrousse Autrans Grenoble
Lunedì [redacted]	biathlon individuale pattinaggio veloce femm. 2° slalom gigant[redacted] masch. slittino (4ª pr. singolo)	Autrans Grenoble Chamrousse Villard-de-Lans
Martedì 13	pattinaggio artistico fondo 5 km femminile slalom speciale femminile	Grenoble Autrans Chamrousse
Mercoledì 14	pattinaggio artistico fondo: staff. 4x10 masch. pattinaggio veloce masch. slalom spec. masch. (el.) bob a 4 (1ª e 2ª prova)	Grenoble Autrans Grenoble Chamrousse Alpe d'Huez
Giovedì 15	biathlon a squadre pattinaggio veloce masch. slalom gigante femminile bob a 4 (3ª e 4ª prova) slittino: 1ª e 2ª pr. doppio	Autrans Grenoble Chamrousse Alpe d'Huez Autrans
Venerdì 16	pattinaggio veloce masch. staffetta femminile 3x5 slalom spec. masch. 1ª pr. pattinaggio artistico	Grenoble Autrans Chamrousse Grenoble
Sabato 17	pattinaggio veloce masch. gran fondo 50 km slalom spec. masch. 2ª pr.	Grenoble Autrans Chamrousse
Domenica 18	salto speciale del [redacted]polino gigante Cerimonia di chiusura	Saint-Nizier Grenoble



Le sedi delle varie competizioni olimpiche intorno a Grenoble; nel riquadro gli itinerari da Torino al centro francese

Per chi vuole assistere ai Giochi

Da Torino, in poche ore d'auto o di treno, [redacted] raggiungono i centri delle [redacted] - I prezzi dei biglietti

Le Olimpiadi alle porte di casa. Lo slogan è valido per i torinesi che con poche ore d'auto o di treno potranno raggiungere nei prossimi giorni Grenoble e gli altri centri dove si disputeranno le gare della decima Olimpiade della Neve.

[redacted] Torino chi vuole fare [redacted] strada per conto proprio, sia che cerchi di cavarsela da solo (non [redacted] facile) sia che si appoggi ad una agenzia, può scegliere fra l'itinerario Claviere (Monginevro), Briançon, Col du Lautaret, Bourg d'Oisans (bivio per l'Alpe d'Huez), Grenoble o il percorso più breve ma più costoso per il transito in treno sotto [redacted] Fréjus, Bardonecchia, Modane, St-Jean-de-Maurienne, Grenoble. L'auto, in ogni caso, giunti a Grenoble è meglio lasciarla posteggiata nelle zone previste, e nel contempo rinunciare anche agli sci perché non sarà certo possibile poter scendere a fianco delle piste [redacted] gara o di usufruire dei mezzi [redacted] risalita.

Per chi vuole abbinare il proprio sci con quell[redacted] dei campioni [redacted] prevista [redacted] combinazione speciale, con residenza a Les-Deux-Alpes, l'unica grande stazione del Delfinato non impegnata con le gare olimpiche. [redacted] sera [redacted] mattino [redacted] si va a vedere il bob alla sera, oppure si raggiunge Autrans per le [redacted] di fondo [redacted] si rientra [redacted] tempo per sfruttare, sciando, il pomeriggio. Ce n'è per tutti i gusti, purché si sia organizzati.

I prezzi dei vari biglietti per i Giochi sono elevati. Ora che [redacted] tutti scarseggiano, diventano attraverso i bagarini ancora più cari. Un abbonamento a tutte le prove ([redacted] l'hockey), in posti medi, costa 350 nuovi franchi, pari a circa 45.000 lire. Per l'hockey è previsto un abbonamento per i posti non numerati in gradinata al prezzo di 720 franchi, pari a oltre 90.000 lire, e biglietti singoli fino ad un massimo [redacted] circa 20.000 lire per gara.

Per la cerimonia inaugurale prevista per martedì prossimo, [redacted] la partecipazione del gen. De Gaulle, è stata allestita una colossale [redacted] in cui potranno trovare posto oltre sessantamila persone.

g. v.

I partecipanti [redacted] 1355

Grenoble, 3 febbraio.

Il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici invernali che si aprono ufficialmente il 6 febbraio, ha annunciato che risultano iscritti, alla chiusura delle liste, 1355 atleti di 37 nazioni. Le Olimpiadi di Grenoble vedono dunque [redacted] più massiccia partecipazione mai registrata ai Giochi invernali.

* *

Quelli che si disputeranno a Grenoble dal 6 al [redacted] febbraio sono i decimi Giochi Olimpici d'inverno. Le precedenti edizioni si sono svolte a: Chamonix (1924); St-Moritz (1928); Lake Placid (1932); Garmisch (1936); St-Moritz (1948); Oslo (1952); Cortina (1956); Squ[redacted] Valley (1960); Innsbruck (1964).

* *

Avery Brundage, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, parlando [redacted] delegati convenuti a congresso a Grenoble, ha lanciato una violenta [redacted] contro il dilagare del professionismo in campo sportivo. In pratica, si è trattato di una vera e propria condanna di questa Olimpiade d'inverno che «essendo divenuta un enorme affare ha attirato l'attenzione dei p[redacted]nti e dei commercianti. De Coubertin non pensava che i governi, invece di utilizzare lo sport in campo educativo se ne sarebbero serviti per promuovere una schiera di atleti d'élite incaricata di sviluppare il turismo e l'equipaggiamento sportivo».

Il presidente del Cio [redacted] poi accennato chiaramente agli sciatori, i quali «facendosi fotografare mettendo in evidenza la marca degli sci, hanno una precisa ragione, anche se non lo possiamo dimostrare: figurano, sia pure segretamente, sui libri paga dei fabbricanti».

Raffiche [redacted] [redacted] all'ora sulle piste di Chamrousse

Una violenta bufera di neve interrompe gli allenamenti

L'assemblea del Cio respinge la richiesta della Corea del Nord per il cambiamento di denominazione - I nord-coreani si ritirano dai Giochi

(Nostro servizio particolare)
Grenoble, 3 febbraio.

Da stamane Grenoble [redacted]to la neve. Una bufera che è aumentata gradualmente fino a sera ha semibloccato la vita della città [redacted] l'attività degli atleti che nell'uno o nell'altro centro di gara stavano completando gli al[redacted]menti. Sono state chiuse le piste di Chamrousse sulle quali il vento soffiava a oltre ottanta chilometri all'ora, poi i pattinatori della velocità sono stati invitati a sospendere i loro giri sulla pista all'aperto del Parc Mistral. In serata infine sono state anche sospese le prove del *bob a due*, poiché la pista [redacted] ghiaccio dell'Alpe d'Huez era stata colmata dalla neve riportata dal vento.

Gli unici a compiere la prevista seduta di preparazione sono stati i fondisti. Gli azzurri hanno addirittura disputato una gara sulla distanza di [redacted] km. i cui risultati non dovrebbero però far mutare [redacted] decisioni già prese da Nisson sulla composizione delle squadre per le diverse prove. Il più bravo [redacted] tutti è stato Giulio De Florian che è in forma smagliante e riesce ad adattarsi a qualsiasi distanza. Dietro di [redacted] si è piazzato Serafini che ha preceduto un altro componente la staffetta sui 10 km., Franco Manfroi. Quindi nell'ordine si sono classificati Aldo Stella, Blanc, Gian Franco Stella, Kostner, Chiocchetti, Bacher, Biondini e Nones che non si è assolutamente impegnato.

L'assemblea del Cio nella riunione di [redacted] ha respinto la richiesta della Corea del Nord di essere iscritta ai Giochi con la denominazione «Repubblica democratica popolare di Corea», malgrado il parere favorevole alla modifica espresso dagli organizzatori francesi. Immediatamente dopo il presidente del comitato olimpico nord-coreano Chang Chul, ha annunciato che il [redacted] paese [redacted] avrebbe preso parte ai Giochi, ripetendo il gesto di protesta di quattro anni [redacted] a Tokio. Chang Chul ha detto che il suo paese continuerà la battaglia per il riconoscimento del proprio vero nome e spera di riuscire a tornare sulle scene internazionali a Città di Messico.

Il comitato organizzatore ha intanto comunicato che [redacted] l'inaugurazione prevista per martedì, nella speciale arena, alla presenza [redacted] presidente della Repubblica francese gen. De Gaulle, non c'è più un solo biglietto disponibile. Sono stati venduti un po' più di sessantamila tagliandi ad un prezzo medio intorno ai [redacted] nuovi franchi, pari a circa cinquemila lire.

a. b.

★ **La «24 ore» automobilistica di Daytona**, è in pieno svolgimento: la gara [redacted] iniziata ieri sera alle 21 [redacted]. In testa, dopo i primi giri, sono la Ford GT 40 del belga Ickx e le Porsche di Herrmann ed Elford. Si è ritirata la Fulvia di Maglioli-Baghetti. La Porsche dell'americano Richards è uscita di pista, urtando un estintore automatico che è [redacted] in funzione da solo: illeso il pilota.

[redacted]NCI ECONOMICI

(8) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua [redacted] 10)

GIOVANE laureato esperienza programmazione IBM [redacted] se[redacted] offresi [redacted] anche fra qualche mese effettiva possibilità miglioramenti futuri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino».

HOSTESS interprete 26enne presenza offresi Samia e altri impieghi o viaggi saltuari. Telef. 896-287.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio aiuto contabile operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino». A13127

IMPIEGATA 25enne esperta tutti lavori ufficio, contabilità, stenodattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

IMPIEGATO già occupato cerca lavoro serale. Telefonare 798-153.

INFERMIERA diplomata pratica studio dentistico offresi mattino e parziale p[redacted]. Telef. 794-784.

INGEGNERE civile neolaureato Politecnico Torino cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 212 — Torino». 20951

INGEGNERE elettronico accetterebbe impiego mezza giornata oppure consulenze, progetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino»

LAUREATO giurisprudenza 38enne decennale esperienza giuridico-amministrativa esaminerebbe proposte impiego adeguato. [redacted]rivere: «Pub[redacted] Stampa 5221 — Torino».

ODONTOTECNICO 40enne diplomato lunga esperienza anche ortodonzia massima serietà referenziato occuperebbesi [redacted] studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5232 — Torino». A13162

OFFRESI commesso bella presenza pratico tessuti o altri generi referenziato. Telefonare 586-086.

OFFRESI dattilografa paghe contributi operatrice contabile primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino». A13031

OPERATORE meccanografico esperissimo qualsiasi lavoro ottima conoscenza sistemi Olivetti Bull buone di quelli IBM. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

PENSIONATO pratico lavori ufficio esattore massima fiducia munito autorimezzo anche mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A13176

PENSIONATO Sottufficiale Carabinieri dattilografo pratico contabilità corrispondenza cerca impiego. Telefonare 686-013. A10712

PERITO chimico esperienza galvanica reparto laboratorio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». A13109

PERITO chimico 21enne militesente scopo miglioramento esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A13157

PERITO elettrotecnico milite esente primo impiego offresi anche come disegnatore. Tel. 480-536, 485-877.

PERITO elettrotecnico progettista impianti apparecchiature elettriche disegnatore meccanico offresi qualsiasi lavoro ore serali sabato completo. Telefonare 321-403 pasti.

PERITO elettrotecnico 24enne pluriennale esperienza impianti automatismi elettrici industriali, attitudine comando, impiegherebbesi presso media industria. Telef. 252-493.

PERITO meccanico disegnatore esperienza settennale 2ª cat. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino». A13097

PERITO meccanico esperienza officina ed ufficio tecnico scopo miglioramento esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A13128

[redacted] meccanico 27enne pratico officina e disegno meccanico occuperebbesi presso seria ditta con mansioni di assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 21081

PIEMONTESE [redacted]E, REFERENZE ANCHE BANCARIE, LUNGA ESPERIENZA [redacted] CONDUZIONE PERSONALE, CONSULENZA SINDACALE, PRATICO TRATTATIVE CLIENTELA OGNI LIVELLO ET RAPPORTI FORNITORI, ATTUALMENTE DIRETTORE [redacted]INISTRATIVO ET CAPO PERSONALE IMPORTANTE COMPLESSO [redacted] MERIDIONE, CAUSA RAGIONI FAMILIARI NECESSITA SISTEMAZIONE ANALOGA O COMPITI ISPETTIVI IN ITALIA SETTENTRIONALE. PATENTE AUTO 43364 FERMO POSTA NAPOLI.

PRATICA paghe e contributi lavori ufficio in genere possibilmente zona Moncalieri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

PROGETTISTA stampi per lavorazione a freddo della lamiera progressivi e di media grandezza. Preventivi, lunga pratica officina. Esperienza 5 anni ufficio tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino». A13148

RAGAZZA tedesca cerca impiego corrispondenza o altra attività. Telefonare 653-747 [redacted] 14 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

RAGIONIERA esperienza ultradecennale contabilità generale bilanci questioni fiscali meno d'opera capacità direzionali energica volitiva esamina proposte importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

RAGIONIERA stenodattilo conoscenza inglese contabilità lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 255-840.

RAGIONIERE esperto contabilità generale, industriale, costi standards, controllo gestioni aziendali, offresi direzione o capo servizi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A12900

SEGRETARIA sci[redacted] 20enne [redacted] impiego anche mezza giornata. Telefonare 364-418. A744

SIGNORA 22enne dattilografa offresi presso seria ditta o studio legale. Telefonare lunedì al 536-308.

SIGNORA 35enne offresi cassiera o commessa macelleria stoffe o calzature. Telefonare 363-491.

SIGNORINA pratica contabilità operatrice Mercator offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino».

SIGNORINA 33enne patentata lunga pratica lavori ufficio, contabilità, fatturazione offresi piccola industria. Telefonare 775-154.

[redacted] 26enne diploma magistrale dattilografia impiegherebbesi. Telefonare 213-430. A12999

STENODATTILOGRAFA 22enne offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

STENODATTILOGRAFA diciottenne, perfetta conoscenza francese, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 492-374. A13387

TECNICO diplomato esperienza pluriennale progetti stampi termoplastici, budget, acquisti, programmazione trattatistica fornitori, conduzione personale, offresi ditte con effettive possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino».

TECNICO, dirigente, referenziato, esperienza ventennale conduzione e coordinamento attività [redacted] produzione aziendali, disponibile metà marzo, offresi adeguatamente a media, piccola industria meccanica, elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A12735

TECNICO elettromeccanico esperienza decennale, direzione lavori proventiviste, cabine impianti industriali in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino».

TECNICO elettromeccanico 28enne lunga esperienza campo manutenzione, triennale esperienza assistenza tecnica con mansioni responsabilità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino». A13130

TRENTADUENNE [redacted]iplomato presenza serietà auto propria offresi ditta recapito piccoli pacchi domicilio mansioni fiducia anche cauzionando. Telefonare 779-696 lunedì.

TRENTATREENNE pratica lavori ufficio produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino».

TRENTENNE perfetta conoscenza inglese parlato e scritto, esperienza in campo elettronico impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A12495

VENTENNE 2° impiego steno-dattilografa offresi seria ditta. Tel. 763-822

VENTOTTENNE desiderando migliorare propria posizione offresi impiego fiducia. Anche non fisso in ufficio. Auto 1100 R. Scrivere «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

VENTUNENNE stenodattilografa praticissima lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino». A12887

(12) OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

ABILISSIME tubolariste maglificio cerca. Telefonare n. 959-470 Cascine Vica (Torino). 2001

AGENZIA Torino primaria Compagnia Assicurazione assume impiegata qualificata assunzione furto incendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A12500

ARISTON elettrodomestici cerca per filiale di Torino giovane aiuto magazziniere 22-25enne patentato militesente. Inviare dettagliato curriculum vitae a Merloni S.p.A., corso Francia 214, Collegno. 2001

ASSISTENTI [redacted] CAPICARPENTIERI PRATICI RIVESTIMENTO GALLERIE CON CASSEFORMI TELESCOPICHE, ASSISTENTI PRATICI RIFINITURE FABBRICATI CIVILI INDUSTRIALI CERCA IMPORTANTE IMPRESA INTERNAZIONALE. SCRIVERE SPECIFICANDO LAVORI ESEGUITI A: CASELLA 324'A SIP, MILANO. 21080

AUTOSCUOLA cinture Torino cerca insegnante libero saltuariamente ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 245 — Torino». 2001

AZIENDA milanese in pieno e progressivo sviluppo per completamento quadri assume subito ambosessi 18-26anni, cultura, bella presenza. 90 mila. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

CAPO UFFICIO TECNICO, [redacted] PROGETTISTA E CRO[redacted] CERCA IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 259 — TORINO». 09

[redacted] CORRISPONDENTE INGLESE-FRANCESE [redacted] UFFICIO COMMERCIALE STABILIMENTO PIANEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 4361 — TORINO».

CERCASI signorina apprendista impiegata 15-18enne. Presentarsi corso Siracusa 158. 0637

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese stenodattilografa libera subito buona cultura cerca importante ditta. Manoscrivere curriculum referenze: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». A12850

DIPLOMATO o laureato massimo 45enne esperto contabilità cerca industria meccanica vicinanze Torino. Specificare capacità, precedenti mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A11953

DIREZIONE Compagnia Assicurazione importanza mondiale assume elemento qualificato produzione rami vari per Torino. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A12500

DISEGNATORE particolarista veramente capace cerca importante industria settore auto in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5225 — Torino». A13153

ENTE pubblico assume signore et signorine maggiorenni, media cultura, per attività previdenziale. Presentarsi I.N.A., lunedì 5 febbraio, ore 16-18, via Pr. Amedeo 2, II piano.

ESPERTA paghe contributi referenziata libera subito assume seria impresa costruzioni. Telefonare ufficio 511-359, 540-063. A13098

ESPERTA stenodattilografa pratica lavori ufficio cercasi per industria meccanica, possibilmente qualche conoscenza inglese. Manoscrivere indicando età, studi, stato famiglia e curriculum: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A12175

FARMACIA assume giovane signorina per commesse articoli vari e profumeria media istruzione e pratica ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 244 — Torino». 2001

GEOMETRA solida esperienza organizzazione grandi lavori stradali idroelettrici movimenti di terra cercasi per uffici studi applicazioni macchine Caterpillar. Scrivere: Compagnia Generale Trattori, Vercelli, via Torino 45. 20974

GIOVANE MILITEASSOLTO LICENZA SCUOLA MEDIA E CORSO DISEGNATORE CERCA IMPORTANTE [redacted] **METALMECCANICA PER UFFICIO PRODUZIONE. SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA 4574 — TORINO». A13389

GEOMETRA dinamico auto pratico cantiere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino».

GIOVANI DISEGNATORI, ANCHE OPERAI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PER COLLEGAMENTO OFFICINA-UFFICIO TECNICO, A ELEMENTI CON OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO E PROVATE CAPACITA' OFFRESI SICURA PROSPETTIVA CAR[redacted] **E ADEGUATA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 261-226.**

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca volenteroso preciso, rimessi, conti lavorazione, referenziatissimo. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

IMPORTANTE impresa assume giovani geometri militesenti, massimo 25anni, disponibili subito per essere destinati in posizione subordinata a cantieri in Torino e fuori ed avviati attraverso severo tirocinio alla carriera di futuri capocantieri. Manoscrivere curriculum ed esito studi a «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A11653

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI ANALISTI ET PERITI CHIMICI PER LABORATORIO ANALISI, MILITESENTI. DETTAGLIARE PRETESE E CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4579 — TORINO». A13397

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI ED ATTREZZATURE CERCA TECNICO PRATICO TEMPI-CICLI COLLAUDO PER CONTROLLO GENERALE DELL'AZIENDA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELLA DIREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5197 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]**INESE RICERCA STENODATTILOGRAFA PERFETTA CORRISPONDENTE INGLESE ET FRANCESE** [redacted] **TEDESCO PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPRESA edile fiducia assume subito assistente cantieri, tuttofare, auto propria, massima serietà, referenze. Lavoro assicurato. Dettagliare requisiti e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

[redacted] Società ricerca segretaria qualificata per propria direzione commerciale staccata in Torino. Sono richieste competenza ed iniziative per un lavoro di responsabilità indipendente ed interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A12489

LAUREATO IN GIURISPRUDENZA OD ECONOMIA E COMMERCIO ASSUME IMPORTANTE [redacted]**DA METALMECCA**[redacted] **PER SERVIZI DEL PERSONALE. ETA' MASSIMA ANNI 30. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE:** «PUBBLICITA' [redacted] 4418 — TORINO». A11929

NUOVA importante Casa importatrice liquori vini [redacted] collaboratore qualificato praticissimo ramo per avviamento azienda e contatti clientela. Scrivere: Casella postale 637, 50100 Firenze. A12613

PRIMARIA INDUSTRIA METALMECCANICA CON SEDE IN LAVORO [redacted] **TARIA** [redacted] **IMPIEGO CO**[redacted] **PER UFFICIO SEGRETERIA. INVIARE CURRICULUM COMPLETO E** [redacted] **NON RESTITUIBILE. SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA 102 — TORINO».

RAGIONIERE ESPERTO 25-35 ANNI [redacted]**CA IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO. MANOSCRIVERE CURRICULUM E PRETESE A** «PUBBLICITA' STAMPA 4509 — TORINO». [redacted]

RAGIONIERE 20-30ENNE ADDETTO UFFICIO CONTABILITA' GENERALE CERCA AZIENDA IMPORTANTE CENTRO CITTA'. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5172 — TORINO». A12797

TEDESCA madre lingua eventuale conoscenza inglese corrispondente stenodattilografa lavoro ad ore cerca ditta importazioni. Telef. 485-949.

SELEZIONIAMO AMBOSESSI 23-45ENNI DIPLOMATI E LIBERI SUBITO E DIAMO ALTE REMUNERAZIONI STABILITE IN BASE A PRECISE CARATTERISTICHE E CAPACITA' INDIVIDUALI. COMPAGNIA AMERICANA DA VARI ANNI IN ITALIA DEVE AMPLIARE QUADRI ORGANIZZATIVI PER ESPANDERE OPERAZIONI CON APERTURA VARIE FILIALI. OFFRIAMO LAVORO INTERESSANTE [redacted] **NOTEVOLI POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE LUNEDI' ORE 9.30-13, 16-19 E MARTEDI' 9.30-13 AI NUMERI 510-123, 531-268.** [redacted] **QUESTIONE DI** [redacted] **NELLE CONVOCAZIONI NON DAREMO** [redacted]**MAZIONI TELEFONICHE.**

NOTA fabbrica pompe centrifughe torinese cerca ispettore Piemonte, auto propria, ottime prospettive. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino». A12135

NOTAIO cerca segretaria pratica ufficio notarile. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4558 — Torino».

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORT[redacted]. **SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA 261 — TORINO». 0606

PIAZZA Bengasi ditta cerca impiegata apprendista spigliata [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 1001

RAGAZZA quindicenne primo impiego cercasi. Telefonare 390-716.

RAGIONIERE, BUONA PRATICA CONTABILITA' GENERALE, IMPORT - EXPORT, CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, VERAMENTE ABILE E DINAMICO, MAX 25 ANNI, [redacted] **MECCANICA. INVIARE DOMANDE DETTAGLIATE INDICANDO PRETESE. SCRIVERE:** «[redacted]LICITA' STAMPA 4481 — TORINO». A12371

[redacted] ambosessi, 3000 giornaliere [redacted] immediatamente. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0973

SEGRETARIO PER CONTABILITA', CONDUZIONE MANUTENZIONE CASA PRIVATA, DIREZIONE SERVITU', ABILE, CONVIVENTE O [redacted]**PENDENTE ANCHE MEZZA GIORNATA CERCASI. DETTAGLIARE, SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA 256 — TORINO». 09

SPEDIZIONIERE internazionali ricerca elementi femminili età quindici diciassette apprendisti lavori ufficio. Manoscrivere a «Pubblicità [redacted]mpa 4484 — Torino».

STENODATTILO BUONA CONOSCENZA [redacted] **ASSUMESI. TELEFONARE 325-650.** A11937

(13) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTANTE sarta offresi mezza giornata vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 662-201. A13152

ALESUARISTA fresatore già capo officina stampi attr. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

AUTISTA patente E referenziato pratico città libero ore 17 e festivi offresi privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

AUTISTA piemontese 32enne pat. D esperto libero mezza giornata e turni offresi anche altri lavori. Telefonare 252-829. A12720

AUTISTA 38enne offresi per semirimorchio patente D-E pubblica. Telefonare 661-672. A13357

BABY sitter 22enne referenziata offresi. Telefonare 686-786.

BAMBINAIA diplomata referenziata, piemontese offresi a giornata. Telefonare 744-549. A12956

CAMERIERE 22enne offresi anche stagionalmente. Telefonare 681-932.

CAPO sala esperienza ventennale preparazione e tessitura telai automatici fiocco cotone rayon lana offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino». A13367

CINQUANTASETTENNE offresi lavori domestici a ore. Telef. 514-116 [redacted] 9. A13194

[redacted] tipografo 1° categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 5185 — Torino».

CONIUGI italiani residenti Ginevra ove svolgono attività di portieri palazzo di prestigio centro città, desiderando rimpatriare cercano portierato Torino per data da stabilire. Istruzione, educazione, serietà, esperienza, referenze controllabili, eventuale cauzione. Scrivere: Quintale Aulo, 5 Rue Muzy, Ginevra (Svizzera). 21080

CONIUGI referenziati 30enni cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino».

CONIUGI soli offronsi [redacted] portieri età cinquantenni. Tamburello Alfonso, via Martiri 76, S. Mauro.

CUOCO - cameriere pratico 20ennale offresi anche fuori. Telefonare pasti 590-692. A13122

DICIANNOVENNE abile commessa alimentari libera subito offresi. Zona San Paolo. Telefonare 376-068.

DICIANNOVENNE fattorino commesso abbigliamento in genere con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4563 — Torino».

DISTINTA nozioni infermieristiche praticissima governo casa offresi assistenza presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A12981

[redacted] 37enne cuoca tuttofare lunga esperienza offresi casa signorile dalle 8 alle 16. Referenze ineccepibili. Tram, 8-2-4-65. Tel. 721-520.

ESPERTO giardiniere e tuttofare piemontese attivo referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5202 — Torino». A13075

EX graduato carabiniere congedatosi recentemente abbinerebbe proprio offresi lavoro fiducia. Telef. 259-839.

EX sorvegliante pensionato occuperebbesi magazziniere fattorino maschere. Telefonare 856-089.

GARAGISTA pratico lunga esperienza offresi. Telefonare 725-374.

IMPRESSORE tipografo lunga esperienza tutti lavori, attuali mansioni capo reparto offresi presso seria ditta disposto trasferirsi Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

INFERMIERA diplomata referenziata offresi assistenza interno o bambini. Telefonare 231-467. A13386

LAVORANTE pettinatrice diciottenne offresi zona Statuto Francia. Telefonare 776-526 solo mattinate.

LIBERO mezza giornata con patente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 735-782.

MAGAZZINIERE 25enne referenziato offresi. Telefonare [redacted] pasti.

PASTICCIERE abile offresi seria ditta. Telefonare 330-672.

PASTICCIERE 1° torinese offresi fisso centro riviera. Telefonare 294-193

PENSIONATO energico capo officina in stampi, attrezzature e lavorazioni meccaniche, occuperebbesi. Telefonare 364-434. A12914

PIEMONTESE offresi fattorino autista; aiuto magazziniere mansioni fiducia; addetto macchine; libero subito. Telefonare 731-257.

RAGAZZA quindicenne offresi lavoro primo impiego qualsiasi genere. Telefonare 256-382. 1001

REFERENZIATO aggiustatore meccanico 1° cat. per manutenzione macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino».

SEDICENNE aiuto cuoca volenterosa offresi. Telefonare 663-355.

SESSANTENNE attivo occuperebbesi esattore o mansioni fiducia massime referenze. Telefonare 725-872.

SIGNORINA media età offresi fissa referenziata bambinaia o lavori leggeri persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino».

SIGNORINA referenziata offresi custodia bimbo al mattino. Telefonare 480-068 mattino.

TIPOGRAFO tagliante 1° categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

TRENTANOVENNE offresi seria ditta come fattorino provvisto macchina patente B. Telefonare 388-617

TRENTENNE offresi solo mattino commessa, studio dentistico o altro. Telefonare 363-008. A12758

TURNISTA con auto offresi lavori vari. Telefonare 299-404.

TUTTOFARE 50enne offresi ore o giornata preferibile zona San Mauro. Rivolgersi Barbiere Alfonso, via Martiri 76, San Mauro Torinese.

UNIVERSITARIA offresi custodia bambini. Telefonare 663-342 lunedì martedì 15-18. A13128

UNIVERSITARIA offresi per assistenza bambini ore pomeridiane serali. Telefonare ore pasti 552-506.

VEDOVA piemontese referenziata con 3 ragazze offresi custode centro città. Telefonare 898-055.

VENTENNE esperto legatoria e giocattoli esaminerebbe altri lavori. Telefonare 731-124. A12796

VENTIDUENNE offresi per aiuto sartoria od altro lavoro serio. Telefonare lunedì al 258-157.

(14) OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. ABILE tuttofare fissa cercasi due adulti soli, presentarsi: Cavallo, corso Trieste 27 ore pasti. 2001

A giornata cercasi abile tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 687-246. A13090

A giornata zona Valentino occorre tuttofare referenziata. Tel. 760-670.

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1° E 2° CATEGORIA ASSUME AZIENDA METALMECCANICA TORINESE, OTTIMO TRATTAMENTO, [redacted]**FICARE ETA', POSTI OCCUPATI, TITOLO DI** [redacted]**DIO, PRETESE.** [redacted]**VERE:** «PUBBLICITA' STAMPA 5230 — TORINO». A13160

ASSUMESI collaudatore 1° categoria provetto. Telefonare 293-139.

ASSUMIAMO come magazziniere signora signorina energica dinamica volenterosa capace vendere scrivere macchina prendere responsabilità magazzino fabbrica borse Battesi, Saluzzo 18. A11674

AUTISTA 35-46 ANNI CON [redacted] **VATA ESPERIENZA GUIDA ET MANUTENZIONE CERCASI DA** [redacted]**MIG**[redacted] **SIGNORILE PER SERVIZIO PRIVATO, SCRIVERE PRECISANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE ET PRETESE A:** «PUBBLICITA' STAMPA 4529 — TORINO».

BERGAMINO CERCASI [redacted] **IL M**[redacted] **ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA'. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA A** «PUBBLICITA' STAMPA 224 — TORINO». 0781

BAMBINAIA fissa per neonata praticissima cercasi. Specificare pretese età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

B[redacted]**TA** capace, anche donna, [redacted] subito bar via Tenivelli 3.

[redacted] per neonato disposta trasferirsi cercasi. Telefonare 598-384. A13131

CAMERIERA abile cucina cerca famiglia signorile orario 8-16. Telefonare di mattina 681-201.

CAPO squadra per lavorazioni meccaniche di serie, pratico torni copia, fresatrici, trapani multipli, inquadramento adeguato, cerca industria vicinanze Torino. Specificare capacità, precedenti impieghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

CARPENTIERE in ferro specializzato ottima conoscenza disegno e carpentieri qualificati assume Slim Ing. Fona via Stellanone 32 Torino. Telefonare per appuntamento.

CARPENTIERI ferro et meccanico generale conoscenza disegno veramente capaci cerca Merlo, San Rocchetto 16.

[redacted] **SAVIO** [redacted] **SPECIALISTI** [redacted] **E BATTILASTRA, VIA CORRADINO 4, S. PIETRO.**

CENTRALISSIMO negozio elettrodomestici cerca apprendista ambosessi massimo sedicenne anche primo impiego. Telefonare 343-439.

CERCANSI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 537-171.

CERCANSI revisionatori stagno lamiera ottima retribuzione. Telefonare 328-549. 2001

CERCASI APPRENDISTA COMMESSA ABBIGLIAMENTO 15-16 ANNI MASSIMA RETRIBUZIONE. RAO, VIA ANDREA DORIA 8. [redacted]

CERCASI apprendista commessa 15enne [redacted] panetteria in Torino. Telefonare 621-051.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 373-575.

CERCASI cameriera referenziatissima ottimo trattamento economico. Telefonare 500-276. A13164

CERCASI fattorino sedicenne volenteroso. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A12408

CERCASI provetta maestra maglieria su rettilinea. Indicare età, referenze, [redacted] «Pubblicità Stampa 190 — Torino». 0659

CERCASI ragazza 18enne aiuto commessa. Telefonare 367-520.

CERCASI rilegatore e ore pensionato. Telefonare 732-828 ore pasti.

CERCASI signora fissa pratica assistenza infermi piccolo aiuto lavori domestici. Telef. 487-077 ore pasti.

CERCASI signorina assistenza bimbi a balia referenziatissima. Ottimo trattamento. Telefonare 500-276.

CERCO persona servizio fisso. Rivolgersi portineria via Po 51.

COLLAUDATORE provetto pratico anche collaudo statistico di accettazione cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

CONIUGI pensionati cercansi per custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino».

CONIUGI zona Bernini cercano tuttofare esperta 8-20. Tel. 775-894.

COPPIA pulita autista domestico moglie tuttofare cercansi, buon stipendio. Telefonare 759-815.

CUOCA E CAMERIERA FISSE CERCANSI PER FAMIGLIA SIGNORILE. TELEFONARE 783-383 [redacted] **UFFICIO.** 09

DOMESTICO autista anziano praticissimo pulizie e accompagnamento commissioni signore cercasi a giornata esclusi pasti e dormire. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A11563

ELETTRICISTA cercasi da adibire manutenzione, indispensabile ottima conoscenza schemi funzionali [redacted]ine utensili. Paga ottima. Tel. 369-168.

FAMIGLIA già con aiuto cerca tuttofare giornata, libera impegni, referenze. Telefonare 501-329.

FAMIGLIA signorile assume subito per servizio fisso un domestico ed una cuoca possibilmente coniugi. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino», precisando età, posti occupati e referenze controllabili.

FAMIGLIA signorile composta da quattro persone e con due aiuti fissi cerca cuoca tuttofare pulita, referenziata fissa. Ottimo stipendio e trattamento. Scrivere: Lidia Teste, C.so G. Sella, 56, Torino. A12564

FATTORINO diciottenne commissioni bicicletta pratico Torino assumiamo. Battesi, Saluzzo 18. A13403

FRESATORE stampista materie plastiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino».

GUARDACACCIA cercasi per riserva vicinanze Torino moglie lavori domestici ottima sistemazione indispensabile senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAIO ESPERTO MAGAZZINO RICEVIMENTO MATERIALI, DISPOSTO EFFETTUARE DUE TURNI. PRECISARE PRETESE E CURRICULUM A «PUBBLICITA' [redacted] 4515 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA CINTURA [redacted] **FRESATORE 1° CAT. PER REPARTO ATTREZZATURE. SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA 4499 — [redacted]».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA [redacted] **PRECISIONE TORINESE CERCA PER** [redacted] **AFFILATURA** [redacted] **AFFILATORI ET PER OFFICINA TORNITORI FRESATORI** [redacted]**TIFICATORI 1° E 2° CATEGORIA. OTTIME CONDIZIONI ADEGUATE SETTORE. PRESENTARSI LUNEDI' 5 FEBBRAIO IN VIA** [redacted]**O 81/A PIANO TER**[redacted] **DALLE 19 ALLE 21.**

IMPORTANTE [redacted] **MECCANICA RICERCA: FRESATORE ATTREZZATURA PER FRESA RAMBAUDI, OPERATORI PRESSE, FRESE, TORNI AUTOMATICI, TRAPANI, MONTAGGIO, GIOVANI OPERAI 2° CAT. DA** [redacted]**RARE** [redacted] **ALLIEVI OPERATORI E PULITORE 2° CAT. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 32, GRUGLIASCO.** 09

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]**TALMECCANICA** [redacted] **AGGIUSTATORE MECCANICO. DET**[redacted] **ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE:** «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

IMPORTANTE SOCIETA' COMMER[redacted] **GIOVANE** [redacted] **MANSIONI AIUTO MAGAZZINIERE NELLA PROPRIA FILIALE DI TORINO. INDIRIZZARE DOMANDE A:** «PUBBLICITA' STAMPA 4536 — TORINO».

(Continua a pag. 31)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Alcuni aspetti «tecnici» del trapianto del cuore

Il donatore va considerato morto quando sia cessata l'attività elettrica cardiaca [redacted] cerebrale - Perché è necessario l'intervento della macchina cuore-polmone - Le suture [redacted] collegamento - Quesiti [redacted] da affrontare

Fra tutti i problemi sollevati dalle sensazionali notizie di questi ultimi mesi sul trapianto cardiaco, [redacted] problema relativamente piu semplice [redacted] quello della tecnica chirurgica seguita per il trapianto stesso.

Una certa incognita incombe pure sul cuore trapiantato per quanto riguarda il suo funzionamento e il [redacted] adeguamento alle esigenze dell'organismo. Il cuore presenta delle caratteristiche anatomiche e una certa autonomia [redacted] funzionamento che rendono relativamente facile [redacted] suo trapianto chirurgico.

Infatti il cuore si comporta come [redacted] pompa che ha in se stessa l'iniziativa di contrarsi ritmicamente con una frequenza intorno alle 70 pulsazioni [redacted] minuto.

Il cuore isolato, se perfuso con sangue ossigenato, può continuare anche per parecchie ore o giorni a pulsare.

Qual è il procedimento [redacted] quali sono le varie fasi di un trapianto cardiaco?

Due sale operatorie sono preparate, ognuna dotata di un apparecchio cuore-polmone artificiale per la circolazione extra-corporea.

In [redacted] sala è disposto il paziente ricevente e nell'altra il paziente donatore. Quest'ultimo viene seguito con apparecchi per controllare l'attività del [redacted] e del cervello.

Quando l'attività elettri[redacted] del cuore e del cervello [redacted] arrestano, il paziente è da considerarsi deceduto. Si mette [redacted] funzione la macchi[redacted] cuore-polmone che [redacted] collegata [redacted] una grossa vena e arteria del paziente, allo scopo di mantenere artificialmente una certa ossigenazione del cuore da prelevare. [redacted] apre rapidamente il torace; si introduce una cannula nell'aorta per irrorare specificatamente le arterie coronarie di sangue ossigenato; si asporta l'organo recidendo l'aorta, l'arteria polmonare e le pareti atriali. Il cuore viene mantenuto a una temperatura intorno ai 24° C, continuando [redacted] irrorazione del circolo coronarico con sangue ossigenato nella quantità di circa 100 cmc al minuto.

Nel frattempo, nell'altra sala operatoria, al paziente ricevente è stato aperto il torace, è stata inserita la macchina cuore-polmone, [redacted] stato asportato il cuore (vedi figura n. 1). La cavità del pericardio [redacted] vuota e pronta a ricevere il cuore da trapiantarsi. Questo viene trasportato sul campo operatorio e si praticano rapidamente le suture di collegamento dell'atrio destro e sinistro e infine dell'arteria polmonare e dell'aorta. Ultimate le cuciture, si discaccia con accuratezza l'aria dalle cavità del cuore, si apre l'aorta [redacted] paziente ricevente [redacted] la circolazione del ricevente e del cuore trapiantato vengono così ad accomunarsi.

Il cuore può allora riprendere spontaneamente dopo pochi secondi le [redacted] pulsazioni, oppure se ciò non avviene, può [redacted] praticata una piccola scarica elettrica che lo defibrilla e cioè lo fa ripartire con il suo ritmo regolare.

Le contrazioni del cuore si faranno via via più valide ed efficaci; sarà allora possibile disinserire l'ausilio della macchina cardio-pol[redacted] e richiudere la parete toracica.

Da tale momento si inizia il decorso post-operatorio sul quale gravano problemi di assistenza e di complicanze analoghi a quelli di tutti i grossi interventi cardio-chirurgici.

Si aggiungono naturalmente i problemi assai più ardui della compatibilità e le complicanze dovute alla [redacted] del cosiddetto «rigetto», che mantengono la prognosi riservata per molte settimane e mesi.

Dal punto di vista del funzionamento, il cuore trapiantato pulsa con una sua autonomia propria poiché possiede il suo centro formatore di stimoli ritmici che è il cosiddetto «nodo del seno», che è situato nella parte alta dell'atrio destro.

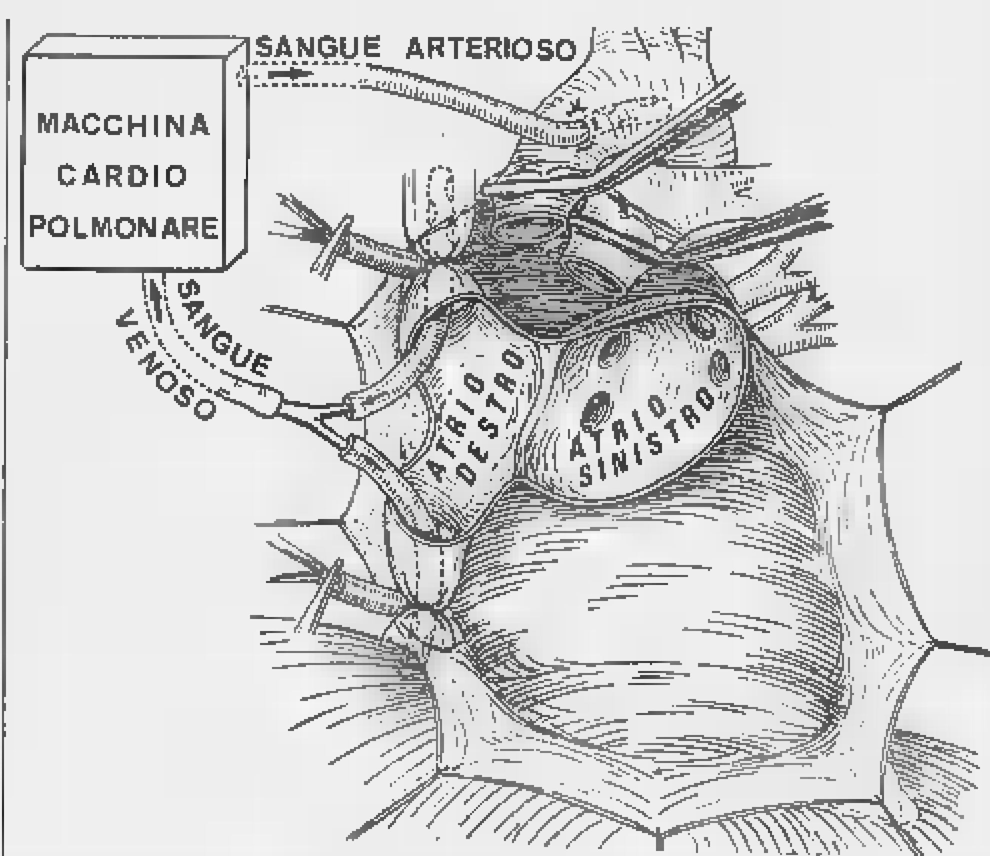
Questo cuore però, mancando di collegamenti nervosi con l'organismo ospite, non avrà la possibilità di modificare il suo funzionamento in rapporto alle richieste maggiori [redacted] minori dell'organismo. E' questo un punto interrogativo sul futuro del cuore trapiantato. Infatti questi pazienti nel passare dalla posizione orizzontale alla posizione eretta, non hanno, come i soggetti normali, un aumento della frequenza [redacted] polso.

Pare invece che le emozioni del paziente possano indurre sul cuore trapiantato [redacted] certo aumento della frequenza dei battiti. Analogamente, dopo i pasti si osserva [redacted] aumento della frequenza. Ciò dimostra che [redacted] funzione del cuore può essere in certo qual modo controllata dall'ospite anche in assenza di connessioni nervose; è verosimile che tali influenze di controllo avvengano per mezzo di sostanze ormoniche, ad esempio l'adrenalina, che immesse [redacted]gno dall'organismo arrivano ad influenzare il funzionamento del cuore.

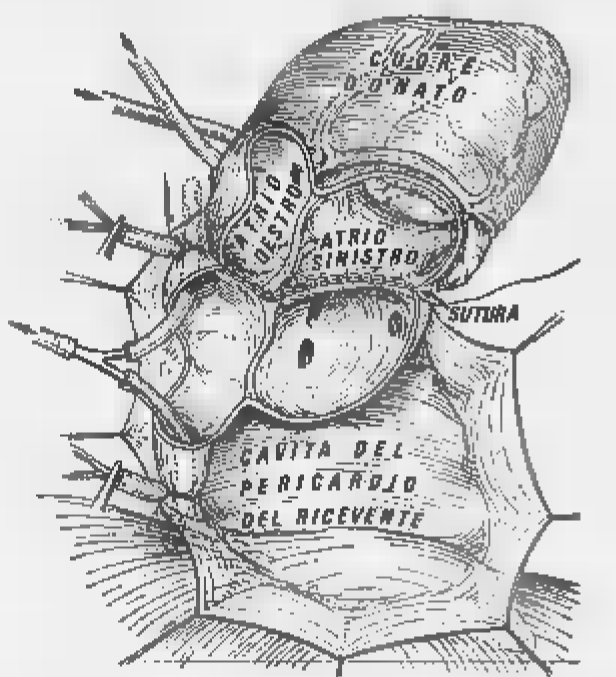
Indubbiamente, molti so[redacted] ancora i quesiti che si pongono al cardiochirurgo, al fisiologo e al medico anche sul piano tecnico e sul problema della compatibilità [redacted] rigetto che rimane sempre [redacted] problema numero uno da affrontare e risolvere.

Solo una prolungata, ulteriore esperienza nel campo sperimentale e le osservazioni cliniche potranno portare utili elementi per migliori risultati futuri.

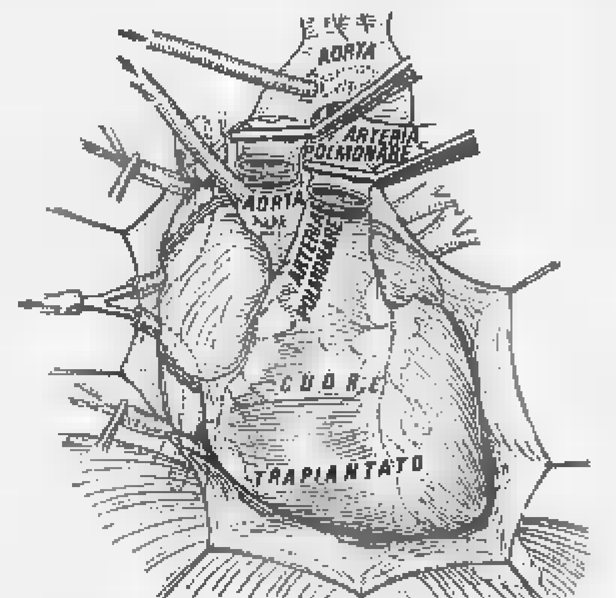
prof. Angelo Actis Dato
del Centro cardiochirurgico dell'Università di Torino



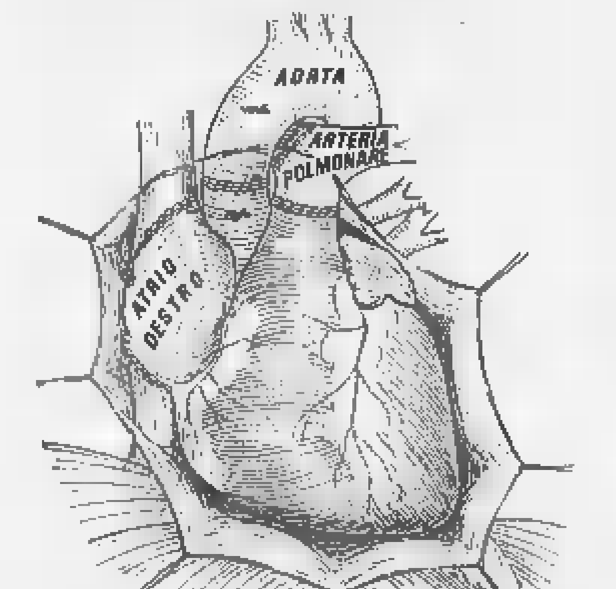
Il paziente sul quale dovrà essere innestato il cuore nuovo è pronto per l'operazione. Il suo vecchio cuore [redacted] stato asportato. La cavità pericardica [redacted] vuota. La parete posteriore dell'atrio sinistro e dell'atrio destro è stata lasciata in sede. Il paziente è mantenuto vivo grazie alla macchina cardio-polmonare che preleva il sangue dalle due vene cave, lo ossigena [redacted] lo ripompa nell'aorta



Si inizia il trapianto [redacted] cuore donato con la sutura delle pareti atriali. Il cuore da trapiantare è capovolto [redacted] situato nella parte alta della figura



Secondo tempo: sutura dell'aorta e dell'arteria polmonare del ricevente a quelle del cuore trapiantato



L'operazione di trapianto cardiaco [redacted] stata ultimata e [redacted] cannule per la circolazione artificiale sono state tolte. Sono chiaramente visibili le cuciture di raccordo dell'aorta [redacted] dell'arteria polmonare e dell'atrio destro

---

RISPOSTE AI LETTORI

Che cos'è la «chiropratica»

Si [redacted] dell'antichissima arte manuale del «conciaossa», naturalmente rimodernata e dotata di un corredo scientifico - In alcuni casi, è davvero utile

Che cos'è la «chiropratica», questo metodo di cura manuale che, all'estero, incontra i favori di chi soffre di artrosi, di distorsioni, [redacted] lombaggini?

(segue la firma)

La chiropratica — questa medicina o, se vogliamo, quest'arte della «manipolazione delle ossa» — è la traduzione moderna, tecnicamente e scientificamente aggiornata, dell'antichissima figura del [redacted]. L'abilità a manipolare, a [redacted] bene, le [redacted] ed i «nervi» [redacted] prossimo è certamente, insieme con le cure naturistiche e quelle erboristiche, una delle pratiche mediche più antiche [redacted] mondo. Tant'è vero che, sin da quando gli esseri umani hanno cominciato a camminare su due gambe — coll'inevitabile rischio delle distorsioni, delle slogature, delle lussazioni, delle lombaggini ecc. — [redacted]'è sempre stato chi, questi guai, li ha «messi a posto» — bene o male — con [redacted] po' di tecnica manuale. Un'abilità acquisita: una gran pratica [redacted] a rimettere un [redacted]' in [redacted]sto i piccoli inconvenienti di un apparato locomotore maltrattato. Ne esistono ancora, in ogni città ed in ogni paese, di questi empirici che — spesso attraverso una tradizione che va di padre in figlio — riescono a curare manualmente [redacted] ossa ed i [redacted] di chi — fidandosi — si affida loro.

La chiropratica moderna nasce di lì; ma è un'altra cosa: è andata all'Università. E, infatti, oggi, ha i suoi corsi ufficiali [redacted] preparazio[redacted] teorica [redacted] pratica; ha i suoi [redacted] di diploma; ed ha il suo titolo professiona[redacted] che, anche [redacted] impropriamente, è, almeno fuori d'Italia, quello di «dottore». In Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti è una tecnica curativa che trova il suo posto, tra le specializzazioni mediche «ausiliarie»; e, per di più, [redacted] un metodo indiscutibilmente efficace.

Il campo d'azione della chiropratica (dal greco *cheir* = mano e *praktikos* = pratico) è la colonna vertebra[redacted]. Il concetto di base — secondo Daniel David Palmer, l'i[redacted] del [redacted] (1895) — è la «regola del nervo»: «[redacted] l'esame attento della colonna e coll'aiuto [redacted] raggi X il chiropratico è in grado di trovare la giuntura e la zona del nervo interessato. Con l'abile manipolazione egli riesce a correggere l'articolazione difettosa oppure l'intera colonna nel suo insieme: [redacted] questo basta [redacted] permettere il libero funzionamento dei nervi».

Come avviene, poi, la manipolazione curativa? C'è tutta una tecnica «diretta o di spinta» in cui [redacted] spinta vera e propria è di ampiez[redacted] ridotta, di alta velocità e di forza minima; e che richiede gran precisione nella posizione della mano e nel tempo [redacted] nella direzione della spinta stessa». Una serie di accorgimenti «tattici» di trazioni, di aggiustamenti: con le sapiente pratica delle mani.

Ha [redacted] fondamento vero, questa chiropratica? Un'indagine ufficiale [redacted] stata effettuata nel 1930: e, allora, gli esperti dichiararono [redacted]stenibile l'idea che i segmenti vertebrali potessero, spostandosi leggermente, interferire col decorso dei [redacted]vi; ed altrettanto insostenibile l'idea che qualcuno potesse manualmente, rimettere a posto le parti spostate. L'incredulità ufficiale ha resistito sino al 1940: quando gli ortopedici — guarda il [redacted] — hanno scoperto il più bell'esempio [redacted] «spostamento» da correggersi: l'ernia del disco.

Sono medici o guaritori? Specialisti o ciarlatani? Ottengono guarigioni vere oppure sfruttano soltanto gli incomparabili effetti della suggestione? Queste erano domande valide un tempo. In passato [redacted] sono state, in Inghilterra ed in America, interminabili discussioni; Palmer è stato [redacted] prigione per illegale esercizio della professione medica; ed i suoi seg[redacted]i hanno, nel corso di quegli anni, ricevuto migliaia di denunce. Ma, nel settembre 1962, c'è stato l'armistizio colla medicina ufficiale: 2000 abilitati in «osteopratica» (termine coniato in Inghilterra da Parnell Bradbury per indicare l'unione della disciplina osteopatica e di quella chiropratica) hanno ricevuto la laurea di dottore in medicina con il consenso della California Medical Association.

Oggi, quindi, le scuole di chiropratica esistono e sono ufficiali. [redacted] la gente curata si dichiara molto soddisfatta. In America [redacted] compagnie di assicurazioni private — [redacted] quanto pare — preferiscono pagare i conti dei chiropratici che non quelli dei medici: perché i loro malati guariscono molto più in fretta. E gli atleti e gli attori, gente che non può permettersi il «lusso» dell'assoluta immobilità prolungata [redacted] dell'ingessatura per un mal di schiena di varia natura, hanno, ormai da tempo, il loro consulen[redacted] fisso per la «manipolazione» delle loro articolazioni.

Un metodo interessante, evidentemente: niente di eccezionale, di rivoluzionario o di magico. Una disciplina medica minore — con funzione complementare — che, probabilmente, finirà per confluire nel ramo ufficiale della reumatologia e dell'ortopedia.

il dottor X

Iniziativa internazionale per controllare [redacted] pubblicità sui prodotti farmaceutici

Ginevra, 3 febbraio.

Contro la pubblicità farmaceutica che non rispetta la verità e che esagera le possibilità di un determinato prodotto, si è dichiarato il Consiglio esecutivo della Organizzazione mondiale della sanità (Oms), riunito nei giorni scorsi a Ginevra per i lavori della sua quarantesima sessione.

Nell'esaminare [redacted] problema della pubblicità farmaceutica, il Consiglio è giunto alla conclusione che, quando non è obiettiva, la pubblicità [redacted] prodotti farmaceutici sui grandi quotidiani, alla radio, alla televisione o attraverso altri canali di propaganda, diventa nefasta ed è in certi casi perfino pericolosa.

Gli esperti dell'Organizzazione hanno anche espresso il loro rincrescimento per il fatto che in taluni casi dei medicinali siano stati oggetto di informazioni inesatte, mentre non erano stati ancora sott[redacted]osti ad una valutazione sperimentale e clinica sufficiente, provocando così false speranze fra i malati.

[redacted] Consiglio ha pertanto deciso di presentare all'Assemblea mondiale della Sanità, che si riunirà a Ginevra nel prossimo giugno, un rapporto sulle norme etiche e scientifiche che devono guidare la pubblicità dei medicinali. *(Ansa)*

Nuove ricerche sulle epatiti virali (da qualche anno in notevole aumento)

Dal 1965 al '67 [redacted] casi curati all'ospedale Amedeo [redacted] Savoia, di Torino, sono triplicati - Le diverse forme, acute e croniche, del «mal di fegato» - La vantaggiosità d'una operazione chirurgica, in taluni tipi di «epatite ad impronta colostatica», documentata al recente convegno di Lione dagli studiosi della Scuola torinese

C'è un aumento nella frequenza delle epatiti? Pare che esso sia addirittura sensibile da qualche tempo. Se prendiamo per campione la casistica dell'Ospedale Amedeo di Savoia, di Torino, specializzato per le malattie [redacted]fettive, constatiamo che i soli casi di epatite virale curati in quel nosocomio sono passati dai 330 del [redacted] agli 890 dell'anno appena trascorso. Ma è ben noto che non tutte le epatiti hanno [redacted] virale. Si annoverano, difatti, lesioni infiammatorie e degenerative del fegato dovute ad intossicazioni da veleni ed anche da medicamenti, [redacted] lattie infettive generali (come sepsi, tifo, polmonite), a gravi carenze vitaminiche e proteiche, nonché secondarie ad affezioni delle vie biliari, a colecistiti, [redacted] calcoli, [redacted] pancreatiti. Il sintomo, che però non è sempre obbligato in ogni caso, è l'ittero, cioè quella colorazione gialla della cute e del bianco dell'occhio e dei liquidi organici, che costituisce lo squillo d'allarme per i colpiti.

A questo punto vale ricordare che, tra le altre funzioni, il fegato ha quella di elaborare i pigmenti biliari, fabbricare la bile. Questa, attraverso un sistema di canalicoli e [redacted]nali sempre più grandi, infine confluenti, viene avviata fuori del fegato verso l'intestino. Vi sono quindi vie biliari interne al fegato ed altre extraepatiche. Orbene quando vi è un eccesso di pigmenti biliari da elaborare, oppure allorché le cellule epatiche (epatociti), per fatti infiammatori o degenerativi come nelle epatiti, non sono in grado di portare a compimento la produzione della bile, o ancora se la bile prodotta [redacted] può eliminarsi per ostacoli insorti nei canali di deflusso, avviene che questa trasuda nel circolo sanguigno, dando luogo all'ittero.

Il primo [redacted] citato qui non ci interessa: il terzo è sempre stato di competenza del chirurgo, che ha il compito di rimuovere l'ostacolo, sbloccare la via. Nelle evenienze, invece, di ittero da epatite, cui si riferisce il discorso intrapreso, sino a poco tempo fa le cure erano esclusivamente mediche. Senonché, qui sta il nuovo, recenti ricerche hanno dimostrato che a volte l'intervento operatorio può risolvere situazioni, altrimenti senza via d'uscita. Quali?

E' ben vero che la maggior parte delle alterazioni infiammatorie del fegato nello spazio [redacted] una [redacted] più settimane regredisce, se attuata una terapia medica, con una totale o quasi riabilitazione della funzione epatica. Alcune di esse, però, hanno un andamento protratto nel tempo. Si riscontra allora una stazionarietà, se non un peggioramento nelle condizioni cliniche dei pazienti.

Studi recenti al microscopio elettronico hanno dimostrato in questi casi alterazioni simili a quelle che si possono vedere nei primi stadi della cirrosi epatica: cellule epatiche distrutte non vengono rigenerate, ma sostituite da elementi cicatriziali. Diminuisce quindi sempre di più la bile prodotta e per conseguenza, mancando la vis a tergo (una certa spinta alle sue spalle), quella che c'è ristagna ed a volte precipita, con formazione di masserelle dense (trombi biliari), che a loro volta occludono i canali intraepatici, determinando ristagno [redacted] stasi.

Altre volte ancora la stasi è determinata dall'infiammazione stessa delle pareti dei primi canalicoli biliari (colangioli), che si restringono.

Queste epatiti che si prolungano nel tempo ed in cui sussiste anche una stasi biliare o colostasi sono quelle che sembrano aver trovato giovamento dall'intervento chirurgico. Il fatto di cronaca attuale è che «le indicazioni chirurgiche delle epatiti ad impronta colostatica» (relatori i professori Borsotti, De Mattia, Di Nola, Cravero, Ferrais, di Torino) sono state presentate e largamente documentate nella riunione chirurgica di Lione della settimana scorsa, presieduta dal presidente della Società piemontese di chirurgia, professor P. C. Borsotti.

Secondo gli autori la presenza della stasi non comporta sempre aumento di pressione nei canalicoli biliari; a volte anzi ci si trova dinanzi allo stato opposto: i canali sono vuoti, afflosciati, per inibizione della secrezione biliare e ristagno della poca bile formata. Differente è quindi l'impostazione e l'orientamento chirurgici.

Avvalendosi della moderna tecnica della telecolangiografia pre-operatoria, che permette [redacted] immettere un liquido radio-opaco nelle vie biliari, e di seguirne il deflusso con la bile su uno schermo televisivo, si può vedere direttamente ciò che succede nei canalicoli biliari. Se ci sono ostacoli e dove, se vi è ristagno, aumento o [redacted] di tensione, [redacted] la valvola terminale lascia passare bile in intestino.

L'intervento chirurgico può consistere nel rimuovere eventuali ostacoli, lavare le vie biliari otturate, introdurre in esse tubetti di plastica, che lasciati in sito per settimane hanno una duplice utilità: scaricano la bile ristagnante, decomprimendo e migliorando le condizioni del fegato, permettono [redacted] portare direttamente in loco sostanze medicamentose tipo i cortisonici.

Se vi è, invece, un'inibizio[redacted] spiccata alla fabbricazione di bile si potrà ovviare a ciò aumentando l'afflusso di sangue nel fegato e ciò attraverso la decorticazione dell'arteria epatica (l'intervento è grosso modo simile a quello che si fa sulle arterie degli arti inferiori quando vi è una tendenza al cosidetto «piede di ghiaccio»).

I risultati presentati sono soddisfacenti e rappresentano una [redacted] arma in [redacted] ai chirurghi per trattare [redacted] buoni auspici di guarigione, in reparti specializzati, quelle epatiti che purtroppo non avevano alcun beneficio dalla terapia medica.

prof. Angelo Viziano

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Attenti al bimbo nella culla

Il pericolo delle polmoniti cosiddette «da aspirazione»

Non è raro leggere nelle cronache di tristi casi di piccole creature morte soffocate nella culla per avere inspirato nella trachea materiale alimentare rigurgitato poco prima dallo stomaco, specialmente coaguli di latte. Ma ancor più sono i casi in cui bambini piccoli e meno piccoli per effetto di inalazioni fortuite di sostanze assai di minor volume, quasi impalpabili, sovente rimaste ignorate ai familiari, corrono rischi che, per quanto meno rapidi [redacted] la loro esplosione, possono anche concludersi con esito letale.

[redacted] allude qui a certe forme di polmoniti dette appunto da aspirazione. Debbono ovviamente il loro no[redacted] al [redacted] di impianto: perché la lesione infiammatoria polmonare [redacted] le relative sequele in tal caso può [redacted] originata direttamente da germi di vario genere veicolati nell'intimità polmonare dal materiale inspirato (sostanze finemente corpuscolate o liquide o gas[redacted] irritanti), oppure impiantantisi sulle lesioni [redacted] tessuti polmonari prodotte dal materiale stesso; ma può anche darsi che il processo infiammatorio dipenda da una azione chimico-meccanica delle sostanze inalate. Comunque perlopiù la colpa sta nell'aspirazione di cibo, di polveri, di sostanza lipoidee. [redacted] polmoniti lipoidee nei bambini si sono riscontrati casi cronici per istillazione ripetuta [redacted] gocce oleo[redacted] nelle vie nasali, talora col favore [redacted] qualche malformazione locale.

Esclusiva dell'infanzia è [redacted]a polmonite da idrocarburi, [redacted] inalazione di [redacted]stanze derivate dal petrolio e adoperate come combustibile domestico. Altrettanto dicasi di una bronchiolite da aspirazione di stearato di zinco, sostanza che può essere contenuta in polveri usate a scopo igienico per la pelle dei lattanti.

Oltreché malformazioni delle prime vie digestive e respiratorie, possono concorrere alla patologia in discorso traumi neonatali con esiti neurologici, difficoltà dalla deglutizione e deficit del riflesso alla tosse; inoltre la fissità della posizione corporea nel decubito supino, [redacted] di solito si ha nel lattante. I consigli sono facilmente deducibili dalle [redacted]gole informazioni date; ma almeno si porti attenzione alla buona posizione del bambino nella culla, perché [redacted] favorita la liberazione delle vie respiratorie da eventuale materiale estraneo col deflusso non ostacolato dalla bocca.

doc.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

STUDIO MASSA

Consulenti di Direzione e di Organizzazione Aziendale

GRUPPO INDUSTRIALE [redacted] CARATTERE INTERNAZIONALE

cerca

DIRETTORE COMMERCIALE

La Società che ci ha incaricato della ricerca opera in un settore di beni destinati a: utilizzatori diretti, trasformatori, grossisti, con un fatturato annuo dell'ordine di 25 miliardi.
Il Direttore Commerciale, rispondendo direttamente alla Direzione Generale della Società, avrà alle sue dipendenze tutti i servizi di vendita sia interni che della rete esterna, articolata in Agenzie con deposito nelle principali città italiane. Le caratteristiche fondamentali della persona richiesta sono CONOSCENZE PER AMPIA ESPERIENZA:

- delle tecniche di ORGANIZZAZIONE basate sui più moderni sistemi di vendita, per elevare al massimo il rendimento della rete di vendita esistente in Italia e rafforzare ed estendere quella nei paesi del Mercato Comune;
- dell'inderogabile necessità, dell'efficacia e dei limiti della programmazione dell'attività commerciale il che significa accortezza nella definizione degli obiettivi di vendita ma anche intransigenza nel realizzarli;
- delle tecniche di gestione e di controllo dell'attività dell'organizzazione interna ed esterna di vendita.

In sostanza si ricerca una persona, tra i 40-50 anni, che alla conoscenza ed all'esperienza dell'attività commerciale unisca una personalità ricca e dinamica, un elevato spirito di iniziativa, eccellenti doti organizzative e di comando.
Si offrono ampie possibilità di sviluppo professionale ed economico, partendo da una retribuzione adeguata alle documentate precedenti posizioni ed esperienze.
Mentre assicuriamo la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate, di inviare un loro curriculum dettagliato e referenziato a:

STUDIO MASSA - Via Durini, 25 - 20122 MILANO
Incaricato della selezione.

ESPERTI VENDITORI

settori materiali costruzione e alimentari, età 25-35 anni, buona conoscenza inglese, esperienza trattazione affari, CERCA per affiliate in Liberia e Zambia importante azienda mercantile internazionale.
Assicuransi buon trattamento economico, possibilità carriera.
CASELLA 318/A SIP MILANO

INDUSTRIA DI FAMA MONDIALE

ricerca

per propria organizzazione nel Piemonte

1 [redacted] REGIONALE
per il [redacted] Aspiratori domestici;

1 AGENTE REGIONALE
per il settore Aspiratori industriali.

Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Effettiva introduzione presso rivenditori e industrie. Automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 225 — 20100 MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

cerca

per suo [redacted] Provincia di [redacted]

INGEGNERE ELETTROTECNICO

[redacted] esperienza almeno biennale nel campo [redacted] strumentazione industriale e disposto a viaggiare. [redacted] retribuzione adeguata alle capacità.
Si assicura la massima riservatezza.

Rispondere allegando curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 3 — GENOVA

LIRE DUECENTOMILA [redacted] PIU' [redacted]

offre primaria industria Farmaceutica per vendita in esclusiva a viaggiatori introdotti Farmacie e Profumerie Piemonte. Età 25-45. Inviare elenco Ditte in cui il richiedente ha lavorato o lavora attualmente indicando durata rapporto e [redacted] dotti trattati.
Scrivere: PUBBLICITA' [redacted]

Società Internazionale Pneumatici

ricerca per potenziamento organizzazione vendita, viaggiatori esperti [redacted] per [redacted] Piemonte. Si offrono vantaggiose condizioni.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4514 — TORINO

LA SOC. ATLAS COPCO ITALIA

assume giovane MECCANICO, militesente possibilmente pratico revisione [redacted] assistenza tecnica Torino-Piemonte.
[redacted] domande, complete dati anagrafici, curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 4526 — TORINO

[redacted] ITALO [redacted]

ricerca

per ampliamento propri quadri

CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI con pluriennale esperienza manutenzione ordinaria e programmata macchinari e impianti
[redacted] esperienza biennale in [redacted] produttivi
[redacted] **MECCANICI** [redacted] esperienza in settori produttivi
Esperti AGGIUSTATORI e ELETTRICISTI di MANUTENZIONE
Retribuzione e inquadramento adeguati all'esperienza [redacted] inserimento in una organizzazione dinamica ed in continuo sviluppo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4533 - TORINO

[redacted]

CERCA [redacted] SPECIALIZZATO in stampaggio lamiera e [redacted] che sovraintenda alle lavorazioni inerenti. Dettagliare esperienze referenze e pretese.
[redacted] a: PUBBLICITA' STAMPA 4353 — TORINO

[redacted] FONDIARIA ASSICURAZIONI in Torino

per nuovo [redacted] di qualificazione

ricerca PERSONALE MASCHILE

buona cultura, 21-35 anni, da preparare ed inserire in attività assicurativa altamente remunerata.
I candidati frequenteranno un corso di istruzione teorico-pratico.
Concorso spese immediato.

Presentarsi: UFFICIO ORGANIZZAZIONE, VIA PO N. 1, [redacted] dei giorni 5-6-7 c. m.

Copywriter

Agenzia di pubblicità Sitcap assumerebbe Copywriter preferibilmente laureato/a in lettere - max trentacinquenne - esperienza minima triennale acquisita presso Agenzie o Uffici pubblicità
Offresi stipendio adeguato capacità. Si assicura la massima riservatezza
Scrivere curriculum - Via [redacted] TORINO

B·B·B

lane
CERCA

per il potenziamento della propria rete di vendita

RAPPRESENTANTE

nel settore di filati di fibra sintetica

Interessato [redacted] zona del:

PIEMONTE

Sono richieste le seguenti caratteristiche:

- **Conoscenza merceologica del settore**
- **Effettiva e dimostrabile introduzione personale presso i Maglifici**
- **Età non superiore ai 50 anni**

Si offrono:

Provvigioni - Incentivi e premi sul venduto

La B.B.B. con questa integrazione della [redacted] rete di vendita intende entrare sistematicamente in questo Settore. Gli interessati sono pregati di inviare le loro risposte al seguente indirizzo:

Lane B.B.B. Settore Fibre Nuove C.P. 282 - Monza

RESPONSABILE ACQUISTI E GESTIONE MATERIALI
per IMPORTANTE AZIENDA - TORINO

L'AZIENDA, in fase di rapida espansione, produce [redacted] di avanguardia affermate a livello mondiale, per l'industria automobilistica ed aeronautica.
La POSIZIONE comporta la ricerca e la raccolta sistematica delle informazioni sui prodotti meccanici di possibile impiego da parte dell'Azienda; le trattative con i fornitori; l'organizzazione della gestione dei magazzini; l'attuazione di una [redacted] politica degli approvvigionamenti e delle scorte.
La PERSONA da assumere dovrà possedere: età compresa tra i 30 ed i 35 anni, studi tecnici di livello medio superiore; esperienza di officina, di approvvigionamenti e di contabilità materiali, acquisite possibilmente in azienda meccaniche di precisione; doti organizzative e di comando; capacità di far fronte a crescenti responsabilità con energia, flessibilità, dinamismo e spirito di iniziativa; abilità nella contrattazione; adattabilità all'azione autonoma ed al lavoro di gruppo.
Sono previsti: inquadramento nella prima categoria; retribuzione adeguata; interessanti possibilità per il futuro.
Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite [redacted] ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.
Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.
Indirizzare a:
PROGETTO [redacted] - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - 10121 TORINO - CORSO [redacted] 12

[redacted] SOCIETÀ [redacted]

ricerc[redacted]

per il proprio Stabilimento nelle vicinanze di Roma:

ESPERTO NELL'ORGANIZZAZIONE DI TRASPORTI
Richiedesi laurea in ingegneria o diploma di perito industriale meccanico ed un'esperienza lavorativa specifica [redacted] almeno tre anni. Età massima [redacted] anni.

[redacted] CHIMICO O MECCANICO
[redacted] esperienza almeno triennale nell'attività di progettazione ed installazione di impianti [redacted] macchinari presso industrie chimiche o presso compagnie di progettazione.

[redacted] MECCANICO
[redacted] effettiva esperienza almeno triennale nella manutenzione di impianti [redacted] servizi presso industria chimica e similare.

Per le due ultime posizioni si richiedono: età massima 35 anni; conoscenza possibilmente [redacted] lingua inglese. [redacted] retribuzione [redacted] adeguata [redacted] effettive capacità [redacted] esperienza.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 164 — TORINO

CONSULTA
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
10143/TORINO
VIA G. CASALIS 34
TELEFONI: 774.774/765.611

Per adeguare i quadri della nostra Organizzazione [redacted] e notevole sviluppo, cerchiamo giovani

LAUREATI [redacted] E [redacted]

con esperienza di lavoro amministrativo acquisita in aziende industriali, commerciali e di servizi, a cui offrire:
[redacted] possibilità di intraprendere una brillante carriera nell'ambito di una moderna professione basata sullo studio e l'applicazione delle più avanzate tecniche gestionali [redacted] inserimento, dopo un periodo di addestramento, in un'équipe qualificata, giovane ed aggressiva operante in tutti i settori dell'organizzazione amministrativa [redacted] retribuzione ed inquadramento sindacale adeguati alla preparazione e alle singole capacità.
Inviare curriculum dettagliato citando SELP 123 sulla busta. A tutti verrà data risposta entro 15 giorni.

SOCIETA' TORINESE DI IMPORTANZA [redacted]

RICERCA per uffici direzione IMPIEGATE [redacted] i seguenti requisiti indispensabili: nubili, residenti a Torino, massimo trentenni, in possesso di diploma di scuola media superiore (maturità classica o scientifica, ragioneria, perito, geometra).
Dettagliare curriculum studi, votazioni di diploma ed eventuali esperienze di lavoro. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4344 - TORINO.

SANT'ANDREA NOVARA

Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.
Via Leonardo da Vinci 18 - Novara - Tel. 21.791/8

CERCA [redacted] immediata assunzione presso [redacted] Associata

DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA

[redacted] impiegatizia, esperto progettazione mac[redacted] operatrici, automatismi, attrezzature per lavorazione, montaggio e controllo; conoscenza circuiti elettrici idraulici e pneumatici.

Offresi trattamento economico adeguato con responsabilità di capogruppo. Inviare curriculum vitae et referenze o presentarsi di persona.

[redacted]

lunga pratica organizzazione conduzione reti vendita esperto Marketing et programmazione particolarmente introdotto ramo automobilistico motoristico meccanica precisione industria et ricambio profonda conoscenza mercati esteri, perfetto inglese francese tedesco spagnolo, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5188 — TORINO

INGEGNERE CIVILE

Lunga esperienza conduzione cantieri italiani ed esteri, contabilità industriale, analisi costi, preventivi, ottima conoscenza inglese francese, esaminerebbe serie proposte retribuzione adeguata disposto accettare incarichi Italia ed estero.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4377 — TORINO

DIRIGENTE COMMERCIALE

serio, dinamico, pluriennale esperienza settore vendite coordinamento agenti, esaminerebbe serie proposte media piccola industria.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4487 — TORINO

34ENNE DIRIGENTE, DECENNALE ESPERIENZA,

ottima introduzione costruttori elettrodomestici, conoscenza inglese e francese, assumerebbe rappresentanze prodotti industriali, preferibilmente interessanti nell'industria degli elettrodomestici.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4475 — TORINO

DIPLOMATO DIRIGENTE AZIENDA

lunga esperienza campo merceologico, spiccata personalità, attitudine alla conduzione personale, predisposizione ai contatti, referenze di prim'ordine. OFFRESI quale dirigente commerciale o rappresentante primaria azienda.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — GENOVA

[redacted] COMMERCIALE

Ingegnere 37enne, pluriennale esperienza industrie componenti elettrici esamina offerte adeguate.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5111 — TORINO

LUBRIFICANTI INDUSTRIALI

Giovane dottore in chimica, decennale esperienza formulazione lubrificanti e loro trattazione tecnico-commerciale, esamina eventuali offerte.
[redacted]: PUBBLICITA' STAMPA 4545 — TORINO

DIRIGENTE COMMERCIALE

in industria dimensioni mondiali esperienza pluriennale vendite marketing trattative alto livello introdotto negli ambienti più significativi della vita nazionale, consulitore mercati esteri ed esportazione esaminerebbe proposte per importante Direzione commerciale o Direzione Generale media industria.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

200.000 MENSILI FACILMENTE SUPERABILI

offre affermata azienda nel proprio settore a venditore altamente qualificato proveniente campo alimentare disposto viaggiare Piemonte-Liguria.
[redacted]: inquadramento sindacale - stipendio [redacted] - provvigioni - rimborso spese e diaria.
[redacted] RICHIEDE: istruzione m[redacted] - [redacted] 24-30 anni - pr[redacted] - precedenti esperienze di vendita.
Inviare curriculum dettagliato e corredato di fotografia non restituibile specificando referenze e posti occupati a:
PUBBLICITA' STAMPA 4398 - TORINO

GRUPPO INTERNAZIONALE

assume

[redacted] CENTRI [redacted] E [redacted]

Età 22-35 anni, ambo i sessi. Cultura universitaria o laurea. Auto propria, bella presenza e capacità di parola.
OFFRE: Grandi possibilità di carriera
Guadagno minimo 300.000 mensili.

Presentarsi personalmente con curriculum Grande Albergo Ligure - Piazza Carlo Felice 85, martedì 6 febbraio dalle ore 9.30 alle 12.

HELLA Confezioni Femminili

ricerca

tecnico per addestramento operaie

SI RICHIEDE: [redacted] macchine e [redacted] delle confezione in serie; età [redacted] anni; doti comando; buon livello culturale.

Manoscrivere dettagliato curriculum [redacted]
Ufficio Personale HELLA - 10040 RIVALTA DI [redacted]

[redacted]

[redacted] sede [redacted] Genova

assume

PERSONALE TECNICO veramente specializzato in cromature ghisa - ramature - stagnature.

Assicurasi massima riservatezza, buona retribuzione e possibilità carriere.

Indirizzare documentate offerte a:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - GENOVA

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:

N. 1 posto [redacted] Capo Sezione presso gli Uffici Finanziari (titolo di studio: Laurea in economia e commercio o diploma di ragioneria) - Scadenza: 22 marzo '68 ore 12.

Chiarimenti presso la Divisione Personale (via M. Vittoria 12, Torino), dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane.

Il Segretario Generale
Dott. A. CICOTERO

Il Presidente della Giunta Prov.
[redacted]

IMPORTANTE GRUPPO EUROPEO

ricerca

per propria Direzione Centrale sita in Italia

[redacted] LAUREATO IN INGEGNERIA [redacted] E [redacted]

con esperienza di 4-5 anni nel campo della costistica industriale e/o nella programmazione industriale, da inserire alle dirette dipendenze della Direzione per la Pianificazione con lo specifico incarico di collaboratore alla formulazione ed alla attuazione dei Piani di Gruppo a breve e lungo termine.

SI RICHIEDE:
- conoscenza delle moderne tecniche di gestione aziendale (ricerca operativa, controllo costi, ecc.);
- è titolo preferenziale la conoscenza di almeno una delle seguenti lingue: inglese, tedesco, francese;
- età orientativa: 30 anni.

Il lavoro offre la possibilità di acquisire, in un ambiente all'avanguardia nell'applicazione delle più moderne tecniche di gestione, una approfondita conoscenza dei più avanzati sistemi organizzativi e direzionali e [redacted] mentalità imprenditoriale.
L'inquadramento iniziale sarà in 1ª categoria.
Saranno prese in considerazione solo le domande corredate da un curriculum vitae AMPIAMENTE DETTAGLIATO e indicante le pretese.

Scrivere a: [redacted]' STAMPA [redacted] - [redacted] MILANO

Una Industria metalmeccanica con una posizione di largo prestigio nel proprio settore, ricerca per il proprio stabilimento [redacted] produzione di piccole apparecchiature elettromeccaniche

[redacted]

responsabile della progettazione di elettrovalvole, relais, [redacted] bobine, ecc.

[redacted] RICHIEDE:
- età non superiore ai 35 anni;
- esperienza [redacted] quinquennale;
- capacità di svolgere in modo autonomo il proprio [redacted] alle dirette dipendenze del Direttore [redacted]mento.

SI OFFRONO:
- retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienze;
- un ambiente di lavoro dinamico in fortissimo sviluppo.

Le persone interessate sono pregate di inviare [redacted] profilo personale e professionale dettagliato ed esauriente.
Si garantisce la massima riservatezza.
[redacted]re a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

Grande Industria Metalmeccanica [redacted] importanza internazionale cerca per stabilimento cintura di Torino

[redacted] ELETTROTECNICO

esperto della manutenzione [redacted] impianti industriali, oleodinamici, macchine di produzione ed apparecchiature elettriche relative.

REQUISITI RICHIESTI:
- età non superiore ai 35 anni;
- esperienza almeno quinquennale.

Si offre trattamento economico adeguato all'esperienza acquisita.
Assicurasi massima riservatezza.
Il personale dell'Azienda è informato.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

[redacted] GRUPPO INTERNAZIONALE, PRODUT[redacted] DI COMPONENTI ELETTRICI [redacted] ELETTRONICI, [redacted] MILANO,

CERCA FUNZIONARIO DI VENDITA PER [redacted] D'AOSTA

Auto propria, possibilmente diploma [redacted] perito elettrotecnico, età non superiore [redacted] 30 anni, esperienza di vendita nel settore specifico con introduzione presso la clientela specifica.
Si offre: stipendio fisso, inquadramento sindacale, provvigioni e rimborso spese e più di liste.
Indicare curriculum vitae a: Pubblicità Stampa 218 — [redacted]
Il personale della Società è informato della presente ricerca e partonio al [redacted] massima discrezione.

La DITTA TRUZZI - VIA GARIBALDI [redacted]

RICERCA:
1 COMMESSA REPARTO TESSUTI
1 COMMESSA REPARTO [redacted]

Età 25-45 - Minimo [redacted] anni di anzianità nel settore richiesto.

SOCIETA' [redacted] NAZIONALE

CERCA per stabile occupazione a [redacted]

Capo Reparto per esercizio impianti termici, frigoriferi e condizionamento aria.

REQUISITI RICHIESTI: età non superiore ai 40 anni, ottime referenze tecniche, diploma di perito industriale o diploma equivalente.

Inviare dettagliato curriculum specificando età, titolo di studio, diplomi conseguiti ed eventuali precedenti esperienze di lavoro a: PUBBLICITA' STAMPA 214 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA,

situata nelle immediate [redacted] di Torino e collegata alla città con mezzi propri di trasporto riservati al personale, in forte sviluppo, operante in campo di alta specializzazione, offre: ad operai di 1ª e di 2ª categoria la possibilità di inserirsi in ambiente moderno, con prospettive di carriera e di ulteriore qualificazione.
Le posizioni richieste sono le seguenti:

Operai tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, carpentieri, montatori-aggiustatori, tubisti-impiantisti, elettricisti, verniciatori, collaudatori e tracciatori.

Gli interessati [redacted] pregati di inviare dettagliato curriculum, specificando pretese economiche a Pubblicità St[redacted] 5158 - Torino precisando indirizzo e numero telefonico.

La S.p.A. STABILIMENTI DI BRANDIZZO

cerca

CAPO [redacted] STAMPERIA

[redacted] su supporti e Laminati Plastici.
[redacted] richiede provata e sicura esperienza in inchiostri da stampa per PVC e conoscenza di macchine rotative da 2 e 8 colori.

Scrivere, dettagliando referenze, a:
STABILIMENTI DI BRANDIZZO S.p.A. - Via Montecuccoli, 9 - 10121 TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA PROVINCIA [redacted]

cerca

RAPPRESENTANTI

disposti svolgere attività di [redacted] qualsiasi regione del territorio nazionale con esperienza nel ramo: cartoleria ed affini industrie in genere.

As[redacted] ottimo trattamento.

Inviare curriculum e referenze a:
[redacted]CITA' STAMPA 209 — 20100 MILANO

Importante industria ferroviaria

ricerca

INGEGNERE

con alcuni [redacted] di pratica tecnico-commerciale.
Buona conoscenza inglese e discreta nozione di almeno un'altra lingua.
Età non superiore [redacted] 35 anni.
Specificare curriculum et pretese - Massima riservatezza.

Scrivere: [redacted] STAMPA [redacted] — 20100 [redacted]

LUCI Illuminazione di interni

Offre [redacted] PIEMONTE ad elemento dinamico e veramente introdotto [redacted] e specialisti illuminazione. Scrivere: LUCI - Colleoni 12, [redacted] CINISELLO (Milano)

Il Salone nautico al Palazzo dello Sport

Prezzi di barche e motoscafi alla mostra europea di Genova

La rassegna offre grandi e medie imbarcazioni, a vela [redacted] motore, con prezzi che oscillano fra i 2 e i 7 milioni - In genere la spesa d'acquisto è alta, ma minima quella di esercizio (poche migliaia di lire per le tasse, assicurazione [redacted] carburante) - In pochi anni gli italiani che possiedono un natante [redacted] diventati 100.000

(Nostro servizio particolare) Genova, [redacted] febbraio.

Questa è una delle più grandi mostre nautiche del mondo; forse la seconda in Europa, dopo [redacted] «Boat show» di Londra (una rassegna giunta alla classicità). E, [redacted] è regola quando le proporzioni [redacted] generose, ha effetto stupefacente sul pubblico; anche polemico. La folla esce avendo negli occhi immagini di imbarcazioni confuse con emblemi di ricchezza e [redacted] potenza, ridotte cioè a parti di una leggenda che può irritare.

«Penso, quaranta milioni, cinquanta, centoventi», dicono [redacted] padri e figli, quando lasciano il rotondo Palazzo dello Sport che offre a dozzine le grandi [redacted] medie barche [redacted] crociera, a vela [redacted] motore. Hanno visto i motoscafi giganti: 30 tonnellate, mille cavalli, centoventi litri di carburante all'ora, due marinai. Oppure hanno girato attorno alle barche medie, ben più accessibili per [redacted] acquisto e di esercizio, senza vincere la timidezza che è *frutto* di una lunghissima lontananza psicologica dal mare e dai suoi strumenti, tipica dell'italiano.

Vela o motore? E' la domanda che deve precedere [redacted] visita alla mostra se si vogliono evitare gli itinerari casuali e faticosamente dispersivi. Chi ha scelto almeno idealmente uno [redacted] due campi (spesso [redacted] scelta riflette filosofie personali più che possibilità finanziarie) tirerà un respiro di sollievo. Il Salone nautico gli apparirà [redacted] come [redacted] paesaggio affascinante [redacted] inconoscibile [redacted] come una galleria di «pezzi» in cui cercare il più c[redacted]niente. Dividiamo perciò queste note in due parti: vela con motore ausiliario, motoscafi piccoli e medi (comprendendo i canotti pneumatici, dimenticando i grandissimi scafi di lusso).

Il padiglione «S» è [redacted] più ricco di proposte nel [redacted] della vela. Rallegriamoci: alla mostra di Genova i nostri cantieri hanno portato un buon numero di piccoli *yachts* veramente economici, concepiti per il mare e non per la vetrina. Ecco un elenco viziato dalla impossibilità di essere completo, con sommari cenni illustrativi: *«Cocaletta»*: lungo m 6,80, in plastica, 4 lettini, randa e fiocco per 19 metri quadrati e mezzo di tela, motore ausiliario fuoribordo da 10 cavalli, 2 milioni e 250 mila lire (motore escluso). *«Piviere»*: lungo m 6,14, in plastica, tre cuccette, randa e fiocco con velatura complessiva di mq 19,30, motore ausiliario fuoribordo, deriva mobile. Prezzo 1.980.000 lire (senza motore). Trimarano *«Pl. 23»*: disegno americano ma costruzione italiana, lungo [redacted] 7,10, tre cuccette, randa e fiocco per mq 18,5, interamente in plastica, con [redacted]gio minimo (0,35) e con possibilità di essere trainato da un'automobile dopo [redacted] distacco dei due scafi laterali, previsto razionalmente. Prezzo 2 milioni 800.000 lire. *«Alpha 7»*: 4 posti, plastica, randa e fiocco (mq 20,80), lunghezza m 7, pescaggio 1,15, zavorra kg 900 prezzo 2.900.000.

Ecco un «classico» di origine scandinava, il *«Folkboat»* lungo m 7,64. Costa quasi cinque milioni [redacted] il profano resta interdetto. Ma poi scopre: il prezzo comprende il motore, che [redacted] entrobordo Diesel. Lo scafo, robusto, è di tipo profondo, con una tonnellata di [redacted] che bilancia la spinta della vela con qualsiasi vento. Si ha [redacted] capacità di risalire contro vento anche con la velatura ridotta al minimo; la manovrabilità è eccezionale anche nella tempesta.

Altrettanto si può dire per barche che scattano [redacted] livelli di 6 o 7 milioni, come l'*«Alpha 9»* lungo 9 metri; addirittura di 9 o 10 [redacted] il celebre *«Nicholson 32»*. Sono arrivati anche qui gli echi dei trionfi dell'*«Arpège»*, uno «sloop» di 9 metri disegnato dai francesi, ormai maestri: ha vinto il trofeo «Yachting World», battendo barche di tutta Europa. Il [redacted] in Francia si aggira sui sette milioni.

«Ma queste non sono più barche economiche», protesterà qualcuno. Sono barche [redacted] serie che danno all'esperto la gioia della competizione con un mezzo eccezionale, offrendo al tempo stesso le comodità di una piccola [redacted] galleggiante. La [redacted] di acquisto è alta, ma sono minime [redacted] quelle di esercizio. Le tasse, per una barca di 7-8 [redacted]tri a vela [redacted] motore diesel, restano nell'ordine di poche migliaia di lire. L'assicurazione: sulle 20.000. Non occorre marinaio. In un mese di navigazione si spendono tre o quattromila lire di gasolio. La sosta nei porti [redacted] gratuita. Volendo un ormeggio fisso: da 20 a 40 mila lire per la stagione. Se lo[redacted] è in plastica sono modeste anche le spese [redacted] manutenzione invernale, da [redacted] con tenacia [redacted] con amore; [redacted] barca può vivere più di 30 anni.

Una barca da 4-7 milioni non va acquistata da chi [redacted]tende fare brevi gite diurne. La spesa ha una sua logica se si pensa di conservare la barca per dieci o vent'anni, usandola per l'intero tempo delle vacanze. Sarà abitazione dell'intera famiglia a Portofino e [redacted] Saint-Tropez, in Sardegna e alle Tremiti, [redacted]za più spesa di albergo [redacted] di ristorante, senza affitti di appartamenti. Diversamente si tengano d'occhio le barche più piccole e leggere, da trasportare su un carrello a rimorchio dell'automobile. Un modello molto imitato: il francese *Corsaire*, ottimo a vela, con piccola cabina. Costa poco più di un milione e porta la famiglia a spasso, consentendo anche brillanti prove in regata.

Per i motoscafi valgono gli stessi principi: non lasciarsi affascinare da potenti [redacted] costosi modelli quando si ha la semplice mira di qualche gita da mattina a sera. In questo campo l'elenco degli scafi esposti è veramente impossibile. A [redacted]: il minuscolo battello pneumatico che costa 56 mila lire, il motoscafo aperto lungo [redacted] 4,25, ottimo per gite in acque riparate e per sci nautico: [redacted] mila lire, più 800 mila lire per [redacted] motore fuoribordo da [redacted] cavalli (tassa di circolazione: 5000 lire [redacted] l'estate).

Un «entrobordo» per 5-6 persone, [redacted] ampio spazio [redacted] bombole da subacquei [redacted] fucili [redacted] pesca, molto veloce (120 cavalli): tre milioni e mezzo. Molti e ben costruiti i «Day-Cruisers», motoscafi veloci con piccola cabina che offre riparo per cambiarsi, per riposare, per cucinare; hanno lunghezze di 5-6 metri, sono tutti in plastica, [redacted] costano da 2 a [redacted] milioni. Non mancano però gli scafi aperti e leggeri da 300 mila lire, spinti da fuoribordo che costano [redacted] mila lire. Vanno usati con prudenza, con tempo buono, [redacted] perdere di vista le spiagge [redacted] i ripari.

L'idea dello *yacht*, a vela o [redacted] motore, è associata comunemente all'idea della ricchezza e della posizione sociale elevata. *«L'italiano cre[redacted] troppo alla propria importanza, e la mette in evidenza»*, diceva Gide. La barca è spesso scambiata per un mezzo che illustra questa importanza. Il pregiudizio è vecchio, ma si sta indebolendo (pochi anni fa i proprietari di barche erano 7000, oggi sono più di 100.000; 60.000 [redacted] a motore).

Mario Fazio

Uno dei motoscafi muniti [redacted] «capote» esposti al Salone internazionale della Nautica [redacted] Genova (Tel. Leoni)

Spaventosa sciagura presso Treviso

Il figlio di Zoppas con l'auto investe un corteo nuziale: 4 morti

Altre [redacted] persone ferite - Fra queste, l'investitore (ricoverato in condizioni gravissime), il fratello diciassettenne e i due sposi - Le vittime sono tre giovani di 24, 25 [redacted] 27 anni e una ragazza di 26

(Dal nostro corrispondente) Treviso, 3 febbraio.

Renzo Zoppas, il figlio diciottenne dell'industriale di Conegliano, alla guida di un'auto sportiva con tre amici [redacted] il fratello Paolo, di 17 anni, si è schiantato contro una vettura di un corteo nuziale. Nel tremendo scontro quattro persone sono rimaste uccise; altre otto ferite. Fra queste ultime vi sono i due figli dell'industriale e gli sposi.

Le vittime sono: Luigino Cais, [redacted] 27 anni, da Conegliano, Francesco Perin, di 25 anni, da San Vendemia[redacted], Sergio Vidotto, di 24 anni, da Conegliano, che viaggiavano sulla [redacted] sportiva e Luciana Bottacin di 26 anni, da Scorzè, che era a bordo dell'auto degli sposi.

Negli ospedali di Treviso e di Conegliano sono state ricoverate otto persone; il più grave [redacted] Renzo Zoppas, (per [redacted] quale i medici [redacted] sono riservata la prognosi), il giovane fratello Paolo, Francesco Codognotto, di 29 anni, un autotrasportatore di Santa Lucia di Piave (lo sposo), Danizza Ruzza, di 21 anni, abitante a Scor[redacted] (la sposa); Romano Ovicoli, [redacted] 31 anni, Arnaldo Ruzza, di 48, Elsa Guglielmi, di 47, e Alice Guglielmi, di 54 anni, tutti di Scorzè.

Secondo i primi accertamenti svolti dalla Polizia stradale sembra che Renzo Zoppas, mentre si accinge[redacted] a compiere un sorpasso, si sia accorto della lunga colonna di automobili che sopraggiungeva nell'opposta direzione e abbia frenato. La vettura ha sbandato sull'asfalto viscido, ponendosi di traverso, [redacted] in tale posizione è stata investita in pieno sulla fiancata all'altezza del sedile posteriore dalla «Mercedes» che apriva il corteo nuziale.

L'urto è stato fatale [redacted] tre passeggeri dell'auto sportiva ed alla giovane che sedeva accanto al pilota della «Mercedes». Una ter[redacted] automobile, una «600» che seguiva la «Mercedes» e sulla quale avevano preso posto i genitori della sposa e un'altra parente, è andata a finire sul groviglio formato dalle due vetture: i suoi occupanti sono rimasti feriti ma in maniera non grave.

Al momento della sciagura i due giovani che si erano sposati alcune [redacted] prima a Scorzè, stavano recandosi a Paese (Treviso) per la cena di nozze — come si usa nella zona — dopo avere visitato l'appartamento nel quale andranno ad abitare, a Santa Lucia di Piave.

g. b.

Migliora (ma con lentezza) l'uomo dal «cuore nuovo»

I medici prevedevano un [redacted]pero più rapido del Blaiberg

Città del Capo, 3 febbraio.

Un bollettino dell'ospedale «Groote Schurr» di Città del Capo afferma che le condizioni di Philip Blaiberg pur rimanendo soddisfacenti migliorano più lentamente del previsto. Il bollettino precisa che Blaiberg si sente bene, cammina nella [redacted] stanza e che *«questa mattina si è sbarbato da solo»* [redacted] ha mangiato [redacted] appetito.

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che Philip Blaiberg [redacted] uscirà dall'ospedale così presto come [redacted] stato previsto e che la data del suo ritorno a casa sarà comunque decisa dal dott. Barnard quando quest'ultimo rientrerà a Città del Capo.

[redacted]' arrivato oggi a Città del Capo Horacio De Mesquita, colui che viene indicato [redacted] il probabile paziente sul quale [redacted] dottor Barnard compirà [redacted] terzo trapianto cardia[redacted] De Mesquita, che [redacted] 42 anni, ed è un impiegato [redacted]tale nel Mozambico, soffre di disturbi cardiaci da quando aveva 16 anni. Tempo fa egli scrisse [redacted] d[redacted]. Barnard descrivendogli il suo male e il chirurgo sud africano lo invitò a recarsi a Città del Capo per accertare se fosse necessario [redacted] trapianto di [redacted]. *(Ansa)*

Il prof. Barnard domani a Milano per un dibattito

Milano, 3 febbraio.

Il prof. Barnard parteciperà lunedì, su invito dell'Accademia Medica Lombarda, ad un dibattito sui problemi medici e biologici dei trapianti d'organo e cardiaci in particolare.

Prenderanno parte alla discussione i professori Giuseppe Salvatore Donati ed Armando Trivellini che esamineranno gli aspetti di più stretta competenza chirurgica, ed i professori Giuseppe Agostoni, Giorgio Damia, Benvenuto Pernis ed Emilio Trabucchi, che considereranno il problema dei trapianti sotto [redacted] profilo della cardiologia clinica [redacted] della rianimazione.

La vicenda di due coniugi separati

Tolti gli «alimenti» alla moglie perché guadagna più del marito

Lo ha deciso il Tribunale civile di Milano - Tra stipendio [redacted] «alimenti», dice la sentenza, la donna ha a disposizione una somma mensile superiore a quella del marito - Inoltre, quest'ultimo ha bisogno [redacted] una domestica per le faccende di casa: la moglie, invece, può sbrigarsele da sé

Milano, 3 febbraio.

Tra stipendio e «alimenti», la moglie guadagnava complessivamente più del marito dal quale è separata consensualmente. Per questo [redacted]tivo i giudici del Tribunale Civile di Milano hanno deciso che il marito non dovrà più passare alla consorte separata l'assegno men[redacted]le a suo tempo stabilito.

La sentenza è stata [redacted] a conclusione di una [redacted] promossa da Mario Giovanni Marzorati nei confronti della moglie, Rosanna Antona. I coniugi si eran[redacted] separati consensualmente nel novembre del 1958 ed avevano pattuito che il marito avrebbe passato alla moglie, a titolo di alimenti, 30 mila lire il mese. Nel settembre 1966, il [redacted]rati si era rivolto al Tribunale perché annullasse l'obbligo di corrispondere alla moglie la somma stabilita. Nella citazione, l'uomo f[redacted] presente che [redacted] donna lavorava e si trovava in buone [redacted]ni economiche, mentre egli attraversava [redacted] momento difficile.

Il Tribunale ha accertato che i due coniugi, entrambi impiegati di seconda categoria, percepivano questi stip[redacted]di: 220 mila lire [redacted] Marzorati, 164 mila lire la Antona. Togliendo 30 mila lire al mese dallo stipendio del M[redacted]rati per passarle alla moglie — hanno rilevato i giudici — la donna finisce [redacted] guadagnare più del marito. Pertanto hanno stabilito che il Marzorati non debba più corrispondere alla moglie gli alimenti. [redacted] giudici hanno considerato, tra l'altro, che l'uomo ha bisogno di una collaboratrice domestica, mentre [redacted] moglie evita tale spesa potendo sbrigare da sé le faccende di [redacted]. *(Ag. Italia)*

La madre di uno scrittore querelerà un giornale russo in nome del figlio condannato

Mosca, 3 febbraio.

La signora Ludmila Ginzburg, madre [redacted] uno dei quattro giovani condannati il mese scorso per attività anti sovietica, ha intenzione di citare in giudizio la «Komsomolskaya Pravda», per un articolo [redacted] sul processo da [redacted] ritenuto diffamatorio nei confronti del figlio.

Alexander Ginzburg venne condannato a cinque [redacted] il 12 gennaio, per attività antisovietica. Insieme con lui vennero condannati altri tre intellettuali.

La madre di Ginzburg ha fatto pervenire ai giornalisti il testo di [redacted] lettera da lei indirizzata alla direzione del giornale [redacted]lla quale sostiene che i fatti vennero distorti e si affermò, f[redacted] l'altro, che il figlio fosse un agente della organizzazione antisovietica «N.T.S.».

La signora dice che, benché in tutto il processo [redacted] fosse mai risultata una tale circostanza, nella sentenza venne detto per [redacted] che Alexander Ginzburg era agente della «N.T.S.». *(A. P.)*

Il dramma, di notte, in Valsesia

Tenta d'uccidere a Crevacuore l'amica che lo vuole lasciare

Poi fugge [redacted] boschi e infine [redacted] costituisce: «L'ho soffocata [redacted] asciugamano» E' stato arrestato per tentativo d'omicidio - Lui è [redacted] operaio di 57 anni, lei [redacted] domestica quarantaseienne (separata dal marito) - La donna guarirà in pochi giorni

Silvio Oblato e Dubrilla Brancalion, la donna ferita

(Dal nostro corrispondente) Borgosesia, 3 febbraio.

Un operaio di Crevacuore, Silvio Oblato di 57 anni, ha cercato di uccidere la [redacted] amante, la domestica Dubrilla Brancalion, quarantaseienne, che lo voleva abbandonare. Credendo di aver soppresso la donna, è fuggito nei boschi e alla fine s'è costituito. E' stato arrestato con l'accusa di tentativo d'omicidio e trasferito alle carceri di Vercelli.

L'episodio [redacted] avvenuto nella tarda serata di ieri in un modesto appartamento di piazza Roma a Crevacuore ma è stato scoperto soltanto stamane all'alba quando [redacted] vittima, ripresi i sensi, ha chiesto soccorso [redacted] vicini.

Ecco come è avvenuto il dramma. Dubrilla Brancalion, separata dal marito, abita con l'Oblato da quattordici anni. Da tempo però [redacted] coppia non va più d'accordo perché la donna ha deciso di interrompere la relazione. Ieri sera verso le 20 la domestica rincasa dal lavoro più risoluta che mai a lasciare [redacted] l'Oblato [redacted] causa dei loro continui dissapori. La donna ha deciso di trasferirsi in una stanzetta che il proprio datore di lavoro le ha messo a sua disposizione e farsi una vita nuova. All'amico dice esplicitamente di aver avuto un'amara esperienza prima col marito e poi con lui: «Forse, da sola, mi troverò finalmente [redacted] mio agio...».

Ma l'Oblato non accetta; [redacted]sponde di essere sempre innamorato di lei e [redacted] non resistere al pensiero di vedersi abbandonato. Ben presto nasce un litigio. L'uomo [redacted] sulle furie [redacted] aggredisce l'amica tappandole la bocca con una mano. Poi afferra [redacted] asciugamano e lo stringe forte attorno al collo della domestica. La Brancalion [redacted] e lui, convinto [redacted] averla uccisa, fugge dalla [redacted] e va a trascorrere la notte in un cascinale in mezzo a un bosco.

Sono [redacted] 4 del mattino. La domestica riprende adagio adagio i sensi e invoca soccorso. Accorrono i vicini; un medico, subito chiamato, ne ordina l'immediato ricovero all'ospedale di Borgosesia. Le [redacted] condizioni appaiono molto gravi, tanto che sulle prime la donna non può neppure essere interrogata. Poi migliora [redacted] i sanitari — che le hanno riscontrato ecchimosi multiple al collo — sciolgono la riserva sulla prognosi dichiarandola guaribile in otto-dieci giorni.

Verso mezzogiorno, mentre i carabinieri battono tutta la zona alla ricerca di Silvio Oblato, l'operaio lascia il suo nascondiglio e si reca alla caserma di Crevacuore. Al piantone dichiara: «Ho ucciso una donna, l'ho soffocata. Il cadavere lo troverete nel mio alloggio». Durante l'inchiesta, condotta dai carabinieri di Crevacuore [redacted] dalla squadra investigativa della tenenza di Varallo Sesia, l'Oblato è interrogato a lungo finché stasera viene denunciato in stato d'arresto e portato alle carceri giudiziarie di Vercelli.

g. g.

Sciatore [redacted] di pista [redacted] ferisce una spettatrice

(Dal nostro corrispondente) Bardonecchia, 3 febbraio.

(e. b.) Stamane alle 11,30, mentre si svolgeva la gara di discesa libera «Coppa Jafferau», il concorrente Franco Cordero, del Gruppo Vigili sportivi di Cuneo, [redacted] uscito [redacted] pista andando a sbattere violentemente contro la staccionata di protezione. Nella [redacted]duta il discesista ha involontariamente colpito al capo, [redacted] presume con un bastoncino, la turista francese Nicole Trochu, di 27 anni, che stava assistendo alla competizione.

I due feriti venivano immediatamente trasportati a valle per [redacted] del toboga della squadra del pronto soccorso. La signorina Trochu presentava una ferita alla regione frontale sinistra. Il dott. [redacted]a, dopo [redacted] cure, l'ha dichiarata guaribile in sette giorni.

Il Cordero, invece, accusava [redacted] trauma cranico ed [redacted] riazioni multiple al braccio [redacted] alla gamba sinistri, guaribili in otto giorni.

Nuove abbondanti nevicate su tutte le stazioni invernali

In ottime condizioni le piste al Sestriere, Sauze d'Oulx, Bardonecchia e in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 3 febbraio.

(m.) Sul Cuneese ha gravato [redacted] oggi una compatta cortina di nebbia che [redacted] ridotto [redacted] visibilità a pochi metri, creando notevoli intralci alla circolazione stradale. La temperatura minima della giornata è stata di — 2°.

Ovada, 3 febbraio.

(t.) Un fitto nebbione grava su tutto l'Ovadese [redacted] le valli d'Orba [redacted] Stura, rendendo difficile la circolazione degli automezzi. Sulla zona collinare dell'Ovadese stamane è caduto nevischio frammisto ad acqua, ma la precipitazione [redacted] stata [redacted] breve durata.

Aosta, 3 febbraio.

(v.) Cielo coperto in Valle d'Aosta, dove si sono registrate oggi nevicate sparse. Tutte le piste delle stazioni invernali sono perfettamente innevate.

La viabilità in serata era buona [redacted] tutte le strade [redacted] alle stazioni [redacted] sci. Temperatura [redacted] di sopra dello zero ad Aosta, Courmayeur e Saint Vincent; di pochi gradi sotto [redacted] zero nelle altre località oltre i 1200 metri di altitudine. Minima al Rifugio Torino ed [redacted] Plateau Rosa di — 17°.

Sestriere, 3 febbraio.

(m.) Tempo variabile per tutta la giornata al Sestriere con schiarite e nevicate ad intermittenza. In [redacted] il cielo si è completamente coperto [redacted] dense nuvole e [redacted] precipitazione nevosa ha ripreso con intensità.

Le piste sono ben innevate e battute e la neve è ottima. Le funivie ed i mezzi di risalita funzionano regolarmente. La temperatura si aggira questa sera sui —5°. Poiché sulla strada si è formato uno strato [redacted] neve sdrucciolevole, si consiglia agli automobilisti [redacted] scorta delle [redacted]tene.

Bardonecchia, 3 febbraio.

(b.) Dopo [redacted] susseguirsi di giornate stupende [redacted] condizioni meteorologiche sono peggiorate e nel tardo pomeriggio ha iniziato a cadere la neve. La temperatura è in lieve diminuzione: alle 17 il termometro registrava —3°.

Sauze d'Oulx, 3 febbraio.

(f.) Tempo variabile a Sau[redacted] d'Oulx [redacted] Sportinia dove [redacted] prevede anche per questo week-end un'affluenza eccezionale di turisti. Le piste so[redacted] tutte perfettamente inne[redacted] e funzionano tutti i mezzi [redacted] risalita.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con precipitazioni che su Alpi, Val Padana [redacted] Appennino tosco-emiliano [redacted] prevalentemente nevose. Al Centro [redacted] sulla Sardegna nuvolosità variabile. Al Sud e sulla Sicilia piogge che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli [redacted] moderati.* Mari: *da poco [redacted]ssi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	3	Pescara	0	11
Bolzano	0	2	Roma	1	14
Trieste	0	1	Campob.	3	8
Verona	1	3	Bari	4	10
Trieste	6	10	Napoli	2	12
Venezia	3	5	Potenza	1	8
[redacted]ilano	0	2	Catanzaro	6	11
Genova	6	8	Reggio C.	5	13
Bologna	1	3	Messina	8	12
Firenze	2	10	Palermo	9	15
Pisa	5	12	Catania	4	14
Ancona	3	10	Alghero	6	12
Perugia	4	9	Cagliari	3	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune [redacted] estere:

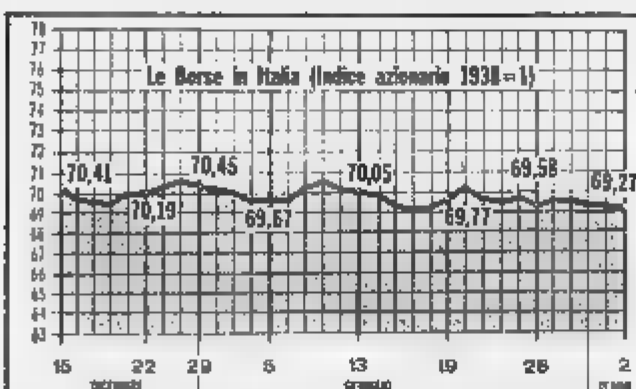
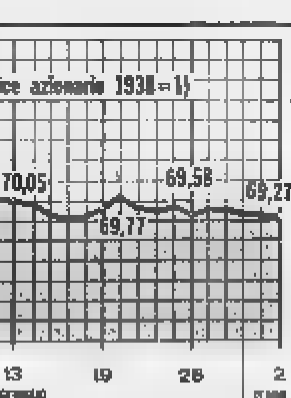
Parigi	3	6
Londra	2	3
Berlino	—3	5
Amsterdam	—2	4
Bruxelles	3	5
Madrid	4	11
Mosca	—1	2
Stoccolma	—1	0
New York	1	8
San Francisco	9	14
Tokio	—2	9
Città del Messico	3	22
Buenos Aires	19	28

Borse economia e finanza

L'indice [redacted] 0,45 [redacted] 69,58 [redacted] 69,27

Per le azioni tendenza debole (nel disinteresse più totale)

Risparmiatori e speculatori professionali riducono gli interventi, in un mercato abbandonato a [redacted] stesso - In questa situazione, poche vendite bastano a fare scendere le quotazioni - Più sostenuto il reddito fisso

La Borsa sembra essere caduta in letargo. Le riunioni si succedono svogliate con scambi ridottissimi e nessuna iniziativa degna di nota. Per dare un'idea della situazione del mercato e della mancanza di una precisa tendenza di fondo [redacted] sufficiente rilevare le variazioni quotidiane dell'indice. Lunedì +0,2%, martedì —0,1%, mercoledì —0,2%, giovedì —0,3%, venerdì —0,05%. In una settimana dunque la quota ha perduto lo 0,45%, passando da 69,58 del giorno 26 [redacted] 69,27.

Si è assistito ad una serie di sedute lampo e i pochi affari si sono quasi esclusivamente concentrati in apertura e in chiusura. Come spesso avviene quando [redacted] Borsa è abbandonata a se stessa e mancano del tutto gli incentivi, [redacted] state sufficienti poche vendite per provocare cedenze limitate che confermano comunque uno stato generale di disagio.

Questa situazione di «stallo» [redacted] il naturale risultato del già osservato assenteismo degli investitori ver[redacted] il settore azionario. Anche la speculazione professionale ha ridotto [redacted] minimo il suo intervento, non trovando nelle limitate dimensioni del mercato lo spazio necessario per operare. A questo punto occorrerà perciò qualcosa di straordinario, sul tipo [redacted] esempio di quanto è stato recentemente deciso in Francia, per riportare l'attenzione dei risparmiatori sulla Borsa.

[redacted] corso dell'ottava ben pochi [redacted] stati, in mezzo a tanta apatia, gli spunti degni di nota, ma anche questi tentativi si sono ben presto spenti. Si può comunque segnalare un certo movimento per alcuni particolari valori [redacted] Lepetit, Sai e Caffaro. In sensibile ribasso per contro la Motta, e l'Amiata. Molto trattata la Montedison che ha rappresentato una buona trazione degli affari complessivi.

Il lavoro è stato comunque molto modesto con [illegible]ni più volte inferiori al milione di titoli giornalieri.

Nel settore del reddito fisso sono nettamente diminuiti i realizzi sugli statali mentre discreto è [redacted] il movimento per le obbligazioni. Si è notato un migliore equilibrio dei corsi, frutto anche [redacted] successo dell'ultima emissione Enel 6% le cui sottoscrizioni si sono chiuse immediatamente con riparto.

Renato Cantoni

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend %
Finsider	6,58
Centrale	5,64
Stet	5,10
Generali	0,87
Viscosa ord.	3,67
Italsider	5,84
E. Marelli	5,41
Fiat ord.	3,70
Montedison	4,85
Sip	5,42
Imm Roma	4,78
Italcementi	2,34
Pirelli S.p.A.	2,54
Olivetti priv.	2,34

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend %
B.T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl. 6%	6,30
Imi XVIII 6%	6,09
Iclpu (vent.) 6%	6,30
Eni S. VII 5,5%	5,88
Iri 1963 5,5%	5,99
Fiat 5,5%	5,83
Edison 5,5%	5,98
Catini 1962 5,5%	6,06
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene [redacted] dei premi.

Parigi estenderà agli stranieri l'abbuono sull'imposta [redacted]

Attualmente vale solo per i francesi, che pagano il 50% della tassa [redacted] dividendi

Parigi, 3 febbraio.

Il ministro francese delle Finanze, Debré, ha comunicato ieri che la Francia [redacted] in trattative con la Germania Occidentale e con la Svizzera per l'eliminazione di imposte discriminatorie nei confronti dei detentori esteri [redacted] azioni francesi.

In un'intervista concessa al settimanale finanziario «La vie française», Debré ha precisato che accordi simili sono in discussione con altri membri [redacted] Mercato Comune Europeo [redacted] che quelli con la Germania Occidentale verranno conclusi fra breve.

Attualmente gli azionisti stranieri di società francesi sono esclusi dall'abbuono del 50% dell'imposta cedolare, concesso invece dal 1963 agli azionisti residenti [redacted] Francia. *(Ag. Italia)*

Troppo care le auto americane per il governo di Washington

Per legge, non può superare la spesa di 1500 dollari (937.500 lire) a vettura - Forse dovrà rivolgersi all'estero

Washington, 3 febbraio.

Il governo di Washington sta considerando la possibilità di acquistare auto di tipo economico — e forse anche auto straniere — per i suoi servizi.

Lo ha dichiarato Heinz A. Abersfeller, direttore del Servizio approvvigionamenti della General Services Administration, rilevando che il limite di 1500 dollari (937.500 lire), che per legge il governo non deve superare nella spesa per l'acquisto di ciascuna automobile necessaria ai suoi servizi, non consente più di acquistare automobili [redacted] tipo medio, il cui costo si avvicina ormai ai [redacted] dollari (1.250.000 lire).

Il governo di Washington acquista da 3 a 6 mila auto di tipo berlina o familiare all'anno, oltre a 30-40 mila autocarri.

Questa limitazione fa sì che alle [redacted] di appalto indette dal governo per la fornitura di auto le offerte diventino rare. In occasione dell'ultima gara di appalto ha partecipa[redacted] una sola società, la American Motors. *(Ag. Italia)*

I prezzi delle materie prime

Forte rialzo del rame sui mercati mondiali

E' salito da 601 a 669 ¾ sterline per tonnellata (da 88.730 a 98.880 lire al quintale) - Sostenuti lo stagno, il piombo e [redacted] zinco

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 febbraio.

Rame — Prezzi in tensione. Le scarse disponibilità immediate, il forte declino subito dalle scorte presso il «Metal Exchange», [redacted] perdurare dello sciopero negli Stati Uniti, e l'inquietante situazione internazionale sono fra i principali fattori che hanno impresso al mercato un andamento così sostenuto. Nella settimana, il disponibile è salito a 700 sterline per tonnellata (103.346 lire [redacted] q.), chiudendo ieri a 669 3/4 sterline (98.880 lire al q.), contro 601 [redacted] venerdì 26 gennaio (88.730 lire al q.).

Stagno — Dopo un'apertura [redacted] debole, il mercato si è ripreso, per le voci secondo cui gran parte delle scorte presso la «Borsa Metalli» è stata acquistata dall'amministratore delle scorte cuscinetto. Chiusura del disponibile: 1326 sterline per tonnellata (195.767 lire al q.), contro 1317 1/4 sterline (194 mila 475 lire al q.) di venerdì 26 gennaio.

Piombo e zinco — Intonazione più ferma per entrambi i metalli, in armonia con l'andamento del rame. Chiusure: piombo, [redacted] sterline per tonnellata (13.877 lire al q.); zinco, 111 11/16 sterline (16 mila [redacted] lire al q.). **a. c.**

Per la [redacted] d'auto «124»

L'Atlas Copco fornirà 11 compressori all'Urss

Un ordine [redacted] valore di quasi 800 milioni di lire è stato attribuito dalla V-O Autopromimport di Mosca alla Atlas Copco Italia per la fornitura di 11 compressori d'aria di grande capacità del tipo rotativo a vite. Le undici unità — che hanno una potenza complessiva di 20.000 Cv, erogano 150.000 mc/h [redacted] aria compressa priva d'olio [redacted] sono azionati da motori As[redacted] — verranno installate nella fabbrica automobilistica in corso di costruzione a Togliattigrad, sul fiume Volga, per la produzione della «124» sovietica.

La firma del contratto fra la delegazione commerciale sovietica e l'Atlas Copco Italia, è avvenuta nei giorni scorsi a Torino [redacted] rientra nel quadro degli accordi Urss-Fiat.

La consegna graduale [redacted] compressori a vite all'Unione Sovietica sarà completata entro il 1970 allorché gli stabilimenti di Togliattigrad entre[redacted] in produzione.

Il pieno potenziamento delle ferrovie

[redacted] locomotori [redacted] da Torino a [redacted]

L'impiego degli [redacted] 444 è previsto anche per la Milano-Napoli e la Genova-Ventimiglia

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 febbraio.

Le Ferrovie dello Stato si apprestano a compiere un grosso sforzo di potenziamento e ammodernamento di cinque fra le più importanti linee della rete italiana, così da poter far viaggiare con pieno regolarità i nuovissimi locomotori «E 444», capaci di raggiungere «punte» di 200 chilometri all'ora.

Le cinque linee interessate sono la Milano-Napoli, la Torino-Roma, la Torino-Venezia, [redacted] Battipaglia-Reggio Calabria e la Genova-Ventimiglia. Per le tre prime [redacted] conta di spendere 15 miliardi; [redacted] relativo stanziamento [redacted] già stato approvato dal Consiglio d'amministrazione dell'azienda ferroviaria.

Il grosso [redacted] lavori consisterà nella sostituzione dei binari e, dove necessario, nello sviluppo del sistema di trazione a corrente continua. Si calcola che già nel 1968 si potranno immettere in servizio alcuni «E 444», in versione migliorata rispetto ai quattro prototipi collaudati nei mesi scorsi. Ciò consentirà di aumentare immediatamente le velocità commerciali dei convogli, [redacted] sensibile vantaggio per i viaggiatori.

Proseguono intanto i lavori di raddoppio della Genova-Ventimiglia: il completamento della galleria di San Giacomo (lunga 5 chilometri e mezzo) avrà luogo entro l'estate; si tratta dell'opera più impegnativa dell'intera linea. Quanto alla Battipaglia-Reggio Calabria, con i lavori in programma per quest'anno si dovrebbe poter iniziare, entro il 1968, l'esercizio a doppio binario sul tronco Battipaglia-Eccellente, ossia per circa 270 chilometri.

Con i fondi (700 miliardi) della seconda fase del piano decennale, i tecnici delle Fer[redacted] contano infine di [redacted]lizzare anche l'ambizioso progetto della «direttissima» Roma-Firenze. L'attuale tracciato [redacted] 314 chilometri [redacted]cessivamente tortuoso; rettificando le numerose anse (solo quella di Arezzo comporta un allungamento di 28 km), sarebbe possibile a[redacted]rciare il percorso di ben 55 km. Viaggiando a 160 all'ora di media, [redacted] «Settebello» sarebbe in grado di coprire la distanza fra Roma e Firenze [redacted] un'ora e 40 minuti (anziché in [redacted] ore) e la Roma-Milano in 4 ore e [redacted] minuti (anziché [redacted] sei ore). E' evidente lo sforzo per riguadagnare terreno rispetto all'aereo. **ar. ba.**

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 865,06 a 863,56 (—0,17%)

Wall [redacted] chiuso [redacted] perdita [redacted]

Il nuovo bilancio presentato lunedì da Johnson non era tale da stimolare una Borsa già preoccupata dagli avvenimenti in Asia - Soltanto nelle ultime due riunioni si [redacted] avuto un [redacted] di ripresa, per l'inizio delle trattative [redacted] la Corea [redacted] Nord sulla questione della «Pueblo»

(Nostro servizio particolare) New York, 3 febbraio.

Il bilancio federale presentato lunedì al Congresso dal presidente Johnson [redacted] ha servito certamente a tonifi[redacted] il mercato: un documento serio e sincero, dal quale però non [redacted] possono trarre che tre conclusioni: più spese, più debiti e più tasse. Non ci si poteva attendere che [redacted] Borsa, già preoccupata per gli avvenimenti in Asia, si mostrasse molto soddisfatta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha chiuso in ribasso, per la quinta settimana consecutiva, passando da 865,06 a 863,56, con una perdita dello 0,17%. Il declino sarebbe stato maggiore se, dopo essere [redacted] a 855,47 mercoledì, nelle due giornate successive l'indice non si fosse ripreso.

Incerto lunedì, nell'attesa del bilancio, il mercato si è fortemente appesantito [redacted] due giorni successivi; giovedì, vivace reazione del mercato e volume degli affari in aumento. La seduta, dopo un'apertura debole, ha registrato un'inversione [redacted] tendenza, per la notizia che gli Stati Uniti hanno accettato il suggerimento della Corea del Nord di trattare la questione della «Pueblo» tramite la commissione coreana d'armistizio. Il movimento al rialzo è continuato, in modo più lento, venerdì, ultima riunione della settimana.

Il volume degli affari è stato inferiore a quello della settimana precedente: sono state scambiate 50.140.000 azioni (contro 54.620.000), con una media giornaliera di 10.036.000. **a.**

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street

Londra [redacted]

Indice da 558,1 a 571,5 (nuovo massimo assoluto)

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 febbraio.

(b.) In Borsa l'ottimismo continua a prevalere. Per la terza settimana consecutiva, l'indice «Reuter» dei titoli industriali è in rialzo, passando da 558,1 di venerdì 26 gennaio a 571,5 [redacted] ieri, con un progresso del 2,40%.

Lunedì, [redacted] molto attiva, che chiude con l'indice degli industriali a un [redacted] massimo assoluto (566,2). [redacted] due sedute con lievi variazioni (in aumento martedì, in diminuzione il giorno successivo), il movimento al rialzo è ripreso energicamente giovedì, portando l'indice degli industriali a nuovi massimi giovedì (569,0) e ieri (571,5).

Questo andamento del mercato trova la sua giustifica[redacted] nei favorevoli rendiconti di molte imprese industriali, nelle insistenti voci di nuove fusioni in vista fra grosse aziende, nella buona tenuta della sterlina (il rapporto col dollaro è sopra 2,41), nelle cifre positive delle riserve auree e valutarie e nel rientro di capitali, attratti dagli alti tassi d'interesse, in armonia col [redacted] di sconto dell'8%.

L'indice generale passa da 242,1 di venerdì 26 gennaio a 240,1, con una perdita dello 0,80%.

Nel bilancio dell'ottava, troviamo in leggero aumento un certo numero di titoli industriali; declini di una certa entità fra i bancari e in parte dei valori chimici.

Zurigo: da 242,1 a 240,1

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 3 febbraio.

(l.) Nei primi tre giorni della settimana la Borsa ha accentuato la tendenza debole della precedente. Nessuna ragione speciale si può trovare a questo ribasso, se non l'incertezza per gli avvenimenti internazionali che [redacted]tinua a dominare il mercato. La scarsità [redacted] affari è bastata a far slittare la quota.

Nella seconda parte della settimana si è manifestata una moderata ripresa, sotto la guida di alcuni valori chimici, che ha annullato in parte [redacted] perdite iniziali.

Francoforte: 142,23 (143,49)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 3 febbraio.

(m.) Seconda settimana consecutiva di ribassi dei titoli industriali, il cui indice scende da 143,49 a 142,23 con una perdita dello 0,90%.

Tendenza [redacted] debole a irregolare nelle prime quattro riunioni, in un mercato dominato dalle incertezze sulla situazione internazionale. Vivace ripresa ieri, attribuita dagli ambienti di Borsa ad acquisti di copertura. Si tratterebbe, quindi, di [redacted] pura reazione tecnica.

Vi è però chi attribuisce la ripresa finale alle notizie secondo cui gli americani avrebbero ripreso il controllo della situazione nel Vietnam.

Parigi: da 107,8 a 107,2

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 febbraio.

(c.) Il mercato azionario ha chiuso questa settimana in ribasso, dopo i forti [redacted] degni dell'ottava scorsa. L'indice dei valori francesi è sceso [redacted] 107,8 a 107,2, [redacted] una perdita dello 0,50%.

Le riserve ufficiali canadesi salite del 70% in [redacted] anno

(Nostro servizio particolare) Ottawa, 3 [redacted].

(s.) Al 31 gennaio le riserve au[redacted] e valutarie canadesi erano salite al livello di 2 miliardi 175 milioni di dollari Usa (oltre 1359 miliardi di lire), con un aumento di oltre il 70 per cento sul valore [redacted] 31 gennaio 1967 (1 miliar[redacted] 269 milioni di dollari).

Comunicando queste cifre, il ministro delle Finanze ha dichiarato che i provvedimenti adottati in gennaio per rafforzare la valuta nazionale hanno già cominciato [redacted] dare i loro frutti.

Costituito a Torino [redacted] associazioni interessate

Comitato piemontese in [redacted] degli autotrasportatori [redacted]

La categoria prepara una protesta nazionale il 18 febbraio, contro la mancata soluzione [redacted] tutti i gravi problemi che la riguardano

Si è costituito in Torino il Comitato Regionale di difesa dell'autotrasporto di merci, formato dai rappresentanti delle Associazioni [redacted] categoria: Fai (Federazione autotrasportatori italiani); Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici); Apsaci (Associazione piemontese spedizionieri, autotrasportatori, corrieri, ippotrasportatori).

Il Comitato regionale [redacted]dinerà, con quello nazionale, la sospensione dei servizi di trasporto [redacted] in tutta Italia, fissata per il [redacted] febbraio prossimo.

I trasportatori hanno preso questa decisione di estrema gravità, per [redacted] continuo [redacted]gioramento delle condizioni in cui sono costretti a svolgere [redacted] loro attività [redacted] perché non un solo provvedimento legislativo, dei molti che li interessano e che sono all'esame [redacted] Parlamento, verrebbe approvato nella presente legislatura.

Il Comitato nazionale ha specificato le rivendicazioni della categoria, fra le quali l'uguaglianza delle condizioni dei vari mezzi di trasporto, l'istituzione dell'albo professionale, [redacted] soluzione del problema della Mediterranea, l'aumento dei pesi e delle dimensioni dei veicoli industriali e provvedimenti in favore delle imprese artigiane.

Il Comitato regionale ha indetto per l'11 febbraio, alla Camera di Commercio di Torino, un convegno dei vettori piemontesi, per illustrare loro le rivendicazioni ed il programma del fermo totale [redacted] servizi.

NOTE DI AGRICOLTURA

Funghi freschi tutto l'anno con le colture artificiali

I nuovi metodi consentono quattro raccolti ed alte produzioni unitarie

In Italia [redacted] coltivazione artificiale dei funghi è diffusa nel Lazio, Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria ed il prodotto [redacted] destinato al consumo privato ed all'industria alimentare.

I sistemi di coltivazione sono due: quello francese e quello americano. Il primo è il più antico e viene fatto nelle gallerie, nelle cantine, nelle cave, usando come substrato il letame di cavallo e formando cumuli larghi alla base 40-50 centimetri ed in sommità 15-20 centimetri, alti 45-50.

Il sistema americano è più moderno e si pratica in appositi locali, nei quali vengono sistemati bancali fissi di legno di larice, larghi circa metri 1,65, distanziati in altezza di centimetri 65 circa, ponendone 5-6 uno sopra l'altro e per una lunghezza variabile da 10 a 15 metri, secondo il locale. Il letame viene disposto sulle tavole di legno formando letti di un'altezza di circa 17-20 centimetri e deve essere previamente preparato, sminuzzato e fermentato.

Con il sistema americano, quando i bancali delle celle (in America sono chiamate «case dei funghi») sono completi di letame, si sterilizza l'ambiente a 55-60 gradi, immettendo vapore per una settimana, chiudendo il locale e dando aria ogni giorno con avvedutezza e precauzione.

Dopo otto giorni dalla sterilizzazione si semina, spargendo sul letto di letame il seme (specie di muffa bianca detta «micelio»), preparato da case specializzate su substrati vari, come anche su granelli di miglio o di altri cereali) e si porta la temperatura dell'ambiente a 25-28 gradi; tale deve restare per 15 giorni, fino a quando il letame si punteggia di bianco con i primi piccolissimi funghetti grossi come un mezzo chicco di riso. Indi si coprono con uno strato di terreno di medio impasto o non [redacted]ido, dello spessore di circa 2 centimetri, e la temperatura si regola sui 15-18 gradi; si inumidisce leggermente il substrato per due [redacted] tre giorni e, [redacted] necessario, anche successivamente; dopo 15-18 giorni si inizia la raccolta (si dice «volata»), la quale continua per circa [redacted] giorni.

Dalla semina all'inizio del raccolto occorrono da [redacted] a 45 giorni. In un [redacted] [redacted] fanno [redacted] raccolti, mentre col sistema francese se ne fanno solo due o due [redacted] mezzo. Dopo ogni raccolto, il letame deve essere rinnovato; però un esperto funghicoltore di Asti, Carlo Barbisan, da noi visitato giorni addietro, dopo molti esperimenti è riuscito a utilizzare ancora gran parte del letame [redacted] una seconda volta. La produzione media è alta: chili 18-24 di funghi per quintale di letame 4 volte all'anno.

Carlo Rava

FALLIMENTI

TORINO

Battaglino Giuseppina, detersivi profumi, mercato c. Svizzera, sent. 2 genn.; cur. rag. Giudice; ver. 15 febbr.; giud. Martinetto.

Ruggiero Ciro, già [redacted], [redacted] naseo; sent. 2 genn.; cur. rag. Trovati; ver. 22 febb.; giudice Martinetto.

D'Errico Pasquale, case prefabbricate, Alpignano; sent. 4 genn.; cur. rag. Cullati; ver. [redacted] febb.; giud. Venditelli.

Marando Benito, già elettrodom., Grugliasco; sent. 5 genn.; cur. dr. Marchese; ver. 15 febb.; giud. Pregno.

Piovulli Piero, indumenti usati, v. Martorelli 9; sent. 5 genn.; cur. dr. Civran; ver. 15 febb.; giud. Biancotti.

Agnello Paolo, già ricambi, v. Nizza 65; sent. 9 genn.; cur. proc. Burin; ver. 19 febb.; giud. Biancotti.

Caroli Francesco, off. mecc., c. Stampalia 8; sent. 9 genn.; cur. rag. Tolomei; ver. 12 febb.; giud. Venditelli.

Baietto Aldo, el[redacted].; già v. Nigra 8; [redacted]. 10 genn.; [redacted] rag. Fenocchio; ver. 26 febb., giud. Martinetto.

Decenvirale Francesco, già autorimessa, v. Paravia 11; sent. 12 genn.; cur. dr. Cavicchioli; ver. 27 febb.; giud. Pregno.

Righetti Giuseppe e moglie Solero Irma, alimentari, Chialamberto; sent. 13 genn.; cur. proc. Porcù; ver. [redacted] febb.; giud. Venditelli.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita con incanto

Nella esecuzione n. 337/1966 C/ Fall. S.p.A. EFFETI SAUZE

Il giorno 12 marzo 1968 alle ore 10 avanti al dr. Giuseppe Martinetto, si procederà alla vendita con incanto in n. 19 lotti dei seguenti beni mobili ed immobili siti in Salice d'Ulzio.

LOTTO 1°
Complesso alberghiero composto di:
a) n. [redacted] vani ad uso ristorante, hall e locali accessori all'Hôtel;
b) n. 63 camere con bagno o doccia e disimpegni;
c) locale ad uso bar, tavola calda [redacted] retro ad uso tavernetta;
d) mobili, attrezzature ed accessori;
e) scorte di vini [redacted] liquori.
Il complesso alberghiero ed il bar risultano attualmente affittati fino al 10-9-1969.
Prezzo base L. 242.413.175.

LOTTO 2°
Locale ad uso magazzino sito in piano sotterraneo.
Prezzo base L. 15.600.000.

LOTTO 3°
N. 5 alloggi per complessive 12 camere con relativi servizi. Gli alloggi risultano attualmente affittati fino [redacted]
Prezzo base L. 26.100.000.

LOTTO 4°
Alloggio n. 4 di 2 camere e ser[redacted]. L'alloggio è attualmente occupato dal custode del condominio.
Prezzo base L. 4.550.000.

LOTTO 5°
Alloggio n. 26 di 2 camere [redacted] servizi.
Prezzo base L. 4.700.000.

LOTTO 6°
Alloggio n. [redacted] di 2 camere [redacted] servizi.
Prezzo base L. [redacted].

LOTTO 7°
Alloggio n. 38 [redacted] 2 [redacted] servizi.
Prezzo base L. 4.800.000.

LOTTO 8°
Alloggio n. 31 di 2 camere, salone, doppi servizi.
Prezzo base L. 9.650.000.

LOTTO 9°
Alloggio n. 32 di 2 camere e servizi. L'alloggio è attual[redacted] affittato.
Prezzo base L. 5.050.000.

LOTTO 10°
Alloggio n. 34 di [redacted] camere [redacted] servizi.
P[redacted] base L. [redacted].650.000.

LOTTO 11°
Alloggio n. 39 di 2 [redacted] servizi.
Prezzo base L. 4.800.000.

LOTTO 12°
Alloggio n. 40 di 2 camere e servizi.
Prezzo base L. 4.700.000.

LOTTO 13°
Alloggio n. 41 di 3 camere, salone, doppi servizi.
Prezzo base L. 11.000.000.

LOTTO 14°
Alloggio n. 44 di [redacted] camere [redacted] servizi.
Prezzo base L. 5.100.000.

LOTTO 15°
Alloggio [redacted] di 2 camere e servizi.
Prezzo base L. 4.700.000.

LOTTO 16°
Alloggio n. 47 di 3 camere, salone, doppi servizi.
Prezzo base L. 11.000.000.

LOTTO 17°
Alloggio [redacted] 48 di 1 camera e servizi.
Prezzo base L. 3.450.000.

LOTTO 18°
Alloggio n. 49 di [redacted] camere, salone, tripli servizi.
Prezzo base L. 15.100.000.

LOTTO 19°
Alloggio n. 50 di 6 camere, salone, tripli servizi. Nel prezzo base non sono inclusi i mobili esistenti nell'appartamento, per l'acquisto dei quali occorre accordarsi con il liquidatore del concordato preventivo d[redacted] S.R.L. I.C.E.I.A.
P[redacted] base L. 15.250.000.

CONDIZIONI DI VENDITA

Offerte minime in aumento:
L. 2.000.000 per il lotto 1°;
L. 500.000 per il lotto 2°;
L. 1.000.000 per il lotto 3°;
L. 100.000 per i lotti 4°, 5°, 6°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 14°, 15° 17°;
L. 200.000 per il lotto 8°;
L. 250.000 per i lotti 13° e 16°;
L. 500.000 per i lotti 18° e 19°.

DEPOSITO CAUZIONE E SPESE, DA DEPOSITARSI ALMENO UN'ORA PRIMA DELL'INCANTO

L. 53.240.000 per il lotto 1°;
L. 3.5[redacted] per il lotto 2°;
L. 5.720.000 per il lotto 3°;
L. 1.100.000 per i lotti 4°, 5°, 6°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 14°, 15°, 17°.
L. 2.200.000 per il lotto 8°;
L. 2.420.000 per i lotti 13° e 16°;
L. 3.300.000 per i lotti 18° e 19°.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore del Fallimento, Prof. Lamberto Jona Celesia, telefono 543.444.

Il Cancelliere VERCELLI

VENDITA [redacted]

Vendesi 21 febbraio 1968, [redacted] 13, Giudice Satta Flores, 7ª Civile Tribunale Napoli, danno fallita CAPRI'S SHOES, terreno edificatorio scopo industriale sito Napoli - S. Pietro a Patierno, sulla via S. Pietro-Casoria, estensione mq. 3620 a cor[redacted] e non misura. L. 13.107.200. Chiarimenti Cancelleria 5ª Sezione.

[redacted] luce sull'atroce [redacted] Parigi

La [redacted] fu [redacted] dall'ex amante legato [redacted] malavita

La vittima [redacted] 37 anni; l'assassino (24 anni) era di nobile famiglia - Si [redacted] lasciati, ma ogni tanto si incontravano - L'altra sera [redacted] giovane (invitato a cena) tentò di riconquistare la donna; respinto, la uccise a colpi [redacted] bottiglia, poi incendiò la casa per mascherare il delitto - Scoperto, ha confessato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 febbraio.

L'assassino della principessa Aliette de Rohan, trovata carbonizzata [redacted] notte [redacted] nello studio dove abitava, è stato arrestato: è il ventiquattrenne Michel du Verdier de Genouillac, che appartiene ad una nota famiglia dell'aristocrazia francese ma trascurava gli studi mentre frequentava assiduamente la malavita [redacted] Montmartre e faceva contemporaneamente il mediatore per conto di un fabbricante di abiti.

Michel du Verdier de Genouillac ed Aliette de Rohan si conobbero tre anni fa quando egli aveva ventun anni e lei tredici di più. Si ama[redacted] malgrado la differenza di età. [redacted] altro uomo entrò poi nella vita della giovane donna ed essa ruppe le relazioni con l'amante, pur continuando ad incontrarlo di tanto in tanto. La settimana scorsa Aliette de Rohan chie[redacted] a Michel di procurarle un paio di pantaloni, lo invitò a cena e l'appuntamento venne fissato per giovedì, ieri l'altro.

Aliette aveva informato una collega, Josette Delierre, di quell'appuntamento, e quando arrivò a casa, un po' in ritardo, si scusò con Michel, che l'aspettava già dinanzi alla porta: «E' colpa di Josette. [redacted] ha trattenuto sebbene sapesse che [redacted] insieme». Questo particolare ha permes[redacted] la rapidissima conclusione delle indagini e l'arresto dell'assassino dopo la sua confessione.

Ieri sera, infatti, gli ispettori ebbero la certezza che Aliette De Rohan era stata assassinata: lo rivelava l'autopsia, ed erano state scoperte macchie di sangue [redacted] una tenda. L'incendio era stato dunque [redacted] per mascherare l'omicidio. Allora tutti i familiari della vittima furono interrogati, fra cui Michel du Verdier de Genouillac e Josette Delierre, la quale, però, non rivelò immediatamente che l'amica aveva cenato col giovane aristocratico. Aveva paura. Egli, infatti, era andato a trovarla per invitarla a tacere. E' stato proprio l'assassino, stamani, alla fine di un lunghissimo interrogatorio, a confessare l'omicidio convinto che Josette aveva parlato.

Da principio egli aveva affermato di essere rincasato alle 23, dopo aver bevuto in vari bar, [redacted] l'alibi si rivelò inesatto, e l'interrogatorio era stato dunque ripreso. Il giovane, ricordandosi allora che Josette Delierre era informa[redacted] del [redacted] appuntamento con Aliette disse di essere andato [redacted] casa dell'amica ma di averla trovata morta. Naturalmente non venne creduto; e stamani, improvvisamente, è crollato: «Sì, sono stato io», ha confessato tutt'a un tratto.

Poi ha raccontato ciò che accadde due sere fa. Aliette provò i pantaloni, i due amici si misero a tavola e la cena fu allegra. Egli descrisse l'ambiente della malavita, fece vedere la rivoltella che aveva sempre in tasca, raccontò le sue avventure e si fece audace. Ma venne respinto, e da ciò derivò una lite.

Aliette lo volle mettere alla porta, e poiché egli non voleva andar via gli spruzzò in faccia il contenuto di [redacted] piccola bomba lacrimogena che proprio lui [redacted] aveva offerto a suo tempo affinché si potesse difendere [redacted] fosse importunata di notte nella strada. Il giovane afferrò allora una bottiglia e colpì al capo. Quando si accorse che era rimasta senza vita volle mascherare l'omicidio.

A tale scopo prese i gioielli [redacted] cassetti per far credere ad un omicidio per furto, [redacted] lavò bene le mani sporche di sangue, tolse alcune macchie dal vestito, e andò [redacted] Erano le [redacted] circa. Nella strada, al momento di salire nell'automobile, pensò che la polizia non avrebbe creduto ad un furto, ebbe il timore di aver lasciato qualche impronta e decise di far scomparire ogni traccia provocando un incendio.

Data l'ora, fu costretto ad attraversare Parigi per andare a Montmartre dove si poté procurare un bidone che andò a far riempire di benzina. Ritornò al domicilio di Aliette de Rohan, vi appiccò il fu[redacted] e stava per rincasare quando si ricordò che Josette Delierre era informata della cena. Andò quindi a trovarla a casa, ma la ragazza non gli volle aprire. Attraverso la porta egli le disse che Aliette [redacted] morta per disgrazia e la pregò di non dire a nessuno che avevano cenato insieme. Infine andò a dormire.

Josette Delierre chiamò disperatamente Aliette al telefono, e non avendo risposta telefonò alla polizia, anonimamente, per dire che l'amica era stata assassinata; ma senza rivelare il nome di Michel du Verdier de Genouillac. Soltanto ieri [redacted] tardi, quando egli era già [redacted]spetto, la ragazza raccontò tutto. Sapeva che l'assassino era già nelle mani della polizia e quindi non [redacted] più paura.

l. m.

Volpe idrofoba assale un bimbo in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] febbraio.

(l. f.) L'ondata di rabbia, che alcune settimane fa ha raggiunto la Svizzera Orientale, assume proporzioni sempre più preoccupanti: centinaia di volpi sono già state colpite dall'epidemia, [redacted] ieri, per la prima volta, un animale idrofobo ha aggredito [redacted] bimbo [redacted] cinque anni, mordendolo [redacted] varie riprese.

Il drammatico episodio è avvenuto nel villaggio [redacted] Bibern, nel cantone di Sciaffusa: [redacted] volpe colpita dalla rabbia si [redacted] avventurata nel cortile di [redacted] casa colonica, scagliandosi contro un bambino che stava giocando con alcuni compagni. La bestia ha morsicato in varie parti del corpo il piccolo Edy, unico bambino [redacted] famiglia [redacted] agricoltori. Dopo essere riuscito [redacted] allontanare la volpe, un uomo ha trasportato a bordo di un'automobile il bambino all'ospedale cantonale di Sciaffusa, dove, oltre ad [redacted] sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, [redacted] stato [redacted]cinato contro i pericoli dell'idrofobia. Le condizioni del piccolo Edy sono giudicate gravi, ma i sanitari non disperano di salvarlo: grazie al siero inoculatogli, si [redacted] che non contragga la mortale malattia.

Le autorità cantonali di Sciaffusa invitano la popolazione a dare prova della massima prudenza: «*Non recatevi inutilmente nei boschi e state attenti ai vostri bambini*», [redacted] precisato [redacted] un comunicato apparso oggi nei giornali locali.

In pari tempo, numerosi cacciatori hanno compiuto delle battute nelle foreste del Cantone di Sciaffusa, per decimare le volpi, mentre [redacted] autorità sanitarie hanno a loro volta disposto l'obbligo della vaccinazione a tutti i cani.

[redacted] di [redacted] (23 [redacted]) [redacted] con un [redacted]

La principessa Benedikte [redacted] il marito [redacted] termine della cerimonia nuziale (Tel. Ansa)

Copenaghen, 3 febbraio.

Nella cappella del castello di Fredensborg, residenza estiva della famiglia reale danese, la principessa Benedikte, di 23 anni, figlia dei sovrani di Danimarca, si è unita in matrimonio [redacted] il principe tedesco Richard Casimir Zu Wittgenstein-Berleburg, [redacted] 33 anni.

La neve cadeva [redacted] Fredensborg mentre Benedikte, sorridente ma un po' nervosa, entrava al braccio del padre nella cappella [redacted] castello, che risale al 16° secolo. La sposa indossava un abito di raso bianco [redacted] sul capo aveva un velo di pizzo, lo stesso indossato per le loro nozze dalla [redacted], dalla madre e dalle sue due sorelle, Margrethe [redacted] Anna Maria di Grecia.

La cerimonia si [redacted] svolta secondo il rito della Chiesa luterana danese [redacted] ha rivestito un carattere piuttosto intimo. Hanno assistito al rito nuziale, oltre ai genitori della sposa [redacted] ai familiari dello sposo, un centinaio di invitati tra i quali [redacted] C[redacted]tantino [redacted] Grecia.

Benedikte e Richard si sono incontrati la prima volta [redacted] 1966 in occasione del [redacted]trimonio di Beatrice di Olanda, e si sono ufficialmente fidanzati nel marzo dello [redacted] anno. Richard è figlio di un ufficiale tedesco caduto durante la guerra sul fronte russo. Attualmente egli amministra le proprietà di famigl[redacted] a Berleburg. *(Ansa)*

[redacted]

A settanta giorni dal trapianto - Il paziente (39 [redacted]ni) sarebbe deceduto per complicazioni polmonari

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] febbraio.

Sergio Bartoli, il riminese di [redacted] anni che da settanta giorni vive[redacted] con il [redacted]ene donatogli dal fratello minore, è morto ieri nella clinica chirurgica dell'Università di Roma. E' il primo caso di decesso che si registra in Italia da quando è stata approvata [redacted] legge che consente il trapianto del rene da donatore vivente. Gli altri due [redacted]terventi effettuati fino ad oggi [redacted] destano preoccupazioni.

Le cause della morte [redacted] attribuite a «complicazioni polmonari». Negli ambienti medici dell'Università si ritiene però che il decesso sia collegato all'eccessivo indebolimento delle difese organiche del paziente, provocato dalle terapie anti-rigetto. Soltanto domani, al termine [redacted] l'autopsia, si avranno conclusioni più precise.

Il trapianto era stato eseguito il 20 novembre [redacted] professor Paride Stefanini. Per due mesi l'organismo di Sergio Bartoli aveva reagito in modo soddisfacente. Dieci giorni fa [redacted] manifesta[redacted] i primi segni di cedimento. Progressivamente la situazione è peggiorata: l'organismo, privato delle reazioni immunitarie, [redacted] ha più risposto alle [redacted] dei medici. I tentativi compiuti dai sanitari non [redacted] serviti: il massaggio cardiaco e il polmone artificiale non hanno strappato alla morte il paziente di Rimini.

La [redacted] del Bartoli ha destato profonda impressione negli ambienti medici [redacted] la capitale e tra i degenti della [redacted] chirurgica di Ro[redacted] di trapianto.

f. s.

Morto il nipote sedicenne del «re dei tartufi» di Alba

Era affetto da male incurabile

Alba, 3 febbraio.

(g. e.) Il figlio dei proprietari dell'albergo «Savona» di Alba, Giacomo Morra, di 16 anni, nipote [redacted] «re dei tartufi», è morto stroncato da un male incurabile.

Nei giorni scorsi i genitori avevano portato il ragazzo a Zurigo perché fosse sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cervello. Ma purtroppo tutto [redacted] stato inutile: Giacomo Morra è spirato durante l'operazione. La salma [redacted] stata trasportata ad Alba e questa sera si sono svolti i funerali.

Giacomo Morra era un ragazzo dotato di una particolare intelligenza, estremamente sensibile, ed era benvoluto da tutti.

I ruoli dell'imposta complementare [redacted]

Il maggiore tassato è [redacted] presidente del «Torino» Orfeo Pianelli - L'elenco dei contribuenti, con un imponibile superiore a due milioni di lire, a Collegno, Grugliasco, Pianezza, Alpignano, Rivalta, Orbassano

Sono in pubblicazione nei comuni che dipendono dall'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Rivoli, i ruoli dell'imposta complementare progressiva sul reddito (Vanoni) per il 1968, redatti in base alle dichiarazioni dei [redacted]tribuenti.

Al 1° posto, tra tutti, è il rivolese comm. Orfeo Pianelli, presidente del «Torino», [redacted] un imponibile di 30 milioni ed un'imposta pura da pagare di 5.778.000, seguito dal costruttore di macchine per maglieria Alessandro Coppo (23.800.000 [redacted] imponibile, 4 milioni 165.000 di imposta) e dall'industriale dolciario Ermenegildo Maggiora (30 milioni di imponibile, 3.254.000 di imposta) ambedue di Collegno.

Pubblichiamo i ruoli di alcune città [redacted] circondario, elencando quei contribuenti che hanno un imponibile di almeno due milioni di lire. La seconda cifra, riportata tra parentesi, si riferisce all'imposta pura da pagare.

RIVOLI

Contribuenti 480; reddito imponibile generale [redacted] milioni 580.000; imposta pura 34 milioni 140.030.

Abbate Bruno 2.300.000 (85 mila 540); Abriani Franco 2 milioni 300.000 (68.930); Allice Stefano 2.950.000 (141.895); Baloire Giovanni 2.350.000 (103.165); Baloire Giuseppe 2 milioni 800.000 (118.830); Balzola Luigi 3.650.000 (149.105).

Bertolino Emilio 5.400.000 (414.720); Bertolotto Arrigo 2.750.000 (118.700); Berger Vittorio [redacted] (118.820); Bertotti Pietro 2.100.000 (74.260); [redacted] Enrico 2.400.000 (106 mila 320); Borini Ulisse 2 milioni 200.000 (56.510); Barale Alessio 16.000.000 (2.368.000).

Borucchi Lorenzo 3.200.000 (132.130); Calligaro Giuseppe [redacted] (519.000); Canestrini Silvio 2.550.000 (69.270); Canuto Roberto 3.200.000 (94 mila 160); Casarini Francesco 7.000.000 (682.500); Checchi Olivero 2.350.000 (85.125); Giavazza Lorenzo 2.300.000 (64 mila 430); Chiesa Cesare 2 milioni 100.000 (59.850); Cinti Fulvio 2.000.000 (51.920).

Cornagliotto Secondino 2 milioni 550.000 (57.565); Crotti Ernesto 2.450.000 (109.515); Cullino Giorgio 2.800.000 (131 mila 880); Donisotti Ernesto 2.300.000 (74.960); Durso Carlo 2.800.000 (108.955); Filippi Piero 4.400.000 (160.470); Ferrero Giuseppina 2.000.000 (82 mila 400).

Foa Simone Eugenio 2 milioni 500.000 (79.935); Forno Michele 3.600.000 (132.405); Francone Giovanni 2.050.000 (41.159); Gaj Umberto 3 milioni 700.000 (130.825); Gasparella Rinaldo 2.200.000 (57 mila 515); Genta Fiorenzo 3 milioni 700.000 (195.730).

Germani Giorgio 2.050.000 (54.510); Gismondi Velardi Sante 2.350.000 (57.790); Gozzi Gianfranco [redacted] (87 450); Graffi Simone 2.300.000 (100.280); Joannes Guido 12 milioni (1.562.400); Joannes Giorgio 12.000.000 (1.562.400).

Lamarca Giovanni 3.200.000 (31.460); Lambertini Guido 2 milioni 300.000 (68.510); Leolini Ivo 2.150.000 (58.660); Leone Vincenzo 3.350.000 (169 mila 845); Lucco Borlera Giuseppe 3.350.000 (169.845); Lucco Borlera Bruno 3.150.000 (155.925); Magnago Ugo 2 milioni 50.000 (59.175).

Maina Giuseppe 5.500.000 (433.400); Margaria Giovanni Battista 2.050.000 (57.020); Mazzini Giovanni 2.950.000 (88 mila 450); Molinaro Amilcare 2.950.000 (91.150); Morra Giuseppe 2.750.000 (97.450); Mus[redacted] Domenica 2.750.000 (128 mila 700); Nalli Giuseppe [redacted] milioni 400.000 (772.729).

Novelli Guido 4.900.000 (146 mila 860); Panterani Alberto 2.350.000 (101.920); Pattarino Piero 3.200.000 (62.600); Pennaglia Felice 5.300.000 (394 mila 850); Penzo Romano 5 milioni 100.000 (305.640); Perotti Franco 2.650.000 (75 mila 3[redacted]0); Petrini Angelo 2 milioni [redacted] (53.410).

Pianelli Orfeo 30.000.000 (5 milioni 778.000); Piolti Maria 5.000.000 (100.165); Piolti Teresa 3.500.000 (180.950); Pizzio Roberto 3.800.000 (151 mila 950); Ponzi Renato 2 milioni 100.000 (62.235); Pozzi Osvaldo 3.150.000 (77.370); Pozzi Vittorio 3.550.000 (145 mila 60); Rabacchi Mario 3 milioni 50.000 (110.615).

Romanini Romeo 3.100.000 (97.475); Sabatini Mario 3 milioni 100.000 (70.140); Sandrone Giuseppe 2.350.000 (64.565); S[redacted] G[redacted] 2.500.000 (79 mila 935); Scagliotti Riccardo 3 milioni 400.000 (173.400); Sereno Ugo 2.450.000 (109.515).

Suppo Nicola 2.050.000 (51 mila 805); Tavolada Eugenio 2.050.000 (65.280); Tessa Alessandro 2.950.000 (141.895); Traversa Giovanni 14.400.000 (2.034.000); Trotti Adriano [redacted] milioni 800.000 (233.200); Valobra Piero 3.100.000 (152 mila 210); Varvella Secondino 2.350.000 (89.110).

Viberti Candido 4.350.000 (212.746); Viberti Lidia 4 milioni 700.000 (249.227); Virgadamo Salvatore 2.150.000 (46.568); Zoppi Secondo 3 milioni 650.000 (191.920).

COLLEGNO

Contribuenti 491; reddito imponibile generale 665 milioni 985.000; imposta pura 28.066.416.

Allileud Carlo 2.350.000 (67.165); Anderlini Giuseppe 2.550.000 (70.320); Artero Giorgio 3.500.000 (180.950); [redacted] Alessandro 2.700.000 (28.500); Berto Gianfranco 2.050.000 (62.160); Bertolotto Carlo 2.000.000 (60.500); Bonotto Giovanni 4.450.000 (254.095); Bonansea Luciano 2.450.000 (109.515); Borgi Leo 2.700.000 (93.645); Bracco Sebastiano 5.400.000 (414.720).

Cabodi Luigi 2.300.000 (100 mila 280); Chicca Giuseppe 2.650.000 (79.565); Colombara Mario 2.100.000 (54.105); Coppo Alessandro 23.800.000 (4.165.000); Diotallevi Rolando 2.100.000 (68.200); Doglione Alessandro 7.600.000 (781 mila 380); Elisei Norvello 2.050.000 (85.280); Fracchia Giovanni 3.600.000 (133.350); Giolitti Giuseppe 3.850.000 (154.245); Longo Romualdo 2.650.000 (122.165); Mandelli Ezio 11.800.000 (1.524.560); Mandelli Giovanni 19.000.000 (3.024.800).

Maggiora Ermenegildo 20 milioni (3.254.000); Marchisio Francesco 5.200.000 (288.395); Marchisone Agostino 2 milioni [redacted] (76.082); Mascherpa Pietro 3.100.000 (103.670); Masone Ottorino 3.250.000 (182.825); Musso Enrico 3 milioni 800.000 (165.315); Mela Giovanni 2.100.000 (50.930); Miglietti Ernesto 2.050.000 (57.410); Morandi Guido 2 milioni 200.000 (63.495); Popaiz Aldo 2.100.000 (60.375); Rabaioli Pio 4.350.000 (246.210); Raimondo Antonio 3.100.000 (152.260); Regge Mario [redacted] milioni 50.000 (40.985); Rossi Alessandro 3.150.000 (146.610).

Salomone Francesco 2 milioni [redacted] (122.165); Sanvido Renzo 2.350.000 (103.165); Saroldi Lorenzo 3.200.000 (159.360); Scacchetti Werther 5.800.000 (485.460); Sclaverano Luigi 4.550.000 (225.853); Tonda Leo 2.600.000 (118.620); Trevisan Achille 2.250.000 (68.420); Trotti Carmi 6 milioni 700.000 (633.820); Ughetto Giacomo 2.850.000 (97.860); Valenza Mario 3.750.000 (145 mila 403); Vigliano Franco 3.150.000 (28.937); Viotti Felice 2.250.000 (86.550); Vittone Francesco 2.450.000 (79 mila 390); Zini Teresina 3 milioni 150.000 (56.835).

GRUGLIASCO

Contribuenti 233; reddito imponibile generale 302 milioni 320.000; imposta pura 11.348.810.

Accornero Rinaldo 2.000.000 (43.025); Balma Griga Amalia 2.400.000 (106.320); Barolo Giuseppe 3.350.000 (124.240); Bertolino Candido [redacted] (116.820); Bonzano Giovanni 5.500.000 (432.425); Cagnola Alfredo 2.800.000 (131.880); Caprina Amedeo 3.100.000 (81.270); Capusso Giovanni 5.600.000 (450.800); Carnino Giuseppe 2.550.000 (116.770); De Camilli Basilio [redacted] (62.225); Dentis Luigi 7 milioni [redacted] (797.720).

Esma Secondino 4.500.000 (258.300); Florio Bruno 5 milioni 200.000 (373.880); Florio Achille 4.550.000 (262.080); Florio Remo 5.100.000 (348 mila 840); Gallucci Teodosio 2.650.000 (122.165); Gatto Giovanni 2.250.000 (97.200); Lagget Renato 2.450.000 (75.575); Manzoni Vittorio 2.400.000 (106.320); Moraglio Carlo 6.500.000 (601.250); Negri Giu[redacted] 4.750.000 (276.825); Orlando Mario 4.150.000 (229 mila 910).

Ortoncelli Romolo 2 milioni 350.000 (103.165); Rebora Cesare [redacted] (94.160); Rolando Dante 2.100.000 (34 mila 565); Terrone Pietro [redacted] milioni 300.000 (100.280); Vigliano Mario 2.200.000 (70 mila 445).

[redacted]

Contribuenti 95; reddito imponibile generale 181 milioni 650.000; imposta pura 0.366.086.

Bartoli Giuseppe 4.950.000 (227.565); Beli[redacted] Antonio 4.350.000 (246.100); Bettini Lelio 6.400.000 (584.960); Boggio Carlo 5.700.000 (375.925); Calliano Carlo 4.450.000 (161 mila 005); Castagno Sante 3.400.000 (159.300); Castano Ernesto 4.850.000 (204.605); Cerrato Maggiorino 4.750.000 (278.825); Demarchi Serg[redacted] 7.800.000 (437.420); Gili Luigi 3.150.000 (97.245); Gori Adolfo 4.500.000 (179.535); Granerls Giuseppe 3.200.000 (56 mila 510); Maira Cesare 3 milioni 400.000 (86.520); Miletto Flavio 4.650.000 (270.630); Morandi Bruno 3.100.000 (100.535); Piovano Renato 3.950.000 (214.465); Piano Carlo 2.050.0000 (63.410); Rossi [redacted] Montelera Ernesto [redacted] milioni (408.430); Rossi di Montelera Lorenzo 4.400.000 (201 mila 290); Rossi di Montelera Napoleone 0.000.000 (1 milione 175.130); Rosso Guido 2.150.000 (78.110); Sportoretti Baduel Franco 7.800.000 (735.720); Vaglini Raffaele 2.100.000 (53.820).

ALPIGNANO

Contribuenti 109; reddito imponibile generale 143 milioni 480.000; imposta pura 4.645.686.

Camana Cesare 3.750.000 (199.500); Camandona Alberto 2.900.000 (80.900); Carpinello Domenico 5.200.000 (373.600); Castelli Francesco 3.100.000 (155.925); Gamba Giancarlo 2.450.000 (71.640); Kramer Pietro 2 milioni 600.000 (76.050); Lanfranco Aldo 2.500.000 (86.543); Mori Paolo 2.460.000 (78.685); Pavarino Carlo 3.100.000 (65 mila 875); Pent Ettore 4 milioni 700.000 (191.360); Quadrelli Francesco 2.650.000 (117 mila 170); Rossotto Basilio 2.100.000 (60.540); Stevenin Fortunato 2.900.000 (90.070); Uguccioni Giorgio 2.350.000 (63.790); Van de Guthe Wisse 5.900.000 (406.065); Vietti Amedeo 3.050.000 (148.840).

RIVALTA

Contribuenti 42; reddito imponibile generale 54.950.000; imposta pura 1.520.530;

Astarita Leopoldo 2 milioni 400.000 (101.025); Bertoldo Pietro 3.400.000 (168.300); Capponi Giovanni 2.550.000 (65.880); Gagliasso Giuseppe 2.300.000 (58.415); Gallo Bartolomeo 2.050.000 (56.180); Pellone John 3.400.000 (111 mila 285); Pinardi Pier Luigi 2.050.000 (35.100).

ORBASSANO

Contribuenti 134; reddito imponibile generale 185 milioni 532.000; imposta pura 6.774.068.

Battagliotti Aldo 4.650.000 (262.530); Beveghi Gianfranco 2.000.000 (54.425); Bona Luigi 3.850.000 (206.745); Bongiovanni Alessandro 3 milioni 950.000 (214.465); Cicogna Agostino 2.500.000 (69.630); Ferraresi Enzo 2.450.000 (70 mila 295); Ferrero Felice 3.250.000 (97.200); Ferrero Giuseppe 2.150.000 (91.160); Fiore Remo 3.600.000 (188 [redacted]la 280); Dovano Giuseppe 2.700.000 (125.280); Garino Callisto 2.050.000 (85.280); Ghirardi Grao [redacted] (650 mila).

Gnavi Agostino 3.900.000; (210.500); Guercio Mario 3.100.000 (152.210); Mascaro Giulio 2.150.000 (91.100); Mortellaro Adolfo [redacted] (145 mila [redacted]); Ostorero Manuel Amilcare 2.050.000 (72.580); Servetti Vittorio 2.250.000 (97.200); Soffietti Tommaso 2.300.000 (75.680); Viel Anna 2.050.000 (85.280); Vai Silvio 2.050.000 (77.540); Vinelli Riccardo [redacted] (63.005); Rainotti Luigi 2.200.000 (94.100).

ULTIME NOTIZIE

Ancora [redacted] spiraglio per un'intesa

Lo sciopero [redacted] telefoni [redacted] crea disagio in tutto il Paese

Bloccate le comunicazioni tramite centralino - Interrotta sovente anche la teleselezione - Dal 13 febbraio astensione dei «finanziari»: previste difficoltà per stipendi e pensioni degli statali [redacted] per il Lotto

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 febbraio.

Le comunicazioni interurbane sulle grandi distanze tramite centralino sono rimaste anche oggi completamente sospese per lo sciopero dei «telefonici» di Stato. I collegamenti per teleselezione si sono interrotti nelle ore [redacted] punta a causa del «traffico» di gran lunga superiore alla portata normale della linea. Parecchi centri — fra i quali Milano, Torino, Roma, Napoli, Venezia e Palermo — sono rimasti isolati per alcuni periodi di tempo; non funzionavano i servizi telefonici interurbani, né era possibile inoltrare telegrammi con rapidità.

Notevoli intralci si [redacted] registrati nell'intero settore delle telecomunicazioni: i telegrafi, [redacted] telescriventi, la «Telex», gli impianti di telefoto ed in parte, l'Italcable, sono stati bloccati a tratti per guasti nelle centrali e lungo le linee. Le maggiori agenzie di stampa, collegate con tutti i giornali italiani mediante canali di telescrivente, hanno comunicato nella tarda mattinata la loro impossibilità di garantire una regolare trasmissione di notizie e di articoli. I quotidiani, a loro volta, hanno perduto i contatti per parecchie ore con i vari uffici di corrispondenza.

La situazione si è ulteriormente aggravata [redacted] seguito al prolungarsi dell'agitazione, né vi sono prospettive di miglioramento a breve termine. Malgrado il tentativo di [redacted]diazione delle tre maggiori confederazioni dei lavoratori, i sindacati [redacted] categoria hanno deciso di continuare l'astensione fino a quando «non vi saranno le condizioni per una positiva soluzione della vertenza».

Il primo passo dovrebbe essere [redacted]stituito d[redacted] convocazione di un incontro pres[redacted] il presidente del Consiglio Moro o presso il ministro delle Poste Spagnolli. In questa sede, però, il governo [redacted]vrebbe dare precise assicurazioni in merito ai livelli di occupazione e di stipendio del personale dell'azienda di Stato per i servizi telefonici, in vista della cessione al gruppo delle società concessionarie a partecipazione [redacted]tale di gran parte della teleselezione.

Seri inconvenienti determinerà anche uno sciopero dei dipendenti dai ministeri finanziari che avrà inizio il 13 febbraio e proseguirà ad oltranza. Potrebbe essere sensibilmente ritardata la corresponsione degli stipendi e delle pensioni ad oltre due milioni di pubblici dipendenti, in servizio e a riposo. I pagamenti dello Stato resteranno bloccati. Dovranno essere rinviati le estrazioni del Lotto e i concorsi Enalotto.

Un «piano di emergenza» sarà attuato, come già avvenuto in precedenti occasioni, per fronteggiare le conseguenze dell'agitazione, soprattutto per quanto riguarda gli stipendi e le pensioni degli statali. Sembra, invece, inevitabile la sospensione delle estrazioni del Lotto fino al termine dello sciopero, mentre i botteghini potranno continuare a ricevere regolarmente le giocate.

Le organizzazioni [redacted] «finanziari» hanno deciso di ricorrere nuovamente all'azione sindacale per protestare contro la mancata definizione dei provvedimenti di legge per il livellamento dei trattamenti accessori.

Un'altra manifestazione [redacted] stata preannunciata dai sindacati dei panettieri per sollecitare il rinnovo del contratto. Sarà attuata entro la seconda metà di febbraio ed avrà una durata maggiore di quella effettuata il 31 gennaio.

g. f.

Dal 12 al 14 febbraio

Cgil e Cisl proclamano tre giorni [redacted] sciopero [redacted] Province e Comuni

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 febbraio.

(g.f.) Uno sciopero di 72 ore, dal 12 al 14 febbraio, è stato proclamato dai dipendenti degli enti locali (Comuni e Province) aderenti alla Cgil e alla Cisl. La Uil, probabilmente, non vi parteciperà.

La manifestazione [redacted] stata indetta dai due sindacati per protestare contro la possibile approvazione, da parte della competente commissione della Camera, [redacted] disegno di legge che detta norme in materia [redacted] imposte di consumo. Il provvedimento prevede il blocco per tre anni dei bilanci comunali. Questo non permetterebbe [redacted] procedere alla sistemazione degli avventizi e al conglobamento.

[redacted]

Israele [redacted] favorevole allo sgombero [redacted]

Ma chiede garanzie per la libertà [redacted] navigazione ai suoi mercantili

Tel Aviv, 3 febbraio.

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha dichiarato, nel corso di un'intervista trasmessa dalla radio, che l'assenso israeliano per la liberazione delle quindici navi straniere bloccate nel Canale di Suez, attraverso lo sbocco meridionale della via d'acqua, è sempre valido.

«Se le Nazioni Unite o l'Egitto solleveranno di nuovo il problema, la nostra risposta sarà positiva — ha detto Eban —. *Noi riteniamo che sia auspicabile che le navi siano evacuate verso sud».*

Il ministro israeliano ha dichiarato che tutto dipende dalle intenzioni che presiedono al lavoro proposto: *«Noi non ci opponiamo [redacted] linea di principio alla riapertura del Canale alla navigazione internazionale* — ha sottolineato Abba Eban — *ma se, [redacted] abbiamo ragione di credere, il rifiuto dell'Egitto di liberare attraverso [redacted] sud le navi bloccate e la volontà egiziana di esaminare le condizioni di navigabilità nel settore nord preparano la riapertura del Canale, noi abbiamo il diritto di sapere anticipatamente se si tratta [redacted] aprire il Canale a tutti i paesi Israele escluso, o anche alle navi israeliane.*

«Noi non neghiamo all'Egitto di operare sul Canale — ha proseguito [redacted] — *ma il Canale è una via d'acqua internazionale aperta a tutte le nazioni».* (Ansa)

L'ex capo del pc cubano condannato a quindici anni

Guidava all'Avana il gruppo «anti-partito» contro Castro

Miami, 3 febbraio.

Il Tribunale rivoluzionario dell'Avana — ha reso noto la radio della capitale cubana, ascoltata a Miami — ha condannato Anibal Escalante, ex capo del pc cubano ed attuale *leader* del gruppo «anti-partito» contro Castro, a quindici anni di [redacted]. Degli altri 36 coimputati, otto sono stati condannati a 12 [redacted]ni, altri otto a dieci anni, [redacted] ad otto anni, cinque a quattro anni, sei a tre anni, uno a due anni. I rimanenti due, militari, [redacted] stati deferiti a giudizio dinanzi ad un tribunale militare. (Ansa)

«La Stampa» di oggi [redacted] febbraio 1968 è uscita in 618.300 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME [redacted] CRONACA

Acquista [redacted] per 30 milioni e scompare

Aveva affittato un deposito in via S. Antonino e si fingeva fornitore di grandi alberghi

I carabinieri cercano [redacted] truffatore che dopo [redacted] aperto un ufficio di rappresentanza di forniture alberghiere [redacted] merci per 30 [redacted] acquistate con dilazioni di pagamento o assegni a vuoto. Si è presentato per il rag. Giuseppe Polliari, 56 anni, già titolare di un albergo a Monaco di Baviera, ma i carabinieri ritengono che il passaporto sia falso.

A ottobre ha affittato un ufficio con magazzino in via S. Antonino 52. [redacted] parola facile, perfetto conoscitore dell'inglese, francese e tedesco, vantando un vasto giro d'affari in Italia e all'estero, ha cominciato ad acquistare materiale per alberghi e villaggi turistici. Nessuno pensava di avere che fare con un truffatore.

Il primo a scoprirlo è stato il rappresentante Giovanni Giannetti, via Carlo Capelli 67, che affittava prima di lui l'ufficio di via S. Antonino. Gli aveva ceduto cucine, congelatori, tritacarne, ecc. per un milione con pagamento a lungo termine. Il 10 gennaio, recatosi per trattare altri affari, ha constatato che il rag. Polliari era scomparso e il magazzino era vuoto. Analoghe scoperte hanno fatto Franco Gribaudi, commerciante in elettrodomestici, e il rappresentante della ditta milanese Vama che gli aveva fornito merce per [redacted].

Ma le vittime del «ragioniere» sono parecchie. A 30 milioni [redacted]montano [redacted] avvisi di pagamento di cambiali giunti [redacted] via S. Antonino [redacted] dopo la sua fuga. Le indagini sono dirette dai ten. Formato.

Sbanda [redacted] strada viscida investe tre persone e fugge

Alle porte [redacted] Settimo
Uno dei feriti è grave

Verso le 23 di ieri, sulla statale [redacted] Settimo, tre chilometri oltre Torino, una «500» ha sbandato a causa dell'asfalto viscido per il nevischio, ed è piombata contro un ciclomotore guidato da Pietro Andrea Bonomelli, 63 anni, residente a Settimo in [redacted] Cascina Nuova, che viaggiava nello stesso senso di marcia. Dopo l'urto l'auto ha attraversato la strada ed è finita contro una motocicletta diretta verso Torino, sulla quale si trovavano Vittorio Siriani, 35 anni, e Antonio Salomone, di 21, entrambi abitanti a Settimo. L'automobilista, senza neppure rallentare, ha proseguito la corsa a tutta velocità.

I feriti sono stati trasportati all'Astanteria Martini. Il Siriani è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni, il Salomone se la caverà in un mese. Le condizioni del Bonomelli sono invece apparse gravissime e, dopo le prime cure, è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica.

Stato Civile di Torino

3 febbraio 1968

NATI — Re Paola; Sità Paola; Alessio Massimo; Meria Cesare; Perrone Teresa; Viarengo Sebastiano; Actis Alberto, Bellmondo Giuseppe; Cavallini Fioravante; Miniano Fabrizio; Romano Filomena; Albano Francesco; Massimello Andrea; Zuccotti Roberto; Landi Stefano; Fiorito Fortunata; Cipriano Gabriella; Rizzo Giuseppe; Zagato Silvia; Bertolo Lara; Serra Roberto; Berengan Susanna; Chiumino Luca; Romano Luca; Milani Domenico; Gaggi [redacted]tonio; Marasco Antonio, Morello Silvia, Merru Daniele; Verra Francesco; Ferrero Fabrizia, Balerno Maria; Scaparone Lorena; Corvo Paolo; Precipe Vincenza; Vicario Rossana; De Fax Debora; Tempo Igor; Lunetti Silvia; Dentis Michele; Traverso Barbara; Pariolo Paolo; Neirotti Luca; Bordon Barbara; Rossi Daniela; Giorgis Massimo; D'Amicantonio Sandra; La Guardia Roberta; Savarino Luca; Padalino Mara; Secchet Nicola; Ciano Walter; Ghisu Marco; Casassa Sergio; Bergoglio Massimo; Battaglia Laura; Reina Daniela; Bertolazzi Andrea; Mercato Stefano; Pasqualetta Ivana; Bracco Luigina; Marzo Monica; Beltrame Franco; Iannarelli Gabriella; Sartore Maria; Veglio Su[redacted] Costantino Anna; Cannatelli Antonio. Barrese Monica, Prudente Fortunata; Roccatello Emanuela, Fatale Paola; Carlomagno Antonio. Armando Giovanni, Ciappina Antonella, Radici Silvia, Stuppia Antonino; Di Girolamo Giuliano. Caroppo Costantino; Petri Marina; Moodello Paola; Fasto Nicola, Baccani Cristina, Blesi Roberta, Stupino Giulia; Gabrasso Antonella, Zitarosa Gianfranco; Gilberti Giancarlo; Terlingo Vincenzo, Mancini Poliziano, Sarelio Fabrizio; Cagolo Rosa, Divalder Giulio, Mazzola Concetta, Jeronottele Cristiano, Cazzorla Claudia; Veronese Alessandro, Del Fina Massimo; Boarle Bruno. Serminato Luca; Esposito Marcello; Filiani Maurizio; Guidi Arcangelo; Ghirardi Antonio.

MORTI — [redacted] Ernesta vedova Vitale, di anni 84, nata a Salerno, casalinga, abitante in via Garibaldi 36; Monteforte Giuseppe, a. 80, Modica, pensionato, v. Bergamo 6; Rolla Guido, a. 75, Torino, pensionato, p. Statuto 12; Ficcelli Maria in Costantini, a. 75, Ferrara, casalinga, v. Polonghera 18; Volino Giulia, a. 54, Torino, casalinga, c. Siccardi 4; Chiarelli Antonietta ved. Rabagliati, a. 89, Padova, casalinga, c. Vinzaglio 29; Battistella Giuseppe, [redacted] 81, Hagingen (Francia), pensionato, a. Giulio Cesare [redacted]; Reano Felice, a. 78, Torino, pensionato, v. Bidone 31; Mafetto Giustina in Bocco, a. 89, Cumiana, casalinga, v. Buenos Aires 43; Mosca Amalia in Bassetti, a. 57, Torino, pensionata, c. Vercelli [redacted] Giromini Virginia ved. Vaglio, a. 82, Caronre, casalinga, v. Di Nanni 61; Marzella Michele, a. 61, Bari, pensionato, c. Vitt. Emanuele 77; Ferino Annunziata ved. Bertino, a. 81, Usseglio, pensionata, v. Ghemme 9; Ravà Vittorio, a. 74, Caselle Torinese, pensionato, c. B. Telesio 80; Marchisio Carlo, a. 71, Nichelino, pensionato, v. Gran S. Bernardo 5; Giorgis Andrea, a. 83, Perosa, pensionato, v.le Thovez 6; Miello Annita in Caron, a. 68, Venezia, pensionata, v. Guastalla 14; Marinello Teresa ved. Ongaro, a. 82, Grumolo [redacted] Abbadesse, casalinga, v. Asinari di Bernezzo 92; Ottino Emilia ved. Albertazzi, a. 83, Quittengo, casalinga, c. Novara 34; Donatacci Nicola, a. 53, Foggia, operaio, v. Bibiana 103; Braccio Camilla ved. Pagliano, a. 79, Zerbolò, pensionata, v. Spaventa 16; Bosco Maria in Frati, a. 85, Torino, casalinga, v. San Secondo 15; Cavallo Filippo, a. 72, Corato, pensionato, v. Breglio 118; Mina Maria ved. Battaglia, a. [redacted], Nichelino, pensionata, v. Un. Sovietica 415; Mangiardi Luigia ved. Carlino, a. 88, Brussasco, pensionata, v. Marco Polo 7; Sangiovanni Vittoria ved. Strada, a. [redacted], Alessandria, casalinga, corso Raffaello 11; [redacted] Lorenzo Tommaso, a. 82, Vallo della Lucania, pensionato, c. De Gasperi 31; Canietti Giuseppina, a. 64, S. Angelo Lomellina, pensionata, str. Settimo [redacted].

Deceduti in ospedale: Napolini Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; Righetti Teresa ved. Tedeschi, a. [redacted], S. Ambrogio, pensionata; Bizzaro Marcellina vedova Ruffo, a. 57, S. Pietro Viminario, pensionata; Accribe Eliseo, a. 47, Torino, cancelliere; Fontanelli Clotilde, a. 75, Torino; Cremaschi Angelo, a. 83, Zinasco, pensionato; D'Ambra Saverio, a. 65, Ortanova, pensionato; Cusinato Margherita, a. 81, Sarcedo, religiosa; Gamba Domenica, a. 80, Villanova Asti, pensionata; Nifosì Salvatore, a. 70, Modica, pensionato; Dionigio Celestino, a. 72, Pisa, pensionato; Ravera Francesca, giorni 2, Torino; Spaladone Amalia, a. 93, Cologna Veneta; Tappino Rosa in Maino, a. 78, Torino; Castanita Giovanni, a. 53, Vigonza, meccanico; Ciccalia Caterina, a. 86, [redacted], pensionata; Ucci Maria, a. 51, Lanciano; Benin Ida, a. 62, Cavallermaggiore, pensionata; Pozzi Maria in Pozzi, a. 69, Quargnento; Benina Luigia, a. 71, Torino, pensionata; Vercelli Amelia ved. Sartorio, a. 85, Varallo, pensionata; Fraa Antonella, giorni 12, Torino; Ferraris Caterina in Masuelli, a. 81, Masio, casalinga; Nigra Pietro, a. 56, Nole, pensionato; Panero Giovanni, a. 34, Verzuolo, agricoltore; Rovella Maddalena ved. Ferrero, a. 86, Benevagienna, pensionata; Commod Maria in Lupo, a. 67, Brusson, pensionata; Ferrari Ines in Ciociarelli, a. 64, Occhiobello, pensionata; Simeoni Carlo, a. 96, Torino; Carasso Chiarina, a. 62, Torino, pensionata; Mirella Maria ved. Catozzi, a. 70, Haiti (Brasile), pensionata; Concilio Sandro, a. 11, Torino, studente; Boggero Pietro, a. 73, Dogliani; Coletti Moglia Felice, a. 60, Caselle Torinese, pensionato; Gasparoni Adria ved. Mascaretti, a. 80, Ancona, pensionata; Allisone Anna ved. Gianotti, a. 80, Casalotte, pensionata; Cavagnola Giovanni, a. 68, Casale Monf., pensionato; Ghisleni Giovanni, a. 79, Monastero Bormida, pensionato; Romagna Secondina, a. 60, Forno Canavese, pensionata; Sedola Eugenio, a. 59, Talpana, pensionato; Manunta Bianca ved. Bava, a. 85, Grossato, casalinga; Fonsa Maria, a. 79, Fiume, casalinga; Meoglio Piero, a. 65, Bruxelles, pensionato; Balla Emilio, a. 69, Pallanza, pension.; Pradra Gemma, a. 81, Lu Monferrato, casalinga; Ricaldone Clotilde in Mossa, a. 68, Monte Valenza, casalinga; Merlini Francesco, a. 50, Piombino, pensionato; Casagrande Maria in Palma, a. 74, Pederobba, pensionata; Rosso Albina vedova Scrivano, a. 76, Portacomaro, casalinga; Marino Manno, a. 44, Genova Pegli, pensionato; Baldi Maria ved. Nuncibello, a. 67, Costigliole d'Asti, pensionata.

Nati 104 - Matrimoni 15 - Morti 79

Cristianamente è mancato il Terziario Francescano
Cav. Bartolomeo Dutto
Maggiore R. O.
Mutilato guerra '15-'18
Lo annunciano addolorati: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. — Torino, 3 febbraio 1968.

Direttrice, Insegnanti, Segretaria del Circolo Didattico Gaspare Gozzi partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Maestro
Cav. Bartolomeo Dutto
e ne ricordano i lunghi anni di insegnamento e di dedizione alla scuola. — Torino, 4 febbraio 1968.

Serenamente come visse si è spenta
Agnese Cina Quartulli nata Nicolò
Desolati ne danno il triste annuncio il marito Cesare, la sorella Pieve, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà dalla Parrocchia di Pollone lunedì 5 c. m. alle ore 11 per essere tumulata nel Cimitero di Pollone. — Biella, 3 febbraio 1968.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Valentino Dattrino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 ore 8,45 Parrocchia Divina Provvidenza. Indi la cara salma proseguirà per Livorno Ferraris. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è deceduta il 31-1-1968
Rosina Toppino in Maino
L'annunziano a funerali avvenuti il marito Enrico, la figlia Vanna con marito e figlio, il figlio Mario con moglie e figli, nipote e cugini. — Torino, 3 febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Gribaudi vedova Frola
Lo annunciano figlie, figli, nuora, genero, nipoti. — Torino, 3 febbraio 1968.

Le famiglie Arrobbio - Morando commosse, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte a loro immenso dolore per la perdita della cara mamma GIUSEPPINA MARIA. La S. Messa [redacted] trigesimo verrà celebrata il giorno 2 marzo 1968, ore 11, Parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 3 febbraio 1968.

Con il più profondo dolore partecipano la improvvisa scomparsa del loro caro
Ugo Sisto Stefanelli
Cavaliere del Lavoro
i fratelli, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. — Bologna, 3 febbraio 1968.

La F I A T Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la dipartita di
Ugo Sisto Stefanelli
Cavaliere del Lavoro
da oltre un quarantennio apprezzato Commissionario F I A T in Bologna.
Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale F I A T di Bologna, ricordandone la lunga e fedele collaborazione. — Torino-Bologna, 4 febbraio '68

Partecipano al grave lutto della famiglia Stefanelli i Dirigenti e le Maestranze della Siemic Autoplanes, della Ditta Ugo Stefanelli Commissionaria F I A T e del Banco di Credito Generale.

Ha raggiunto i suoi cari che tanto amava l'anima buona di
Ernesta Viberti vedova Agagliati
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Virgilio Viberti con la moglie Maria ed il figlio Silvio, la cognata Anna Serba vedova Viberti, i nipotini Lidia e Dodo Viberti, Luisa e Romano Penza, i cugini Agagliati, Cenrello e Gramaglia, la fedele ed affezionata Iseida Boccolo, e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta alle ore 9 del 4 febbraio presso l'abitazione dell'Estinta in via Carcano n. 7 e trasferita a Mondonio d'Asti dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. — Torino, 3 febbraio 1968.

I cugini Novarese, Angelo Novarese, Remo Novarese, Bertolà, Ambroggio e Micarelli e famiglie piangono costernati la perdita di ERNESTA.

Barbara Marzone vedova Olivero e la famiglia Monetti piangono la carissima amica ERNESTA.

Le Officine Viberti Torino s.p.a., si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della Signora
Ernesta Viberti vedova Agagliati
sorella del loro indimenticabile Fondatore. — Torino, 3 febbraio 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Ester, Laura e Giuseppe Nalli
Famiglia Cazzaniga
Famiglia Becco
Domenico e Giacomo Bellandino
Matteo e Anna Bechis
Berbo Decimo
Moderno Teodoro

E' mancato
Giovanni Topazio
Lo annunciano, la moglie, figlie, fratello, cognata, genero, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Losano. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14.30 partendo da Via Vezzuolo 45. — Torino, 4 febbraio 1968.

Carletto, zia Emma e famiglia Germano prendono viva parte al dolore della famiglia Topazio.

Dr. Giuseppe e Fiore Anrò
Dr. Agostino e Mariuccia Anrò
Dr. Alberto e Maria Grazia Anrò
partecipano vivamente al grande dolore di Elda e Miche per la perdita di
Giovanni Topazio
— Torino, 4 febbraio 1968.

Con la serenità che sempre lo accompagnò ha raggiunto in Cielo la sua diletta Consorte
Giuseppe Simeoni
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti le figlie Maria vedova Galle e parenti tutti. — Torino, 1° febbraio 1968.

I nipoti e pronipoti Simeoni si associano al dolore della cugina Maria.

La famiglia Falco e Brandaglia partecipano al dolore della cara Maria per la perdita dell'amato PAPA'.

I nipoti Viale, De Magistris e Regis si uniscono al dolore della cara Maria.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Petronilla Degat ved. Levis
di anni 90
Addolorati l'annunciano il figlio Vittorio con la moglie Elsa Ferrandi e figlio Luciano con la moglie Franca Scappino e piccolo Sergio, parenti tutti. I funerali lunedì 5 alle ore 10,15 da Via Monte Pasubio 146. — Torino, 2 febbraio 1968.

Condomini, Inquilini di Corso Pinelli 54 e Montepasubio 146-144-142 partecipano al dolore della famiglia Levis per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Astegiano
L'annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 da Ospedale Nuova Astanteria. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1968.

Partecipano al lutto della Famiglia Astegiano le Famiglie Massucchetti e Baron.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovenale Scapparone
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sebastiano con la moglie Ida Cellae e i figli Maria, Caterina, Giancarlo, la figlia Caterina, pronipoti e parenti tutti. Funerali ore 8.45 del 5 corr. dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata
Margherita Nizia ved. Vallosio
Addolorati lo annunciano i figli Rita, Sandra, Franca, Gemma, nuore, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali stamane ore 8.45 nella parrocchia Madonna della Rosa. Non fiori.
Torino, corso Corsica 8, — 4 febbraio 1968.

E' mancato
Enrico Sanguinetti
L'annunciano a funerali avvenuti i figli Paolo e Aristide con le famiglie, parenti tutti. — Torino, 4 febbraio 1968.

Partecipano al dolore del dott. Domenico Tapparo per la perdita del papà
Antonio Tapparo
i colleghi di Collegno dottori: Alessandro Rossi, Federico Salussolia, Franco Salomone, Giacomo Dacquino, Raffaele O'Orio, Francesco Ghemi, Giuseppina Berri Ansaldi, Sergio Mattana, Piero Giaccone, Giovanni Curioe, Umberto Pichlerer. — Collegno, 3 febbraio 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Rag. Martiniano Pignari
la moglie e la figlia [redacted] ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono. Messa in suffragio martedì 6 febbraio ore 9 Parrocchia Santa Teresa. — Torino, 4 febbraio 1968.

La Famiglia Giulio commossa della partecipazione [redacted] lutto per la perdita del
N. H. Vittorio Giulio
Avvocato
nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime la sua profonda gratitudine a quanti con la presenza lo scritto e la preghiera vollero dare l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto. In particolare e vivamente ringrazia tutti gli amici, i condomini e l'amministratore di via Assarotti 1, il collaboratore Avv. Marcello Fardy ed i medici curanti professori: Massimo Lupo, Luigi Pepino Giovanni Filibeck per l'affettuosa intelligente assistenza. La Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Parrocchia del Carmine giovedì 22 febbraio alle [redacted] 9. — Torino, 4 febbraio 1968.

Il 2 febbraio in Genova-Quinto ha chiuso la sua lunga vita dedicata agli affetti familiari
Emma Toni-Sacchi ved. Brezzi
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ing. Giacomo con la moglie Anna Beltrami e figli, Andreina con il marito avv. Renzo Celsi e figli, Licina con il marito ing. Santo Calleione e figlie; Teresa con il marito avv. Mario Ferrari e figli; i nipoti Emma Silvestro con il marito avv. Mario Ozzani e figlie, ing. Andrea Brezzi con la madre Mina Leuenberger ved. Brezzi; i nipoti Lucilla e Bay; e le infermiere Lydia De Vecchi ed Rita Colla. I funerali avranno luogo a Moncestino (Alessandria) lunedì 5 febbraio alle ore 11. — Alessandria, 3 febbraio 1968.

Il Presidente e Amministratore Delegato, Gr. Cr. Umberto Zanetta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Avv. Mario Cinquali, i Consiglieri, i Sindaci con il loro Presidente, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Nazionale Cogne partecipano al dolore dell'Ing. Giacomo Brezzi, Direttore dello Stabilimento Refrattari di Castellamonte della Società, per la scomparsa della madre Signora
Emma Toni-Sacchi ved. Brezzi
— Torino, 3 febbraio 1968.

Niny ed Edmondo Ferrari, Ginevra e Carlo Ferrari, Celeste e Mario Paoli partecipano al dolore di Teresa per la scomparsa della sua mamma
Emma Toni-Sacchi ved. Brezzi
— Alessandria, 3 febbraio 1968.

Collaboratori tecnici, amministrativi e Maestranze della Nazionale Cogne Stabilimento Refrattari di Castellamonte, partecipano al grave lutto del Direttore Ing. Giacomo Brezzi per la perdita della Mamma signora
Emma Toni ved. Brezzi
e porgono vivissime condoglianze. — Castellamonte, 3 febbraio 1968.

Il cugino Aurelio Marcarino con la moglie ed i figli partecipano angosciati al lutto della Famiglia del
COLONNELLO
Flaminio Tamborrino
— Torino, 3 febbraio 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gianfranco per la perdita del padre
TEN. COL.
Flaminio Tamborrino
gli amici:
Emanuele Arnaud, Fabrizio Avogadro, Luciana Bertello, Sandra Boldi, Rosy Briccarello, Emanuela Capello, Roberto Campini, Nanda Ciccaioli, Federica Colombino, Paola Conrado, Paolo Carrisa, Guido Cucchiara, Ermy Gertini, Sandro Bulferdi, Pia Donat-Cattin, Paolo d'Ormea, Marisa Dorna, Alberto Failla, Natalina Faletti, Furio Ferrari, Anna Filippetti, Attilio, Sella Gallo, Ferdinando Fiore, Fabrizio Giordano, Gabriella Gribaudi, Elio Guasco, Fulvia Gonella, Enrico Isnardi, Elena Lisata, Paolo Lurenchi, Carla Marengo, Laura Missaglia, Riccardo Mortucchelli, Giorgio Novena, Fratelli Pirona, Giuseppe Porro, Kiki, Michele Prinotto, Andrea Paschoropulo, Flavio Quaglia, Tilli Romero, Cenzia Romano, Pippo Portigliatti, Maurizio Santià, Giuliano Rossi, Marco Santori, Anna Sposa, Matilde Serafino, Luca, Paolo Tomellini, Roby Thea, Giovanna Testa, Mariella Viano-Togliatti, Giampaolo Zanetta. — Torino, 3 febbraio 1968.

Si associano al cordoglio dei congiunti per il decesso del
TEN. COL.
Flaminio Tamborrino
la Famiglia Geometra Pietro Valenza, Giacomo e Malvina Dige, Geometra Remo Carrone, Domenico Lisa. — Torino, 3 febbraio 1968.

Dott. Arnaldo Francavilla e famiglia, Rag. Antonio Ricchiuto e famiglia, Avv. Marcello Redio e famiglie si uniscono commossi a Nanni e Gianfranco per la perdita del carissimo amico
TEN. COLONNELLO
Flaminio Tamborrino
— Torino, 3 febbraio 1968.

I Condomini di Via Cassini 81 e Corso Rosselli 62 prendono parte al dolore della Famiglia per la immatura perdita del
TEN. COL.
Flaminio Tamborrino
— Torino, 4 febbraio 1968.

Vittorio e Laura Luraschi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Flaminio Tamborrino
— Torino, 4 febbraio 1968.

Le Famiglie Domenico Bertello e Giuseppe Bertello partecipano al dolore della Famiglia Tamborrino per la scomparsa del
COL.
Flaminio Tamborrino
— Druento, 4 febbraio 1968.

Munito dei conforti religiosi, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Placido Boglietti
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Cay, i figli Lucia con il marito Carlo Villata e bambini, Giovanni con la moglie Grazia Conti e bimbe. I funerali avranno luogo lunedì 5 febbraio alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto. — Pescarano, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
Cecilia Ruffino ved. Gumieri
La piangono: la figlia Luisa col marito e l'adorato nipote Claudio, Fratello, Sorella, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Borra per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 8.45 da Via Saluggia 1. — Torino, 3 febbraio 1968.

Attilio Scanzo veterano dei rappresentanti del Calzaturificio Alba & C. di Varese partecipa con profondo dolore e rimpianto la scomparsa del comprovinciale e amministratore
Rag. Amilcare Caro
— Varese, 3 febbraio 1968.

1964 1968
Lina Rosani Cavallero
1967 1968
Angelo Cavallero
La famiglia Li ricorda con immutato affetto. — Torino, 4 febbraio 1968.

1963 1968
Cav. Vittorio Tosetto
Ricordo che non si spegne. Messa sabato 10 febbraio ore 9 Cuore di Maria. — Torino, 4 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
Maddalena e Rina Gamba, unitamente ai familiari tutti, commosse per le dimostrazioni di affetto tributate al Caro
Clemente Gamba
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano chi ha partecipato al Loro grande dolore con presenza, scritti, fiori e preghiere. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata il giorno 29 febbraio alle ore 18 nella chiesa [redacted] S. Matteo in corso [redacted]
— [redacted]alieri, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato
Carlo Vassarotto
anni 83
Lo piangono i figli Gianni, Susanna, Irene, Carla, Antonio con le rispettive famiglie, la sorella Felicina e i parenti tutti. Funerali domenica 4 corr. ore 14,30 in Carignano, partendo dall'abitazione. Via Cara de Canonica 7. — Carignano, 3 febbraio 1968.

Prendono parte al dolore della famiglia Vassarotto le famiglie Bergoglio, Feraudo e Boriglia.

Partecipano al dolore della cara Susanna e Famiglia:
Mamma Colla
Zio Famiglia e Figli
Zia Teresa
Cugini Cat. Caramelli.

L'Amministrazione ed i Medici dell'Ospedale Civile di Carignano, partecipano al dolore del dott. Antonio Colla e Signora, per il decesso del suocero
Carlo Vassarotto
— Carignano, 3 febbraio 1968.

Le famiglie Negro e Amori partecipano al dolore della famiglia dottor Colla per la perdita del suocero
Carlo Vassarotto
— Carignano, 2 febbraio 1968.

La famiglia Pagani partecipa al dolore della Signora Carla per la perdita del PADRE. — Fossano, 3 febbraio 1968.

Serenamente si è spenta
Maria Sciuscio ved. D'Urso
Madre esemplare
La piangono i figli Pina, Cleofe, Giovanni, Ezio, la sorella Assunta col marito Bellita Elmo, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Santa Rita lunedì 5 febbraio alle ore 14,30. — Torino, 2 febbraio 1968.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, il Vice Direttore, i Direttori, i Capi Servizio e tutti i Dirigenti si associano al lutto dell'Avv. Giovanni D'Urso per la scomparsa della Madre, Signora
Maria Sciuscio ved. D'Urso
— Torino, 3 febbraio 1968.

Tutti i Collaboratori del Settore Affari Generali e del Personale del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto del loro Direttore Avv. Giovanni D'Urso

Prendono viva parte al dolore dell'amico Avv. Giovanni D'Urso per la scomparsa dell'adorata MAMMA:
Giosuè e Cecilia Ceroni
Marco e Clotilde Aimini.

Andrea ed Eugenia Verna partecipano commossi al grande dolore dell'avv. D'Urso e famiglia.

La Famiglia Camussi partecipa commossa al dolore dell'avvocato Giovanni D'Urso e famigliari per la perdita della cara MAMMA.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Rai - Radiotelevisione Italiana partecipano con sincero cordoglio al dolore del presidente del Collegio Sindacale della Società, Gr. Uff. Dott. Mario Di Prisco, per la scomparsa della Madre Signora
Elvira Di Prisco Ummarino
— Roma, 3 febbraio 1968.

Pietro Quaroni, Giuseppe Cassano, Italo De Feo, Leopoldo Elia, Silvio Gobbo, Gianni Granzotto, Luciano Paolicchi, Leo Solari, Emanuele Tarrone, Ettore Bernabei, Marcello Bernardi, si uniscono con affettuosa partecipazione al lutto del Gr. Uff. Dott. Mario Di Prisco per la scomparsa della Madre Signora
Elvira Di Prisco Ummarino
— Roma, 3 febbraio 1968.

Aldo, Elsa Giraudi sentitamente partecipano al dolore di Gianni per il decesso dell'adorata mamma signora
Consiglia Battista
— Torino, 4 febbraio 1968.

Partecipano al dolore del rag. Giovanni Battista per la morte della MAMMA:
Dante Borsello
Mario Delfilippi
Giuseppe Carbolino
Stefano Gili
Guerrino Marcuzzo
Pina Martinetti
Emilia Michelotta
Antonio Ramadori
Alessandro Ramadori
Manilio Zambetti.

La Società Omel partecipa al profondo dolore dell'Amministratore unico signor Alberto Tibaldi per la immatura perdita della Consorte signora
Franca Tibaldi
— Luserna, 3 febbraio [redacted].

Impiegati e Maestranze Soc. Omel si uni[redacted] al profondo dolore del loro Amministratore per la grave [redacted] MOGLIE.

Cristianamente è mancato
Giovanni Grimaldi
Anziano F I A T
Lo piangono, la moglie Maria Serra, le figlie Maddalena e Rosalma con rispettivi mariti e gli adorati Gian Maria e Michele, sorella, cognati, nipoti. La salma verrà benedetta nella camera ardente dell'Ospedale Evangelico (Via Silvio Pellico 19) oggi 4 alle ore 14, indi proseguirà per Stupinigi ove avranno luogo i funerali. — Torino, 2 febbraio 1968.

E' tornata a Dio
Felicita Pastè vedova Beltramo
Terziaria Domenicana
Ne danno l'annunzio il figlio Benvenuto con la moglie Cristina Martano, la cognata, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri Via Cesare Battisti 19, domenica 4 corr. alle ore 10.45. Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori. — Chieri, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata
Teresa Gallo ved. Tatti
Addolorati l'annunciano: il figlio Francesco, il fratello Francesco, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 4 c. m. alle ore 15 in Avigliana, Via San Rocco 1. — Avigliana, 3 febbraio 1968.

[redacted] mancato ai suoi cari
Carlo Garofano
Desolati lo annunziano a funerali avvenuti, moglie, figlie, generi, nipoti, e parenti. — Torino, 4 febbraio [redacted].

All'alba del 2 febbraio è mancato
Giuseppe Coria
Lo annunciano la moglie Irma Gandolfo e tutti i suoi cari. — Torino, 3 febbraio 1968.

«I morti non sono degli assenti, sono soltanto degli invisibili. Tengono i loro occhi fulgenti di luce fissi nei nostri, pieni di lacrime».
(Sant'Agostino)
1963 1968
Antonio Terreno
— Torino, 4 febbraio 1968.

1954 1968
Nell'acceso ricordo di
Carlo Molo
i famigliari vivamente lo rimpiangono. S. Messa 8 febbraio ore 17.30 Parrocchia Divina Provvidenza, via Cerrere 11. — Torino, 4 febbraio 1968.

1958 1968
Mario Maggiora
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari moglie, figlia e genero. — Torino, 4 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
I Coniugi Gallo commossi per manifestazioni d'affetto rese alla cara Estinta
Vincenza Bailo ved. Gallo
ringraziano Cav. Moretti e Cancellieri della Pretura Torino, Sindacato Circondariale, Presidenza Soci Circolo Numismatico, Avvocati Muratone, Pietra Astore Inquilini via Elvo 12, amici, parenti, quanti parteciparono al loro dolore. — Torino, 31 gennaio 1968.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Lilliana Aschiero in Tirone
d'anni 38
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Paola, la mamma Adele Cortese, suoceri, zii, zie, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 8,45 da Corso Tortona 36 (Parrocchia Santa Croce), e a San Marzanotto d'Asti alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1968.

I Condomini dello stabile di Corso Tortona 36 partecipano al dolore del geometra Giuseppe Tirone per la perdita della consorte Signora
Lilliana Tirone nata Aschiero
— Torino, 3 febbraio 1968.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della Famiglia per il decesso dell'impiegata signora
Lilliana Aschiero in Tirone
moglie del geom. Giuseppe Tirone dell'Ufficio Tecnico — Torino, 4 febbraio 1968.

Ilda Boglino, con le sue Alunne, partecipa al dolore della carissima Paola.

E' improvvisamente mancato nella sua residenza di Torino
Gualtiero Monari
I famigliari: la moglie Antonietta, il figlio Carlo con la moglie Giovanna, la sorella Nella col fratello Roberto ne danno annuncio a funerali avvenuti. Si ringraziano quanti casualmente informati hanno manifestato con la loro amicizia bontà e cordoglio. Particolare ringraziamento all'amico dott. Pistone per la intelligente e premurosa assistenza prestata.
Torino, Via Rosmini 1. — 1° febbraio 1968.

Il Personale della Ditta Mocla prende parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Comm. Gualtiero Monari
— Torino, 1° febbraio 1968.

La famiglia Mondrile e Valori partecipano commossi al lutto della famiglia Monari.

Alle soglie della giovinezza è mancato il carissimo
Giacomo Morra
Lo annunciano costernati a funerali avvenuti il papà, la mamma, l'adorato fratellino Gianpaolo, le nonne Teresa e Aurelia, gli zii, i cugini, gli affezionati dipendenti. La Santa Messa sarà celebrata lunedì 5 febbraio alle ore 16 nella parrocchia dei SS. Cosmo e Damiano.
Alba, Albergo Savona. — 4 febbraio 1968.

La famiglia Mariani partecipa al grande dolore che ha colpito la Famiglia Morra per l'immatura scomparsa di GIACOMINO. — Alba, 4 febbraio 1[redacted].

Vico e Carla Bergamini con Roberta e Mario piangono il carissimo GIACOMINO.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Mich[redacted] Villata (Clotu)
Premio Fedeltà F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiolina Benedetto, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza IV Novembre 2. — Collegno, 4 febbraio 1968.

I nipoti Adriana, Teresa, Alberto e Attenese prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro ZIO CLOTU.

Direzione e Soci del Circolo Sociale di Collegno partecipano al lutto della Famiglia Villata e Benedetto.

Partecipano al lutto:
Domenica Gaffi e famiglia
Bilil e famiglia
Adele Truffa
Lidia e Luigi Bortolotto
Famiglia Balli
le Famiglie Busso
Attilio e Sofia Milotta
Cesare Romolit e famiglia.

Cristianamente è mancato
Emilio Cariglio
Tassista
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, Nino con moglie Fulvia e nipotino Marco, Claudio con moglie Alma e nipotino Mauro, cognata Maria Burdino e nipoti Ciocarelli, Burdino, Bianco. Un particolare ringraziamento al Dott. La Neve. Funerali lunedì ore 14, Via Gian Francesco Re 52, indi la Cara Salma verrà tumulata in Terazzo; servizio pullman. — Torino, 4 febbraio 1968.

La Cognata Mori Cariglio e Nipoti partecipano al dolore. — Chambéry, 4 febbraio 1968.

Si associano Teobaldo, Teresa, Giorgio, Isabella Monaldo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Bianco ved. Canova
anni 79
L'annunciano i figli Giuseppe e Elsa con rispettive famiglie, parenti tutti, i funerali domenica 4 corrente ore 9 alla Casa di riposo di Front. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Torino ove verrà tumulata alle ore 10,30. — Front, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Lanfranco [redacted]
di anni 66
Angosciati lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie: Vanda col marito Aldo Bernardi e bimbi Mauro e Silvana, Maria Luisa col marito Giovanni Chiericatti ed il piccolo Davide, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 febbraio alle ore 14,30 partendo da corso Francia 257. — Leumann, 3 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Dacomo
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Ronchi, i figli Armida col marito, Giancarlo con moglie e nipotino, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali 5 febbraio ore 10.15 Chiesa Stimmate San Francesco. — Torino, 3 febbraio 1968.

E' mancata
Felicina Muratori
Lo annunciano i parenti tutti. La cara Salma partirà lunedì 5 corr. ore 9.30 da Via Marco Polo 7 (Convalescenziario Crocetta), per essere tumulata a Trinità. — Torino, 3 febbraio 1968.

Le famiglie Milanesio partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Giulia Pianella
— Chivasso, 3 febbraio 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro amico
Ezio Cay
con immutato rimpianto Ezio Gallo e famiglia lo ricordano a tutti quanti gli vollero bene. — Castellamonte, 2 febbraio 1968.

1965 1968
Giorgio Menziani
I tuoi cari ricordano la tua grande umanità e quanti ti conobbero. — Torino, 4 febbraio 1968.

I familiari, ringraziano quanti con presenza, scritti e fiori, hanno voluto rendere l'ultimo saluto al loro caro
Umberto Noci
La Messa di trigesimo il 20 febbraio ore 8, Chiesa del Crocifisso, corso Vigevano. — Torino, 3 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia [redacted]
Geom. Aurelio Cagno
commossa per le manifestazioni di affetto rese al caro Estinto ringrazia parenti, amici e i colleghi del Compartimento di Torino e del Circolo di Torino Alessandria Novara. Un particolare ringraziamento alle famiglie Fortunato-Malotti per l'affettuosa assistenza. — Torino, 3 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Daniele riconoscente porge il commosso ringraziamento alle Persone ed agli Enti che si unirono al suo grande dolore per la scomparsa della cara
Maria Annunziata Daniele nata Pagliassotto
La S. Messa di trigesimo sarà celebrata sabato 2 marzo 1968 ore 9 nella Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. — Torino, 4 febbraio 1968.

Munito dei conforti religiosi e da speciale Benedizione Papale è mancato ai suoi cari il
Grand'Uff. Piero Sandri
Comm. S. Silvestro Papa
Croce d'Oro Lateranense 1ª Cl.
Membro Pontificio N. Ass. Francese
Ne danno il triste annuncio la moglie Nina Barone, il figlio Leopoldo, Fratello, Sorelle, Nipoti, Parenti tutti. I funerali lunedì ore 10,15 alla Parrocchia SS Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1968.

Le famiglie Benedetto, Provasio, Ottengoli partecipano al profondo dolore della N. D. Nina Barone e Figlio per la scomparsa del
Comm. Piero Sandri
— Torino, 3 febbraio 1968.

Le Famiglie Frigerio e Cattoro partecipano all'immenso dolore di Nina e Poldo per l'immatura scomparsa del
Comm. Piero Sandri
— Torino, 3 febbraio 1968.

La Gelateria Pepino, Titolare e Dipendenti, partecipa al grande dolore della propria Collaboratrice, signorina Franca Sandri, per la scomparsa del fratello
Comm. Piero Sandri
— Torino, 3 febbraio 1968.

Dario Gili e famiglia prende parte al dolore.

La famiglia Carutti affettuosamente vicina a Nina e Leo partecipa al loro immenso dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Sargian
Lo piangono la moglie Mariuccia, mamma, cognata, nipoti, parenti, amici e le affezionate famiglie Predetto e Giovannini. Funerali lunedì 5 corr. ore 10,15 parrocchia N. S. della Guardia, indi la cara salma proseguirà per Borgo Ticino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1968.

Il Presidente e Direzione della S.p.A. Microtecnica profondamente colpiti per l'immatura scomparsa dell'affezionato Collaboratore Rag. Aldo Sargian si associano al dolore della Famiglia.

Dirigenti e Impiegati Microtecnica partecipano commossi all'improvvisa perdita del Caro e [redacted]nte
Rag. Aldo Sargian
— Torino, 3 febbraio [redacted].

Cristianamente come visse si è spenta serenamente all'età di anni 88 l'anima buona di
Maddalena Revelle ved. Ferrero
A funerali avvenuti ne danno angosciati il doloroso annuncio la figlia Elda, col marito Bruno Brutti e figlio Franco, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Mario Rossi per le premurose cure. — Torino, 1° febbraio 1968.

La Famiglia Ariaudo partecipano affettuosamente al dolore dei nipoti e cugini Ferrero-Brutti per il decesso della cara
Maddalena Revella Ferrero
— Torino, 4 febbraio 1968.

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata la
N. D. Bianca Manunta ved. Bava
di anni 85
A funerali avvenuti, per Sua espressa volontà, ne danno il triste annuncio le figlie, Anna Maria Quilico con marito e figli Carlo Alberto e Giorgio; Alba Zarcone con marito e figlio Roberto, la sorella Grazia, il nipote avv. Adriano Anteldi con la moglie Mirella e bimbi, le nipoti Nella e Dina con le Famiglie. Un particolare ringraziamento ai Dottori Foa e Varese, e Sorella Alma e infermiera tutte che con tanto affetto si prodigarono. — Torino, 1° febbraio 1968.

Cristianamente come visse, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancata ai suoi cari, l'anima eletta e buona di
Domenico Filippi (Mini)
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Toscano, i figli Gegimino con la moglie Eleonora Tosi, Nina col marito Matteo Massimino, Maria col marito Carlo Testa, Rina col marito Battista Caffari, Enrichetta col marito Romanino Fumagalli, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, Piazza Peratti. — Carrù, 3 febbraio 1968.

Ha chiuso cristianamente la sua esistenza terrena
Giulio Guidoni
di anni 77
Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, i nipoti Carlafranco, Riccardo, Elisa, Rosalia, Lodovica con le rispettive famiglie, la cognata Gabriella, i cugini e le affezionate Anna e Franca Rossa. La Messa di Trigesimo verrà celebrata il 1° marzo alle ore 8.30 presso la Chiesa di S. Pellegrino, Corso Racconigi 28. — Torino, 4 febbraio 1968.

E' cristianamente mancata
Penina Librè n. Rolandi
L'annunciano, il marito Ugo, il figlio Silvano con la fidanzata, il padre, la sorella Mariuccia con il marito e figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Spinetta Marengo domenica 4 febbraio alle ore 9.30 — Alessandria, 2 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato
Domenico Parona
Lo piangono la moglie Prassede Alberto, i fratelli Giovanni, Angelina, cognati, nipoti, la nipote Roberto, cugino Carlo Galleno e la moglie, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 9 Parrocchia S. G. Cafasso. Corso Grosseto. — Torino, 4 febbraio 1968.

Il Ristorante Duchessa partecipa al dolore della Famiglia Burlotto per la scomparsa dell'amico
Comm. Ignazio Burlotto
— Torino, 4 febbraio 1968.

6-2-1950 6-2-1968
Sandro Vercellone
vive indimenticabile. Messa SS. Annunziata 5 febbraio 1968 ore 9.30. — Torino, 5 febbraio [redacted].

1960 1968
Sebastiano Mossino
Un affettuoso ricordo. — Torino, 4 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
[redacted] famiglia di
Giustina Bocco nata Maletto
commossa per manifestazioni affetto rese alla cara Estinta ringrazia quanti parteciparono al loro grande dolore. — Torino, 2 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO
Le Famiglie Pastore nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano con profonda commozione tutti coloro che di presenza e inviando lettere, telegrammi e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Cav. Enrico
Rinnovano i loro ringraziamenti al medico curante dottor Renato Giulini e con uguale sentimento esprimono la loro gratitudine alla fedele Nilda Simeoni e all'infermiera Lina Vavassori che si sono prodigate con dedizione affettuosa. — Valduggia, 4 febbraio 1968.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

COLORIFICIO TASSANI S.p.A.

per ripotenziamento della propria organizzazione di vendita nel Piemonte

cerca

AGENTI ESCLUSIVISTI

per Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Asti, Cuneo.

SI RICHIEDE: comprovata pluriennale esperienza nel settore specifico;
- introduzione presso rivenditori e imprese;
- età 22-28 anni, auto propria;
- attitudine alle vendite, presenza, iniziativa, serietà.

SI OFFRE: elevato trattamento provvigionale mensile assicurato e irrevocabile;
- interessanti incentivi mensili su traguardi vendite prefissati;
- contratto medio termine.

Inviare curriculum vitae manoscritto e foto non restituibile a: Colorificio Tassani S.p.A., C.P. 81, Ge/Bolzaneto

CONTABILI, RAGIONIERI

età 25-35 anni, buona conoscenza inglese, esperienza almeno triennale contabilità generale, CERCA per affiliate in Liberia, Nigeria, Zambia, importante azienda mercantile internazionale. Assicuransi buon trattamento economico, possibilità carriera.

CASELLA 316/A SIP MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

cerca:

UN RAPPRESENTANTE specializzato ramo abbigliamento introdotto presso confezionisti zona PIEMONTE.

UN RAPPRESENTANTE specializzato ramo arredamento e copriletti introdotto presso clientela zona PIEMONTE.

UN VIAGGIATORE con funzioni di ispettore e coordinatore vendite intero mercato italiano.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4552 — TORINO

In occasione del prossimo lancio sul mercato italiano di alcuni nuovi tipi di segmenti per auto, autocarri e trattori

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-SVIZZERA

cerca **CONCESSIONARIO ESCLUSIVO**

per il Piemonte fortemente introdotto presso la Clientela del ramo, con efficiente organizzazione di vendita.

CASELLA 312/A SIP MILANO.

SOCIETA' COMMERCIALE

operante in campo nazionale

cerca

per LOMBARDIA, VAL D'AOSTA, CAMPANIA, UMBRIA, TOSCANA, SARDEGNA, e per le province di BOLZANO, BELLUNO, ROVIGO, VERCELLI e NOVARA

RAPPRESENTANTI QUALIFICATI

introdotti presso grossisti e rivenditori di accessori e forniture auto, materiale elettrico industriale, utensilieri, ferramenta, elettrauto, garage, ecc. per la vendita di articoli di marche nazionali ed internazionali largamente conosciute. Ottimo trattamento provvigionale.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4572 — TORINO.

Importante Agenzia di Pubblicità e Marketing

per sviluppo propri organici CERCA
- copywriters con esperienza precedente preferibilmente anche nel settore cinema e tv;
- laureati/laureandi desiderosi intraprendere attività di copywriters;
- account executives;
- assistant account executives;
- grafici creativi e illustratori di comprovata esperienza.

Indirizzare curriculum e referenze a: Pubblicità Stampa 235 - TORINO

AZIENDA RAMO PACCHI DI DIMENSIONI EUROPEE

per distribuzione proprio Carnet di alta classe

cerca

Rappresentante per Sartoria Femminile

a cui affidare la clientela del PIEMONTE esclusa la città di Torino

Spirito giovanile intraprendenza e introduzione presso la sopraddetta clientela sono requisiti preferenziali.

Inviare risposta a: Pubblicità Stampa 230 — 20100 MILANO.

PER STABILIMENTO IN ROMA

Importante industria confezioni donna cerca capi reparto esperti vario fasi catena.
Dettagliare età, requisiti, posti occupati, pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 218 — TORINO

CONSOCIATA ITALIANA

appartenente ad uno dei massimi Gruppi Mondiali

cerca

PERSONALE DI VENDITA PER IL PIEMONTE

I candidati dovranno possedere qualità personali spiccate, desiderio di inserirsi in una organizzazione di vendita modernamente strutturata che offre la possibilità di sviluppo sia in termini di carriera che di guadagno e preferibilmente esperti di prodotti tecnici destinati a colorifici ed autocarrozzerie.

SI RICHIEDE: un'età compresa tra i 23 e i 27 anni, residenza a Torino, disponibilità eventuale a trasferirsi e una preparazione scolastica a livello di scuola media superiore.

SI OFFRE: una retribuzione basata su stipendio fisso, incentivi e rimborso spese e l'inquadramento nel settore industria.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 232 — 20100 MILANO

Importante Industria Metalmeccanica cerca

PER UFFICIO TECNICO STUDI
Esperto Disegnatore II categoria

PER UFFICIO TECNICO ATTREZZATURE
Disegnatore Attrezzista II categoria stampaggio lamiera.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4574 — TORINO

PRIMARIA AZIENDA ZONA ALESSANDRIA

cerca

ACQUISITORE TRAFFICI INTERNAZIONALI

con provata esperienza nel settore - Età 30-45 anni. Inviare curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 — GENOVA

IMPORTANTE SOCIETA' PIEMONTESE

cerca tecnico con esperienza in montaggi elettronici in miniature per località a circa 30 km da Torino. Scrivere a: Pubblicità Stampa 236, Torino.

Importante industria materiali consumo per FONDERIE - ACCIAIERIE

cerca Rappresentante ben introdotto cui affidare clientela Piemonte. Scrivere: Pubblicità Stampa 216 - 20100 MILANO

IMPORTANTE GRUPPO CARTARIO-GRAFICO

ricerca per proprio

SETTORE ROTOCALCO

ELEMENTO A LIVELLO DIRIGENZIALE

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

REQUISITI RICHIESTI:
- Età non inferiore ai 35 anni
- Esperienza nel campo specifico delle lavorazioni rotocalco; dalle preparazioni fotografiche, alla incisione, alla stampa
- Spiccate doti di organizzazione, iniziativa e comando.

TITOLI PREFERENZIALI:
- Laurea o diploma nelle discipline tecniche
- Conoscenza della lingua inglese.

La Sede di lavoro è in Milano.
La retribuzione sarà commisurata sulla base dell'effettiva capacità ed esperienza del candidato.
Si assicura la massima riservatezza.
A tutti i candidati sarà data una risposta entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
I nostri dipendenti sono informati della presente inserzione.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 219 - 20100 MILANO

IMPORTANTE GROSSISTA LANERIE OPERANTE SU SCALA NAZIONALE

cerca

Rappresentante per zona Piemonte

abile, dinamico e veramente introdotto migliori negozi al dettaglio.
Pregasi precisare la reale introduzione, le possibilità di lavoro in questo settore, e le case attualmente rappresentate.

SCRIVERE A: PUBBLICITA' STAMPA 213 — 20100 MILANO

Urgono per Italia ed estero:
- Organizzazioni vendita
- Rappresentanti introdottissimi

Ristoranti - Bar - Esercizi pubblici in genere per vendita articolo assoluta novità
Guadagno elevatissimo.

Scrivere: Ditta A.R.E.M. - Via P. Micca 40 - 14100 Asti. Oppure presentarsi ore ufficio.

Azienda importanza nazionale operante nel campo INGROSSO TESSUTI

cerca

ABILI COMMESSI

di vendita e di magazzino

E' richiesta una specifica esperienza nel settore - Età 25-30 anni.

Retribuzione molto interessante per elementi veramente qualificati.

Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicità Stampa 251 - Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca

un capozona per il PIEMONTE

SI RICHIEDE:
- laurea in farmacia, medicina o scienze affini
- conoscenza della zona
- esperienza pluriennale nel ramo propaganda medica
- età non superiore ai 40 anni

un collaboratore scientifico per le province di NOVARA-VERCELLI

SI RICHIEDE:
- esperienza pluriennale nel campo, preferibilmente laureato
- età non superiore ai 35 anni

Inviare curriculum, referenze, fotografia a:
PUBBLICITA' STAMPA 237 - TORINO

VENDITRICE

veramente abile, referenziata esperienza arredamento cucina

assume

Importante industria mobili.

Manoscrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 257 — TORINO

VERNICI PITTURE SMALTI APPARECCHI PER VERNICIARE

IMPORTANTE SOCIETA' cerca AGENTE per la vendita alla clientela industriale di Torino e provincia. Ottime prospettive: una previa esperienza nel settore è condizione preferenziale ma non necessaria.
Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 222 - 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

RICERCA per il proprio Stabilimento posto nei pressi di Firenze:

TECNICO

ESPERTO IN PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA

Inviare dettagliato curriculum specificando posti occupati e richieste economiche a: Pubblicità Stampa 1066 — Torino.

RESPONSABILE MANUTENZIONE PER STABILIMENTO IN PIEMONTE INDUSTRIA ALIMENTARE cerca

SI RICHIEDE: Diploma di Perito Industriale. Esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga. Età massima anni 40.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 211 — 20100 MILANO

LM

SETTORE RICAMBI-AUTO

Una grande società italiana produttrice di ricambi auto e di autoaccessori cerca un giovane elemento di 24-35 anni, da assumere per la propria direzione commerciale. Il candidato ideale deve avere una buona esperienza di vendita ed introduzione nel settore, una cultura a livello medio-superiore ed essere aperto alle nuove tecniche di marketing. Offriamo una retribuzione estremamente interessante ed una reale possibilità di carriera. — Rif. LM/341

Nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso dei candidati. Inviare curriculum e numero telefonico a:

LM - Galleria Passarella, 2 - 20122 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI MESCOLATORISTI, ADDETTI BANCO, ADDETTI PRESSE OPERAIE MACCHINISTE OTTIME CUCITRICI SU MACCHINE INDUSTRIALI. INDICARE DATI ANAGRAFICI, POSTI OCCUPATI, SE LIBERI SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5181 — TORINO ». A12642

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE MACCHINE UTENSILI CERCA: MONTATORI MECCANICI ED ELETTRICISTI SPECIALIZZATI CONOSCENZA LINGUE PER SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI ITALIANI E STRANIERI. TRATTAMENTO ECONOMICO SECONDO CAPACITA'. MONTATORI MECCANICI PER MONTAGGI IN OFFICINA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4375 — TORINO ». A11610

IMPORTANTE società metalmeccanica sede e stabilimento in Bari cerca: un esperto cronometrista carpenteria, un esperto affilatore, un fresatore attrezzeria, un esperto riparazioni macchine utensili. Inviare curriculum vitae specificando pretese e data disponibilità al seguente indirizzo: Casella Postale 387, Bari. Si assicura massima riservatezza. 2001

IMPRESA edile privata assume subito due muratori specializzati, lavoro assicurato, serietà, capacità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino». A12714

INDUSTRIA cerca aggiustatori 1°-2° categoria. Telefonare 251-713.

INDUSTRIA cerca rettificatori lapidellatori tracciatori limatori fresatori specializzati. Telefonare 731-078.

INDUSTRIA confezioni biancheria assume provetta ricamatrice macchina pedalina. Telefonare 850-223.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca addetto lavori pulizia e manovalanza. Telefonare 768-930. A11588

INDUSTRIA meccanica assume operatori veramente capaci macchine automatiche a torretta Logos. Telefonare lunedì ore ufficio 396-695.

INDUSTRIA meccanica precisione cerca tornitori 1°-2° categoria. Telefonare 798-171. A11995

MAGLIFICIO Torino, via Foscolo 6, cerca macchiniste cucitura semplice, taglia-cuci, 2 aghi, rimaglio. Telefonare 652-715. A10684

MEDIA industria zona Sassi - S. Mauro elettromeccanica cerca aggiustatori stampisti e tornitori 1° categoria, ottima retribuzione. Telef. 890-876.

MODELLATORE meccanico giovane militesente serissima ditta torinese cerca per iniziare alla tracciatura stampi pressofusione e plastica. Forte possibilità di miglioramento. Telefonare 386-896. A13391

MODELLATORI legno abili cercansi. Molso, via Centallo 62/16.

MONOTIPISTI tastieristi e fonditori veramente abili assume primaria monotipia. Rossi-Sisuti, Bonfadini 40, Milano. 21080

OPERAI qualificati tornitori, fresatori, radialisti cerca Ing. Ellma, Brandizzo, via Torino 330. A11954

PANTOGRAFISTA DECKELISTA 1° CATEGORIA ASSUME AZIENDA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA NAZIONALE. SPECIFICARE ETA', ESPERIENZA, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5231 — TORINO».

PASTICCERIA cerca giovane aiutante. Telefonare 690-519.

PELLETTIERI specializzati et persone veramente desiderose imparare lavoro assume fabbrica borse Battesi, Saluzzo 18. A12604

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA CENTRO CITTADINO SOLO DUE PERSONE AMBIENTE DISTINTO PAGA MASSIMA BUON TRATTAMENTO SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 225 — TORINO». 0781

RAGAZZO 14-16enne cercasi mansioni fattorino. Telef. Botta 674-140.

ROBERTO fabbrica cappelletti cerca ragazzo 15enne. Presentarsi via Giolitti 19. A13080

SARTORIA alta moda confezioni signora cerca abile capace direttrice fantasia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino».

SARTORIA signore cerca lavorante confezionista prima capace dirigere piccolo laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

SI assumono: un disegnatore, un aggiustatore referenziati. Scrivere: Imsa, S. Ambrogio. A11178

SIGNORA sola cerca tuttofare relazionatissima disposta trasferirsi saltuariamente Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

SIGNORINA tuttofare cercasi. Camera bagno indipendenti, trattamento ottimo. Telefonare 893-714.

SOCIETA' bocciofila (Torino) con 32 campi di gioco cerca bulfettista. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A11051

SPOSI assumono tuttofare ... ma 4 ore mattino zona To-Esposizioni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino».

STABILIMENTO zona Orbassano cerca operai tornitori di 2° categoria perfetta conoscenza disegno per lavori non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

STUDIO professionale cerca persona commissioni pulizia ufficio orario pieno, preferenza patente. Specificare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore mezza giornata preferibilmente pensionato. Telefonare 253-300.

TORNITORI fresatori per stampi materie plastiche cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

TORNITORI PRIMA CATEGORIA MASSIMA PAGA ASSUMONSI DA IMPORTANTE AZIENDA TORINO CITTA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5064 — TORINO ».

TUTTOFARE orario 7,30-19,30 cercano coniugi per governo piccolo alloggio e bimbo due anni zona Santa Rita. Telefonare 326-287.

VAGNONE & BOERI ASSUME TORNITORI SPECIALIZZATI OTTIMA PAGA AL MERITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5063 — TORINO ». A11183

VILLA posizione precollinare assume coniugi soli marito giardiniere provetto massimo cinquantenne moglie custode aiuto lavori domestici. Referenze controllabili. Telef. 850-369.

70.000 offronsi tuttofare fissa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A11982

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CASA vinicola produttrice vini classici zona Barolo cerca pensionati, impiegati, come collaboratori per collocamento prodotti Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

CERCA viaggiatori ditta veneziana pantofole antimosche Torino provincia. Presentarsi - scrivere: piazza Nazario Sauro 8 seminterrato, Torino.

CERCANSI IN TUTTA ITALIA CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER ZONE ANCORA LIBERE VENDITA BIRRA TEDESCA FAMA MONDIALE « DAB ». SCRIVERE AGLI IMPORTATORI SID VIA CESAREA 12, GENOVA. 21044

CERCASI viaggiatore introdotto alimentari disposto collocare prenotazioni pacchi natalizi. Tel. 650-873.

CORSETTERIA, IMPORTANTE, CONOSCIUTISSIMA MARCA AMERICANA GUAINE E REGGISENI OFFRE A GIOVANE ELEMENTO ATTIVO, CAPACE, RESIDENTE PIEMONTE, ZONA COMPRENDENTE PROVINCE AOSTA, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, NOVARA, VERCELLI. FISSO MENSILE PIU' PROVVIGIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 220 — 20100 MILANO».

DITTA farmaceutica napoletana recentissima costituzione, diretta da elementi provata, lunga esperienza, largamente introdotti Napoli e province, economicamente solida, ben referenziata, adeguatamente attrezzata, uffici, depositi esaminerebbe ogni proposta eventuali rappresentanze, concessioni, depositi farmaceutici, assicurando brillanti sviluppi. Se trattativa altamente interessante, la ditta è disposta versare cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ». A728

DULCIORA S.N.C. CERCA AGENTI VENDITA INTRODOTTI PROVINCE VERCELLI-AOSTA, OFFRESI: FISSO MENSILE, PREMI, INCENTIVI. PRESENTARSI: 6 FEBBRAIO ORE 9-12, 16-18, FILIALE TORINO, VIA VALPERGA CALUSO 16. A12543

GROSSISTA maglieria confezioni, clientela trentennale, cerca viaggiatore rappresentante per zona Cuneese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino». A11732

IMPORTANTE industria caffè fortemente reclamizzata cerca per zone Ivrea elemento di provata capacità bene introdotto alimentari ed esercizi pubblici. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigione, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A11704

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca agente pratico ramo per Torino città. Concorso spese et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino». A11890

IMPORTANTE INDUSTRIA PESCI CONSERVATI CERCA RAPPRESENTANTI ABILI REFERENZIATI ASTI ALESSANDRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 20 - GENOVA».

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale ricerca viaggiatori massimo 30enni, diplomati, disposti trasferirsi ovunque, titolo preferenziale avere svolto attività nel settore dei beni strumentali, offre 90.000 mensili, 3500 giornaliere rimborso spese, auto ditta, inquadramento sindacale. Scrivere: Pubblimen, Casella 10-T, 13100 Vercelli. 20975

INDUSTRIA produttrice elastomeri poliuretanici ricerca per settore Piemonte elemento altamente qualificato cui affidare esclusività di vendita carrelli per monorotaie e ruote industriali ricoperte wulcollan. Si richiedono referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 - Torino».

INDUSTRIA profilati aperti acciaio ricerca per settore Piemonte rappresentante introdotto. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A12969

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie Torino Piemonte abbinerebbe campionario neonato-bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino». 2001

SOCIETA' tipografica assume rappresentanti introdotti ramo pubblicitario e commerciale, ottimo trattamento, auto propria, rimborso spese e provvigioni. Telefonare 498-430.

INTRODOTTI CAMPO INDUSTRIALE CERCANO ESCLUSIVA ITALIA SETTENTRIONALE RAPPRESENTANZA PRODOTTI ELETTROMECCANICI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 247 — TORINO ».

PRIMARIA INDUSTRIA ASCENSORI CERCA VENDITORI INTRODOTTI RAMO PER MILANO, FIRENZE, ROMA, TORINO, TRIESTE. ETA' 25-35 ANNI, MILITESENTI, ESPERIENZA TRIENNALE LIVELLO SCUOLA MEDIA SUPERIORE PREFERIBILMENTE AD INDIRIZZO TECNICO. OFFRESI STIPENDIO FISSO ADEGUATO ESPERIENZA ET CAPACITA' ET RIMBORSO SPESE SENZA PROVVIGIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4387 — TORINO». A11868

TOCCO MAGICO S.p.A. COSMETICI PER CAPELLI PER COMPLETAMENTO QUADRI PERSONALE VIAGGIANTE PIEMONTE ASSUME GIOVANI RAPPRESENTANTI VERAMENTE DINAMICI PER ZONE: TORINO CITTA' E VERCELLI. TRENTENNI MASSIMO. DIMOSTRATA ESPERIENZA E STABILITA' PRECEDENTI IMPIEGHI. AUTO PROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO ESPRESSO VIA FERONIA 3, 00157 ROMA. 20842

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

A. AGIATISSIMO torinese trentenne, bella presenza 1,74 sposerebbe 20enne, indispensabile moralissima et bellissima. Scrivere indicando semplicemente nome e telefono. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A12239

A. VENTOTTENNE simpatico affettuoso buona posizione risparmi conoscerebbe scopo matrimonio 22-26enne meridionale anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4518 — Torino ». A12744

AFFETTUOSISSIMA 35enne, bellissima presenza, fine educazione, profonda sensibilità e femminilità, carattere dolce, illibata, ottima famiglia nobili origini, sposerebbe distintissimo adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Genova ».

AFFETTUOSO distinto gentiluomo riservatissimo sano amante vita tranquilla possidente rendite risposerebbesi massimo 54enne pari condizioni. Precisare età, posizione economica familiare, eventuale restituzione corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9670 — Torino». A10230

AFFETTUOSO 53enne agiato distinto relazionerebbe con 38-48enne carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino ».

AGIATO professionista alto distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signora buona, semplice, affettuosa 35-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ».

ALTO piemontese 30enne posizione conoscerebbe scopo matrimonio 18-23enne carina moderna residente Torino o provincia. Assicurasi risposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A733

COLLAUDATORE trentenne piemontese figlio unico possidente, privo conoscenze causa studi, conoscerebbe signorina 20-26enne piemontese statura presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4519 — Torino ».

DIPLOMATA torinese trentanovenne seria carina affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio serio affettuoso posizione veramente intenzionato massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

DIPLOMATO, impiegato ruolo 33enne alloggio, piccoli risparmi, serio, molto giovanile, simpatico, sposerebbe 18-30enne leale, carina, ovunque residente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A739

DISTINTO 40enne, centoventimilioni d'immobili, sposerebbe pur vedova sola possidente. Ferma Posta patente 67929, Asti. 20861

ELEGANTE alta presenza risposerebbe 40-48enne colta benestante affettuosa, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino».

DIPLOMATO 49enne relazionerebbe scopo matrimonio con sig.na max 38enne, anche provinciale, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4459 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato, 42enne, piemontese, celibe, 1,88, serio affettuoso, sposerebbe buona, brava, sincera, piacente. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4513 — Torino ». A12728

GIOVANE italo-australiano distinto, alto snello bruno colto bella presenza, sicura posizione imminente in Italia corrisponderebbe scopo matrimonio signorina colta, seria, socievole distinta attraente, snella, età 22-32enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5189 — Torino ».

GIOVANE piemontese diplomato dipendente ditta conoscerebbe scopo matrimonio giovane carina affettuosa massimo venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5059 - Torino».

GIOVANE simpatico moderna conoscerebbe scopo matrimonio professionista solida posizione minimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A10891

GIOVANE trentenne lavoro in proprio artigianato con piccolo risparmio con auto conoscerebbe signorina 20-27enne anche nulla tenente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ».

GIOVANILE, bella presenza, colta, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio 55-60enne piemontese, bella presenza pari condizioni, amante natura, residente campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A12519

IMPIEGATO 27enne distinto bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza impiegata o operaia carina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino ». A12114

LAUREANDA trentenne presenza sposerebbe spiritualmente elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5236 — Torino ». A13178

LAUREATA 38enne sola, doti fisiche morali, buona posizione proprietaria immobili sposerebbe adeguatamente. Preferibilmente medico farmacista funzionario statale parastatale max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5177 — Torino ».

LAUREATO posizione sicura presenza sposerebbe professoressa od insegnante ruolo o professionista o diplomata massimo ventinovenne. Indispensabile bellezza patrimonio distinzione famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ».

LAUREATO trentaquattrenne, alto, prestante, sportivo, distintissima presenza, elevata posizione, sposerebbe carina, colta, condizioni economiche sociali assolutamente adeguate. Inanonimi. Dettagliare. Gradito recapito telefonico. Scrivere: Casella Pubblimen 211, 16121, Genova.

LAUREATO 48enne settentrionale alto bruno ottima famiglia posizione economica sposerebbe signorina alta bella settentrionale o centrale anche straniera elegante ottimo carattere massimo 38enne laureata diplomata con impiego o professione. Assicurasi riservatezza cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ». A12024

MACELLAIO benestante 34enne sposerebbe graziosa signorina di campagna. Scrivere: Pubblimen Casella 258, 15100 Alessandria. 20844

MAESTRO elementare quarantenne, piccolo, bruno, calabrese, residente Torino, sposerebbe 24-34enne veramente seria intelligente amante casa lavoro figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino».

OPERAIA 30enne sola simpatica corrisponderebbe scopo matrimonio con alto simpatico massimo 38enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ».

MAESTRO 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A11886

MEDICO trentenne assistente universitario ruolo, famiglia agiata, ottimi requisiti fisici morali, simpatico cordiale, prospettive carriera, conoscerebbe scopo matrimonio signorina età e condizioni sociali adeguate, carina, moralità ineccepibile. Cassetta Erresse Pubblicità 133/V, 40126 Bologna.

MORALISSIMA bella affettuosa diplomata studi universitari impiego sposerebbe laureato industriale settentrionale 35-45enne serio, intelligenza vivace, fini sentimenti, ottima presenza, amante cultura sports. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ». A13190

NOBILE ricco sposerebbe giovane ragazza madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ».

PIEMONTESE 43enne vedovo alto 1,75 con figlia 18enne studentessa, aspetto giovanile, buon impiego, posizione, immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova massimo 38enne, amante casa, doti fisiche morali, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino». 20877

PIEMONTESE 35enne ottimo impiego solo privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A12366

PRESENZA antiquario colto, primaria posizione economica professionale, sposerebbe signorina colta trentacinquenne, piemontese moralissima. Non anonimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5204 — Torino ». A13083

QUARANTACINQUENNE relazionerebbe con 35-40enne buona affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5094 — Torino ». A11809

QUARANTAQUATTRENNE vedova, sana, affettuosa, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 55enne benestante. Non scrivere se non massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 21017

QUARANTASETTENNE sola presenza affettuosa impiego alloggio risposerebbe persona fine colta con ottima posizione economica massimo 60enne. Inanonimi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4501 — Torino ». A13549

QUARANTENNE presenza giovanile corrisponderebbe scopo matrimonio collaboratore commercio cosmetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A11877

QUARANTENNE statura media, discreta posizione, desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova 35-40enne, anche nullatenente purché affettuosa, comprensiva, semplice. Possibilmente residente Savona o dintorni. Scrivere: Pubblicità Lesiond 5 P, Savona. 20930

RAGIONIERE, presenza, posizione, 37enne, sposerebbe signorina carina, sincera, affettuosa, massimo 29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ». A736

SESSANTATREENNE, figlio sposato, serio torinese giovanile sposerebbe pensionata serio buon carattere massimo 66, segretezza; cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ». A12606

SETTANTACINQUENNE pensionato per reciproca compagnia affetto risposerebbe pensionata sentimenti religiosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4500 — Torino ». A12642

SETTANTADUENNE contadino pensionato solo conoscerebbe senza matrimonio pensionata senza figli desiderosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino».

SETTENTRIONALI parenti figlio unico 25enne diplomato impiegato statale moralità salute stabilirebbero conoscenza parenti ragazza seria anche non cittadina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino». A11582

SIGNORA 38enne, insegnante ruolo, risposerebbesi adeguatamente massimo 48enne seriamente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A11924

SIGNORINA anni 40 diplomata impiegata carina buon carattere desidera corrispondere con 40-45enne, statale, serio, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A13134

SIGNORINA 38enne priva conoscenze, insegnante seria carina conoscerebbe scopo matrimonio max 45enne impiegato o professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4534 — Torino ». A12962

SIGNORINA 43enne fine, bella presenza 1,67 sposerebbe distinto, serio ottima posizione massimo 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4541 — Torino ». A12984

SOLA, presenza, sentimenti, moralità ottimi, risposerebbe 55-60enne senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ». A12428

SOLO piemontese trentaquattrenne 1,68 comprensivo impiegato grande industria torinese alloggio risparmi patente sposerebbe signorina settentrionale anche campagnola purché brava max 32enne. Inutile rispondere senza intenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino ».

STATALE ruolo, ventinovenne, diplomato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-26enne, carina, insegnante di ruolo, preferibilmente in Torino, cattolica convinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ». A12283

TORINESE alto media cultura distinto, bella presenza, possidente, operaio specializzato 29enne, serio, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina seria, sana, intelligente, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ». A12098

TRENTACINQUENNE, piccolo industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne carina intelligente. Possibilmente indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

TRENTACINQUENNE vedova presenza alta risposerebbesi adeguatamente con quarantenne buono sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A11189

TRENTADUENNE piemontese alto 1,65, lavoro sicuro sposerebbe signorina massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4512 — Torino ». A12722

TRENTADUENNE, piemontese bella presenza, operaio nullatenente, buon carattere, sposerebbe signorina seria semplice, casalinga anni 25-30. Scrivere carta d'identità n. 18762443 fermo posta, Cuneo. A12451

TRENTANOVENNE alta, distinta, sentimenti elevati, cultura media, possidente, sposerebbe veramente intenzionato, impiegato, professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4532 — Torino ». A12953

TRENTANOVENNE operaio piemontese presenza risparmi sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4535 — Torino ».

TRENTASEIENNE autista stabilimento torinese conoscerebbe scopo matrimonio anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4548 — Torino ». A13006

TRENTATREENNE piemontese 1,65 lavoro proprio desidera conoscere scopo matrimonio signorina buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4545 — Torino ».

(Continua a pag. 24)

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI COMMERCIANTI DI CONFEZIONI MAGLIERIA E BIANCHERIA NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE IL

26° samia

SALONE MERCATO DELLA CONFEZIONE IN TESSUTO E IN PELLE PER DONNA, UOMO E BAMBINO
SALONE MERCATO DELLA MAGLIERIA, DELLA CAMICERIA E DELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO
RASSEGNA DEGLI ACCESSORI DI MODA
RASSEGNA DEGLI ACCESSORI PER IL COMMERCIO E L'INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO

TORINO 16-19 FEBBRAIO 1968

MIGLIAIA DI MODELLI E DI IDEE PER L'AUTUNNO-INVERNO 1968-69 E PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ORDINI PER LA PRIMAVERA-ESTATE 1968

INFORMAZIONI E TESSERE D'INGRESSO SAMIA - 10126 TORINO, CORSO M. D'AZEGLIO 74 TELEF. 68.32.56 - 68.34.32 - 68.34.42

INGRESSO RISERVATO AI COMMERCIANTI DI ABBIGLIAMENTO

IL MERCATO

IMMOBILIARE

DI SALVATORE C. Filippo Turati 10 Tel. 591.594 - 591.695 - Torino

SUPERFACILITAZIONI 50 GIORNI DAL 10 FEBBRAIO AL 30 APRILE

L'Agenzia Di Salvatore
agli acquirenti di aziende commerciali e negozi
ai venditori di proprietà immobiliari
offre in omaggio la mediazione
ed ai proprietari di stabili da affittare?
offre l'amministrazione gratuita permanente.

A POCHI PASSI DA PORTA NUOVA
SENZA MEDIAZIONE
VIA S. SECONDO 49
ALLOGGI SIGNORILI
Anticipo 10% - Forte Mutuo - Rateazioni
Rivolgersi cantiere - Telef. 39.36.80

FINE FRAZIONAMENTO CASA
VIA VENASCA 24
Ultimi due alloggi di 2 camere e cucina
L. 2.900.000 - Facilitazioni pagamenti
TORINCASE - Via Cavour 7 - Telefono 515.312

CROCETTA: prestigioso appartamento vendesi. Salone, soggiorno, 6 camere, terrazzi. Rag. Brero, 510.511, Pietro Micca 9.

INIZIATO grande vendita direttamente imprese - panoramici 2-5 camere giardinetti posteggi da 1.800.000. Mutuo rateazioni. Via Gaidano 23 - Mirafiori, telefono 361.919.

ZONA Fiat Rivalta tra Piossasco e Bruino bellissimo complesso 480 camere progetto approvato vendesi contanti anche permuta. Telefonare 744.962 ore serali.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

MICHELINO Centro, Via San Francesco, 21-23, in nuovo palazzo, magnifica posizione, vicinissimo scuole, mercato, filobus, vendiamo direttamente ultimi alloggi spaziosissimi, tutti servizi. Mutuo, rateizzazioni. Visite 9-12 - 14,30-17,30.

BARDONECCHIA terreno centrale progetto approvato 10.000 mc. alloggi e negozi vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 4527, Torino.

PRIVATO vende alloggio 2 camere più cucina e servizi e 3 camere più cucina e servizi in Corso Unione Sovietica 215. Telefonare 36.22.11 pomeriggio.

Edil-case
C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502 - 553483

CORSO POTENZA ang. CORSO TOSCANA
SPAZIOSI - RIFINITI CON OGNI CURA
2 camere - cucinotta - servizi L. 5.500.000
3 camere - cucinotta - servizi L. 7.950.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO - RATEAZIONI

VIA PIGAFETTA 63 BIS (CROCETTA)
CENTRALI - SIGNORILISSIMI
3 camere - cucinotta - servizi L. 10.950.000
3 camere - cucina - biservizi L. 14.600.000
MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

CORSO B. TELESIO 36 (zona Francia)
Alloggi signorilissimi - Posizione incantevole
3 camere - cucina - servizi doppi e semplici
2 camere - cucina - servizi
PREZZI ECCEZIONALI INIZIO CANTIERE
MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA GORIZIA 106 (SANTA RITA)
SPAZIOSI - ZONA COMODISSIMA
1 camera, cucina, serv. 5.500.000 meno Mutuo
3 cam., cucinotto, serv. 9.450.000 meno Mutuo
Bellissimi negozi adatti generi diversi
PAGAMENTI DILAZIONATI

CORSO VERCELLI 42-44
PREZZI ECCEZIONALI - PRONTA CONSEGNA
3 camere - cucinotto - servizi L. 8.100.000
4 camere - cucinotto - servizi L. 10.100.000
MUTUO E RATE PARI AFFITTO

CORSO RE UMBERTO 116 (CROCETTA)
GRANDIOSITA' - SIGNORILITA' - RIFINITURE CON ECCEZIONALI PARTICOLARITA TECNICHE
Salone, 2-3 camere, cucina, doppi, tripli servizi
MUTUO - PAGAMENTI FACILITATI

VIA BALTIMORA 49-51 - Stadio Comunale
CASA COSTRUITA CON DOVIZIA DI MATERIALI
CAMERE, INGRESSI E SERVIZI SPAZIOSI
3 camere - cucinotta - servizi mq. 105
L. 5.600.000 + MUTUO
4 camere - cucinotta - biservizi mq. 130
L. 8.500.000 + MUTUO
Massime facilitazioni - Consegna giugno

VIA ASUNCION ANGOLO VIA P. PAOLI
Posizione ineguagliabile - Rifiniture eccezionali:
3 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI
L. 6.250.000 + MUTUO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VALENTINO - VIA SILVIO PELLICO ang. VIA ORMEA
PREZZO OCCASIONE per chiusura vendite - ultimi due alloggi piani 2° e 6° adatti studio, abitazione - Nuovi - lussuosi - ben rifiniti:
SALONE - 3 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI
L. 14.050.000 + MUTUO SAN PAOLO 8.450.000

VIA BOCCHERINI ang. CORSO VERCELLI
MODERNISSIMA COSTRUZIONE
2 camere - cucinotto - servizi L. 5.700.000
3 camere - cucinotto - servizi L. 8.100.000
MUTUO - FACILI RATEAZIONI MENSILI

MIRAFIORI - Via P. Buole - Via P. di Cesnola
MODERNO - BELLISSIMO - PANORAMICO
3 CAMERE - CUCINOTTA - GRANDE INGRESSO
AMPIO RIPOSTIGLIO - BALCONATA
7.200.000 - CONDIZIONI FAVOREVOLI

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 76
ELEGANTISSIMO MQ. 250
SALONE - 5 CAMERE - BISERVIZI
38.500.000 meno Mutuo

VIA VEGLIA 10
CONVENIENTISSIMI
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI
4.000.000 meno Mutuo 1.800.000

MONCALIERI (Stazione Sangone) - VIA STUPINIGI 1
NUOVI - SPAZIOSI - RIFINITURE MOLTO CURATE IN PREGEVOLI PALAZZINE
3 camere - cucinotta - servizi L. 5.950.000 meno Mutuo 4.500.000
4 camere - cucinotta - servizi L. 7.800.000 meno Mutuo 5.850.000
PAGAMENTO ECCEZIONALE: L. 200.000 IN CONTANTI PER CAMERA

---

tecnimmobil ti

CONDOMINIO «CORALLO» - CORSO POTENZA 169
IN SIGNORILE COMPLESSO RESIDENZIALE, APPARTAMENTI SPAZIOSI
2 CAMERE E SERVIZI L. 6.000.000
3 CAMERE E SERVIZI L. 9.150.000
4 CAMERE E SERVIZI L. 11.200.000
SUFFICIENTE 33% CONTANTI - MUTUO E DILAZIONI

CONDOMINIO «SAN LUIGI» - VIA GUALA 123-125
1-2 CAMERE, TINELLO E SERVIZI
2 CAMERE, SALONCINO, TINELLO, SERVIZI
MUTUO 50% - MINIMO ANTICIPO E DILAZIONI
NEGOZI CON POSSIBILITA' NUOVE LICENZE

CONDOMINIO «AURORA» - CORSO POTENZA 173
PRONTI SUBITO - SPAZIOSI - OTTIMA POSIZIONE - RIFINITURE ACCURATE - 2-4 CAMERE - TINELLO - SERVIZI
SUFFICIENTI L. 500.000 PER CAMERA - MUTUO E DILAZIONI

VIA CIMAROSA 23-25
(BORGATA S. MARIA)
Alloggi ultimati ottimi per reddito a prezzi convenientissimi
3 camere - servizi
4 camere - servizi
Suff. 500.000 per camera contanti
MUTUO E DILAZIONI

VIA A. DA BRESCIA 60-62
(ANGOLO CORSO GIAMBONE)
2 camere - tinello - servizi
3 camere - doppi servizi
Negozi con possibilità licenza torrefazione e latteria
MUTUO SAN PAOLO

VIA GONIN
(FIAT MIRAFIORI)
1 camera, tinello, servizi 4.000.000
2 camere, cucina, servizi 6.000.000
Sufficienti L. 800.000 contanti
MUTUO E DILAZIONI

PIAN DEL REDENTORE
(REVIGLIASCO)
Nella riviera di Torino vendiamo lotti terreno per ville residenziali con tutti i servizi (acqua, luce, telefono, fognatura)

SOCIETA' DI ASSICURAZIONE ACQUISTA
ESCLUDENDO INTERMEDIARI,
terreni residenziali con progetto approvato da 200 a 500 camere e stabili nuova o vecchia costruzione in ottimo stato con buon reddito, impiegando fino a 5.000.000.000.
SCRIVERE P.S. 252 — TORINO

CM studio — GEOMETRI CONTI MUSSO E CASSINA — VIA CARLO ALBERTO 41 - TEL. 519.778 - 529.967

ECCEZIONALE: CORSO SIRACUSA 119 — Ultimi alloggi con visto su parco: salone, 2 camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.800.000. Suffic. 4.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni

CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA CASTELGOMBERTO — Saloncino, camera, tinello, cucinotto L. 8.400.000 - Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto L. 11.200.000. Suffic. 30% contanti

VIA FILADELFIA 237/3 — Ultimi alloggi a prezzi veramente eccezionali - 2 camere tinello, cucinotto L. 7.800.000 4 camere, cucinotta L. 10.500.000 - Minimo contanti 30%

VIA BARBERA FRONTE FIAT MIRAFIORI SUD — Signorili con ampie aree verdi condominiali, alloggi spaziosissimi ben rifiniti, ogni dimensione, semplici doppi servizi da L. 2.600.000 per camera, compreso Mutuo 75 %.

PIAZZA BENGASI — Basso fabbricato fronte via con alloggio custode uffici totale 800 mq. adatto magazzino, laboratorio, garage.

CONSULEDILE
C. FRANCIA 2Bis - Torino — TEL.NI 51.26.70/54.56.70

VIA SAN MARINO
(ANGOLO VIA GORIZIA)
PANORAMICO - SIGNORILE
2 CAMERE, ENORME TINELLO, GRANDE CUCINOTTO, BAGNO
L. 3.000.000
+ MUTUO E DILAZIONI

INIZIO CORSO TRAIANO
SPAZIOSISSIMO - NUOVO
2 CAMERE, TINELLO, GRANDE CUCINOTTO, RIPOSTIGLIO, BAGNO
L. 4.000.000 + MUTUO

UNA RESIDENZA DI CLASSE
Corso Sebastopoli 201 - 3/5/7
Appartamenti rifinitissimi e curati anche nei più piccoli particolari
Perfetto isolamento termico-acustico
Accorta e razionale divisione dello spazio
Salone - 1-2-3 camere - cucina - 2 servizi
FORTE MUTUO

VIA MANZONI 27-29
(in Borgata Paradiso a 100 mt. da Corso Francia)
APPARTAMENTI ARIOSI - SPAZIOSISSIMI
SIGNORILMENTE RIFINITI - LUMINOSISSIMI
PREZZI E PAGAMENTI ECCEZIONALI
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 4.000.000 - Suff. 1.500.000 + 31.500 mensili
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio Sufficienti L. 2.500.000 + Mutuo + 34.000 mensili
Box auto L. 1.000.000 caduno

CORSO ORBASSANO 300
UN GRANDE SUCCESSO DI VENDITE
UN INVITO AD AFFRETTARVI
AMBIENTI SPAZIOSISSIMI - VISTA SU MONTI E COLLINA
FINITURE ACCURATISSIME - LUMINOSITA' ASSOLUTA
2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO, RIPOSTIGLIO, BAGNO DA L. 79.500 IL MQ. - FORTE MUTUO E DILAZIONI

CORSO REGINA 217
Una posizione comodissima per il centro
Un'abitazione luminosa - spaziosa - confortevole
Termo centrale - Ascensore
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO
BAGNO - RIPOSTIGLIO DA L. 5.400.000
SUFFICIENTI 2.000.000 + MUTUO

P.za Rebaudengo ang. Corso Vercelli
APPARTAMENTI DI DIMENSIONI ECCEZIONALI
FINITURE LUSSUOSE - VISTA APERTISSIMA
2-3 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 85.000 mq. - Suff. 40% contanti + Mutuo e dilazioni
Negozio affittato polli e conigli reddito 9% annuo

Adiacenti C.so Trapani ang. V. Monginevro
(IN VIA TOFANE ang. VIA M. ASOLONE)
SIGNORILISSIMI - SPAZIOSI - LUMINOSI
1-2 camere - tinello - cucinotto - servizi
Tranquillità assoluta - Giardino antistante
MUTUO S. PAOLO 75 %

LO SCENARIO RIDENTE DELLA COLLINA
IL COMFORT DI UN'ABITAZIONE MODERNISSIMA
VIA GIOVANNI XXIII angolo VIA ROSSINI
(retrostante l'incrocio dei Corsi Moncalieri e Trieste)
1-2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - servizi da L. 2.500.000 camera - Forte Mutuo

AI PREZZI PIU' BASSI DELLA ZONA
APPARTAMENTI RIFINITISSIMI ABITABILI SUBITO
CORSO CORSICA angolo VIA O. VIGLIANI
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
DA L. 2.500.000 A CAMERA - MUTUO 50 %

SPAZIO - ELEGANZA - COMFORT
VIA VENARIA 79-3/5/7
TUTTI I SERVIZI PUBBLICI ADIACENTI
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - BAGNO
DA L. 79.500 MQ. - FORTISSIMO MUTUO

TRA CORSO LECCE e CORSO MONTE GRAPPA
IN VIA BORGOSESIA 99
2 CAMERE - CUCINA - BAGNO - CANTINA
DA L. 5.800.000 - SUFFICIENTI 2.500.000 CONTANTI

VIA OXILIA 13-17-19 (ang. C.so G. Cesare)
IN ULTIMAZIONE - SIGNORILI - LUMINOSI - SPAZIOSI
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
DA L. 2.500.000 A CAMERA - FORTE MUTUO

---

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57.80.44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

VIA GENOVA 116
POSIZIONE STRAORDINARIA E RICHIESTISSIMA
RESIDENZA ALTAMENTE SIGNORILE
A PREZZI DI ECCEZIONALE VALIDITÀ
Appartamenti 3-4 camere - cucina - entrata doppi servizi
SOLO 10% CONTANTI

Facile acquisto
CORSO TRAIANO
VIA DUINO 102
NUOVO - SIGNORILE - CONDOMINIO
CON POCO DENARO
«UN APPARTAMENTO RESIDENZIALE»
2 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 1.300.000 MUTUO 3.800.000
3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 1.900.000 MUTUO 5.800.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 2.300.000 MUTUO 6.800.000

gran risparmio
****
CENTRALISSIMO APPARTAMENTO tutti i comfort, grandioso a prezzo introvabile: VIA MADAMA CRISTINA 11, 8 camere, 2 bagni completi, lungo ingresso, termo e ascensore: 3.900.000 mutuo 11.900.000
****
Zona signorile: VIA GIACINTO COLLEGNO 5 angolo Via Peyron appartamento lusso: gran salone, 2 camere letto, cucina ampia, bagno e soffitta mansardata abitabile, 3.200.000 mutuo 9.600.000.
****
CROCETTA: Via Caboto 58, 3 camere, entrata, bagno e servizio 1.950.000 mutuo 5.950.000.
****

APPARTAMENTI massimo pregio

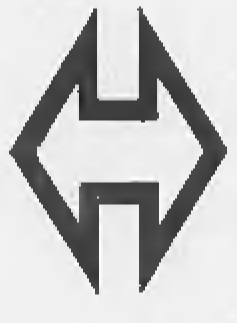
VIA VALGIOIE 60
CUORE FRANCIA
IN MERAVIGLIOSO PALAZZO
SALONE - 5 CAMERE
GRANDE INGRESSO - DISIMPEGNO
DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI
TERRAZZO - SOLARIUM
18.000.000 MUTUO 15.000.000

ZONA BERNINI
Via Medici 22
«APPARTAMENTO MERAVIGLIA»
SALONE - 4 CAMERE
CUCINOTTO - BISERVIZI
INGRESSO - BOUDOIRE
8.600.000 MUTUO 15.400.000

CORSO CAIROLI
IN MODERNISSIMO NUOVO PALAZZO FRONTE COLLINA
APPARTAMENTO MQ. 265
SALONE - SALA PRANZO - 4 CAMERE LETTO - TRIPLI SERVIZI - BIINGRESSI - DOPPI ASCENSORI
57.000.000

FRAZIONAMENTO
con **500.000** contanti
una casa vostra!
STRAORDINARIA CONVENIENZA
VIA VANDALINO 65
VICINO PIAZZA MASSAUA
da CORSO FRANCIA soli 200 metri
APPARTAMENTI
2 CAMERE - ENTRATA - BAGNO 500.000 MUTUO 1.600.000
4 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - 1.100.000 MUTUO 3.300.000
CON LIRE 5.900 MENSILI E 500.000 IN CONTANTI POTRETE DIVENTARE PROPRIETARI DI UN APPARTAMENTO. VISITATECI E VI FORNIREMO TUTTE LE INDICAZIONI RIGUARDANTI QUESTA RARA OCCASIONE.

IN MERAVIGLIOSA POSIZIONE
TRA I CORSI
TRAPANI E MONTECUCCO
VIA STELVIO 14
MASSIMA SIGNORILITÀ E GRAN PREGIO
AMPI SERVIZI CONDOMINIALI
ATRIO RICERCATO E DI ENORME EFFETTO
2 camere - cucinotta - ingresso - bagno 1.650.000 Mutuo 5.150.000
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno 2.700.000 Mutuo 8.200.000



una RESIDENZA luminosa
NUOVA - SIGNORILE
IN OTTIMA POSIZIONE
CORSO SEBASTOPOLI
ANGOLO CORSO
CESARE CORRENTI 63
POCO COSTO
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA
BAGNO - RIPOSTIGLIO - 3 AMPI BALCONI
2.200.000 MUTUO 6.700.000

LUSSO
Appartamenti
Saloncino
3 camere
cucinotta
ingresso
due bagni
ripostiglio
Corso Bernardino Telesio 28
CONDOMINIO RESIDENZIALE
CON GIARDINO PRIVATO
COSTRUITO IMPRESA
3.700.000 MUTUO 8.800.000

gran risparmio
A DUE PASSI DA CORSO SPEZIA, VIA VARAITA 2 INSUPERABILE OCCASIONE: APPARTAMENTO 3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - GRANDE TERRAZZO - VERANDA 1.700.000 MUTUO 5.200.000
*
FIAT MIRAFIORI, VIA ONORATO VIGLIANI 35, APPARTAMENTO SIGNORILE E CONVENIENTE: 3 CAMERE - CUCINA ABITABILE - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO A SOLE LIRE 80.000 AL MQ. 2.200.000 MUTUO 5.900.000
*
SANTA RITA, VIA GRADISCA 77, APPARTAMENTO 3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO 1.800.000 MUTUO 5.600.000
*
SAN PAOLO, VIA ROSSANA 26: 2 CAMERE - INGRESSO - SERVIZI 550.000 MUTUO 1.850.000
*
VIA BEAUMONT 42, TRE CAMERE, INGRESSO - BAGNO - 1.300.000 MUTUO 4.100.000

servizio pubblicità gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 21)

TRENTASEIENNE media statura settentrionale solo sposerebbe signorina anche ragazza madre indifferenti condizioni economiche purchè carina preferibilmente formosa carattere cordiale. Pregasi inanonimi assicurasi risposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4554 — Torino ». A13030

TRENTASETTENNE sposerebbe subito ovunque vedova con figli proprietaria terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ».

TRENTENNE alto bella presenza ottime posizione sposerebbe signorina alta carina moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4516 — Torino ». A12732

TRENTOTTENNE fisicamente e moralmente sano buona posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, onesta anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4568 — Torino ».

VEDOVA piacente seria bell'appartamento Riviera relazionerebbe scopo matrimonio pensionato benestante serio sano massimo 70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano ». 20953

VEDOVA quarantenne madre, sposerebbe sincero, agiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ».

VEDOVO settantenne piemontese solo bisognoso compagnia affettuosa comprensiva alto aspetto giovanile, discreta presenza, ottima pensione, alloggio proprio risposerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4930 — Torino ». A12948

VEDOVO 42enne benestante appartamenti, auto, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina casalinga eventualmente anche madre disposta trasferirsi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A12136

VEDOVO 44enne, statale, alto, distinto, reddito duecentomila mensili, alloggi, risparmi, risposerebbe signorina signora sola, anche nullatenente, purchè disposta amorevole guida figlia 13enne e figlio 5enne. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A10685

VEDOVO 48enne dipendente municipio Torino risposerebbe signorina o vedova 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ».

VENETA 25enne buona gentile allegra modesta carina senza esperienza conoscerebbe giovane ottime qualità morali, posizione, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4332 - Torino ».

VENTICINQUENNE figlia unica ottima famiglia torinese fine educazione cultura doti fisiche morali conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio laureato pari condizioni. Assoluta serietà riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A12556

VENTICINQUENNE posizione sposerebbe signorina centro-settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ». A11933

VENTICINQUENNE ragioniera carina piemontese grande attività commerciale propria sposerebbe diplomato 25-30enne inseribile in azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A745

VENTICINQUENNE torinese privo conoscenze figlio unico colto bella presenza alto molto sportivo dirigente azienda paterna conoscerebbe scopo matrimonio 18-22enne adeguate condizioni seria intelligente affettuosa bella presenza sportiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A12138

VENTINOVENNE bella presenza operaio specializzato conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina max 26 anni anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4510 — Torino ». A12699

VENTINOVENNE serio privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorine carina max 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4557 — Torino ». A13033

VENTIQUATTRENNE, presenza, buona posizione, ragioniere, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 23enne, veramente carina seria, statura normale, adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4573 — Torino ». A13385

VENTISEIENNE media statura attività impropria max serietà relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 25enne molto carina bella presenza max serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A12286

VENTISETTENNE piemontese colto distinto sano statale ruolo ottimi requisiti morali economici conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale carina affettuosa assoluta moralità preferibilmente insegnante impiegata max ventinovenne residente provincie Vercelli, Novara, Pavia, Alessandria, Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ». A731

VENTISETTENNE piemontese sorvegliante alto bella presenza sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino ». A13116

VENTISETTENNE 1,83 torinese referenziatissimo posizione solidissima, aziendina propria, sposerebbe adeguatamente 18-24enne alta, slanciata, bella, moralità assoluta, torinese-provincia, preferibilmente insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ». A12470

VENTITREENNE diplomato ottimo impiego intelligente desidera conoscere signorina, bella carina simpatica intelligente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4522 — Torino ». A12903

VENTITREENNE distinta carina colta sana ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio giovane alto distinto diplomato laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4520 — Torino »

VENTOTTENNE relazionerebbe scopo matrimonio signorina semplice affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A10674

VENTITREENNE operaio, statura normale, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina amante famiglia. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

LESSI nome Zork smarrito sabato 27 corso Agnelli 115 mancia competente. Telef. 362-587 dalle 8 alle 21.

MANCIA competente consegnando cappello nero visone smarrito. Telefonare 793-189. A10970

RICOMPENSA a chi riporta cane tipo spinone macchiato bianco marrone smarrito in viale Thovez. Telefonare 687-761. A12976

TROVATO borgata Mirafiori cagnolino bianco nero incrocio barboncino. Telefonare 343-077. A10958

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876.

A.A.A. DETECTIVE privato «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche-magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A.A.A. DETECTIVES Z. 3. Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale, Italia-estero. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1970, Andrea Doria 9. telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello) Tel. 512-206 (serale-festivo 284.777) Detectives specializzati ricerche infedeltà coniugali, indagini, accertamenti, investigazioni Italia-Estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. Telef 652-755 O647

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: corso Svizzera 63 - Tel. 745-213 - Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramica, furgone 600 gas, 615 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, occasioni garantite piccolissimi anticipi assortimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 680.000, occasionissime Fulvia 2C, Flavia, Appia 850 coupé, Simca 1000 1500 spider, 1500 C, IM 3, 750 spider, vastissimo assortimento familiari e furgoni. (Aperto festivi).

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O522

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesteleni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodesteleni, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo, via Vigone 44.

ABBIAMO camioncini 600 T. 1100 T 3 nove posti Volkswagen furgone, A. Cecchi 30. A13172

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spider. Giulietta e Giulia sprint, spider, revisionate, permuta vende senza anticipo, massime dilazioni Dario Vico Filadelfia 51. Telefonare 396-914. O887

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio a prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250 mila, Fulvia da 450.000. Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000, ed altre 250 autovetture tutti i tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi) O731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana), tel. 737-770 vastissimo assortimento occasioni garantite sei mesi Fiat Alfa Lancia (aperto festivi). Visitateci, da anni la nostra serietà ci distingue. O082

A.A. BIR Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, tutti tipi. Visitateci.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, TR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22, telefono 322-493. O606

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. CORSO Belgio 179, Fiat, Lancia, Alfa, occasioni tutti tipi, minimi anticipi. O811

A. DOMENICA aperto anche pomeriggio, vendiamo, cambiamo, rateal-mente, tutti tipi vetture da 40.000 a 1.000.000. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 546-312, troverete Giulia 1300 TI '66, 1600 TI '65, super '67, sprint GT veloce '68, 2600 sprint metallizzato '66, Giulietta TI e spider, Fiat 500, 850, 850 coupé 6 mesi, 124, 1500 C, 2300 berlina scuro, Flavia Zagato e coupé, Simca 1500 GL, Opel Rekord, Ford Taurus 17 M. O780

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. Ilas. Corso Principe Eugenio 11. Telef. 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari 67 330 GT e GTC, Mercedes 250 S nuova, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300 S coupé. Saio, corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O770

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef 687-514.

AUTOSALONE Valprato compra vende permuta rateizza qualunque tipo e cilindrata automobili. Minimo anticipo lunghe rateazioni aperto festivo. Via Cigna 118, tel. 276-482 Torino.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44 O622

CAVALLERI Fiat-Sava Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive Corso Furati 37 O681

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Cottino, Fabro 10, tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, ottime occasioni Giulie 1300, 1600 T.I., Super, G.T.V. 1966-'67, G.T., sprint 1300 '65, 2600 sprint '66, Fiat 1100, 124, 1500 S. spider '66, 2300 S coupé, Peugeot 404, Panhard.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovettura urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti urgentemente, berline 850, 750, 500. Isabellauto Corso Dante 131.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040

CON 6800 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CORTINA 1500 familiare - Fiat 1500 - 1100 D - 850 - 750 - berline e familiari - 850 coupé - 124 Fulvia 2 C - Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-582, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O609

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Secauto commissionaria Fiat, c.so Racconigi 141, tel. 332-727

DIPENDENTE Fiat vende 500 D semestrale. Tel. 498-235, ore serali.

DIPENDENTE vende privato 500 sabbia semestrale. Telefonare 274-286.

FUNZIONARIO vende 1100 R 5000 km. Telefono 631-347. 2001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodesteleni, corso Grosseto 55. O354

INDUSTRIA meccanica cerca muletto usato portata di 6 alzata metri 3,5 motore a benzina o nafta. Telefonare 784.242 interno 38.

INNOCENTI spider 110, Fulvia 2 C vende privato, Tel. 670-317 ore pasti. A13118

ISTITUTO nazionale assicurazione malattie vende a migliore offerente autofurgone Fiat 1100 T 1962 usato km 116.800. Spedire offerte in doppia busta chiusa a Commissione acquisti Inam, via Arcivescovado 7, Torino. Per esame autofurgone telefonare mattino 774-011.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MINI Minor Cooper, dimostrazioni, ultimissimi modelli, pronta consegna, minimo anticipo. Assortimento usato, Innocenti, corso Dante 131.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490 - 774-551.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 14., telefono 363-040.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionata a nuovo e garantita. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490 - 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213 485-274.

PRIVATO a privato vende 850 coupé Km. 9200. Telefonare 779-319.

PRIVATO acquisterebbe Triumph Spitfire spider Innocenti 1100 fabbricazione '64-'66. Rivolgersi Peoli 56.

PRIVATO vende Anglia Deluxe buona meccanica ottima carrozzeria 200 mila, Telefonare 794-190.

PRIVATO vende bellissima 1200 GL granluce gas 180.000. Ore pasti: 361-159. 1001

PRIVATO vende Fiat 600 semestrale beige km 3800. Tel. 641-270.

PRIVATO vende Fulvia coupé anno 1966 bellissima 18.000 km, unico proprietario. Telefonare 60-094.

PRIVATO vende 1100 R semestrale blu ribaltabile. Telefonare 234-191 pasti. A10654

PRIVATO vende 70.000 500 N 1960 buone condizioni. Telef. 850-092.

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite prezzi eccezionali da 595.000 rateazioni Sava da 23.000. Cavolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 57, telefono 240-539. O717

SEMESTRALI comperiamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spider, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, 55, Giulietta vende permuta massime facilitazioni Dario Vico Filadelfia 51. Telefonare 396-914

SIMCA 1000 blu 1964 vendo. Telefonare 322-746. 2001

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora Telefoni 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende 1100 lire centrale 1957 160.000, Tel. 310-192

UNICO proprietario vende 1500 gas 1965 antifurto 680.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDO Giulietta del '960 cambio con 500. Telefonare 277-465.

VENDO ottima 500 sei mesi. Telefonare al 727-781. A10965

VENDO 750 6 mesi. Tel. 482-215, ore pasti. A12630

VENDO 1100 R sei mesi, Appia III serie. Telefonare 762-655.

500, accuratamente rodata, primo tagliando appena eseguito, km 1950. Telefonare 365-519. 1001

500 giardinetta bianca ottimo stato vende privato L. 230.000. Telefonare 231-207 ore pasti. A11026

500 F vende dipendente a privato. Telefonare al 252-536.

850 bellissima semestrale tagliandi km 2000 dirigente vende. Telefonare 887-927. A2590

850 coupé rosso semestrale privato vende a privato. Tel. 691-583, ore pasti. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente, radiestesista, fluido, promette infallibile oroscopo. Telefonare 374-824 Berruti. 2001

DATTILOGRAFA accetta domicilio copiature indirizzi lavori ufficio. Telefonare 796-750. 2001

OTTIMA pantalonista esterna offresi. Telefonare 950-271 dalle ore 19 avanti 2001

SIGNORINA eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio. Tel. 727-356.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O12

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

ACQUISTO occasione mobili legno sul metallo per ufficio segreteria biblioteca sala consiglio. Telefonare orario ufficio 546-967. A13372

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino O167

BARBERA vende produzione propria a privati. Telef. 293-350 ore pasti.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 459-500.

CERCASI vecchia scala a chiocciola in ferro altezza circa 3 metri. Telefonare 83-067. 2001

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigrée vendonsi. Telefonare 869-403.

LEVRIERO afgano femmina 8 mesi, motivi salute vendesi. Telefonare ore pasti 409-115. 1001

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telefonare 652-364.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 svendite mobili per rinnovo locali. Tel. 882-963. O1939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O952

PAPPAGALLO Amazzonia parlante vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». 2001

PRIVATO vende a privato mobili quasi nuovi. Telefonare 355-770 ore ufficio. A12198

SVENDO totalmente cappotti abiti giorno sera bellissimi modelli sartoria. Telefonare 365-252.

VENDO oggetti Ottocento: pendola 2,40 × 0,43 morbiè, specchio cornice dorata 1,60 × 1,20, seggiola Luigi Filippo. Fermo posta Varazze, tess. postale 18034170.